Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 146 - N° 250 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM
Mercoledì 11 Settembre 2024 • ss. Proto e Giacinto
IL GIORNALE DEL MATTINO
Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

La serie Netflix
Emily in Rome tra amori, fontane (e luoghi comuni)
Ravarino a pag.21

I tempi si allungano
Sinner, il caso doping resta aperto Wada: altre verifiche
Martucci nello Sport

X Factor riparte
Achille Lauro: cerco un kamikaze della musica
Marzi a pag.20

Commissari Ue, veti e rinvio

▸Von der Leyen rimanda la presentazione della sua nuova squadra. Il no di Verdi e Pse alla vicepresidenza esecutiva a Fitto. Il Pd si divide. Ed è braccio di ferro sul Green

BRUXELLES Manca l'accordo e Ursula von der Leyen rinvia la presentazione della nuova Commissione Ue. Tensioni su Fitto.
Amoruso, Malfetano e Rosana alle pag 2 e 3

Insegnanti e medici, vite in trincea

ROMA Da una parte i professori, dall'altra medici e infermieri. Professioni delicate, socialmente rilevanti, che attengono alla formazione e alla Salute. Eppure, da anni, sono due settori minacciati da gravissime difficoltà. Il rapporto dell'Ocse fotografa una realtà sempre più difficile per la scuola: in Italia gli stipendi dei prof sono i più bassi d'Europa e il corpo docente è sempre più anziano. Sul fronte degli ospedali le cose non vanno meglio: aumentano le aggressioni e la fuga dai Pronto soccorso.
Di Corrado, Loiacono, Melina e Musolino alle pag. 8 e 9

L'editoriale
EUROPA E STATI UNITI DEMOCRAZIE AL BIVIO
Ferdinando Adornato

C'è un filo rosso che lega il rapporto di Mario Draghi sull'Europa e la sfida tra Kamala Harris e Donald Trump. Un filo rosso che si chiama "destino dell'Occidente". Non c'è dubbio, infatti, che l'alleanza geopolitica, economica e di valori tra Stati Uniti ed Europa che, fino a qualche decennio fa, deteneva la "governance" dell'intero pianeta, stia attraversando una fase di crisi, se non di vera e propria decadenza. Trovandosi oggi, per giunta, a far fronte persino ad attacchi militari. La posta in gioco è altissima: se l'Europa si rivelasse incapace di corrispondere all'orizzonte indicato da Draghi e se, negli Usa, tornasse a prevalere un'ideologia isolazionista (se non apertamente anti-europea) nel destino dell'Occidente si farebbe davvero più vicino il tempo del tramonto. A qualcuno può aver dato fastidio il linguaggio drastico di Draghi, ma è difficile negare che siamo realmente di fronte a quella che l'ex premier ha definito una "questione esistenziale".
Continua a pag. 23

Conguaglio a dicembre
Manovra anticipata per statali e pensionati In arrivo un decreto
Andrea Bassi

In arrivo un decreto per pagare entro dicembre il conguaglio delle pensioni e per l'anticipo contrattuale agli statali.
A pag. 7

Abuso di posizione dominante e aiuti illegali
La sfida di Bruxelles alle big tech: richieste miliardarie a Google e Apple

ROMA L'Europa assesta un duro colpo ai colossi del web americani. La Corte Ue: illegali gli aiuti fiscali dell'Irlanda a Apple. E conferma la multa da 2,4 miliardi a Google per abuso di posizione dominante.
Orsini a pag. 5

L'analisi
SPESA PUBBLICA ORA SERVONO SCELTE CHIARE
Francesco Grillo

Qualche giorno fa il direttore di questo giornale chiedeva con forza di "tornare ad occuparci delle vere (...)
Continua a pag. 23

Delitto a Viareggio, le telecamere inchiodano una imprenditrice

Video-choc: investe il ladro e va a casa
L'imprenditrice balneare Cinzia Dal Pino. Nel tondo, il suv ripreso nel video. Bernardini a pag. 12

Moglie e figlia, doppio omicidio nel casale umbro

▸I corpi rinvenuti dopo tre giorni dal fidanzato della ragazza. L'uomo si è suicidato: era in cura

PERUGIA E' stato il fidanzato a trovare il corpo senza vita di Elisa Scoccia, 39 anni, nel giardino di casa dei genitori a Fratticiola Selvatica, a 20 chilometri da Perugia. Uccisa tre giorni prima, a colpi di arma da fuoco. Morti anche i genitori, a pochi passi da Elisa: Maristella Paffarini, 66 anni, dipendente della Prefettura di Perugia, e il padre, Enrico Scoccia di 69 anni, con il fucile vicino al suo cadavere. Un omicidio-suicidio, per motivi molto probabilmente legati ai problemi di salute mentale dell'uomo.
Milletti e Priolo a pag. 13

I due alpinisti

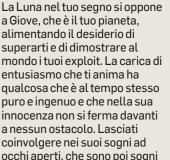
Andrea e Sara trovati senza vita sul Monte Bianco
Ardito a pag. 13

Raid su Khan Yunis

L'offerta a Sinwar: salvacondotto se libera gli ostaggi

ROMA Israele avrebbe proposto al leader di Hamas, Yahya Sinwar, un salvacondotto per uscire da Gaza in cambio del rilascio degli ostaggi e della rinuncia al controllo sulla Striscia.
Genah a pag. 11

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO
SOGNI D'AMORE

La Luna nel tuo segno si oppone a Giove, che è il tuo pianeta, alimentando il desiderio di superarti e di dimostrare al mondo i tuoi exploit. La carica di entusiasmo che ti anima ha qualcosa che è al tempo stesso puro e ingenuo e che nella sua innocenza non si ferma davanti a nessun ostacolo. Lasciati coinvolgere nei suoi sogni ad occhi aperti, che sono poi sogni d'amore che ti aiutano a liberarti dalla zavorra del tuo passato.
MANTRA DEL GIORNO
Il passato si sovrappone al presente.

L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50;

Il nuovo corso a Bruxelles

Ue, manca l'accordo Von der Leyen rinvia i nomi dei commissari

▸La presidente allunga i tempi per ottenere nell'esecutivo una donna in più. Ma deve anche risolvere lo scontro sulla delega al Green deal

LA TRATTATIVA

BRUXELLES Una settimana in più per mettere a punto l'assetto della prossima Commissione europea. E, nel frattempo, dribblare veti politici (come quelli che incombono sull'italiano Raffaele Fitto) e assecondare ambizioni nazionali (in particolare sui dossier economici e industriali). A differenza di quanto inizialmente previsto, Ursula von der Leyen non comparirà davanti alla conferenza dei capigruppo dell'Europarlamento a Bruxelles, questa mattina alle 8, per discutere dell'assegnazione dei portafogli e del volto del suo nuovo esecutivo: l'appuntamento è stato rinviato di qualche giorno, a martedì 17 a Strasburgo, dove si svolgerà in parallelo la seconda plenaria del mandato. La ragione del posticipo è pratica, ma fornisce un ghiotto pretesto per consentire a von der Leyen di limare gli ultimi dettagli del suo collegio e testare gli incastri più delicati. La Slovenia ha ceduto alle pressioni della presidente della Commissione e ha deciso di cambiare cavallo in corsa, accantonando l'ex capo della Corte dei Conti (e già numero uno ad interim della Fifa) Tomaz Vesel per far posto a una donna, l'ex ambasciatrice in Germania e Svizzera Marta Kos, anche lei liberale. Il profilo, però, non è stato ancora validato formalmente dai deputati di Lubiana, per cui bisognerà attendere questo ultimo passaggio formale prima di finalizzare la bozza dell'intero esecutivo. Che pure, assicurano i bene informati, «è quasi pronta». La mossa, arrivata oltre i tempi regolamentari, consente a von der Leyen di avvicinarsi all'agognata parità di genere nel nuovo collegio, con 11 donne e 16 uomini; ma il numero potrebbe crescere ancora nel caso (assai probabile) in cui il Parlamento dovesse chiedere la testa di qualche candidato, da sostituire con un nuovo nome. Ciascun Paese, infatti, ha diritto a nominare un componente: una volta assegnate le deleghe, i commissari in pectore affrontano delle spinose audizioni davanti agli organi competenti per materia dell'Europarlamento, al termine delle quali dovranno essere "promossi" da almeno i due terzi dei capigruppo; solo dopo (verosimilmente non prima di metà novembre) ci sarà il voto a scrutinio segreto della plenaria sull'intero pacchetto di nomine.

IL REBUS

Al netto del caso sloveno, il rebus Commissione tiene impegnata von der Leyen e il suo cerchio magico. A uscire allo scoperto, ieri, è stato il gruppo dei socialisti e democratici dell'S&D (il secondo più grande, con 136 eletti), che ha piantato paletti ben fermi, mandando un messaggio non troppo cifrato: «Se le nostre aspettative non saranno soddisfatte, sarà molto difficile, per non dire impossibile, sostenere i commissari proposti da von der Leyen». Quali sono queste aspettative? Anzitutto il ruolo che avrà Fitto nel nuovo esecutivo Ue: dopo i liberali e i verdi, anche i socialisti (pur con i distinguo della pattuglia Pd) hanno espresso i loro mal di pancia per la possibile assegnazione di una vicepresidenza esecutiva, con responsabilità di coordinamento su Economia e Pnrr, al ministro meloniano. «Portare in maniera proattiva i conservatori di Ecr nel cuore della Commissione è la ricetta per perdere l'appoggio progressista», ha detto la capogruppo S&D Iratxe Garcia Perez, rivendicando che le vicepresidenze esecutive vengano semmai assegnate rispecchiando la maggioranza pro-Ue che a luglio ha dato la fiducia a von der Leyen (popolari, socialisti e liberali, con il sostegno esterno dei verdi). Tra le richieste S&D, anche l'affidamento del portafoglio del Lavoro e delle Politiche sociali a un socialista, e il recupero in corner di Nicolas Schmit, il lussemburghese che la sinistra aveva candidato, senza successo, alla presidenza della Commissione. Commissario uscente, il governo del suo Paese, di centrodestra, gli ha preferito il popolare Christophe Hansen nel nuovo collegio, ma ora S&D vuole che von der Leyen eserciti la sua moral suasion sul piccolo Granducato perché le logiche di coalizione prevalgano su quelle di partito. E infine, stavolta in campo popolare, c'è il pressing insistente perché le responsabilità affidate alla spagnola Teresa Ribera vengano tenute particolarmente d'occhio: in predicato di prendere le redini del Green Deal (comprese le sue implicazioni industriali), la socialista è giudicata troppo "ideologica" da buona parte del centrodestra, che vuole evitare un altro corto-circuito Timmermans. Insomma, tanto basta per far tirare un sospiro di sollievo per l'assist sloveno: una manciata di giorni in più per definire il quadro fanno comodo davvero a tutti.

Gabriele Rosana

LA RICHIESTA AL GOVERNO SLOVENO: INDICARE L'EX AMBASCIATRICE KOS INVECE DI PROPORRE UN UOMO

VETI INCROCIATI NELLA MAGGIORANZA DI URSULA: NO DEL PPE A UNA SOCIALISTA PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

I NOMI DEL NUOVO ESECUTIVO UE

La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, impegnata nella composizione della nuova squadra dell'esecutivo Ue

I candidati in forse

TERESA RIBERA
Il Ppe non vuole la socialista iberica come commissaria per le politiche verdi

NICOLAS SCHMIT
Il Lussemburgo non ha scelto lo Spitzenkandidat PSE come commissario

OLIVER VARHELYI
Controversa la nomina del magiaro: per il Parlamento trascura la linea europea

Transizione da riscrivere Perché la poltrona "verde" è diventata la più contesa

IL FOCUS

ROMA Dall'auto a zero emissioni, alle case green, dall'efficienza energetica (tra destino del gas, nuovo nucleare e rinnovabili) al rischio Cina (tra materie prime critiche e concorrenza). Senza dimenticare i fondi Pnrr da gestire. Le priorità in agenda della nuova Commissione, vanno per la verità ben oltre il pacchetto corposo della rotta per contrastare i cambiamenti climatici. Ma senz'altro è questo il capitolo più pesante da gestire in Europa nei prossimi cinque anni, insieme a quello della sicurezza e della difesa, che con la transizione energetica è comunque legato a doppio filo.

La missione della nuova Commissione di Ursula von de Leyen sarà quella di traghettare l'Ue dall'era dell'approccio ideologico alla Timmermans sul Green Deal, il pacchetto delle politiche che portano alla decarbonizzazione, a quella della transizione sostenibile, dal punto di vista sociale ed economico. Dalla rotta estrema verso le zero emissioni a quella della progressività più a misura di industria.

LA ROADMAP

Von der Leyen ha dichiarato a luglio di voler approcciarsi con «pragmatismo, neutralità tecnologica e innovazione» sui tempi del Green Deal così come sul Nature Restoration Law e sulla stessa Direttiva sulle case Green. E questo fa ben sperare di fronte ai dubbi di imprese e consumatori, un po' ovunque preoccupati sia per il conto da pagare - l'Institut Rousseau parla di circa 40mila miliardi di euro da qui alla metà del secolo - sia perché ci sono ancora troppe distanze in Europa. Anche sull'unica via indicata da Mario Draghi per rendere più sostenibili gli investimenti necessari, e cioè gli eurobond, l'Ue è decisamente divisa.

L'urgenza del momento è anche quella di un'Europa che concorre ad armi impari con Cina e Stati Uniti. Non solo per le risorse ben diverse in dote, ma anche perché di questi tempi proprio Cina e Usa sono più flessibili sulle politiche green.

In questo contesto ora l'Italia è determinata a far valere il suo peso nella nuova Commissione. E lo farà a partire dal dossier auto. Lo stop ai motori endotermici al 2035 è stato imposto senza considerare a dovere il ruolo dei biocarburanti, che nei fatti sono una soluzione a emissioni zero e possono accompagnare la transizione. Di qui l'obiettivo dell'Italia, ma anche di Germania, Polonia, Bulgaria, Repubblica Ceca, Ungheria, Romania, Slovacchia e Portogallo, di prendere più tempo sullo stop per evitare il collasso dell'industria. Del resto, «il settore automobilistico», scrive Draghi nel suo rapporto Competitività, «è un esempio della mancanza di pianificazione dell'Unione e dell'applicazione di una politica climatica senza quella industriale». Si è deciso di eliminare i motori endotermici «senza una spinta sincronizzata per convertire la catena di fornitura». Un salasso per le famiglie più deboli. La Cina ha fatto l'opposto.

Poi c'è l'affaire case green: Roma chiede che slittino i termini che prevedono entro il 2030 ristrutturazioni per il 15% degli immobili ed entro il 2033 per il 26% degli edifici di classe energetica più bassa. Ogni intervento costerebbe tra i 30 e i 60mila euro. E anche in questo caso a pagare il conto più alto sarebbero le famiglie fragili.

Roberta Amoruso

IN GIOCO I MILIARDI DEL PNRR. LA SFIDA DI CONIUGARE GLI OBIETTIVI SU AUTO, CASE E ENERGIA CON IL RILANCIO DEL PIL

La presidente von der Leyen davanti all'europarlamento

La partita italiana

LE SPINE

1 Il Green Deal
Ursula Von der Leyen vorrebbe ridimensionare l'impegno sul Green Deal, in discontinuità con la scorsa legislatura, affidando la delega non alla socialista spagnola Teresa Ribera ma a un esponente del centrodestra

2 Il ruolo dei Conservatori
La decisione di Von der Leyen di affidare a Raffaele Fitto di Ecr una vicepresidenza esecutiva ha scatenato i malumori di Liberali, Socialisti e Verdi, che ora minacciano di toglierle il loro sostegno

3 La questione femminile
Von der Leyen ha esercitato pressioni su alcuni governi dell'Ue affinché sostituissero le loro nomine maschili con quelle femminili, per assicurare la parità di genere all'interno della nuova squadra

4 Commissari contestati
Nel mirino, la slovena Kos per molestie psicologiche, la bulgara Zaharieva per vendita illegale di passaporti, la belga Hahbib e il maltese Micallif. Dubbi su Várhelyi, ungherese

I socialisti contro Fitto e il Pd va in corto circuito

▶Il Pse: «No ad un elemento dei Conservatori». I dem si spaccano. Schlein: «Coerenza con la maggioranza Ursula». Ma Zingaretti si smarca: «Decidiamo senza pregiudizi»

IL RETROSCENA

ROMA Qualche tentativo di sorpasso all'ultima curva, in fondo, era più che atteso. A Bruxelles quanto a Roma giudicavano impossibile che Ursula von der Leyen chiudesse la corsa per la formazione della sua seconda Commissione senza ulteriori patemi. La cautela con cui Giorgia Meloni è intervenuta nei giorni scorsi rispetto al ruolo che Raffaele Fitto otterrà alla fine ne è la conseguenza. Gli strepiti annunciati dal Partito socialista europeo, dai Verdi o dai Liberali però, sono derubricati al tentativo di ottenere deleghe più corpose e non preoccupano più di tanto palazzo Chigi o via della Scrofa. Né lo fa l'appello «alla coerenza con la maggioranza che l'ha votata» rivolto alla presidente von der Leyen anche da Elly Schlein. Non solo perché nei giorni scorsi è arrivato l'apprezzamento di alcuni esponenti del Pd per Fitto o per l'uscita di ieri del capo-delegazione dem a Strasburgo Nicola Zingaretti («Noi giudicheremo Fitto senza pregiudizi») ma soprattutto perché un eventuale mancato sostegno del Partito democratico, secondo i Conservatori, sarebbe un «boomerang» pazzesco per la sinistra. Nel 2019 fu proprio Fitto, allora europarlamentare, a votare a favore di Paolo Gentiloni come commissario per gli Affari economici. Il rischio è che i dem vadano in cortocircuito nel tentativo di barcamenarsi tra la posizione più dura del Pse (con cui Schlein si è mostrata in linea) e quella di "responsabilità" italiana marcata invece da Zingaretti con parole che, secondo fonti di Bruxelles, non sarebbero state concordate con la segretaria.

I POPOLARI DIFENDONO IL MINISTRO ITALIANO, PALAZZO CHIGI MOSTRA TRANQUILLITÀ: SONO SOLTANTO POSIZIONI NEGOZIALI

Il ministro degli Affari Europei Raffale Fitto, candidato italiano per la Commissione Ue

LA VICEPRESIDENZA

Tutti elementi che non fanno temere che torni in discussione la vicepresidenza esecutiva che da giorni viene data per assodata per l'Italia. Dovrebbe cioè tenere lo schema a cinque individuato da von der Leyen con Fitto che godrebbe di una posizione privilegiata a *rue de Berlaymont* alla pari del francese Thierry Breton, del lettone Valdis Dombrovskis, dello slovacco Maroš Šefčovič e della spagnola Teresa Ribera. Secondo la maggioranza a blindare il ruolo del ministro italiano a Bruxelles, oltre all'intesa sancita da Meloni con Manfred Weber e il Partito popolare europeo che compattamente lo sostiene ed è pronto a ritirare il proprio benestare ai cinque commissari socialisti qualora questi non lo facciano, c'è pure - spiega una fonte ai vertici di Fratelli d'Italia - «il dettaglio numerico che per far eleggere Ribera il Pse ha bisogno o del voto dei Conservatori o di quello dei Patrioti. E dubito vogliano allearsi con Marine Le Pen». È il più classico dei giochi dei veti incrociati. Quello che von der Leyen sembra conoscere meglio di tutti e che - come dimostra il tentativo in extremis dei socialisti di cambiare il candidato in Lussemburgo passando da un popolare ad un socialista - ha margini di mobilità piuttosto ristretti.

NEL GIOCO DEI VETI INCROCIATI, AL PARTITO DI CENTROSINISTRA SERVONO I VOTI DI ECR PER FAR ELEGGERE LA SPAGNOLA RIBERA

LO SLITTAMENTO

Mentre monta la polemica infatti, i meloniani minimizzano riconducendo lo slittamento della presentazione della squadra di governo europea alla prossima settimana «a mere motivazioni tecniche», e cioè al pressing di Ursula affinché alcuni Paesi indichino dei nomi femminili e garantiscano un maggior equilibrio di genere in Commissione. Finché la partita non è completamente chiusa (e lo sarà, a questo punto, solo tra una settimana, il 17 settembre), le trattative in realtà proseguiranno. E non è detto che non coinvolgeranno affatto il ministro italiano. Ad esempio si registra un tentativo dei socialisti di evitare che una loro commissaria, la rumena Roxana Mînzatu a cui dovrebbe finire il portafogli del Lavoro, finisca ricompresa tra coloro su cui Fitto esercita la propria delega esecutiva. Così come c'è chi ritiene che l'ostracismo socialista sia legato alla volontà di evitare che l'Italia abbia nel suo ombrello anche una tra Concorrenza o Mercato interno.

Francesco Malfetano

La telefonata tra Meloni e Draghi: sì all'integrazione di settori strategici

LO SCENARIO

ROMA Qualche minuto, pochi convenevoli, un iniziale plauso al rapporto sul futuro della competitività dell'Unione europea e, soprattutto, un invito a palazzo Chigi per i prossimi giorni. All'indomani della presentazione con cui Mario Draghi ha provato ad indicare la rotta all'Ue, Giorgia Meloni ha sentito al telefono il suo predecessore con l'obiettivo di approfondire i contenuti del report, a cominciare dall'integrazione di settori strategici. Non un unicum - i contatti proseguono saltuariamente da quando la leader di FdI era all'opposizione del governo Draghi - semmai un'occasione utile alla premier per manifestare «il rispetto» e «la considerazione» con cui da sempre si approccia all'ex numero uno della Bce, al di là di una visione non sempre collimante su alcuni aspetti del futuro dell'Unione, ad esempio sulla necessità di abolire il diritto di veto.

La stessa considerazione e lo stesso rispetto che, sottolineano attorno a Meloni, l'hanno spinta a ricevere anche l'altro ex premier Enrico Letta, redattore del rapporto Ue sul futuro del Mercato Unico. Con una piccola differenza: se il dem è andato a palazzo Chigi prima di presentare il suo lavoro agli altri Paesi membri, Draghi è stato invitato solo dopo la pubblicazione del report.

LA PREMIER INVITA IL PREDECESSORE A PALAZZO CHIGI ALL'INDOMANI DELLA PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO SULLA UE

IL REPORT

Un lungo intervento, quello scandito lunedì a Bruxelles, che se a tratti pare una profezia ferale («l'Ue rischia una lenta agonia») dipinge una Unione che fatica a crescere (l'aumento del Pil nel secondo trimestre dell'anno è stato di appena lo 0,2%) e a trovare un posto nella competizione globale sempre più marcata tra Cina e Stati Uniti. Questioni strategiche, su cui l'Ue non può stare a guardare, dall'approvvigionamento sicuro di materie prime ed energia alla nuova corsa agli armamenti.

Mario Draghi con Giorgia Meloni nel giorno del passaggio di consegne a Palazzo Chigi

Senza soldi, però, non si canta messa. E allora il libro di sogni di Draghi, a giudicare dalle prime reazioni, è destinato a rimanere tale perlomeno nella parte (sostanziosa) che riguarda le risorse finanziarie e il reperimento degli 800 miliardi di euro in più all'anno giudicati indispensabili per mantenere l'Ue competitiva.

L'opposizione più classica è quella dei governi, ma la prima a rispondere picche senza troppe cerimonie, pur essendo padrona di casa, è stata von der Leyen, che dal programma Draghi - ha assicurato - si farà guidare sì nel nuovo quinquennio, ma selezionando con cura gli aspetti meno controversi. Non certo il debito comune sul modello del Recovery Plan, che il connazionale tedesco Christian Lindner, ministro delle Finanze, è tornato a bocciare senza appello: «Ogni Paese deve continuare ad assumersi la responsabilità dei propri conti pubblici». E allora, sottratto il capitolo fondi, cosa rimane a galla del rapporto Draghi, realizzabile in via normativa e anche senza il potenziamento della capacità di spesa comune con gli Eurobond? Anzitutto c'è l'appello (spesso inascoltato) perché l'Ue si doti di una strategia di politica industriale, che von der Leyen farà suo nel programma di lavoro della nuova Commissione. Con 27 mercati più coesi, tanto da formarne uno solo. Ciò vale per i servizi finanziari, con l'integrazione dei mercati dei capitali che potrebbe mobilitare risparmi privati che altrimenti spesso vanno oltre Atlantico, o ad esempio nel settore delle telecomunicazioni, con pochi operatori ma su scala continentale: sul fronte delle infrastrutture e delle reti, in particolare, il report suggerisce di abbandonare i rigidi schemi dell'Antitrust Ue e di favorire le concentrazioni, soprattutto nei comparti strategici per la competitività Ue. «I cinesi potrebbero esser pronti a esportare treni ad alta velocità in Europa...», ha evocato Draghi, con un riferimento non troppo velato alla decisione con cui, cinque anni fa, Bruxelles bloccò invece la fusione tra due giganti della manifattura ferroviaria come la tedesca Siemens e la francese Alstom. Insomma, è il senso del report: basta concepire la concorrenza come una questione interna all'Ue, tra attori economici dei singoli Paesi; occorre semmai guardare alla competizione esterna. E ciò vale pure in materia di ricerca e sviluppo, dove gli Usa corrono e l'Ue gattona. Prendiamo l'industria farmaceutica: per approvare un nuovo medicinale, al di là dell'Atlantico servono circa 100 giorni in meno, in media. E poi c'è la difesa: il rapporto sposa la linea degli appalti congiunti su cui Bruxelles punta da un po', e aggiunge l'invito ai governi a comprare più armi "made in Europe". Così da ridurre la dipendenza dagli Usa a quelle ipotesi in cui ciò è «strettamente necessario».

F. Mal.
Gab.Ros.

Le regole dell'Unione

L'Europa sfida le big tech «Apple versi 13 miliardi» Maxi-sanzione per Google

▶La Corte Ue: illegali gli aiuti fiscali concessi dall'Irlanda alla società della Mela. Confermata la multa da 2,4 miliardi al colosso di Mountain View per abuso di posizione dominante

I VERDETTI

ROMA L'Europa assesta un duro colpo ai colossi del web americani. Con due sentenze separate, la Corte di giustizia dell'Unione ha sancito la vittoria della Commissione in due battaglie che andavano avanti da anni contro Apple e Google. Con un verdetto che mette fine a una complessa vicenda, e ribalta il precedente grado di giudizio, i giudici comunitari hanno in sostanza confermato una decisione di Bruxelles del 2016: l'Irlanda ha concesso fino al 2014 alla società dell'iPhone vantaggi fiscali sugli utili generati fuori dagli Stati Uniti per un valore di 13 miliardi di euro. In sostanza un aiuto di Stato illegale. Soldi che ora Dublino deve farsi restituire e che si tradurranno in una pesantissima stangata per il gruppo fondato da Steve Jobs. Con un altro provvedimento la Corte con sede in Lussemburgo ha invece respinto il ricorso di Google contro la maxi-multa da 2,4 miliardi di euro inflitta sempre dalla Commissione all'azienda di Mountain View nel 2017 per abuso di posizione dominante nel settore delle ricerche su internet.

LA LINEA

«È una grande vittoria per i cittadini europei e per la giustizia fiscale», ha esultato la vicepresidente della Commissione Ue, Margrethe Vestager, che dopo dieci anni alla guida dell'Antitrust di Bruxelles può tornare in Danimarca rivendicando il doppio successo della linea dura europea contro lo strapotere delle big tech statunitensi. Un attivismo che non sempre ha portato a casa i risultati sperati (lo scorso anno i giudici del Lussemburgo avevano dato ragione ad Amazon in un altro contenzioso fiscale con Bruxelles). Ma che certamente confermano il ruolo dell'autorità che vigila sulla concorrenza dell'Unione come il più aggressivo controllore del settore tecnologico, dominato dai giganti a stelle e strisce. La sentenza della Corte su Google è «epocale», ha poi rimarcato Vestager, che ieri a Bruxelles durante una conferenza stampa si è anche visibilmente commossa per il successo. «Dimostra - ha aggiunto - che anche le più potenti società tecnologiche possono essere ritenute responsabili, nessuno è al di sopra della legge». L'Irlanda ha poi confermato che «rispetterà la sentenza» e chiederà quindi a Apple la restituzione degli aiuti.

LA LINEA DURA DI MARGRETHE

La vice presidente della Commissione europea, Margrethe Vestager

VESTAGER ESULTA: «GRANDE VITTORIA PER I CITTADINI, NESSUNO È AL DI SOPRA DELLA LEGGE»

«La Commissione europea sta cercando di cambiare retroattivamente le regole ignorando che, come previsto dal diritto tributario internazionale, il nostro reddito era già soggetto a imposte negli Stati Uniti», è stato il commento della società di Cupertino. «Siamo delusi dalla decisione odierna poiché in precedenza la Corte di Giustizia aveva riesaminato i fatti e annullato categoricamente il caso», ha proseguito Apple, sostenendo che la vicenda «non ha mai riguardato la quantità di tasse che paghiamo, ma il governo a cui siamo tenuti a pagarle. Paghiamo sempre tutte le tasse che dobbiamo ovunque operiamo e non c'è mai stato un accordo speciale».

LE RICERCHE

Simili le parole scelte da Google per commentare il verdetto della giustizia europea. «Siamo delusi dalla decisione della Corte. Questa sentenza si riferisce a un insieme di fatti molto specifico. Abbiamo apportato modifiche nel 2017 per conformarci alla decisione della Commissione europea e il nostro approccio ha funzionato con successo per oltre sette anni, generando miliardi di clic per oltre 800 servizi di comparazione prezzi», ha commentato un portavoce della società. Secondo l'accusa infatti l'azienda californiana presentava i risultati di ricerca del suo comparatore di prodotti in prima posizione e li valorizzava all'interno di "box" dedicati, accompagnandoli con informazioni grafiche e testuali attraenti. Mentre i risultati dei servizi concorrenti apparivano meno visibili e venivano presentati solo come semplici link testuali blu. Da qui l'accusa di abuso di posizione dominante sul mercato dei servizi di ricerca su internet, ora confermata definitivamente dalla Corte europea.

L'AZIENDA DI CUPERTINO: LA COMMISSIONE CERCA DI CAMBIARE RETROATTIVAMENTE LE REGOLE

LE RISORSE

La sentenza su Apple «è storica», ha commentato Pasquale Tridico, eurodeputato dei 5 stelle e presidente della Commissione per le questioni fiscali del Parlamento europeo. «I vantaggi concessi alle multinazionali vengono considerati di fatto una elusione fiscale, una pratica incompatibile con il mercato interno - ha osservato -. L'Italia è uno dei Paesi europei che viene maggiormente penalizzato da questa competizione sleale che drena risorse preziose alle casse pubbliche necessarie per l'istruzione, la sanità, la lotta contro la povertà o il sostegno ai settori industriali in crisi».

Jacopo Orsini

LE TAPPE

1 I vantaggi fiscali

Nel 2016 la Commissione Ue stabilisce che l'Irlanda ha concesso a Apple vantaggi fiscali costitutivi di un aiuto di Stato illegale, quantificabile in 13 miliardi di euro, che il Paese è tenuto a recuperare

2 L'abuso di posizione

Bruxelles nel 2017 ha stabilito che Google ha abusato della sua posizione dominante nel comparto delle ricerche generiche su internet, favorendo il suo comparatore di prodotti a discapito dei concorrenti

3 La difesa delle aziende

Apple e Google hanno respinto le accuse mosse dalla Commissione, che si riferiscono a due casi comiunque distinti, e scelto le stesse parole per commentare le sentenze della Corte Ue: «Siamo delusi»

La lotta all'elusione delle web company dopo la frenata Usa sulla tassa globale

IL CASO

ROMA La difesa di Apple prova a buttarla in politica. Lo fa sapendo probabilmente di pigiare un tasto sensibile anche nella campagna elettorale statunitense. La controversia europea che la costringerà a versare 10 miliardi di euro di imposte, dice Cupertino in un comunicato, non riguarda la quantità di tasse che paghiamo, ma il governo al quale siamo tenuti a pagarle. Apple, sostiene nella sua difesa, ha versato agli Stati Uniti 20 miliardi di euro di tasse. Dentro questa somma sono compresi anche i 10 miliardi che l'Europa vuole che siano invece pagati in Irlanda. Il messaggio è: bussate a Washington. Più facile a dirsi che a farsi. Sono ormai tre anni che il G20 e il G7 provano a trovare un compromesso per attuare l'intesa raggiunta in sede Ocse per la tassazione delle multinazionali del web. Un'intesa basata su due pilastri: una "condivisione" tra gli Stati delle tasse sui profitti delle Big Tech, e una tassa minima del 15 per cento. Questo secondo pilastro è stato già attuato e recepito anche in Italia. Sul primo, più delicato, c'è uno stallo.

LO STALLO

Vediamo perché. Lo scopo del primo pilastro è garantire una più equa distribuzione dei profitti e dei diritti di tassazione fra i Paesi in cui operano le grandi imprese multinazionali, incluse le aziende digitali, ripartendo il diritto di tassazione tra i Paesi in cui esse svolgono attività commerciali e realizzano profitti, indipendentemente dal fatto che vi abbiano o meno una presenza fisica. Il nuovo regime si dovrebbe applicare alle grandi imprese multinazionali aventi un fatturato globale superiore a 20 miliardi di euro e una redditività superiore al 10%. In pratica, il 25% dei profitti oltre il margine del 10% dovrebbero essere redistribuiti ai Paesi dove le grandi multinazionali vendono i loro prodotti e forniscono i loro servizi, indipendentemente dalla presenza fisica nel territorio. Insomma, se Apple, Google, Amazon, vendono i loro prodotti e servizi in Italia, Francia o Germania, gli Stati Uniti, dove le multinazionali hanno sede, dovrebbero "retrocedere" a Roma, Parigi e Berlino una parte della tassazione. All'ultimo G7 di Stresa e al G20 in Brasile, su questo punto non si è riusciti a trovare un accordo per la frenata degli Stati Uniti. Ma anche altri grandi Paesi come la Cina, l'India e l'Australia, si sono messi di traverso per congelare il primo pilastro della Global tax sulle multinazionali.

LE FUMATE NERE AL G7 E AL G20 SPINGONO VERSO IL RITORNO AI PRELIEVI NAZIONALI CON LE WEB TAX

L'accordo avrebbe bisogno dell'approvazione da parte dei Parlamenti di almeno 30 Paesi che ospitano le sedi centrali di almeno il 60 per cento delle circa 100 aziende interessate, un requisito che non può essere soddisfatto senza la partecipazione degli Stati Uniti. Sulla questione pesa anche la corsa alla Casa Bianca. I Repubblicani sono contrari a questo meccanismo di redistribuzione dei profitti delle loro aziende tecnologiche di punta. Donald Trump, quando era presidente, minacciò di imporre dazi fino al 100 per cento a quelle Nazioni che avessero introdotto delle "web tax" sulle multinazionali americane. Molti lo hanno fatto lo stesso, tra questi anche l'Italia che ha introdotto una web tax del 3 per cento sui ricavi generati nel Paese. Per evitare che si scatenasse una guerra fiscale globale, era stata decisa una moratoria a nuove web tax fino al 30 giugno di quest'anno, con l'impegno che una volta entrato in vigore il primo pilastro della tassa globale, tutte le vecchie web tax sarebbero state archiviate. La scadenza è passata invano. Sottotraccia le trattative continuano, ma non sembra prevalere l'ottimismo. Secondo più di un osservatore, il primo pilastro della Global tax sarebbe su un binario morto.

La sede della Commissione Ue

LE SOLUZIONI

A questo punto le uniche soluzioni tornano ad essere le web tax nazionali e le contestazioni fiscali da parte dell'Europa e delle Agenzie nazionali. Il Fisco italiano ha contestato a diverse multinazionali del web una stabile organizzazione occulta nel Paese chiedendo versamenti miliardari. Ma si tratta di una strada lunga e accidentata per ottenere il dovuto. L'altra via è rimettere mano alla web tax, formalmente scaduta il 30 giugno scorso. Tuttavia, come detto, il tema è estremamente delicato e potrà essere affrontato probabilmente, solo in accordo con gli altri partner e soltanto dopo le elezioni americane, per provare ad evitare guerre fiscali e commerciali con il principale partner e alleato occidentale.

Andrea Bassi

L'INCHIESTA

Sangiuliano indagato, i cinque quesiti dei pm E Boccia dà forfait in tv

▶La Procura di Roma trasmette gli atti al Tribunale dei ministri. Verifiche sui viaggi e su chi ha pagato le spese. Il caso a Mediaset: l'imprenditrice rimane in camerino

ROMA Sono almeno cinque i punti che il Tribunale dei ministri di Roma dovrà chiarire nel corso dell'istruttoria a carico dell'oramai ex ministro Gennaro Sangiuliano. Il procuratore di Roma Francesco Lo Voi, che ha iscritto Sangiuliano sul registro degli indagati per peculato e rivelazione e diffusione del segreto d'ufficio, e nelle prossime ore darà comunicazione all'ex ministro, nella relazione che ha allegato alla denuncia presentata da Angelo Bonelli, si sofferma sugli aspetti da definire. E adesso partiranno le indagini. Sangiuliano potrà chiedere di essere sentito. Anche se è probabile che venga comunque convocato.

VIAGGI E SOGGIORNI

Il primo passo dei tre magistrati che compongono il Tribunale per i reati ministeriali sarà probabilmente la richiesta di una relazione allo stesso ministero per stabilire a quali eventi abbia partecipato Maria Rosaria Boccia, che ieri, attesa a "Carta bianca" per un'intervista, ha dato forfait all'ultimo minuto rifiutandosi di lasciare il camerino per sottoporsi al suo primo botta e risposta in diretta tv. Una vicenda che ha finito con l'aggiungere un capitolo a rumors e non detti degli ultimi giorni. «Ci ha detto che non se la sente» si è limitata a spiegare Berlinguer. Restano però i dubbi. L'intervista è stata stoppata? C'è stato un intervento esterno? Lei ci ha ripensato? Ha avuto timore delle domande degli ospiti in studio? Impossibile dirlo.

Tornando all'inchiesta c'è soprattutto da chiarire a che titolo Boccia ha preso parte agli eventi. In primo luogo, per quanto riguarda l'ipotesi di peculato, a quali iniziative che si sono svolte fuori Roma fosse presente l'imprenditrice. Quindi bisognerà chiarire chi abbia pagato, se davvero il ministro, come ha sostenuto lui stesso durante l'intervista al Tg1, o il ministero, come farebbe pensare l'email mandata a Boccia dal capo segreteria di piazza del Collegio romano, Narda Frisoni, che le invia le carte d'imbarco di un volo. Poi le spese di soggiorno, spesso coperte dagli amministratori locali o dagli organizzatori di eventi, ma anche in questo caso è da sciogliere il nodo sulla provenienza dei fondi, e se si trattasse di soldi pubblici. Soprattutto a fronte della circostanza che Boccia avrebbe partecipato non in qualità di accompagnatrice, ma di componente dello staff del ministro. Incarico che le era stato promesso, come dimostrano audio e documenti pubblicati dalla stessa Boccia. Sulla partecipazione agli eventi potrebbe essere chiesta anche una relazione, sempre che non vengano convocati, agli uomini della scorta. Tra il mese di giugno e agosto sarebbero almeno otto le trasferte di Sangiuliano alle quali avrebbe preso parte anche Boccia.

Non solo, la donna ha chiarito di essersi spostata spesso con la scorta del ministro «Scorta - ha sottolineato Bonelli nel suo esposto - che improvvisamente nelle ultime settimane è stata cambiata, con due agenti spostati verso altre destinazioni». E proprio sulla presenza sull'auto di Boccia, gli uomini che hanno svolto il servizio di tutela potrebbero essere sentiti per chiarire se la Boccia viaggiasse in auto blu anche senza il ministro. Per una vicenda analoga, nel 2009, l'allora portavoce di Gianfranco Fini, Salvatore Sottile, è stato condannato a otto mesi. Ma durante l'istruttoria è molto probabile che venga convocata proprio la mancata consulente del ministero dei Beni culturali, anche per stabilire a cosa faccia riferimento quando riferisce di uno «scambio di informazioni» con il ministro su vicende che riguardavano l'attività istituzionale. Ma questo riguarda l'altro reato ipotizzato dalla procura.

Di certo c'è l'email del 5 giugno 2024 che il soprintendente degli scavi di Pompei, Gabriel Zuchtrigel, invia anche all'indirizzo gmail della Boccia e che l'imprenditrice ha pubblicato su Instagram. Un documento nel quale si conferma che la Boccia aveva partecipato due giorni prima al sopralluogo agli scavi per la preparazione del G7 della cultura e sempre in quell'email viene allegata la pianta dei possibili percorsi dei ministri del G7. «Boccia sarebbe stata quindi accreditata dal ministro come sua rappresentante al Soprintendente degli scavi di Pompei entrando in possesso di dati sensibili coperti dal segreto di ufficio», ha sottolineato Bonelli nella denuncia. Per questo i magistrati potrebbero decidere di sentire anche alcuni funzionari del ministero.

LA PROCEDURA

La sezione specializzata nei reati ministeriali avrà tre mesi (termine non perentorio) per compiere l'attività: ha poteri requirenti e quindi può svolgere indagini (ascoltare le persone coinvolte) e affidare anche deleghe agli investigatori per gli accertamenti. All'esito dell'attività, il Tribunale può disporre l'archiviazione del procedimento con decreto non impugnabile, ma la procura potrebbe anche suggerire nuove indagini. Oppure potrebbe trasmettere gli atti con una relazione motivata a Lo Voi, affinché chieda l'autorizzazione a procedere a Palazzo Madama. A quel punto i senatori avranno altri 60 giorni per esprimersi. Intanto, alla luce della violazione della regola che vieta la diffusione di foto e video senza autorizzazione, il Comitato per la sicurezza di Montecitorio, ha interdetto l'accesso alle sedi della Camera dei deputati alla Boccia.

Valentina Errante

ALLA 41ENNE VERRÀ NEGATO IN VIA PERMANENTE L'ACCESSO ALLA CAMERA A CAUSA DEI VIDEO GIRATI CON GLI OCCHIALI-SPIA

LA DOPPIA INCHIESTA SUL CASO

Maria Rosaria Boccia e l'ex ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. Doppia inchiesta su di lui: della Procura e della Corte dei Conti

E oggi il debutto di Giuli a Montecitorio

G7 a Pompei, spunta l'ipotesi Bocelli

Il ministero della Cultura ha invitato Andrea Bocelli al G7 che la prossima settimana riunirà a Napoli e Pompei i ministri della Cultura dei sette grandi Paesi industrializzati. Non c'è tuttavia conferma della partecipazione del tenore, anche in considerazione della sua agenda fitta di impegni a livello internazionale. Intanto il nuovo ministro della Cultura, Alessandro Giuli, esordirà oggi in Parlamento. Nel suo primo intervento alla Camera, Giuli dovrà rispondere al question time presentato da Italia Viva, con primo firmatario il deputato Davide Faraone. Nell'interrogazione si chiede al nuovo ministro di spiegare quali siano stati «i criteri adottati dall'ex ministro nel nominare i componenti della commissione incaricata di finanziare i film con contributi pubblici». Secondo Iv «la scelta dei 18 collaboratori indicati dal ministro non sembra rispondere ai criteri oggettivi di competenza».

«La premier allontana la polizia» Chigi: «Falso»

IL CASO

ROMA Via la polizia dal primo piano di Palazzo Chigi: la premier Giorgia Meloni avrebbe fatto allontanare gli agenti a cui è affidata la sicurezza del Palazzo per avere al suo fianco solo gli uomini di strettissima fiducia della scorta. L'indiscrezione è stata lanciata dal quotidiano La Stampa, ma è arrivata la smentita del governo. Palazzo Chigi precisa che l'unica variazione che potrebbe aver innescato «questa assurda ricostruzione» è il fatto che la premier avrebbe fatto presente al direttore dell'Ispettorato di Palazzo Chigi di rivalutare la presenza di un agente di Polizia destinato esclusivamente agli accompagnamenti in ascensore.

LE VOCI

Pietro Colapietro, segretario generale del sindacato di polizia Silp Cgil, ha definito la «questione gravissima». Ma un altro sindacato, il Coisp, in una nota ha riportato la conferma del ministro Piantedosi: «I due agenti che svolgevano impropriamente la funzione di ascensoristi sono stati assegnati a funzioni più consone al loro ruolo, sempre interne a Palazzo Chigi e legate alla sicurezza della Presidente del Consiglio».

La scomparsa di Clio, first lady discreta al fianco di Napolitano per 64 anni

IL PERSONAGGIO

ROMA Si conobbero che erano ragazzi, negli anni Cinquanta, alla Federico II di Napoli. E sono rimasti accanto per più di sessant'anni, fino alla morte di lui un anno fa. Quando lei, Clio Maria Bittoni, per tutti Clio Napolitano, comparve in pubblico per l'ultima volta sulla sua sedia a rotelle, per accompagnare il feretro del marito alle esequie laiche alla Camera dei deputati. Se n'è andata ieri dopo una lunga malattia, l'ex first lady, che negli anni di Giorgio Napolitano al Quirinale fece della discrezione – e dell'indipendenza – la sua cifra stilistica. Avrebbe compiuto 90 anni il prossimo novembre.

Sempre un passo indietro al Presidente, Clio: presente ma defilata, senza cercare visibilità né privilegi. Come quando fece la fila e volle pagare il biglietto a una mostra su Vermeer, nel 2012, alle Scuderie del Quirinale a Roma: casa "sua". O quando, dopo qualche anno vissuto nell'ala del palazzo riservata ai presidenti col marito, preferì trasferirsi nell'appartamento del palazzo della Panetteria, in uno dei lati del Quirinale, dove si sentiva più libera da protocolli e formalità.

Era nata nel 1934 a Chiaravalle, in provincia di Ancona. Mentre i genitori, oppositori del regime fascista, si trovavano al confino. Si racconta che il nome Clio fu scelto proprio perché così si chiamava la figlia di un altro confinante socialista. Lei però è nel Pci che milita fin da giovanissima. Così come Giorgio, con cui si sposa a Roma nel 1959, con rito civile al Campidoglio. Il marito sceglie la via della politica, lei quella dell'avvocatura. Si specializza in diritto del lavoro e nella legge sull'equo canone in agricoltura. E per questo è a lei che si rivolgono decine di braccianti, che la chiamano «l'avvocato». Tanto che in una di quelle riunioni, Napolitano viene additato come «il marito dell'avvocato nostro». Per anni Clio lavorerà nell'ufficio legislativo della Lega delle Cooperative, salvo lasciare quando il marito diventa presidente della Camera, nel 1992. «Lasciai perché mi sembrava inopportuno rimanere. Forse in questo senso – raccontò anni dopo – Giorgio ha influenzato la realizzazione di un percorso professionale».

MILITANTE COMUNISTA, LASCIÒ IL LAVORO DI AVVOCATO DELLE COOP PER EVITARE CONFLITTI D'INTERESSE CON IL MARITO DEPUTATO

AUTO BLU E SCORTA

Nel vestire i panni da first lady però, Clio Maria Bittoni non rinunciò mai alla sua autonomia. Preferiva evitare auto blu e scorte, se poteva. Il che le costò pure una corsa in ospedale, quando di ritorno da un viaggio istituzionale in Austria uscì da un ingresso laterale del Quirinale per fare una passeggiata. E finì investita da un'auto, e portata al Policlinico del Celio con due fratture.

Un'unione indissolubile, quella con Napolitano. Un «rapporto alla pari» lungo 64 anni, lo definiva lei. «Non avrei mai potuto sposare un uomo che in linea generale non la pensasse come me», disse intervistata da Paola Severini Melograni nel suo libro "Le mogli della Repubblica". «Non ho mai dovuto combattere per tenermelo, e dove andava? Non ho mai pensato che la nostra fosse una unione destinata a non durare, abbiamo sempre avuto una vita familiare molto intima, lavorando nella stessa stanza». Ed è di Clio il consiglio che l'allora capo dello Stato ascolta, quando nel 2015 sceglie di lasciare, a due anni dall'inizio del suo secondo mandato al Quirinale.

Unanime il cordoglio della politica. Di «profondo dolore» parla il presidente del Senato Ignazio La Russa: Donna di grande sensibilità e intelligenza, ha accompagnato con eleganza e discrezione il marito Giorgio Napolitano per il quale è stata sempre un importante riferimento». La ricorda così Enrico Letta: «Una persona dalle enormi qualità che ha sempre saputo interpretare il suo ruolo con misura e senso delle istituzioni. Un esempio per tutti».

Andrea Bulleri

Clio Napolitano, morta a Roma a 89 anni, con il marito Giorgio

SEMPRE UN PASSO INDIETRO, SCELSE DI NON ABITARE AL QUIRINALE NEL 2015 SPINSE PER LA FINE ANTICIPATA DEL SETTENNATO

Manovra, verso l'anticipo per pensionati e statali

▶Sul tavolo del governo un decreto per pagare entro dicembre il conguaglio degli assegni Nuova rateizzazione per le Partite Iva. Giorgetti avverte la Lega: «Bilancio complicato»

LE MISURE

ROMA Un decreto legge per accompagnare la manovra e per anticipare già quest'anno una parte della spesa sgravando in questo modo i conti del 2025. Una replica di quanto fatto lo scorso anno. Si tratta di una soluzione al vaglio dei tecnici del governo per utilizzare le risorse che potrebbero liberarsi quest'anno grazie al buon andamento delle entrate tributarie e a un'eventuale trascinamento della revisione delle stime del Pil degli anni passati che l'Istat rilascerà il 23 settembre. Ma quali sono le misure che potrebbero essere anticipate? Innanzitutto il conguaglio per l'adeguamento delle pensioni all'inflazione. La rivalutazione delle pensioni all'inflazione registrata nel 2023 è stata stabilita provvisoriamente stabilita al 5,4 per cento. A novembre l'Inps dovrebbe comunicare il dato definitivo del recupero del caro vita che dovrebbe essere leggermente più alto. In genere il conguaglio viene pagato a gennaio ma, come già fatto lo scorso anno, potrebbe essere versato nella mensilità di dicembre. Ovviamente si terrebbe contro delle fasce stabilite dall'ultima legge di Bilancio e, dunque, l'aumento integrale spetterebbe solo alle pensioni di importo non superiore a quattro volte quello degli assegni al minimo.

I CAPITOLI

L'altro capitolo, più delicato, riguarda i dipendenti pubblici. Lo scorso anno il governo ha anticipato una parte dei fondi previsti per gli aumenti contrattuali, pagando a dicembre una maxi indennità di vacanza contrattuale. Una sorta di tredicesima tra gli 800 e i mille euro in media per dipendente. Anche per il prossimo anno il governo potrebbe decidere di anticipare in parte o tutto l'aumento contrattuale, già stabilito nel 5,78 per cento dello stipendio. A differenza dello scorso anno, tuttavia, c'è un problema non secondario da affrontare, ossia il fatto che i tavoli per il rinnovo dei contratti pubblici sono ormai partiti. L'anticipo degli aumenti potrebbe portare ad una sollevazione del mondo sindacale che avrebbe gioco facile ad accusare il governo di svuotare i tavoli delle trattative dal principale punto di negoziazione: i soldi. Un'altra misura che potrebbe essere replicata riguarda le Partite Iva.

IL PROVVEDIMENTO AIUTEREBBE A RIDURRE LE COPERTURE NECESSARIE PER IL PROSSIMO ANNO

IL PASSAGGIO

Lo scorso anno, su spinta del responsabile Fisco della Lega, Alberto Gusmeroli, era stato introdotto uno slittamento da novembre a gennaio del secondo acconto per i versamento delle tasse. Inoltre era stata data la possibilità agli autonomi e ai professionisti, di poter pagare l'acconto stesso in cinque rate. La misura potrebbe essere riproposta con alcune modifiche: un innalzamento del tetto (oggi previsto in 170 mila euro) per accedere alla rateizzazione, e un'estensione della misura non solo alle tasse ma anche ai contributi. Intanto ieri una delegazione di Forza Italia composta dai Capigruppo di Camera e Senato, Paolo Barelli e Maurizio Gasparri, dal responsabile dei Dipartimenti, Alessandro Cattaneo e dal responsabile economia del movimento azzurro, Maurizio Casasco, ha incontrato il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. La delegazione di Forza Italia ha chiesto la conferma del taglio del cuneo fiscale, dell'Irpef e la detassazione dei benefit aziendali nonché di proseguire il percorso di incremento delle pensioni minime. In serata Giorgetti ha illustrato i vincoli della prossima manovra in un incontro con i parlamentari della Lega. «Ci sono nuove regole», ha detto, «che rendono per noi complicato fare il Bilancio». Nel quadro di prudenza già illustrato durante il pranzo a Palazzo Chigi con Giorgia Meloni, Antonio Tajani e Matteo Salvini, Giorgetti avrebbe mostrato aperture per un ulteriore taglio dell'Irpef concentrato questa volta sui redditi tra 35 mila e 60 mila euro con un abbassamento dell'aliquota fiscale intermedia dal 35 al 33 per cento. Un intervento il cui costo sarebbe stimato in circa 4 miliardi di euro. Così come aperture ci sarebbero state a una rivalutazione più alta all'inflazione delle pensioni minime, in modo da portare l'importo fino a 640-650 euro. «Siamo l'anima liberale della coalizione», ha detto Cattaneo, «per questo sosteniamo l'iter programmato sulle privatizzazioni e pensiamo si possa e si debba ancora fare efficienza sulla spesa pubblica improduttiva dei costi dello stato. Abbiamo poi», ha aggiunto, «una ossessione: stimolare la crescita attraverso il taglio delle tasse per imprese e finalmente per il ceto medio». Intanto i sindacati chiedono al governo di essere convocati. Da Cagliari, dove è in corso il summit dei sindacati dei Paesi del G7, i leader di Cgil, Cisl e Uil Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pier Paolo Bombardieri all'unisono chiedono di essere coinvolti nella manovra.

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti

Andrea Bassi

Schlein, la "underdog" del centrosinistra: «Noi sempre in piazza»

LA PRESENTAZIONE

ROMA Un viaggio nel Paese, «quattro cinque tappe al giorno» su e giù per lo Stivale durante la campagna delle Europee. Ma pure un viaggio nel passato (e nel privato) della segretaria del Pd: dalle battaglie dentro la sinistra universitaria di Bologna a OccupyPd, fino all'ascesa al Nazareno. Eccola, Elly Schlein "L'imprevista", come il titolo del libro (edito da Feltrinelli) in cui la leader dem si racconta alla giornalista Susanna Turco. Dentro, condensata in 240 pagine, c'è «un'altra visione del futuro», quella della leader che i dem «non avevano visto arrivare». «E se non ci hanno visto – dice lei – è perché non eravamo dietro, ma sotto, a combattere le battaglie nelle piazze che hanno smesso di parlare con la politica». È una Piazza Vittorio gremita, a Roma, quella che accoglie la prima presentazione del libro di Schlein. In prima fila siedono tra gli altri il sindaco Roberto Gualtieri, i dem Francesco Boccia e Igor Taruffi e pure Paola Belloni, la compagna di Schlein di cui poco si sa. «Non sono una che ama parlare di sé», ammette la segretaria. Qualcosa però nel libro lo concede: dagli esordi – con tanto di scissione – nella sinistra universitaria bolognese al passato da aspirante regista («e credo che resterò aspirante per tutta la vita», scherza). Perché «imprevista», racconta, non è stata solo la vittoria alle primarie dem, ma pure «la passione per la politica».

LA SEGRETARIA PD RIPERCORRE L'ASCESA AL NAZARENO IN UN LIBRO AUTOBIOGRAFICO: «E PENSARE CHE VOLEVO FARE LA REGISTA»

Elly Schlein e Roberto Gualtieri

LA NARRAZIONE

C'è, insomma, la narrazione di una Schlein contro tutti, a cui fino a qualche anno fa – racconta la segretaria – chiedevano: «Ma tu di chi sei figlia? Chi c'è dietro? Come se una giovane donna non potesse andare avanti da sola con le sue idee, se non c'è un uomo che la spinge», affonda lei. Una Schlein "underdog", un po' come il racconto offerto di sé da Giorgia Meloni quando chiese la fiducia sul suo governo. E non è un mistero che è quella la strada che la leader dem punta a ripercorrere. Da «Io sono Giorgia», la biografia della premier tirata in centomila copie, a «Io sono Elly». In fondo – avverte la timoniera del Nazareno nel libro – «se siamo arrivati fin qui vuol dire che tutto questo era imprevisto solo per chi non lo voleva vedere».

A. Bul.

Insegnanti

Sempre più anziani e da 8 anni cala il potere d'acquisto La crisi dei prof

▶Il rapporto dell'Ocse: dal 2015 al 2023 gli aumenti sono stati "mangiati" dalla crescita dell'inflazione. E il 53% dei docenti è over 50. Le donne laureate guadagnano meno degli uomini

IL RAPPORTO

ROMA Poveri docenti, in Italia guadagnano meno dei colleghi stranieri e sono tra i più anziani. Una condizione di difficoltà oggettiva, per la scuola italiana, che si evidenzia anche nei fondi destinati all'istruzione. Il paragone con l'estero, anche in questo caso, non regge: sono ancora troppo poche le risorse rispetto a quelle stanziate dai Paesi dell'area Ocse. È quanto emerge dal rapporto "Education at a Glance 2024". Quello degli stipendi dei docenti italiani è un problema che viene da lontano. I dati Ocse infatti, prendendo in esame gli stipendi minimi degli insegnanti della scuola media italiana con 15 anni di esperienza, spiegano che tra il 2015 e il 2023 sono aumentati dell'8%. Ma la maggior parte di questo aumento, in realtà, è servito solo a compensare l'aumento del costo della vita.

I DATI

Quindi in termini reali, vale a dire tenendo conto dell'inflazione, gli stipendi degli insegnanti sono diminuiti del 6% negli ultimi otto anni. Un calo impressionante soprattutto se paragonato a quel che è accaduto invece all'estero: nei Paesi Ocse, infatti, si è registrato un aumento medio del 4%. Non solo, i docenti italiani oltre che malpagati sono anche tra i più anziani dell'area Ocse. Oltre la metà degli insegnanti italiani, il 53%, è over50, contro una media Ocse del 37%. Il dato è in lieve calo rispetto agli anni passati ma resta ancora troppo alto perché rappresenta forti criticità: le assunzioni tra le nuove leve arrancano, vanno troppo a rilento, e così il corpo docente ha alle spalle troppi anni di precariato ed entra in ruolo in tarda età. È chiaro che la scuola italiana, rispetto a quel che accade negli altri Paesi, non ha molte risorse a disposizione e infatti anche la spesa pubblica per l'istruzione resta sotto la media Ocse. In Italia rappresenta il 4% del Pil contro il 4,9% della media Ocse. Nel dettaglio il report indica la spesa per studente, espressa in dollari, in base al livello di studio: la spesa media annua per studente dalle elementari all'Università in Italia è di 12.760 dollari rispetto a una media di 14.209 dollari nei Paesi Ocse. «Nella maggior parte dei paesi – si sottolinea nel rapporto Ocse – la spesa aumenta in base al livello di istruzione: in Italia, la spesa per studente è di 13.799 dollari nell'istruzione primaria, 11.739 dollari nell'istruzione secondaria e 13.717 dollari nell'istruzione terziaria». L'Italia – rileva il rapporto – è tra i paesi in cui la spesa come quota del Pil è rimasta pressoché costante al 4%. Per quanto riguarda invece le risorse destinate all'educazione della prima infanzia, in Italia l'investimento pubblico è diminuito dell'11% tra il 2015 e il 2021. Nell'area Ocse invece è aumentato in media del 9%. «Questi dati sono avvilenti – commenta Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief – l'innalzamento delle risorse pubbliche da riversare nella scuola diventa una necessità sempre più impellente, ancora di più se pensiamo che i suoi insegnanti sono pagati almeno il 30% in meno dei colleghi d'oltre confine. Per questo chiediamo, già con la prossima legge di bilancio, incrementi di 300 euro a lavoratore della scuola anche per rispondere all'aumento esponenziale del costo della vita». Una scuola con poche risorse, infatti, non può guardare al futuro cercando di innovarsi.

I NUMERI

6% La diminuzione degli stipendi degli insegnanti negli ultimi 8 anni

53% La percentuale di insegnanti italiani sopra i 50 anni di età

4% La percentuale di Pil destinata all'istruzione in Italia

I GIOVANI

Eppure è quel che serve in un Paese in cui i Neet sono ancora troppi: si tratta dei giovani che non studiano e non lavorano. La percentuale è diminuita di 6 punti percentuali dal 2016 e ha raggiunto così il 20% nel 2023, ma rimane ancora troppo alta rispetto alla media Ocse dove si ferma al 14%. Non solo, la scuola deve migliorarsi per far sì che anche i figli di genitori non laureati possano andare all'università. Ad oggi non è proprio così: in Italia infatti arriva alla laurea il 69% degli adulti tra i 25-64 anni che hanno almeno un genitore laureato. La media Ocse arriva al 72%. La percentuale scende invece al 52% tra coloro che hanno i genitori con il diploma e al 10% tra i figli di genitori senza diploma. I figli di genitori senza diploma, invece, nel 37% dei casi non arrivano neanche alla maturità, il 37% dei figli di coloro che non hanno il diploma. Il rapporto di Parigi tocca anche altri temi, legati agli stipendi delle donne. Anche in questo ambito l'Italia raggiunge un triste primato, il peggiore tra tutti i Paesi considerati perché le giovani laureate italiane guadagnano in media il 58% del salario dei loro coetanei maschi: questa differenza rappresenta il più grande divario retributivo di genere nell'area Ocse. Guadagnano meno anche le ragazze con il solo diploma: l'85% dei loro coetanei maschi. Non solo, a parità di titolo di studio le donne hanno più difficoltà a trovare un impiego e il divario è generalmente più ampio per coloro che non hanno conseguito il diploma. Si riduce invece con 1 laurea. In Italia infatti trova un impiego solo il 36% delle giovani donne senza un diploma mentre la quota tra i maschi arriva al 72%. Nell'area Ocse le donne non diplomate trovano un lavoro nel 46% dei casi, i maschi invece nel 72% come in Italia.

Lorena Loiacono

LA SPESA PUBBLICA PER L'ISTRUZIONE È AL DI SOTTO DELLA MEDIA DEGLI ALTRI PAESI EUROPEI

L'intervista Stefania Auci

«Riconoscere il nostro ruolo o perdiamo in autorevolezza»

«Abbiamo gli stipendi tra i più bassi d'Europa e, forse anche per questo motivo, noi insegnanti godiamo di una scarsissima stima sociale». Docente di sostegno e scrittrice bestseller internazionale, la trapanese Stefania Auci – l'autrice de I leoni di Sicilia e L'inverno dei leoni – non si tira mai indietro quando si parla di scuola e commentando i numeri del rapporto Ocse, Education at a Glance 2024, afferma: «Il rischio più grande? La perdita di autorevolezza del nostro ruolo. Ormai siamo meri esecutori e non abbiamo un ruolo socialmente apprezzato».

Al Festivaletteratura lo scrittore Emmanuel Carrère ha detto che se non avesse scritto, avrebbe voluto fare l'insegnante, un lavoro che in Francia viene considerato cruciale. Anche in Italia la pensano così?

«Lo vorrei tanto, invece passiamo per sfigati e morti di fame, che non hanno trovato nulla di meglio da fare».

I dati Ocse parlano chiaro...

«Oggi più che mai, nel nostro paese l'istruzione ha un'importanza del tutto residuale così come accade, per esempio, per la sanità».

Oltre la metà degli insegnanti italiani (53%) ha più di 50 anni, contro una media Ocse del 37%. Cosa significa questo?

«In primo luogo, attesta che è molto difficile provvedere allo svecchiamento della classe scolastica poiché da una parte il percorso di formazione degli insegnanti è diventato estremamente complesso e farraginoso e dall'altro c'è una progressiva diminuzione delle classi, atteso che la natalità globale sta subendo un forte decremento. E ovviamente, questo comporta uno scollamento tra il corpo degli insegnanti e il sentire dei ragazzi che vedono questi adulti dietro la cattedra come figure distanti e spesso incapaci di aprirsi ad un dialogo autentico»

La scuola italiana è sotto attacco?

«Credo che il discorso sia più ampio e sotto attacco sia l'intero modo di concepire il nostro lavoro».

Ovvero?

«Oggi le famiglie non accettano più la delega educativa, il fondamento stesso dell'istituzione. È in atto una sorta di spoliazione dell'importanza del ruolo dell'insegnante e tutto ciò fa sì che i ragazzi, privi di qualunque guida, non accettino che il rispetto delle regole non sia soltanto funzionale alla convivenza scolastica ma è fondamentale per la convivenza sociale»

Stefania Auci, scrittrice e prof di sostegno

LA SCRITTRICE E DOCENTE DI SOSTEGNO: SIAMO CONSIDERATI DEI "MORTI DI FAME" CON SCARSISSIMA STIMA SOCIALE

Diventare docenti in Italia implica accettare un trattamento economico svantaggiato?

«Lo dicono i numeri. Spesso gli insegnanti non riescono ad avere una situazione di vita dignitosa e nei nuclei familiari l'insegnante rappresenta la parte "debole economicamente". E non può essere un caso che nel 90% dei casi l'insegnante sia una donna, un soggetto economicamente debole con tutto ciò che ne comporta per la sua, per la nostra dignità».

Ma se potesse cambiare la scuola, lei da dove partirebbe?

«Alla scuola serve credibilità. Lo Stato deve riconoscere l'importanza del ruolo dell'insegnante, anche attraverso un adeguamento della retribuzione, perché avere un reddito così basso mette in discussione il nostro ruolo. Noi formiamo i futuri cittadini ma veniamo trattati quasi come degli intrattenitori turistici».

Francesco Musolino

trincea

addirittura sceso negli ultimi otto anni, il corpo docente è sempre più anziano (tanto che il 53% dei prof supera i 50 anni, rispetto al 37% della media dei Paesi Ocse) e l'investimento sulla scuola è al di sotto della media generale.

Sul fronte degli ospedali le cose non vanno molto meglio: aumentano soprattutto le aggressioni a danni di medici e infermieri, con conseguente fuga dai Pronto soccorso.

Medici

Con l'escalation delle aggressioni è iniziata la fuga dagli ospedali

▶Due camici bianchi di Foggia si sono dimessi dopo l'ennesimo pestaggio. Il direttore sanitario: «Se si continua così chiuderemo il pronto soccorso». Nelle ultime ventiquattro ore altri due casi

L'ALLARME

ROMA Più che in corsia, medici e infermieri ogni giorno vanno in trincea. Non solo devono sobbarcarsi turni di lavoro massacranti, per via della carenza di personale, ma ora rischiano anche di essere malmenati dai pazienti e dai loro parenti. Ieri c'è stata la terza aggressione nell'arco di 24 ore in un ospedale pugliese. Dopo i due episodi al policlinico Riuniti di Foggia di lunedì, altri due camici bianchi di quel nosocomio hanno rassegnato le dimissioni. «Se continuiamo così finiremo per chiudere il pronto soccorso perché rimarremo senza medici, infermieri e operatori sanitari - ha avvertito il direttore generale della struttura sanitaria, Giuseppe Pasqualone - Ditemi voi con le botte dove arriveremo».

Ieri nel mirino è finito un dottore del reparto di Urologia dell'ospedale Francesco Ferrari di Casarano, in provincia di Lecce, colpito con un calcio al basso ventre da un paziente che era sul lettino in attesa di essere sottoposto a una cistoscopia. Il medico era uscito dalla stanza per parlare con la moglie dell'uomo, avvisandola che a causa del suo stato di alterazione l'esame non si poteva effettuare. Quando è rientrato nell'ambulatorio, il paziente gli ha sferrato un calcio in pancia e si è allontanato. Giudicato guaribile in 15 giorni, l'urologo 65enne ha subito allertato i carabinieri sporgendo denuncia. «Ormai - ha dichiarato la Cisl Medici Lecce - le aggressioni negli ospedali sono un' emergenza pubblica e richiedono un intervento immediato delle istituzioni e delle autorità». Sono «notizie - ha aggiunto il direttore generale dell'Asl di Lecce, Stefano Rossi - che non vorremmo dare, segno evidente di un disagio diffuso, legato a frustrazione ed esasperazione e alla difficoltà a costruire relazioni sane, dal volto umano». Ma c'è anche altro: da parte dei cittadini vi è la pretesa (giusta) di poter contare su una sanità pubblica efficiente, ma ci si dimentica che quella sanità non viene sufficientemente finanziata proprio a causa dell'evasione fiscale di tanti contribuenti.

I PRECEDENTI

L'aggressione in Salento arriva dopo che lunedì nel parcheggio del nosocomio San Giovanni Bosco di Torino una dottoressa è stata aggredita da un uomo armato di coltello (che però voleva probabilmente derubarla) e dopo i tre casi registrati al policlinico Riuniti di Foggia in cinque giorni. Nella notte tra domenica e lunedì un 18enne arrivato in pronto soccorso per uno stato d'ansia, poi arrestato dai carabinieri, ha sferrato calci e pugni a tre infermieri. Poche ore dopo un 33enne che aveva accompagnato il padre per una visita ha colpito due infermieri e un vigilante intervenuto per calmarlo. L'aggressore aveva un braccio ingessato che ha utilizzato per picchiarli: ora è agli arresti domiciliari. Il 4 settembre scorso nel reparto di chirurgia toracica dello stesso policlinico i familiari della 23enne Natascha, morta durante un intervento, hanno aggredito il personale sanitario che è stato costretto a rifugiarsi in alcune stanze del nosocomio. Sono in corso indagini della Procura per identificare i responsabili. Un'escalation che ha spinto il direttore generale della struttura sanitaria Pasqualone a lanciare un allarme: «Non verrà più nessuno a lavorare. All'ultimo concorso per i posti di medici di pronto soccorso si sono presentati solo specializzandi, per giunta di un'altra disciplina: medicina interna. Abbiamo un organico dimezzato, non riusciamo a recuperare medici, e i cittadini che arrivano in condizioni non gravi devono aspettare, devono avere pazienza». Il direttore del policlinico ha lanciato l'idea dell'istituzione del "manager della sicurezza" per gestire le emergenze e regolare il flusso degli accessi al pronto soccorso e al resto dell'ospedale.

I NUMERI

198
I posti di polizia negli ospedali Aumentati del 57,1% in 18 mesi

+45%
L'incremento di personale in divisa nei nosocomi italiani

15
I giorni di prognosi dati al medico 65enni aggredito a Lecce

I PRESIDI DI POLIZIA

Una manifestazione unitaria del personale sanitario è stata annunciata da Anaao Assomed e Cimo Fesmed per il 16 settembre a Foggia. «Credo che oggi il governo - ha chiosato il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri Filippo Anelli - debba adottare, con decretazione d'urgenza, misure indispensabili come l'arresto in flagranza differita. Così come una rivisitazione delle modalità di accesso agli ospedali. La situazione sta degenerando».

Come deciso in sede di prefettura, è stata innanzitutto estesa alle ore notturne l'operatività del posto di polizia all'interno dell'ospedale di Foggia, prima limitata all'orario 8-20. Inoltre è stata rafforzata la vigilanza privata e implementata la videosorveglianza. Il Riuniti è quindi stato inserito tra gli «obiettivi sensibili» previsti all'interno del piano coordinato di controllo del territorio, con conseguente maggiorata attenzione da parte delle forze dell'ordine impegnate su quel fronte. Le misure messe in campo al policlinico foggiano sono in linea con la volontà e l'indirizzo espresso in via generale dal ministro dell'Interno Matteo Piandedosi. Dal primo gennaio 2023 all'8 agosto 2024, i posti di polizia presso gli ospedali sono passati da 126 a 198, con un incremento di 72 unità, pari al 57,1%. Parallelamente, sono aumentati anche gli organici del personale in divisa impegnato, passato dai 299 iniziali agli attuali 435 (+45,4%).

Valeria Di Corrado

UN UROLOGO DI CASARANO, IN PROVINCIA DI LECCE, È STATO PRESO A CALCI NEL VENTRE DA UN PAZIENTE

L'intervista Davide Marsiliani

«Dopo le botte ho paura di tutti I colleghi mi guardano le spalle»

Dopo una costola rotta e diverse colluttazioni, Davide Marsiliani, 40 anni, medico specialista in Medicina di emergenza e urgenza in un pronto soccorso romano, la voglia di lavorare ancora non l'ha persa del tutto, ma la serenità purtroppo sì. «Ormai sono molto guardingo - confessa - se devo parlare con i familiari o con i pazienti più agitati, non vado più da solo e mi assicuro che ci sia un poliziotto vicino».

Quante aggressioni ha subìto?
«Faccio il medico di pronto soccorso dal 2016 in un ospedale di medie dimensioni. E da allora gli episodi di violenza sono stati tanti. L'ultimo, l'estate scorsa. Un paziente ci ha accusati di aver falsificato il referto, mi è venuto incontro, mi ha strappato gli occhiali, e poi ne è scaturita una colluttazione. Ma l'aggressione più grave mi è capitata nel 2022: ho riportato una frattura costale, mentre la mia collega ha subìto un tentativo di strangolamento».

Come è successo?
«Si trattava di una paziente di 20 anni, ubriaca. Non voleva stare sulla barella. Ho provato a tranquillizzarla, ma all'improvviso mi ha colpito con i piedi il torace. E mi ha rotto la costola».

Sono casi rari?
«No, è normale che si presentino in pronto soccorso pazienti così aggressivi. Nelle zone periferiche romane l'uso di sostanze è frequente. Ci sono accessi giornalieri con pazienti ubriachi o alterati, e diventano una vera e propria piaga per l'ospedale. Per gestirli ritardiamo in maniera importante l'assistenza dei malati veri».

E i familiari?
«Spesso sono aggressivi per le attese. Ma molti non comprendono che se sono in difficoltà, in carenza di organico, e ho una situazione di tensione, ho i minuti contati. Quindi, se devo scegliere tra gestire un ulteriore malato e andare a parlare con i loro, preferisco lavorare, cercare di essere più proattivo per ridurre la lista di attesa».

Ma le informazioni chi le dà?
«A volte, se proprio non riesco a staccare, i familiari li faccio entrare, così mentre li aggiorno proseguo con il lavoro, senza perdere tempo».

Come è cambiato il suo lavoro dopo le aggressioni?
«Ormai, sono molto più guardingo, e se ho a che fare con certi pazienti aggressivi, oppure con familiari esagitati, non vado più da solo. Cerco sempre qualcuno o mi assicuro che ci sia un collega in grado di chiamare la polizia o che ci sia il poliziotto dentro il pronto soccorso».

Davide Marsiliani, medico

IL MEDICO MALMENATO PIÙ VOLTE: QUANDO PERCEPISCO IL RISCHIO MI ASSICURO CHE UN INFERMIERE FACCIA DA PALO IN AMBULATORIO

Con la polizia si calmano?
«È un deterrente, riduce l'aggressività dell'80-90 per cento. I familiari che vanno in escandescenza per l'attesa, lo stress e la preoccupazione, appena vedono il poliziotto cambiano atteggiamento. Quelli che invece sono ubriachi o esagitati, per tenerli fermi sulla barella dobbiamo essere almeno in 4».

Da studente immaginava che avrebbe dovuto lavorare così?
«Una volta c'era rispetto per la figura del medico, adesso non più. Leggono mezza pagina su Google e sono convinti che ne sanno più di te. E poi la gente non capisce che con certe malattie si muore. Spesso arrivano pazienti moribondi, i familiari pensano il contrario. E se poi comunichi che il paziente è morto, ti urlano addosso: «È un incapace, me lo ha ammazzato. La morte per loro è sempre colpa di qualcuno».

E lei come reagisce?
«Cerco di assorbire la loro rabbia, senza reagire. L'ho imparato da piccolo praticando arti marziali».

Graziella Melina

Un sondaggio allarma Kiev: ucraini stanchi della guerra

▶A favore di un accordo con Mosca sono soprattutto i giovani: un terzo chiede la pace
Pesano i due anni e mezzo di combattimenti e la crisi. Le diserzioni sono in aumento

LO SCENARIO

Due anni e mezzo di guerra iniziano a farsi sentire. Dolore, frustrazione e stanchezza piegherebbero chiunque. Anche una popolazione come quella ucraina, che dal febbraio del 2022 resiste all'invasione russa e spera di rovesciare le sorti del conflitto. Kiev non demorde. Volodymyr Zelensky prova in tutti i modi a tenere alto il morale, tra accordi con l'Occidente, blitz in casa del nemico, attacchi fino al cuore della Federazione. Ma tra le reclute e l'opinione pubblica le cose iniziano a essere molto diverse rispetto ai primi mesi di guerra. Quando Vladimir Putin ha scatenato l'invasione, i giovani ucraini si offrivano volontari per andare in prima linea, le donne si organizzavano per addestrarsi all'uso delle armi. E dall'estero migliaia di combattenti erano pronti a imbracciare il fucile per aiutare Kiev. Ma adesso che la guerra è diventata una realtà logorante, senza controffensive convincenti, con un Paese devastato dai missili russi e aiuti che arrivano col contagocce, nelle trincee e nelle città inizia a serpeggiare un altro nemico: la sfiducia. Un problema serio per Zelensky, che non può non tenere conto anche di questo fattore.

LA NUOVA ONDATA DI ATTACCHI RUSSI

In alto un soccorritore ucraino al lavoro tra le macerie. A destra un'area residenziale di Leopoli, nell'ovest dell'Ucraina, distrutta dopo un attacco russo

LA FATICA

«C'è stanchezza nella società occidentale e certamente in quella ucraina», ha detto al Wall Street Journal il colonnello Andriy Biletskiy, alla guida di una delle più importanti brigate dell'esercito. Ma la sensazione è che soprattutto i giovani siano stanchi. Secondo un sondaggio pubblicato dal Wsj, un terzo degli intervistati tra i 18 e i 35 anni è a favore di un accordo con Mosca, anche se nessuno si fida di Putin. Una cifra che scende drasticamente tra i soldati, che combattono ogni giorno con i russi e che non vorrebbero avere visto morire invano i loro amici. Ma l'impressione di molti osservatori è che specialmente nelle grandi città si inizi a vivere una realtà parallela rispetto a quella della prima linea del fronte. Con una società che rischia di dividersi tra chi vuole continuare a combattere e chi inizia a desiderare molto di più la pace. Anche a costo di dolorose concessioni.

IL SEGRETARIO DI STATO USA BLINKEN ATTESO NELLA CAPITALE INSIEME AL BRITANNICO LAMMY PER RIBADIRE IL SOSTEGNO MILITARE

La preoccupazione c'è, e lo dimostra anche quanto scritto in questi giorni dalla Cnn. Dal fronte del Donbass, dove la Russia ieri ha annunciato la conquista di altri quattro villaggi, diversi comandanti hanno raccontato all'emittente americana dell'aumento delle diserzioni e di truppe sempre più demoralizzate. Le reclute non sono più i volontari che si sono offerti spontaneamente all'inizio dell'invasione, ma ragazzi arrivati al fronte dopo la mobilitazione e l'abbassamento dell'età per l'arruolamento. Solo nei primi mesi del 2024, le autorità di Kiev hanno attivato 19 mila procedimenti penali tra accuse di diserzione e abbandono del proprio luogo di servizio. E tra le trincee, le basi e i villaggi assediati, i soldati aspettano aiuti militari dall'Occidente che non sembrano arrivare né in tempo né nelle quantità necessarie. I missili (e ora anche iraniani) continuano a colpire le centrali elettriche. E lo stesso premier, Denis Shmiga, ieri ha ammesso che il prossimo inverno potrebbe essere "il più difficile". Dopo i "no" all'uso delle armi occidentali in territorio russo e le sanzioni a Teheran per le forniture di armi a Mosca, il segretario di Stato Antony Blinken è atteso a Kiev insieme all'omologo britannico David Lammy per ribadire il sostegno all'Ucraina. Ma il tempo scorre. E il logorio della guerra pesa su un popolo orgoglioso ma sempre più stanco.

Lorenzo Vita

Pioggia di fuoco in Russia Zelensky spinge il conflitto nella regione di Mosca

LA STRATEGIA

Venti droni intercettati nella regione di Mosca, 72 sull'oblast di Bryansk, 13 nei cieli di Tula, altri tra Belgorod, Kaluga, Lipetsk e Voronej. Per la contraerea russa, quella di martedì è stata una notte di fuoco. Un nuovo massiccio attacco aereo partito dall'Ucraina e diretto nelle profondità del territorio russo e che ha messo ancora una volta a dura prova le difese della Federazione. Una pioggia di fuoco che ha fatto registrare anche un morto (una donna di 46 anni nell'area della capitale) e che ha bloccato diversi aeroporti del Paese. Ma il raid conferma soprattutto uno degli obiettivi di Volodymyr Zelensky: portare la guerra in casa del nemico. Non solo via terra, con l'invasione della regione di Kursk, ma anche dal cielo, anche per rispondere agli attacchi che da due anni e mezzo flagellano l'Ucraina. Uno scenario che il Cremlino studia con molta attenzione. «Il regime di Kiev continua a dimostrare la sua essenza. Sono nemici. Dobbiamo continuare l'operazione militare per proteggerci da queste manifestazioni di tale regime», ha detto il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov. Ma la risposta di Kiev, mentre cerca di frenare l'avanzata russa nel Donbass, è racchiusa nelle dichiarazioni del primo ministro, Denys Shmyhal: l'obiettivo è quello di produrre un milione di droni entro la fine del 2024.

Lor.Vi.

Danni di un drone in Russia

OLTRE CENTO I DRONI INTERCETTATI: 20 SULLA CAPITALE IL CREMLINO: «DOBBIAMO CONTINUARE A PROTEGGERCI»

IL CONFLITTO

Offerta di Israele a Sinwar «Potrà lasciare Gaza vivo in cambio degli ostaggi»

▶Proposta del rappresentante del governo di Tel Aviv: salvacondotto per il capo di Hamas
Raid aereo a Khan Yunis: decine di vittime. La Corte dell'Aia vuole arrestare Netanyahu

Un salvacondotto. Nel giorno in cui le immagini dall'alto mostrano un cratere profondo una decina di metri e intorno diverse tende distrutte, istantanee dall'accampamento di Al Mawasi, a Khan Yunis, nella zona meridionale della Striscia di Gaza, Israele sarebbe disposto a proporre al leader di Hamas, Yahya Sinwar, un salvacondotto per uscire da Gaza in cambio del rilascio degli ostaggi israeliani e della rinuncia da parte dell'organizzazione al controllo sulla Striscia. A dirlo è stato il coordinatore del governo israeliano per gli ostaggi, Gal Hirsch, in un'intervista a Bloomberg. «Sono pronto a fornire un passaggio sicuro a Sinwar, alla sua famiglia, a chiunque voglia unirsi a lui», ha detto Hirsch. «Vogliamo che tutti gli ostaggi tornino a casa. Vogliamo la smobilitazione, la sradicalizzazione, e credo che accetteremo di dare a Sinwar e ai suoi uomini un salvacondotto sicuro. I colloqui sono in fase di stallo. Da novembre non ci sono stati praticamente negoziati e non sembrano volere un accordo», ha detto Hirsch. L'ipotesi, di fatto, può essere uno spiraglio nella trattativa per la tregua apparentemente arenata. Nel frattempo, sul campo, si registra una nuova strage.

L'AREA

L'attacco dal cielo è stato guidato dallo Shin Bet, dall'intelligence militare israeliana e dal Comando che opera nella zona ed è diretto contro un nucleo di Hamas di cui fanno parte Samer Abu Daqqa, capo dell'unità aerea dell'organizzazione terroristica, Osama Tabesh, capo della divisione sorveglianza e Ayman Mabhouh, tutti coinvolti nel massacri del 7 ottobre e secondo l'Idf in procinto di pianificare altre azioni. Ma il campo di Al Mawasi è al centro dell'area definita «zona umanitaria» e ospita centinaia di persone in cerca di riparo. Ammesso che nella Striscia esistano luoghi sicuri. E così tra le vittime dell'azione si contano anche diversi civili, nonostante l'esercito israeliano si sia affrettato a precisare di aver adottato le misure possibili per ridurre i rischi di coinvolgere la popolazione, facendo uso di munizioni di precisione e adottando un sistema di sorveglianza aerea in tempo reale. Ma i terroristi continuano a mimetizzarsi tra la gente, la stessa che per tutta la notte scava a mani nude per cercare eventuali superstiti.

Inizialmente il ministero della Salute gestito da Hamas ha parlato di 40 morti, ma poco più tardi, dopo un comunicato dell'esercito israeliano che accusa l'organizzazione terroristica di gonfiare ad arte le cifre di questa nuova tragedia («L'ufficio stampa di Hamas è stato già colto in flagrante in passato. I loro numeri non corrispondono alle nostre informazioni di intelligence») è la stessa organizzazione terroristica a fissare il bilancio in 19 morti e alcune decine di feriti. L'attacco è stato aspramente condannato sia dal rappresentante dell'Onu, sua dal responsabile della politica estera dell'Unione Europea Borrell. Khan Younis è stata già altre volte bersaglio di attacchi delle Israel Defence Forces perché già in passato i terroristi avevano cercato di nascondersi tra gli accampamenti e di posizionare le loro basi nei luoghi più affollati, tra scuole, ospedali e moschee. Lo stesso capo militare Mohamed Deif, la mente del 7 ottobre, «l'imprendibile ombra» sfuggita a diversi tentativi di uccisione da parte dei servizi israeliani, alla fine è stato eliminato lo scorso luglio nel cuore di una zona densamente popolata mentre partecipava ad una riunione per preparare nuove operazioni. In questo scenario di devastazione e di morte il ministro della Difesa Gallant parla di ridotte capacità operative di Hamas, al punto che – riferisce il Guardian - «si può non considerare più come una formazione militare». «Siamo vicini a raggiungere l'obbiettivo sul campo a Gaza», ha aggiunto. Ma questo non significa che i venti di guerra stiano per smettere di soffiare. Anche ieri una cinquantina di missili sono piovuti tra il monte Meron e l'alta Galilea. E l'obiettivo si muove verso l'altra organizzazione terroristica, Hezbollah che opera in Libano, teleguidata da Teheran. «Ora il baricentro si sposta verso il Nord: abbiamo qui una missione incompiuta, la missione di riportare la sicurezza e i residenti nelle loro case. La freccia è pronta per essere scoccata - ha aggiunto parlando ai militari dislocati nell'area - sapremo quando farla scoccare».

UNO SPIRAGLIO NELLA TRATTATIVA AL PALO DA GIORNI NEL CRESCENTE PESSIMISMO DEI NEGOZIATORI USA

GLI SFOLLATI

Gli israeliani sfollati dal Nord del paese sono più di sessantamila e premono per rientrare nelle loro abitazioni, anche in vista della imminente apertura del nuovo anno scolastico. Un quadro in continuo movimento che restringe il già ridotto spazio di un possibile accordo. Al punto che i negoziatori americani non avrebbero nascosto la loro frustrazione per le continue richieste delle parti che inevitabilmente spostano l'orizzonte della pace. Sinwar che chiede il rilascio di 100 detenuti in più tra quelli condannati all'ergastolo. Netanyahu che insiste sul controllo del corridoio Filadelfia. Lo riferisce il sito Aixos secondo cui l'amministrazione Usa starebbe comunque lavorando ancora ad una proposta che possa accorciare le distanze.

E non aiuterà i negoziati neanche la nuova richiesta del procuratore della Corte penale internazionale Kharim Khan che esprime il disappunto per il ritardo nella emissione dei mandati di cattura che con impossibile equilibrismo aveva richiesto sia per Netanyahu e Gallant sia per i due terroristi responsabili dei massacri del 7 ottobre Sinwar e Deif (nel frattempo ucciso dalle forze israeliane). Ora Khan sollecita una decisione rapida, prima del discorso di Netanyahu alle Nazioni Unite previsto per fine settembre. Se la richiesta fosse accolta, i mandati di cattura potrebbero scattare in tempi imprecisati nei 123 paesi firmatari degli Accordi di Roma che hanno istituito la Corte dell'Aja.

Raffaele Genah

Palestinesi cercano persone scomparse sotto le macerie dopo gli attacchi aerei. Nel tondo il leader di Hamas Sinwar

Atlanta Nessuno è rimasto ferito

Scontro tra due aerei, panico tra i passeggeri Un Airbus trancia l'ala di un altro velivolo

Un Airbus della Delta Airlines ha urtato con l'ala la coda di un aereo più piccolo in fase di rullaggio su una delle piste dell'aeroporto internazionale di Atlanta, in Georgia. Non ci sono stati feriti. Come spiegato dalla compagnia, poco dopo le 10, ora locale, un Airbus 350 con destinazione Tokyo ha toccato la coda di un Crj 900 di Endeavor Air che stava per decollare verso la Lafayette in Louisiana. Nell'urto, la coda dell'aereo più piccolo si è spezzata mentre l'ala dell'Airbus è stata danneggiata. I passeggeri a bordo, 277 in totale, sono stati imbarcati su altri velivoli.

(FOTO @avi8ionaddict via X)

IL CASO

Insegue il ladro e lo investe Il video choc dell'omicidio

▶Viareggio, l'imprenditrice 65enne inchiodata dalle telecamere: dopo aver centrato con il Suv l'uomo che l'aveva derubata, riprende la sua borsa e torna a casa. Arrestata

VIAREGGIO Cinzia Dal Pino, 65 anni, ha deciso di farsi giustizia da sola: ha investito e ucciso con la propria auto Said Malkoum, 47 anni, che qualche minuto prima le avrebbe rubato la borsa, poco lontano da lì. L'omicidio, consumato domenica sera attorno a mezzanotte alla Darsena di Viareggio, è brutale e controverso. Stamattina la donna, imprenditrice molto nota in città e proprietaria di uno stabilimento balneare, avrà modo di parlare con il suo avvocato. E poi con il giudice per le indagini preliminari, che deve convalidare il suo fermo. La Procura guidata da Domenico Manzione le contesta l'accusa di omicidio volontario. Al suo fermo si è arrivati semplicemente con la targa dell'auto, dopo che i poliziotti hanno visionato le immagini di una telecamera di sicurezza. Sono 40 secondi di ordinaria follia. Si vede nitidamente un Suv che procedendo in via Coppino vira verso il marciapiede e schiaccia contro la vetrina di un negozio di oggetti per la pesca un uomo che sta camminando. Si tratta di Said Malkoum, trovato esanime a terra poco dopo l'accaduto.

Cinzia Dal Pino, la 65enne che ha investito e ucciso a Viareggio il ladro che l'aveva rapinata. L'imprenditrice balneare, arrestata, è accusata di omicidio volontario

La sequenza

Le immagini di una telecamera mostrano l'uomo che cammina, poi un'auto lo centra in pieno, fa retromarcia e lo investe di nuovo, schiacciandolo contro una vetrina

La 65enne al volante scende del Suv, afferra la borsa che l'uomo le aveva scippato poco prima, poi risale in auto e fugge via. Meno di 24 ore dopo verrà arrestata dalla polizia

LA SEQUENZA
A questo punto la sequenza più dura, perché quel che accade dal primo investimento in poi è ancor più agghiacciante: il Suv fa retromarcia e rimette la prima per passare sopra al corpo. A questo punto, chi è alla guida, apre la portiera: spuntano dei tacchi, è una donna. Che scende, si china per prendere qualcosa, risale in auto e sgomma via nella notte di Viareggio. Quello che ha preso da terra è una borsa, la sua. Si tratta del presunto movente del delitto: «Sono stata scippata», sono infatti le uniche parole che Dal Pino ha riferito agli uomini della Squadra mobile di Lucca quando sono andati a bussare alla sua porta, nel corso della notte.

Le immagini della tragedia, poi diffuse da Canale 50, sembrano quelle di un film in cui il protagonista è un navigato killer di strada. Tutti si chiedono come sia possibile che una donna di 65 anni abbia la freddezza di inseguire la persona che l'avrebbe appena derubata e ucciderla, per poi passare sopra il corpo una seconda volta, riprendere il maltolto e fuggire: una sequenza che dura meno di un minuto. «Oggi devo incontrare per la prima volta dopo il fatto la mia assistita, non so ancora come ci difenderemo, ogni discorso è prematuro», spiega il legale della donna, Enrico Marzaduri. Che tuttavia la descrive come una persona «decisa e gioviale», non certo come una persona capace di uccidere. Lo stesso fanno i clienti e i collaboratori dello stabilimento balneare, che la donna gestisce con il marito - insieme hanno una figlia - dopo la lunga esperienza di lei come commercialista. La comunità viareggina è divisa tra chi condanna senza mezzi termini il suo gesto e chi difende la sua frustrazione, la stessa che alimenta il dibattito sull'insicurezza nelle città, un tema che fa capolino nella costa toscana (come in molte città italiane) con crescente insistenza negli ultimi mesi. Said Malkoun, algerino senza fissa dimora con precedenti per furto, era stato trovato in gravi condizioni schiacciato contro la vetrina poco dopo la mezzanotte.

LE INDAGINI
A notarlo una coppia che stava camminando verso casa, che ha chiamato il 118 pensando a un malore. Malkoun però non stava male, ma era stato investito: è morto subito dopo l'arrivo al pronto soccorso. Il suo era un volto conosciuto tra i senzatetto, si muoveva tra la Darsena e il Comune. Per capire quello che è successo ai poliziotti del commissariato di Viareggio è bastato guardare le telecamere di sorveglianza della zona: cercavano un'auto pirata, hanno trovato invece un'auto che ha volontariamente travolto l'uomo. Chi conosce bene Cinzia Dal Pino si interroga su quale possa essere la dinamica che abbia annullato, almeno per pochi attimi, la sua lucidità. Quella di una donna che si definirebbe "di successo", che ha viaggiato molto per il mondo e costruito un'impresa di famiglia. La paura, forse, non è sufficiente a spiegare un omicidio del genere. Secondo quanto trapela, nel corso dell'estate si era verificato più di un furto ai danni di clienti dello stabilimento "Bagno Milano" o ai danni di quelli vicini. La frustrazione potrebbe essere dunque montata nella donna in ragione di questo clima, offuscando ogni razionalità. Forse la 65enne ha ripreso la borsa dopo averlo schiacciato (per due volte) proprio perché si era appena resa conto della gravità di quel che aveva fatto. Forse sperava che la fuga avrebbe potuto lasciare alle sue spalle tutto quel che era appena accaduto.

DOPO AVERLO COLPITO SUL MARCIAPIEDE, LA DONNA HA FATTO RETROMARCIA PER PASSARGLI SOPRA UN'ALTRA VOLTA

Giorgio Bernardini

IL PROCESSO

Belluno, travolse tre persone con l'auto Angelika Hutter potrebbe tornare libera

BELLUNO Ha chiesto di patteggiare Angelika Hutter, la 32enne tedesca che il 6 luglio 2023 a Santo Stefano di Cadore (Belluno), alla guida di un'Audi A3 presa a noleggio, falciò Marco Antoniello, il suo bambino Mattia e la suocera, Maria Grazia Zuin, tutti e tre di Favaro Veneto (Venezia), che stavano passeggiando sul marciapiede in via Udine. È accusata di omicidio stradale plurimo. Ieri l'udienza preliminare nel tribunale di Belluno. La procura, rappresentata dal pm Simone Marcon, si è detta disponibile ad accordare il patteggiamento sulla base però di una pena che non sia inferiore a 4 anni e 8 mesi. Sempre nel corso dell'udienza di ieri, il difensore dell'imputata ha richiesto anche un ulteriore rinvio, per poter definire l'altro procedimento penale in capo a Hutter, per le lesioni inferte al personale sanitario durante la degenza nell'ospedale psichiatrico in cui è stata ricoverata.

Il giudice ha disposto un rinvio all'8 ottobre, per avere modo di acquisire la relazione dei servizi psichiatrici che hanno seguito la trentaduenne. Una nuova perizia, in sostanza, affidata al responsabile della casa don Giuseppe Girelli di Ronco d'Adige (Verona), dove Angelika Hutter si trova in regime di libertà vigilata dopo un periodo trascorso nel carcere della Giudecca a Venezia e alcune settimane in ospedale nel reparto di psichiatria.

Ma, se Hutter venisse alla fine condannata a 4 anni e otto mesi, potrebbe non trascorrere un giorno in più in carcere e usufruire di pene alternative.

IL RISARCIMENTO
Nella precedente udienza era emerso il particolare dell'avvenuto risarcimento del danno da parte dell'assicurazione ai familiari delle vittime, in tutto oltre tre milioni e mezzo di euro. Ieri l'avvocato difensore Giuseppe Triolo ha presentato una lettera di scuse firmata dalla Hutter e rivolta proprio ai familiari del piccolo Mattia, di suo papà e della nonna, rappresentati in udienza dal legale Alberto Berardi. Nella ricostruzione dell'incidente il pm Marcon ha confermato che l'imputata perse il controllo dell'Audi (secondo gli accertamenti tecnici andava circa a 90 all'ora) "per colpa", anche se resta un buco nero sulle cause che provocarono la tragica sbandata sulla destra, l'invasione del marciapiedi e l'impatto con le tre vittime. I loro corpi furono sbalzati a una trentina di metri dal punto in cui vennero centrati, il piccolo Mattia morì appena arrivato all'ospedale di Belluno.

«Non ci facevamo illusioni, sapevamo che poteva andare così - commenta amaramente Luigi Antoniello, papà di Marco -, se la legge italiana prevede questo dobbiamo accettarla, anche se con la morte nel cuore. Purtroppo nessuna pena, neanche dieci anni di carcere, potrà ridarci quello che abbiamo perso quel giorno. Questa persona ha distrutto quattro famiglie e ci ha condannato a un "fine pena mai". Ci lascia profondamente delusi la prospettiva che possa cavarsela con la seminfermità mentale».

LA DONNA HA CHIESTO IL PATTEGGIAMENTO PROCURA FAVOREVOLE SULLA BASE DI UNA CONDANNA A 4 ANNI E 8 MESI

Giovanni Longhi

Napoli Nei prossimi giorni l'abbattimento dei 50 alloggi

Scampia, evacuazione delle Vele

Gaetano Manfredi, sindaco di Napoli, ha firmato due ordinanze di sgombero immediato della Vela Gialla e della Vela Rossa di Scampia (50 alloggi comunali occupati) per i quali è previsto l'abbattimento. Il Comune si farà carico dei traslochi. Le ordinanze sono state firmate «per motivi di sicurezza» e sarà a cura della polizia locale.

La Direzione, i dirigenti e i dipendenti tutti del Gruppo Webuild S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. DANILO TARRONI e della famiglia per la scomparsa della madre

ARMIDA FABIANO

Roma, 9 settembre 2024

La famiglia tutta annuncia la morte, dopo una vita felice, del

Professor
MARIO MICHETTI

marito, padre e nonno esemplare.

Roma, 11 settembre 2024

Trigesimi e Anniversari

14 agosto 2024 14 settembre 2024

Prof.
MARIO STEFANINI

Venerdì 13 settembre alle ore 11 presso la Cappella della Sapienza, Piazzale Aldo Moro 5, verrà celebrata la Messa per il Trigesimo della scomparsa.

Uccide moglie e figlia La strage del casolare scoperta dopo tre giorni

▶Perugia, un uomo di 69 anni con problemi di salute mentale stermina la famiglia col fucile da caccia e poi si toglie la vita. I vicini: «Sabato avevamo sentito alcuni spari»

LA TRAGEDIA

PERUGIA Le grida d'aiuto squarciano il mezzogiorno silenzioso di Fratticiola Selvatica, frazione di 600 abitanti arrampicata su un colle a venti chilometri da Perugia. Sono le urla di un uomo che ha appena ritrovato la sua fidanzata, Elisa Scoccia di 39 anni, uccisa a colpi d'arma da fuoco nel giardino di casa dei genitori della ragazza. Anche loro senza vita, a pochi passi da Elisa. Maristella Paffarini, 66 anni dipendente della Prefettura di Perugia, è su un lettino prendisole. La terza vittima, Enrico Scoccia di 69 anni ed ex dipendente della Galleria Nazionale, ha il volto devastato da un colpo di fucile e l'arma vicina al suo cadavere.

Omicidio-suicidio. Un padre e marito che prima uccide e poi si uccide. Per motivi molto probabilmente legati a problemi di salute mentale. Qualcosa che scatta definitivamente nella testa di una persona che sta vivendo un momento difficile. Questa l'ipotesi che prende piede nel corso della giornata, dentro e fuori il casolare un po' fuori dal centro della frazione. Con i poliziotti, in costante collegamento con il questore Fausto Lamparelli che ha seguito il caso, che una volta sul posto mettono in fila un altro terribile elemento: le tre persone sono morte da qualche giorno.

LE INDAGINI

Sul posto, accompagnata dal dirigente della squadra mobile Maria Assunta Ghizzoni e da quello della squadra volante Monica Corneli, il sostituto procuratore Gemma Miliani resta oltre un paio d'ore per cercare di ricostruire nel dettaglio l'accaduto e valutare tutte le ipotesi del caso. Oltre al fidanzato che, stando a quanto comunicato ufficialmente dalla questura, ha trovato i tre corpi senza vita e che ha raccontato di non aver avuto più contatti con Elisa «dalla giornata di sabato», vengono sentiti altri testimoni tra cui un uomo e una donna. Il primo ha una piccola proprietà con animali da cortile proprio di fronte al casolare della strage e che quotidianamente va ad accudire. Secondo quanto raccontato a investigatori e inquirenti avrebbe visto nella giornata di sabato Enrico Scoccia, ma non domenica. Un racconto che ovviamente in queste ore viene vagliato con grande attenzione, al pari di quello del fidanzato e dell'altra testimone sentita, una donna che abita a qualche decina di metri dal casolare (in una zona piuttosto isolata) e che ha detto di «aver sentito alcuni spari nella serata di sabato». Testimonianze che con il passare delle ore sembrano avere una plausibilità sempre maggiore.

Tutti elementi che, assieme ai rilievi della polizia scientifica e alle prime ricognizioni svolte dal medico legale Luca Tomassini (che a breve farà le autopsie), fanno orientare le indagini sul versante di un omicidio-suicidio avvenuto molto prima del ritrovamento, probabilmente proprio nel fine settimana. Anche perché il fidanzato di Elisa Scoccia si è recato nel casolare, in cui la donna non vive più da tempo ma in cui avrebbe conservato oggetti personali e vestiti, perché allertato dai datori di lavoro di lei (una nota catena di ristoranti tipici umbri) dopo che ieri mattina non si era presentata al lavoro.

A TROVARE I CORPI IL FIDANZATO DELLA RAGAZZA CHE IN MATTINATA NON ERA ANDATA A LAVORARE

A destra l'ingresso del casale di Fratticciola Selvatica (Perugia) dove è avvenuta la strage. Nel tondo una delle vittime, Elisa Scoccia (39 anni)

IL MOVENTE

Problemi di salute mentale. Al momento gli inquirenti definiscono plausibile l'ipotesi dell'insorgere di problematiche molto serie. Al punto che un'altra parte d'indagine è legata proprio all'approfondimento con il medico curante e sui medicinali. Gli abitanti di Fratticiola Selvatica che hanno seguito da lontano l'andirivieni delle forze dell'ordine hanno parlato di una famiglia «molto riservata» che non faceva particolare vita sociale a parte la partecipazione di Enrico Scoccia a battute di caccia al cinghiale con la squadra locale di cacciatori. Un uomo definito da tutti «molto gentile» con la passione per i cavalli, che condivideva con la figlia.

Michele Milletti

Colleghi e amici sconvolti «Maristella stava preparando la festa per la sua pensione»

LE TESTIMONIANZE

PERUGIA «Abbiamo sentito cinque colpi. Di fucile. In rapida successione. L'orecchio è allenato perché questa è zona di cacciatori. Ma è anche vero che siamo in un momento in cui la caccia è chiusa, quindi quegli spari ci hanno lasciato perplessi. Sì, era il pomeriggio di sabato. Ci siamo chiesti se potesse essere qualcosa, ma poi non abbiamo sentito più nulla». Il racconto di un residente, sul ciglio della strada che guarda verso il casolare della strage a Fratticiola Selvatica, è preciso e dettagliato.

Un racconto che, indirettamente, troverà conferma anche in ambito investigativo nelle ore successive al ritrovamento dei tre cadaveri di Enrico ed Elisa Scoccia e di Maristella Paffarini: padre, madre e figlia sono morti molto prima del ritrovamento da parte del fidanzato di Elisa. Ed è plausibile che quegli spari sentiti dal vicino siano stati quelli con cui Scoccia ha ucciso moglie e figlia per poi togliersi la vita. Insomma, al momento è assolutamente possibile che l'omicidio-suicidio sia avvenuto nella giornata di sabato e che nessuno se ne sia accorto fino a ieri mattina, quando il fidanzato di Elisa è andato nella casa nei suoceri, allertato dal fatto che lei non si fosse presentata al lavoro.

IL RACCONTO DEI COMPAESANI: «NON SI VEDEVANO MOLTO IN GIRO, MA NESSUNO IMMAGINAVA AVESSERO PROBLEMI»

IL GIALLO

Come è possibile che tre persone morte a colpi di fucile vengano scoperte solo qualche giorno dopo? L'isolamento della casa, senza persone che vivono nelle immediate vicinanze, con il giardino nascosto rispetto alla strada sono al momento l'unica spiegazione. Il racconto del residente sembra poi confermato anche dalla testimonianza di Maria Teresa, una donna che abita poco distante e che dice di aver sentito «alcuni spari» nella serata di sabato. La signora ha anche raccontato di aver sentito, a mezzogiorno di ieri, urla di aiuto provenire dalla casa: evidentemente quelle del ragazzo di Elisa alla scoperta dei tre cadaveri. «Enrico era una persona brava», dicono gli abitanti di Fratticiola Selvatica che hanno seguito per tutta la giornata i rilievi delle forze dell'ordine.

«Gli Scoccia non facevano molta vita sociale, si vedevano poco in paese, ma lui era appassionato di caccia e fino all'operazione alla schiena di 7 anni fa partecipava alle battute al cinghiale con la squadra di cacciatori locale», racconta un amico del 69enne ex dipendente della Galleria nazionale dell'Umbria. Maristella Paffarini stava invece preparando la festa per la pensione. Entro 10 giorni avrebbe lasciato il suo lavoro in prefettura. «Siamo sconvolti e amareggiati, era una persona preziosa», ha detto il prefetto Armando Gradone.

Egle Priolo

Andrea e Sara ritrovati senza vita in un pendio ghiacciato a 4.500 metri

IL DRAMMA

AOSTA Non ce l'hanno fatta. L'unica speranza di trovare in vita Sara Stefanelli e Andrea Galimberti, i due alpinisti italiani dispersi da sabato scorso sul Monte Bianco, era che fossero riusciti a scavalcare la cima, e a scendere lungo la cresta delle Bosses fino alla Capanna Vallot, un bivacco a 4.350 metri di quota che negli anni ha salvato decine di vite. Invece è finita male. Nel pomeriggio di ieri, un elicottero del Péloton de Haute Montagne di Chamonix, il Soccorso Alpino della Gendarmeria francese, ha individuato e riportato a valle i corpi senza vita dei due. Erano sul Mur de la Cote, un pendio ghiacciato a 4.500 metri, l'ultimo gradino ripido per chi sale verso la cima del Bianco dal Colle della Brenva, e quindi dal rifugio dei Cosmiques.

IL MALTEMPO

Il maltempo, però, non ha lasciato scampo ai due. «Veniteci a prendere, non vediamo niente, rischiamo di morire congelati», hanno gridato Andrea e Sara in una drammatica chiamata al Soccorso. Poi la comunicazione si è interrotta. Domenica e lunedì gli elicotteri del Soccorso Alpino Valdostano e del PGHM hanno tentato più volte di salire, ma il maltempo ha bloccato sia i voli sia le squadre di terra. Lo stesso è accaduto martedì mattina. «Avevamo pensato di lasciare una squadra a piedi sulla vetta - spiega Paolo Comune, responsabile del Sav - per cercare i dispersi. Ma le condizioni erano troppo pericolose, sia per il vento, sia per la neve instabile che può provocare valanghe». Nel pomeriggio una schiarita ha consentito ai francesi di volare, e di fare la tragica scoperta. Dall'ultima chiamata dei due alpinisti, bloccati con temperature fino a -15 gradi e venti fino a 150 chilometri orari, erano passate 70 ore. «I corpi sono stati portati a Chamonix per gli accertamenti», termina il comunicato del PGHM. Andrea Galimberti, 53 anni, piemontese ma residente in Lombardia, era un alpinista esperito. Sara Stefanelli, genovese, 41 anni, si era avvicinata all'alpinismo da poco. Una settimana fa i due erano saliti sul Cervino, che è molto più difficile del Monte Bianco.

ERANO PASSATE 70 ORE DALL'ULTIMO SOS DEI DUE ALPINISTI RIMASTI INTRAPPOLATI SUL MONTE BIANCO

LE REAZIONI

Nei giorni scorsi, sui social e sulla stampa, commenti e messaggi hanno accusato i due dispersi di imprudenza. In loro difesa si è schierato Christophe Profit, un mito dell'alpinismo francese, che nel suo lavoro di guida alpina ha raggiunto infinite volte il Bianco. «Sabato mattina ero lì anch'io. Siamo arrivati alla Capanna Vallot, poi siamo scesi perché il tempo stava cambiando. Alle 11.30 c'era il sole, e abbiamo visto in lontananza, tra il Mont Maudit e il Colle della Brenva, la cordata dei due italiani che saliva», spiega Profit. «Il rischio fa parte dell'alpinismo. In montagna, se sbagliamo, possiamo mettere in gioco la vita», prosegue l'alpinista francese. «Il confronto con gli elementi è la nostra libertà, è l'essenza stessa dell'alpinismo. Per le vittime serve solo il rispetto».

Gli alpinisti morti Sara Stefanelli (41) e Andrea Galimberti (53)

Stefano Ardito

Economia

Borse del 10/9/2024		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	33.213	-1,12% ▼	Londra (Ft100)	8.205	-0,78% ▼	NewYork (Dow Jones)*	40.704	-0,31% ▼
Zurigo (Index SWX-SMI)	11.969	-0,09% ▼	Parigi (Cac 40)	7.407	-0,24% ▼	NewYork (Nasdaq)*	16.995	+0,66% ▲
Francoforte (Dax)	18.278	-0,89% ▼	Tokio (Nikkei)	36.182	+0,06% ▲	Hong Kong (Hang Seng)	17.234	+0,22% ▲

*ore 21.00 Withub

Fax: 06 4720597
e-mail: economia@ilmessaggero.it

Mercoledì 11 Settembre 2024
www.ilmessaggero.it

TASSI

Spread Btp-Bund 145 =

Euribor 3,5% 3m | 3,3% 6m | 3,0% 12m ↓

CAMBI (euro)		
Dollaro	1,10	▼
Sterlina	0,84	▼
Yen	142,41	▼
Franco Svizzero	0,93	▼
Renminbi	7,85	▲

TITOLI DI STATO Scadenza	Rendimento
1 m	3,586%
3 m	3,222%
6 m	3,165%
1 a	2,957%
3 a	2,589%
10 a	3,522%

METALLI	Gr
Oro	73,32 €
Argento	0,83 €
Platino	27,48 €
Litio	9,11 €/Kg
Silicio	1.455 €/t

MONETE D'ORO	€
Sterlina	556
Marengo	440
Krugerrand	2.354
America 20$	2.274
50Pesos Mex	2.837

MATERIE PRIME	Prezzo
Petr. Brent	69,09 € ▼
Petr. WTI	65,69 $ ▼
Energia (MW)	122,50 € ▲
Gas (MW)	35,58 € ▼

Record per il BTp a 30 anni: richieste per oltre 130 miliardi

▶Gli 8 miliardi di titoli offerti a un rendimento annuo del 4,3% pagato in due cedole semestrali
In discesa il tasso sui mutui al 3,94% con un beneficio di 18 euro su una rata media di 126 euro

LE MANOVRE

ROMA Collocamento-record del nuovo BTp trentennale, tramite un prestito sindacato: ordini record di 132 miliardi a fronte degli 8 miliardi di titoli offerti nell'operazione di ieri. I titoli con scadenza 1° ottobre 2054, godimento 17 settembre 2024, come comunicato dal Mef, ha un tasso annuo del 4,3%, pagato in due cedole semestrali. Il titolo è stato collocato al prezzo di 99,789 corrispondente ad un rendimento lordo annuo all'emissione del 4,359%.

L'emissione - curata da Barclays, Bnp Paribas, BofA Securities, Citibank e Société Générale - riguarda un titolo con scadenza 1 ottobre 2054, che secondo le indicazioni preliminari potrebbe offrire un rendimento di 13 punti base sopra i bond governativi di pari scadenza. Il tasso attuale del benchmark trentennale italiano si attesta al momento al 4,23%: vicino ai minimi dell'anno, ma pur sempre più elevato rispetto ai Paesi dell'Eurozona. Un elemento chiave per attirare gli investitori verso il debito italiano.

La sede del ministero dell'Economia in via XX settembre a Roma

IL MERCATO GUARDA ALLE DECISIONI DI POLITICA MONETARIA CHE PRENDERÀ DOMANI LA BCE

In attesa della probabile sforbiciata consecutivo di domani, sono in progressiva discesa i tassi sui mutui per l'acquisto della casa che invertono la rotta rispetto alla frenata dei prestiti conseguenti all'inasprimento delle condizioni della stretta monetaria della Bce iniziata il 27 luglio 2022.

Come ha reso noto Bankitalia nella pubblicazione "Banche e Moneta: serie nazionali", a luglio, i tassi di interesse sui mutui alle famiglie comprensivi delle spese accessorie (Taeg) si sono scesi dal 4,02 di giugno al 3,94%. La quota di questi prestiti con periodo di determinazione iniziale del tasso fino a 1 anno, è stata del 9% (10% nel mese precedente).

GLI INVESTITORI ATTRATTI DAI GUADAGNI SOPRA LA MEDIA RISPETTO AI BOND DELL'EUROZONA

I BENEFICI

Il Taeg sulle nuove erogazioni di credito al consumo si è collocato al 10,51% (10,29% nel mese precedente). I tassi di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie sono stati pari al 5,27% (5,26% nel mese precedente), quelli per importi fino a 1 milione di euro sono stati pari al 5,57%, mentre i tassi sui nuovi prestiti di importo superiore a tale soglia si sono collocati al 5,12 per cento. I tassi passivi sul complesso dei depositi in essere sono stati pari all'1,01% (1,03% nel mese precedente).

In presenza di una sforbiciata di 25 punti base da parte di Francoforte, Facile.it ha calcolato che il beneficio per la rata di un mutuo medio variabile italiano (126 mila euro a 25 anni per il 70% del valore della casa) sarebbe di circa 18 euro. Un beneficio che segue il calo dell'Euribor giunto al rientro dalle vacanze che ha portato un alleggerimento della rata di settembre di circa 12 euro per un mutuo medio di recente sottoscrizione.

Rosario Dimito

Azzone (Acri): «Ok il credito d'imposta nelle fusioni»

FONDAZIONI

ROMA Il presidente dell'Acri Giovanni Azzone apprezza la modifica, all'esame del Senato, nel Ddl semplificazioni, che rende più certo l'utilizzo del credito d'imposta nelle fusioni tra Fondazioni. La modifica riguarda la norma (inserita nella legge di Bilancio 2023) che consente un credito d'imposta del 75% sulle fusioni per un massimo di 6 milioni annui per cinque anni. Azzone, interpellato da Radiocor, spiega che la modifica toglie un'alea sull'ottenimento effettivo del beneficio fiscale «che poteva dissuadere una Fondazione» dal realizzare un'aggregazione se ci fosse stata, in ipotesi, un'altra consorella in pista nello stesso anno con un altra eventuale operazione. La modifica toglie questa incertezza e la norma «adesso premia chi arriva in fondo» con la stipula dell'atto di fusione.

Il credito d'imposta trova subito un beneficiario. La prima aggregazione in rampa di lancio è quella, già annunciata, tra la Fondazione Monte di Bologna e Ravenna (incorporante) e la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, in difficoltà. L'ente bolognese otterrà quindi il credito d'imposta del 75% sulle erogazioni che effettuerà per cinque anni sul territorio di Lugo. L'operazione attende solo il via libera dell'autorità di vigilanza, il ministero dell'Economia. Il percorso «è tutto condiviso» osserva Azzone.

Parte il G7 lavoro: produzione in calo ma occupazione e salari sono in rialzo

L'EVENTO

CAGLIARI Nel giorno in cui l'Istat certifica definitivamente il record di occupati in Italia a luglio, l'aumento dei salari e un livello di inflazione in estate ancora sotto la media europea, parte il G7 del Lavoro. Ieri il forum "Labour", a Cagliari, è stato di fatto l'anteprima del grande evento tra i ministri di Italia, Francia, Germania, Giappone, Canada, Gran Bretagna e Stati Uniti d'America, più l'Unione Europea. L'inaugurazione ufficiale sarà domani, nella suggestiva cornice del Castello di Cagliari e avrà come punto centrale, come ribadito dalla ministra del Lavoro, Marina Elvira Calderone, «adottare un Piano d'azione, per trarre il massimo vantaggio dalle opportunità che offre l'Intelligenza artificiale, conciliando lo sviluppo tecnologico con la tutela di diritti dei lavoratori e riducendo al minimo i rischi per il mondo del lavoro». Per poi aggiungere: «Daremo sostanza al protocollo che i leader del G7, a cominciare dalla nostra premier Giorgia Meloni, hanno firmato a giugno a Borgo Egnazia, per restituire piena centralità alle risorse umane anche di fronte a queste sfide epocali».

IL NODO

Il tutto, confronto compreso, avverrà quindi anche alla luce degli ultimi dati diffusi dall'Istat su prodotto interno lordo, occupazione, salari e andamento della produzione in Italia. Le statistiche che rilanciano un aumento del Pil (+0,2%, il quarto dato di crescita consecutivo), dell'occupazione (che per la prima volta supera il tetto dei 24 milioni di lavoratori, comunque sotto contratto anche se precario) e delle retribuzioni (che hanno recuperato poco più di 3 punti sull'inflazione). «Nei primi tre mesi del 2024 - ha spiegato il presidente di Confindustria da Bologna - i salari sono aumentati nell'industria del 3,1%, nel secondo trimestre del 4,1%: siamo riusciti a superare il divario dell'inflazione». Il problema, però, è la produttività: altri Paesi europei come Francia, Spagna e Germania, oltre a veder crescere i salari, «producono più di noi e su questo è ovvio che dovremo fare dei ragionamenti col sindacato». I dati dell'Istat, d'altronde, segnalano un nuovo calo complessivo preoccupante della produzione industriale: -6,7% da maggio 2022 a luglio 2024. Sulle ragioni per cui gli altri Paesi abbiano una produttività maggiore Orsini non si è sbilanciato. «Sul monte ore e sulle ore lavorate - ha detto - è ovvio che si devono fare dei ragionamenti».

LO STIMOLO

Sono proprio i numeri dell'Istat a far dire ai segretari generali di Cgil, Maurizio Landini, Uil, Pier Paolo Bombardieri, e Cisl, Luigi Sbarra, tutti presenti al "Labour 7", che la strada è ancora lunga se, per dirlo con le parole di Landini, «vogliamo uscire dalle secche di un'evidente ingiustizia sociale, scatenata dalla globalizzazione che ha lasciato libero il mercato di andare avanti senza regole, impoverendo le persone». «Chi è ricco - conclude - è sempre più ricco, mentre in molti casi chi lavora è povero».

Umberto Aime

Operaio in una fabbrica di auto

CALDERONE: «SERVE UN PIANO D'AZIONE PER SFRUTTARE L'IA» ORSINI (CONFINDUSTRIA): «DOBBIAMO RECUPERARE IL GAP CON I BIG UE»

L'intervista Paolo Barelli

«Appalti, si torni subito alla pubblicità sui giornali»

▶Il capogruppo di FI alla Camera: «Oltre a utilizzare la piattaforma dell'Anac vanno fatti gli annunci sulla carta stampata. Per il Fondo all'editoria almeno 100 milioni in più»

L'aggravarsi della crisi dell'editoria richiede interventi urgenti. E allora «va fatto un passo indietro correggendo il Codice degli Appalti che ha cancellato l'obbligo di pubblicità legale per i lavori sui quotidiani». Paolo Barelli, capogruppo alla Camera per Forza Italia è primo firmatario, insieme ad altri 15 deputati, della risoluzione incardinata in Commissione Ambiente che inserisce tra i capitoli da correggere del Codice degli Appalti il riferimento all'articolo 50 che si occupa delle procedure di affidamento negoziate senza bando. Non solo. «Almeno 100 milioni vanno aggiunti in dote al Fondo per l'editoria».

Onorevole, il settore da anni in affanno sta affrontando la sfida cruciale della digitalizzazione. Ma deve difendersi con pochi mezzi anche dal saccheggio di contenuti dalle big tech, dal dilagare delle fake news e dai rischi dell'Intelligenza artificiale. Senza un sostegno deciso e immediato non si rischia il collasso?

«Libertà di stampa e informazione corretta e professionale, cioè un settore dell'editoria che resiste e si modernizza, sono fondamentali per la democrazia. Proprio per questa ragione come Forza Italia, con il segretario Antonio Tajani, ci siamo confrontati più volte con la Federazione italiana editori giornali (Fieg) e siamo impegnati a sostenerlo in tutti i modi e a tutti i livelli. Certamente bisogna fermare il saccheggio delle notizie e l'abuso di strumenti di Intelligenza artificiale che non solo creano un danno economico, ma sono anche molto rischiose. Perché possono produrre e rilanciare fake news».

Paolo Barelli, classe 1954 capogruppo di Forza Italia alla Camera, appena rieletto alla presidenza della Federnuoto. Insieme a Maurizio Gasparri, capogruppo degli azzurri del Senato, porta avanti una battaglia per il sostegno all'editoria.

SI È CORSO TROPPO CON IL CODICE, LA SPERANZA DI MAGGIORE TRASPARENZA SI È TRASFORMATA NEL SUO CONTRARIO

Quali sono dunque le prossime mosse? Riuscirete a mettere nuovi fondi già in manovra e a correggere il codice degli appalti che limita la pubblicità legale sui quotidiani?

«Siamo impegnati a incrementare notevolmente il fondo per l'editoria, di almeno 100 milioni. E va fatto subito. Ma è utile fare un ragionamento più complessivo che non può prescindere dal fatto che le big tech, che hanno agito senza regole realizzando profitti altissimi, possono dare un contributo non solo di legalità, ma anche economico».

COLPIRE I COLOSSI USA CHE EVADONO O RUBANO CONTENUTI PUÒ CONTRIBUIRE A SOSTENERE IL SETTORE

Intende dire che vanno recuperati fondi dall'evasione dei colossi Usa?

«È una regola di buonsenso: ciascuno deve contribuire per le sue capacità e per quanto guadagna. I diversi trattamenti fiscali, tra il mondo dell'editoria ed il mondo digitale, che "risiede" fiscalmente quasi tutto all'estero, creano delle ingiustizie. Di sicuro ai cosiddetti giganti del web si può chiedere di più, destinando queste risorse al mondo dell'informazione tradizionale e dei giornali, ai quali peraltro ancora oggi loro attingono».

E la nuova direttiva sul copyright è sufficiente o servono strumenti e regole più dure per limitare gli abusi delle big tech, oggi fermate da due storiche decisioni su Google ed Apple?

«Si è resa necessaria una legge che regolamenti tutto il mondo dell'informazione e dell'audiovisivo: la legge che porta il nome di Maurizio Gasparri ha fotografato il passaggio dall'analogico al digitale. Ora che il sistema è quasi totalmente digitale non sono affatto sufficienti le pure apprezzabili norme europee che tutelano il diritto d'autore».

Pensa quindi a sanzioni e multe pesanti?

«Valuteremo gli strumenti più adeguati. Di certo, la violazione del diritto d'autore è un reato non meno grave di altri e come tale va sanzionato».

E sugli annunci obbligatori dei lavori pubblici che rappresenta il 12% degli introiti pubblicitari per i quotidiani?

«Siamo certamente favorevoli a riconsiderare la scelta di sottrarre la pubblicità legale ai giornali: non ha aumentato la trasparenza e, allo stesso tempo, sta creando delle difficoltà alle testate in un momento già complesso».

Il tema della trasparenza agli appalti riguarda soprattutto quelli sottosoglia. Non è così facile per tutti accedere alle piattaforme dell'Anac attivate. Mentre i giornali sono alla portata di tutti.

«Forse si è sbagliato a correre troppo: la speranza di maggiore trasparenza ed efficienza si sta trasformando nel suo contrario».

Cosa pensate di fare in questo senso dopo la risoluzione presentata in Commissione? Tornare indietro oltre ad ampliare la concorrenza diminuisce il rischio di contestazioni o blocco per paura della firma da parte dei dirigenti.

«Stiamo cercando una soluzione equilibrata. Ovviamente non si torna al solo cartaceo, ma sarebbe bene creare un'integrazione e tornare a coinvolgere l'editoria tradizionale».

Roberta Amoruso

Ddl Carburanti, Urso è pronto ad aprire su contratti e cartelloni

IL TAVOLO

ROMA Ufficialmente è una fumata nera. Il ministro delle Imprese Adolfo Urso e i sindacati dei benzinai, riuniti ieri al ministero, non hanno trovato una quadra sulla riforma della rete dei carburanti. Contiene incentivi fino a 60 mila euro per favorire la transizione green, ma anche nuove regole su bonifiche, appalti e comunicazione dei prezzi che le associazioni ritengono «un favore alle compagnie petrolifere». Per questo continuano a minacciare un nuovo sciopero, dopo quello di gennaio, ricordando di non essere «ricattabili». Qualcuno dice che siano «volati gli stracci».

Ufficiosamente, però, da entrambe le parti trapela comunque un primo passo avanti. Tant'è che entro giovedì sera verrà convocato un tavolo più ristretto e si punta a trovare un accordo definitivo in 10 giorni. Secondo fonti presenti al tavolo, Urso sarebbe pronto a stralciare o modificare anche radicalmente almeno due dei punti del disegno di legge contestati dai sindacati. Si tratta dell'abolizione del cartello con la differenza di prezzo tra il self service e il servito (esponendo solo il primo prezzo) e della revisione dei contratti di appalto tra società e gestori, per cui non dovrebbe esserci più l'intermediazione delle parti sociali. Revisione che, secondo le sigle Faib, Fegica, Figisc e Anisa, porterebbe alla diffusione di «finti contratti di durata quinquennale, ma che in realtà durano appena 90 giorni». Per ora, quindi, il ddl non andrà al prossimo consiglio dei ministri, che si terrà probabilmente martedì prossimo, dopo che la sua approvazione è già saltata proprio per le proteste delle associazioni. Al nuovo tavolo al Mimit parteciperanno le i sindacati, le società petrolifere e i tecnici del ministero. I benzinai puntano in alto. «Il ministro - spiega Giuseppe Sperduto della Faib- elimini dal ddl quei due punti e obblighi le compagnie petrolifere a passare sempre per la concertazione sindacale con le nostre associazioni, così da impedire che su 4 centesimi al litro di guadagno per un gestore finale, anche 2 vadano alle grandi società del greggio».

FUMATA NERA ALL'INCONTRO AL MIMIT I GESTORI MINACCIANO ANCORA LO SCIOPERO MA SI TRATTA PER UN'INTESA IN 10 GIORNI

LE ALTRE RICHIESTE

Non solo, le associazioni chiedono di eliminare il contributo fino a 70 mila euro alle società che si occupano delle bonifiche ambientali. Sostegno che, sostiene Sperduto, «si ottiene anche lavorando sugli impianti dismessi, con nessun beneficio per l'ambiente». Inoltre i benzinai vorrebbero la chiusura di almeno 7 mila impianti «oggettivamente inefficienti», ridefinendo la rete attuale a seconda delle «reali esigenze di clienti e gestori».

Un distributore di benzina

I BENZINAI CHIEDONO ANCHE DI CHIUDERE 7MILA IMPIANTI «INEFFICIENTI» E RIVEDERE LE REGOLE SULLE BONIFICHE

Urso, però, è stato chiaro: se non si trova una quadra entro questi 10 giorni i fondi fino a 47 milioni all'anno tra il 2025 e il 2027 per gli incentivi green, tra ricariche elettriche e carburanti bio, potrebbero anche essere impiegati per altro. Un'occasione da non perdere per i benzinai che, se pur piccati, sanno di dover portare a casa il più possibile. Le associazioni dei consumatori chiedono intanto al governo di non cedere sulla svolta green, la stretta sulla continuità del servizio e le nuove regole antimafia.

Giacomo Andreoli

Pirelli sigla l'alleanza con Bosch per i nuovi pneumatici intelligenti

LA TECNOLOGIA

ROMA Alleanza per uno sviluppo tecnologico fra Pirelli e Bosch, multinazionale tedesca di Gerlingen, leader mondiale di componenti per autovetture. L'accordo punta a creare nuove soluzioni software-based e funzionalità di guida grazie ai sensori installati nei pneumatici, noti anche come sensori "in-tyre": in pretica il software Pirelli fornirà, tramite la centralina di Bosch, comandi in tempi reali alla vettura.

Per gli automobilisti i nuovi sensori comportano maggiore sicurezza, comfort e sostenibilità, oltre che una migliore dinamica di guida. Il gruppo della Bicocca e il colosso tedesco condividono una strada di lungo termine per esplorare insieme l'uso dei flussi di dati provenienti dagli pneumatici come input per i sistemi di controllo della dinamica del veicolo.

LA CENTRALINA

Pirelli Cyber Tyre è il primo sistema al mondo basato sugli pneumatici con sensori integrati che raccolgono dati e li trasmettono al veicolo processandoli in tempo reale. Bosch ha già sviluppato un'applicazione ESP (controllo di stabilità) specificatamente adattata agli pneumatici Pirelli in occasione di un primo progetto congiunto insieme al costruttore di auto ad alte prestazioni Pagani, costruttori italo-argentino.

La tecnologia Pirelli Cyber Tyre è attualmente applicata sulla Pagani Utopia Roadster. Ciò garantisce non solo un utilizzo ottimale delle specifiche proprietà del pneumatico e delle sue performance, ma anche i massimi livelli di sicurezza e un comfort di guida su misura in ogni condizione. Nell'ambito del nuovo accordo di collaborazione, Bosch fornirà le competenze hardware e software che ha sviluppato nel tempo come fornitore di tecnologie e servizi su scala globale. Bosch, inoltre, è leader nelle tecnologie dei sensori MEMS (Micro-Electro-Mechanical Systems, microsistemi di elettromeccanica), e sviluppa e produce sensori per la pressione dei pneumatici.

r. dim.

Una colonnina di ricarica Tesla

Dazi sulle e-car cinesi l'Ue ritocca le tariffe

COMMERCIO

ROMA Nuova tappa nella marcia dell'Ue verso i dazi alle auto elettriche cinesi. Bruxelles ridurrà le tariffe proposte su Tesla e altri veicoli elettrici prodotti in Cina, secondo indiscrezioni riportate da Bloomberg News.

L'aliquota tariffaria proposta per Tesla scenderà, a quanto si apprende, dal 9% a poco meno dell'8%. Bruxelles starebbe effettuando le revisioni a causa di nuove informazioni fornite dalle aziende. Il mese scorso l'Ue ha ridotto il dazio extra previsto per i veicoli elettrici Tesla importati dalla Cina al 9%, rispetto al 20,8% precedente. In quell'occasione l'Ue ha annunciato anche che alcune società cinesi in joint venture con case automobilistiche dell'Ue avrebbero potuto ricevere una riduzione dei dazi previsti sulle importazioni di veicoli elettrici di produzione cinese.

L'ALIQUOTA PROPOSTA PER TESLA SCENDERÀ DAL 9 A POCO MENO DELL'8 PER CENTO

L'Unione europea ha introdotto dazi aggiuntivi sulle vetture elettriche prodotte in Cina con lo scopo di proteggere i produttori locali. Le imposte aggiuntive si sommano ai dazi già esistenti del 10%, applicati agli esportatori dalla Cina. Pechino, nel frattempo, ha rinnovato la sua offerta di colloqui con Bruxelles per risolvere le tensioni economiche e commerciali esistenti. La Cina, ha spiegato in una nota il viceministro del commercio Li Fei all'indomani degli incontri avuti a Bruxelles sulle questioni che stanno creando tensioni tra le due parti, è disposta a fare leva su dialogo e consultazioni «per risolvere in modo appropriato gli attriti economici e commerciali» tra Pechino e Bruxelles. Il vice ministro cinese ha avuto lunedì un ciclo di colloqui con i vertici della direzione generale per il Commercio della Commissione Ue. Nel corposo dossier figurano i dazi europei anti-sovvenzioni sulle e-car made in China e le varie indagini avviate da Pechino, come quelle su latte e formaggi Ue.

F.Bis.

Berlino vende Commerz Ceduto il 4,5% dei titoli

▶Nei giorni scorsi il governo tedesco aveva annunciato la volontà di collocare sul mercato la quota del 16% rilevata nel 2008 dopo il crack della Lehman

L'OPERAZIONE

BERLINO Lo Stato tedesco ha avviato la vendita, attraverso una procedura di accelerated bookbuilding, di 53 milioni di azioni Commerzbank a un prezzo iniziale 12,48 euro per azione. Al termine del collocamento rivolto a investitori istituzionali la quota in mano pubblica della banca - rilevata nel 2008 nel pieno della crisi finanziaria scatenata dal crack della Lehman Brothers - scenderà dal 16,5% al 12%. L'incasso atteso è nell'ordine dei 661 milioni.

L'ANNUNCIO

L'annuncio di voler ridurre la quota era stato dato la scorsa settimana dal ministero delle Finanze tedesche che era diventato il maggior socio dell'istituto nel 2008 col salvataggio della banca. E continuerà, anche con la quota ridotta al 12%, a esserne il principale azionista.

L'avvio del collocamento delle azioni avviene nello stesso giorno in cui l'amministratore delegato di Commerzbank, Manfred Knof, ha fatto sapere di non essere disponibile a prolungare il suo incarico oltre la scadenza di fine 2025. L'attuale cfo Bettina Orlopp è considerata la candidata più probabile a succedere a Knof, anche se la banca ha indicato che avvierà un processo di ricerca del nuovo capoazienda.

La sede di Commerzbank a Francoforte

La vendita della quota dell'istituto tedesco arriva dopo che da mesi circolavano sul mercato ipotesi di riposizionamento della banca. La spinta del governo per una fusione con Deutsche Bank si era dissolta quasi subito. Ma la mossa del governo di Berlino può ora riaccendere una nuova ondata di fusioni in Europa, dopo l'offerta di acquisto ostile presentata da Bbva sul Banco Sabadell a maggio.

Negli ultimi dieci anni sono diverse le grandi banche europee ad aver approcciato Commerzbank per un potenziale acquisto. Tra queste Bnp Paribas, Ing e Unicredit.

F.Bis

Intesa Sanpaolo nella Silicon Valley con le startup innovative italiane

L'INIZIATIVA

ROMA Intesa Sanpaolo promuove per 12 startup innovative italiane un programma di accelerazione nella Silicon Valley, in California. Si tratta di 12 realtà individuate insieme con Innovit (Italian Innovation and Culture Hub) tra le 80 che hanno partecipato alle due edizioni di Up2Stars, il programma - si legge in una nota - di Intesa Sanpaolo dedicato alla valorizzazione delle startup italiane che operano in settori strategici per l'economia del Paese.

Le imprese sono Keplera (Palermo), 2NDSpace (Faenza), Novac (Modena), Pinpoint (Bastiglia, Modena), Monitor The Planet (Faenza), Novalimb (Roma), Infinity Id (Brescia), bitCorp (Milano), CityZ (Caselle Torinese, Torino), Joule (Campodarsego, Padova), Oraigo (Padova), M2Test (Trieste).

«Abbiamo individuato nella Silicon Valley un ambiente unico di confronto e sviluppo per le startup italiane, con vantaggi reciproci nel trasferimento di conoscenze e nell'espansione verso nuovi mercati», commenta Stefano Barrese, responsabile divisione Banca dei Territori Intesa Sanpaolo.

PIAZZA AFFARI

In testa al listino Erg e Italgas Saipem e Stm chiudono in calo

Seduta negativa, ieri, per le Borse europee. Gli investitori erano in preda al nervosismo e i titoli sono peggiorati sul finale. A pesare è stata soprattutto la sbandata dell'auto, dopo l'allarme sugli utili di Bmw, che ha lasciato sul terreno quasi 11 punti percentuali. La casa automobilistica tedesca ha tagliato le stime sull'intero 2024 e ha interrotto le consegne di 1,5 milioni di veicoli. Si sono riaffacciate poi le preoccupazioni sul petrolio dopo che l'Opec ha limato al ribasso le previsioni sulla domanda globale di greggio nel 2024 e 2025. A Piazza Affari il Ftse Mib ha perso l'1,1%. Tra i titoli in evidenza da Erg (+1,3%, nella foto il presidente Edoardo Garrone) e Italgas (+1,1%). A guidare l'onda rossa è stata poi Saipem (-4,54%), in scia al forte ribasso del prezzo del petrolio. In negativo anche Unipol (-4,2%), Stm (-3,5%), Stellantis (-2,7%) e Tenaris (-2,1%).

Via a NightJet, collega Roma-Vienna-Monaco

▶Presentato ieri, al binario 1 di Roma Tiburtina, il treno Nightjet di ultima generazione che collega Roma con Vienna e Monaco di Baviera. Il collegamento è effettuato grazie all'asse tra Trenitalia e la compagnia ferroviaria austriaca ÖBB. All'evento Matteo Salvini, Roberto Gualtieri, Stefano Donnarumma.

Eni, a Livorno la bioraffineria

▶Via ai cantieri per realizzazione della bioraffineria di Livorno. Eni ha ottenuto l'ok del Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero della Cultura per la costruzione della terza bioraffineria in Italia. Essa partirà quando il ministero dell'Ambiente rilascerà l'Autorizzazione Unica.

Bt Italia, si fanno avanti Tim e Nextalia

▶C'è anche Tim tra i pretendenti all'acquisto delle attività di Bt Italia e il gruppo italiano avrebbe chiesto una dote' di 100 milioni. Lo scrive Bloomberg. Le altre offerte quelle del fondo spagnolo Asterion (attraverso Retelit), e di Nextalia, il fondo dell'ex top banker di Mediobanca Francesco Canzonieri.

Enfinity-Feralpi, accordo sul solare

▶Enfinity Global, leader e delle energie rinnovabili, e Feralpi Group, uno dei maggiori produttori europei di acciaio, hanno firmato un contratto di acquisto di energia solare per la fornitura di 23 GWh all'anno di energia. Feralpi riceverà energia pulita da una centrale solare da 15,5 MW in provincia di Ferrara.

Neurologia
Così la memoria ci fa rivivere i bei momenti dell'estate
Maira a pag. 18

Fitness
Lo yoga "somatico" per calmare nervi e dolori
Patriarca a pag. 19

Una sessione di Somatic Yoga
A destra, Sabrina Carpenter, 25 anni

Musica
La lunga notte degli Mtv Vma con Victoria, Swift e Sabrina
Marzi a pag. 21

Salute & Benessere

Partono dal primo ottobre le campagne per immunizzarsi, in Lazio e Lombardia
Il virologo Pregliasco: «Si prevede una stagione intensa». Si teme la "fuga" dai vaccini

Un medico vaccina una donna contro l'influenza

L'influenza è in arrivo «Sarà più aggressiva»

L'EPIDEMIA

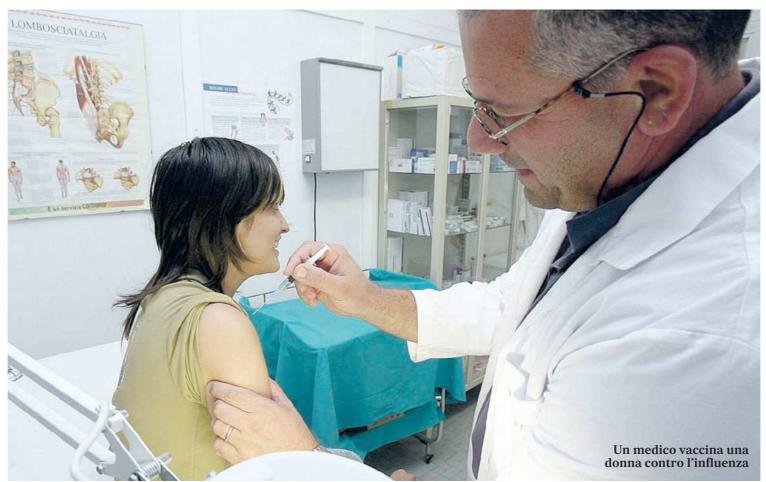
Basta dare uno sguardo a quello che è successo nei mesi passati in Australia, per avere un'idea di quale sarà l'influenza prossima ventura che arriverà da noi. La stagione autunno-inverno nell'emisfero australe è infatti come ogni anno l'anticipazione di quello che accadrà in Europa con i primi cali della temperatura.

Quest'anno l'Australia ha fatto registrare un anno record rispetto al numero di casi di influenza. «Ed è quello che presumibilmente accadrà anche nel nostro Paese – commenta il professor Fabrizio Pregliasco, virologo dell'Università di Milano e direttore Sanitario dell'IRCCS Galeazzi-Sant'Ambrogio di Milano - La previsione per i prossimi mesi è infatti quella di una stagione influenzale cosiddetta "intensa". Anche più di quella dello scorso anno, quando abbiamo registrato la cifra record per l'Italia di 15 milioni di casi di influenza e di virus parainfluenzali».

IL PERICOLO

Ecco anche perché, a destare preoccupazione, alla vigilia dell'avvio della nuova campagna di vaccinazione anti-influenzale, prevista per l'inizio di ottobre, è l'atteggiamento distaccato delle persone, nei confronti dei rischi comportati dalle infezioni respiratorie virali.

«I nuovi dati del Ministero della Salute indicano che nella passata stagione – prosegue Pregliasco – le coperture vaccinali hanno riguardato appena il 18,9% della popolazione generale, in calo rispetto all'anno precedente, quando avevano interessato il 20,2% delle persone e il 53,3% degli over 65. Solo durante la pandemia di Covid-19, la copertura vaccinale anti-influenzale aveva toccato il picco del 65,3%, comunque lontano dal 75% raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità».

Nell'inverno 2020-21 eravamo arrivati al 65,3% di copertura vaccinale tra gli anziani. C'è stato poi un progressivo trend di diminuzione. Questo rappresenta un pericolo soprattutto per le persone a rischio (chi ha malattie croniche, in particolare il diabete e comorbidità, chi si sottopone a terapie che indeboliscono le difese immunitarie, gli over 65, le donne incinte e i bambini), che sembrano essere diventati improvvisamente "impermeabili" agli alert degli esperti rispetto alle possibili complicanze di questa infezione (respiratorie, come le bronco-polmoniti batteriche, cardiovascolari, come la miocardite, neurologiche come l'encefalite, solo per citarne alcune) e di come sia possibile evitarle attraverso la vaccinazione.

Gli anziani più refrattari alle vaccinazioni lo scorso anno sono stati quelli della Sardegna (solo il 35,7% si è vaccinato) e quelli di Bolzano che ha sfiorato il 40%. Per ridurre significativamente complicanze e mortalità per influenza è necessario, infatti, raggiungere coperture vaccinali elevate nei gruppi di popolazione fragili in particolare negli anziani con più di 65 anni e nei soggetti ad alto rischio di tutte le età.

L'OSPEDALE

Nel febbraio 2024, l'Oms ha raccomandato la nuova composizione vaccinale per la stagione 2024/2025 elencando i ceppi virali da inserire nell'aggiornamento della formulazione quadrivalente e trivalente indicate per la protezione contro l'influenza stagionale con inizio nell'autunno 2024.

«I cittadini – afferma Francesco Vaia, Direttore della prevenzione del Ministero della Salute – devono essere informati adeguatamente ed essere messi in condizione di decidere in maniera consapevole e basata su evidenze scientifiche su come comportarsi rispetto alle vaccinazioni. E in questo il supporto dei medici è prezioso e indispensabile».

Apripista della nuova campagna di vaccinazione anti-influenzale saranno Lazio e Lombardia il primo ottobre; quindi sarà la volta di Veneto ed Emilia Romagna (7 ottobre), dal 15 ottobre toccherà a Piemonte e al resto d'Italia. A dare manforte saranno anche le farmacie e gli ospedali aderenti al programma nazionale Ospivax. Ma i protagonisti assoluti sono i medici di Medicina Generale che svolgono un'azione preziosa di prevenzione nei loro studi. Una grande squadra in campo, per non far decollare i numeri dell'influenza, con la riapertura delle scuole e la ripresa di eventi e vita sociale.

I RITARDI

«Noi siamo pronti – afferma il segretario generale della Fimmg, Silvestro Scotti – ma speriamo che non ci siano ritardi nella consegna dei vaccini presso i nostri studi medici, come è invece accaduto lo scorso anno».

E intanto, dall'altra parte dell'Oceano si riaccende l'allarme aviaria. Nello stato del Missouri è stato registrato il primo caso di influenza aviaria, non dovuto a contatto con animali malati o infetti (come era avvenuto per i precedenti 13 casi di aviaria negli Stati Uniti). I CDC (Centers for Disease Control in Usa) per ora gettano acqua sul fuoco.

Maria Rita Montebelli

NELLA PASSATA STAGIONE COPERTURE VACCINALI LIMITATE AL 18,9 PER CENTO DELLA POPOLAZIONE L'OMS RACCOMANDA INVECE IL 75 PER CENTO

I DATI PROVENIENTI DALL'AUSTRALIA FANNO PREVEDERE ANCHE DA NOI, CON L'AUTUNNO, UN ANNO RECORD PER NUMERO DI CASI

Domani su MoltoSalute

Le buone regole del rientro

Un buon sonno come medicina, secondo gli ultimi studi europei di cardiologia. E poi una dieta sana, con qualche golosità da concedersi ogni tanto come gratificazione. Oltre ovviamente a tempo da dedicare a se stessi. Sono queste, secondo gli esperti, le buone regole per bilanciare cuore e cervello alla ripresa di lavoro e scuola. Si apre così MoltoSalute, domani in edicola (e disponibile online) con Il Messaggero e con gli altri quotidiani del gruppo Caltagirone (Il Gazzettino, Il Mattino, Corriere Adriatico e Nuovo Quotidiano di Puglia). Si parla poi di neuropatie, tra sintomi, cure e testimonianze, ma anche di tumore al seno e prevenzione fatta "ad arte", con la mostra "Breasts" a Venezia. Grande attenzione è dedicata alla ricerca, con la scoperta del modo in cui maltrattamenti e abusi modificano i geni delle vittime, "colpendo" più generazioni. Per il benessere quotidiano, non mancano i metodi per allenarsi ad ogni età. E molto ancora.

I CONSIGLI

LA TRASMISSIONE ANCHE SOLO PARLANDO
L'influenza è molto contagiosa, perché si trasmette facilmente attraverso goccioline di muco e di saliva, con tosse e starnuti, ma anche parlando

OGNI STAGIONE "NEMICI" DIFFERENTI
La vaccinazione va ripetuta ogni anno per la marcata tendenza di tutti i virus influenzali a variare, ad acquisire cambiamenti nelle proteine di superficie

RESTARE A CASA PER TRE GIORNI
Le persone influenzate dovrebbero restare a casa almeno tre giorni per evitare di contagiare e di incorrere in complicanze nelle vie respiratorie

LE MASCHERINE A PORTATA DI MANO
Nel caso di tosse o raffreddore potrebbe essere il caso di usare di nuovo le mascherine. Per non contagiare né incorrere in un eventuale aggravamento

RAFFREDDORE? NIENTE ANTIBIOTICI
Ricordare che gli antibiotici non sono i farmaci da utilizzare contro le infezioni causate da virus come i normali raffreddori o l'influenza

I SINTOMI SI AGGRAVANO PRIMA DI MIGLIORARE
Tenere a mente che l'influenza è una malattia progressiva, questo significa che i sintomi peggiorano prima di migliorare con molta lentezza

Ogni frammento delle esperienze fatte in vacanza viene conservato nel cervello e a sorpresa riemerge regalando nuovamente piacere

Così la memoria ci fa rivivere le gioie dell'estate

di Giulio Maira

Finite le vacanze d'agosto, si riprende la vita di tutti i giorni, e ci sentiamo tristi perché le emozioni che hanno riempito la nostra estate sono ormai lontane. Per fortuna la memoria, tra le facoltà più straordinarie del nostro cervello, può farci rivivere ancora, con la sua magia, momenti passati che ci hanno fatto sognare.

L'INCANTO

Come la sera in cui, passeggiando con una persona cara e alzando gli occhi al cielo, siamo rimasti incantati per lo spettacolo emozionante di un cielo riempito da una miriade di luci, come uno sfondo scuro su cui, come dice Sant'Agostino, il Creatore stava cesellando stelle. E ci siamo persi cercando di individuare la brillantezza della stella polare, o la costellazione delle Pleiadi, ricordando la storia delle sette sorelle trasformate in stelle del cielo per salvarle dal selvaggio Orione. Ad un tratto, come per magia, tutto cambiava e il sorgere di una grande luna rossa riempiva lo spettacolo di altra meraviglia, lasciandoci stupiti davanti alla grandiosità dell'universo, non semplici spettatori di uno spettacolo grandioso, ma parte di questa straordinaria avventura che l'umanità vive giorno dopo giorno, viaggiatori tra questi immensi pianeti che vagano per il cielo, seguendo istruzioni date in un tempo immensamente lontano da qualcuno che la nostra ragione non sa afferrare.

Tutto questo mi fa riflettere sulla straordinarietà della nostra mente, capace, come dice Emily Dickinson, di essere più grande del cielo e di raccoglierlo tutto dentro di sé, e avere ancora spazio per altro. E cerco di immaginare cosa succede nel nostro cervello in un momento come questo.

RUOLO DELL'IPPOCAMPO È QUELLO DI RIACCENDERE NELLE DIVERSE AREE RICORDI ED EMOZIONI CHE ABBIAMO PROVATO IN UN MOMENTO PASSATO

I NUMERI

3
Sono i tipi della nostra memoria: sensoriale, a breve termine e a lungo termine

18-20
In anni: è l'età in cui la velocità nell'elaborare le informazioni arriva al suo massimo

4
I tipi di connessioni dell'ippocampo: interne (tra le sue componenti) e esterne (sistema nervoso)

Una ragazza guarda il cielo stellato (foto Freepik)

L'AMIGDALA

Milioni di fibre, partenti dagli occhi, segnalano alla corteccia visiva la meraviglia della notte, coinvolgendoci in un sentimento di gioia che attiva l'amigdala e genera emozioni; allo stesso tempo l'ippocampo, porta della memoria, fissa tutto intensamente, e spedisce le diverse sensazioni alle diverse aree del cervello deputate alla loro conservazione: alla corteccia occipitale lo splendore delle stelle e della luna, a quella temporale il fruscio delle onde e la musica in lontananza, a quella olfattiva l'odore salmastro del mare.

Ogni singolo frammento dell'esperienza di quella notte rimane intrecciato agli altri con fili che l'ippocampo conserva nelle sue reti, e lì rimane fisso, finché un giorno, mentre noi leviamo gli occhi al cielo e riviviamo lo stupore della notte, l'ippocampo riaccende, nelle diverse aree che li avevano conservati, i singoli frammenti di quella notte lontana e ne fa rivivere il ricordo, colorando di nostalgia le emozioni di una notte felice.

MILIONI DI FIBRE PARTONO DAGLI OCCHI E SEGNALANO ALLA CORTECCIA VISIVA LE IMMAGINI CHE CI TRASMETTONO FELICITÀ

IL SIGNIFICATO

Perché proprio a questo serve la memoria, a tenere insieme cose che per noi uomini sono state importanti, dando così un senso alla nostra esistenza e al nostro passato.

Professore di Neurochirurgia, Humanitas, Milano
Presidente Fondazione Atena Onlus, Roma

Visite gratis per sintomi da tumore a collo e testa

LA PATOLOGIA

Dolore alla lingua o alla gola, ulcere o macchie rosse o bianche in bocca, raucedine persistente, difficoltà a deglutire, gonfiore al collo, naso chiuso da un lato. «Se durano più di 15 giorni, massimo tre settimane bisogna rivolgersi allo specialista – spiega Marco Radici Presidente della Società Italiana di Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico-Facciale - Le piccole lesioni tumorali possono essere curate al 100%. E quelle pretumorali vanno tolte prima che evolvano. Abbiamo molti strumenti terapeutici: chirurgia e chemio, radio, immunoterapia. Oggi la sopravvivenza a 5 anni è del 55%: alta, considerando quanti tumori vengono diagnosticati tardi».

Proprio per sensibilizzare la popolazione a questo tipo di patologie è stata organizzata la Make Sense Campaign 2024 che quest'anno tornerà dal 16 al 21 settembre. Promossa in Italia dalla capofila Associazione Italiana di Oncologia Cervico-Cefalica l'iniziativa vede l'adesione di oltre 130 centri medici (aiocc.it).

Anche l'IDI-IRCCS di Roma partecipa alla campagna offrendo la possibilità di effettuare una visita specialistica gratuita, a pazienti che presentano sintomi a rischio, con eventuale fibrolaringoscopia (20 settembre dalle 8 alle 16 prenotazione al numero 06 66464412).

Come vivere meglio

La psicologia del corpo è il nuovo trend per riequilibrare blocchi e tensioni muscolari che sta spopolando soprattutto tra la generazione Silver. E gli esperti si danno appuntamento al Festival della Consapevolezza

Calmare nervi e dolori con lo yoga somatico

LA DISCIPLINA

Conosciuto nel mondo anglosassone come Somatic Yoga, è il perfetto connubio di movimento e respiro attraverso cui riappropriarsi del contatto con il corpo e con la propria storia personale, spesso "scritta" sul fisico stesso attraverso blocchi, contratture, dolori articolari. Le origini dello Yoga Somatico risalgono alla seconda metà del Novecento, dalla sinergia di varie discipline tra cui la somatica, lo yoga e le tecniche body mind per la centratura di mente e corpo. Il professore di filosofia e teorico del movimento statunitense Thomas Hanna, pioniere nel campo, coniò il termine "Somatics" per dare un nome all'innovativo approccio olistico di comprensione del movimento dall'interno. Il suo lavoro, che si agganciava ai principi studiati da Mabel Ellsworth Todd (paladina dell'educazione somatica) e Moshe Feldenkrais (ideatore del metodo omonimo per il riequilibrio di fisico ed emozioni), ha dato struttura allo Yoga Somatico vero e proprio.

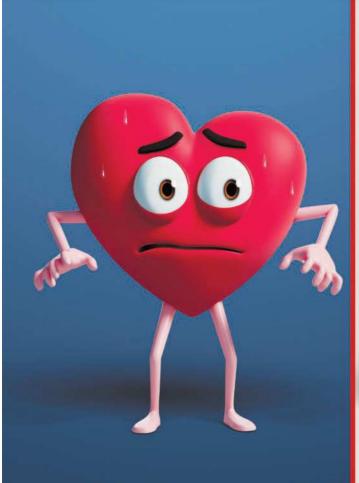
LA TRAINER MEG VIBES: «QUESTA PRATICA STUDIA COME LE ESPERIENZE VISSUTE E LE EMOZIONI SI MANIFESTANO IN NOI CON DOLORI ARTICOLARI»

I TUTORIAL

Questa disciplina sta conquistando sempre più praticanti giovani e in età Silver anche in Italia, soprattutto grazie ai video tutorial di Meg Vibes (Megi Shehaj, di origini albanesi ma naturalizzata italiana), insegnante di yoga seguitissima sui social, esperta di meditazione e movimento somatico e fondatrice della scuola Yoga Vibes. Proprio lei, specializzata in Embodiment (lo studio del rapporto fra la dimensione corporea e mentale) a Los Angeles con il dottor Christopher Walling (psicologo e yoga trainer esperto di psicoterapia somatica), sarà tra i protagonisti della III edizione del Festival della Consapevolezza, dal 20 al 22 settembre a Padova, dove terrà una masterclass (www.festivaldellaconsapevolezza.com). Come spiega la stessa Meg Vibes "il corpo conosce ciò che la mente a volte nasconde: la somatica è un approccio integrato che considera la dimensione corporea e mentale come un'unità inscindibile, e può essere considerata la psicologia del corpo. Nella somatica, il fisico è visto non solo come un veicolo di movimento, ma come un archivio vivente di esperienze, emozioni, traumi". Questa disciplina studia come le esperienze vissute e le emozioni si manifestano in noi, per esempio attraverso posture scorrette o contratture muscolari, e come, mediante il movimento consapevole, possiamo influenzare il nostro stato mentale ed emotivo. «Lo yoga somatico», afferma l'esperta (che in ottobre parteciperà a un training a Rotterdam sull'approccio junghiano al movimento, per il rilascio delle emozioni profonde), «unisce i principi dello yoga con la consapevolezza somatica. Non si tratta solo di eseguire posizioni specifiche, come avviene nel tradizionale hata yoga, ma di esplorare il movimento in modo profondo, ascoltando i segnali del corpo e lavorando per lasciar andare tensioni e blocchi».

LA GUIDA

Esercizi soft per la postura

Esercizi soft consentono l'esplorazione delle proprie sensazioni e l'allineamento della postura, grazie a torsioni spinali, allungamenti Cat Cow (sequenza "gatto mucca" per la schiena), lenti movimenti di apertura dell'anca.

LE POSIZIONI

È un training personalizzato, basato sul riconoscimento dei segnali del corpo: le posizioni di Somatic Yoga rilassano il sistema nervoso e sciolgono le tensioni muscolari, infondendo un senso di pace. Questa disciplina favorisce l'ascolto interno di sè, permettendo di identificare e liberare emozioni represse o bloccate. Gli esercizi soft consentono l'esplorazione delle proprie sensazioni e l'allineamento della postura, grazie a torsioni spinali, allungamenti Cat Cow (sequenza "gatto mucca" per la schiena, in quadrupedia), lenti movimenti di apertura dell'anca. Una wellness routine che facilita la riconnessione con se stessi, creando uno spazio sicuro in cui esplorare e trasformare le esperienze emotive, e donando benefici per l'equilibrio e la resilienza psicologica; ma anche un workout efficace per chi cerca di elaborare traumi o stress cronici, spianando la strada verso una riacquisita armonia.

DAL 20 AL 22 SETTEMBRE PADOVA ACCOGLIE LA TERZA EDIZIONE DEL MEETING DI INSEGNANTI CON UN PROGRAMMA DI MASTERCLASS E INCONTRI

Maria Serena Patriarca

PRAEMIUM IMPERIALE AD ANG LEE, SALCEDO E CALLE

La fotografa francese Sophie Calle, la scultrice colombiana Doris Salcedo, l'architetto giapponese Shigeru Ban, la pianista portoghese Maria João Pires e il regista Ang Lee (foto) sono i vincitori della 35/a edizione del Praemium Imperiale, considerato il Nobel dell'arte.

Fax: 06 4720344
e-mail: cultura@ilmessaggero.it

L'intervista **Achille Lauro**

«Voglio trovare un kamikaze della musica»

Parla l'artista, nuovo giudice a "X-Factor": «Non mi interessa chi ha una grande voce. Io cercherò l'unicità: nel mercato discografico sopravvive solo chi è originale»

«A me non interessa la grande voce: cerco l'unicità. È l'unica cosa che ti permette di vivere nel mercato discografico, una volta finito il programma. Sopravvive solo chi è unico. Cerco il kamikaze della musica», dice Achille Lauro. Lauro De Marinis, questo il vero nome del 34enne cantante romano, arriva dietro il bancone dei giudici di *X Factor* - dove da domani sera su Sky siederà accanto a Manuel Agnelli, Paola Iezzi e Jake La Furia, mentre a condurre la nuova edizione del talent sarà Giorgia - dopo aver pubblicato negli ultimi cinque anni sei album, ventuno singoli, due libri, un documentario e partecipato cinque volte al Festival di Sanremo (tre da concorrente, una da ospite fisso e una da ospite).

Achille Lauro pensa di essere unico?

«Piaccia o no, lo sono».

Ma qual è il vero Achille Lauro? Il trapper di periferia, quello della svolta elettronica, quello che giocava a fare il crooner o quello del ritorno al rap col nuovo singolo?

«È tutto questo e molto altro. A me piace reinventarmi. Ecco perché sono appena tornato dagli Usa, dove sono andato a lavorare a nuova musica, cercando nuovi stimoli».

In Italia non li trovava?

«Volevo confrontarmi con gente nuova. Ho lavorato con Arturo Fratini, in arte Lester Nowhere, il ragazzo di Prato che ora sta producendo Kanye West. Gli ho fatto ascoltare pezzi miei come "Maleducata" e "Rolls Royce" e ho capito che a volte qui in Italia ci poniamo dei limiti che sono solo mentali, rispetto alla possibilità di sfondare all'estero. L'Italia è pigra e impaurita: si guarda troppo ai numeri».

> L'ITALIA È PIGRA E IMPAURITA, CI PONIAMO TROPPI LIMITI. PER QUESTO SONO ANDATO A FARE IL MIO NUOVO DISCO NEGLI STATI UNITI

Lei a sfondare all'estero ci provò nel 2022. Lo rifarebbe?

«Sì, perché è un'esperienza che mi ha comunque arricchito».

All'epoca "Striscia la Notizia" la definì un bluff.

«Lo vedremo tra dieci anni: i cavalli si vedono all'arrivo».

Che giudice sarà a "X Factor"?

«Cercherò di insegnare ai ragazzi ad ascoltare solo loro stessi. È facile farsi confondere dai numeri, dalle mode, oggi che la musica è tutta un fast food».

Detto da un iperproduttivo come lei...

«Pensa che io abbia inciso tutti quei dischi per marketing? Sa che i discografici mi dicevano che ero pazzo? Prima volevano che rimanessi quello della trap di "Thoiry Remix", poi quello di "Rolls Royce". Non gli ho dato retta».

Per caso ha mai provato, prima del successo, a partecipare a un talent?

«No. Venivo dal circuito underground ed ero snob rispetto alla tv. Poi con coraggio ho cambiato tutto: andando a Sanremo, sono stato il capro espiatorio della scena».

> NEI MIEI PROSSIMI CONCERTI, A ROMA E A MILANO, MOSTRERÒ UN LATO DI ME MOLTO DISTURBANTE. SANREMO? NON ESCLUDO IL RITORNO

Ha avuto un mentore?

«Roma. Una grande palestra di vita. Tra Vigne Nuove, il Tufello e Montesacro ho visto gente perdersi e capire cosa non volevo diventare nella vita».

Mi dà un aggettivo per ogni collega di giuria?

«Manuel Agnelli veterano, Jake La Furia rivelazione, Paola Iezzi competente».

Com'è diplomatico, Lauro.

«Cosa vuole che le dica (ride). Siamo una giuria di risolti».

Parlando di questa giuria ha detto: "Ci saranno meno rompicogl". Con chi ce l'aveva?

«Nessuno in particolare. È che negli ultimi anni a "X Factor" si è parlato più delle liti tra i giudici che di altro. Quest'anno sarà diverso».

Con Fedez cos'è successo dopo la hit "Mille", per arrivare a smettere di seguirvi sui social?

«Sarà un errore di Instagram».

Certo.

«(ride) Io però non ho smesso di seguire nessuno».

Cosa sta preparando per i concerti nei palasport a Milano e Roma del 4 e 7 ottobre?

«Mostrerò una faccia disturbante di me, che molti ripudieranno».

Addirittura?

«Come sempre: poi tra cinque anni sarò rivalutato».

Modesto. Torna a Sanremo nel 2025?

«Le rispondo come Califano: non escludo il ritorno».

Mattia Marzi

Qui sopra, a partire da sinistra, i giudici del programma Achille Lauro, 34 anni, Jake La Furia, 45, Giorgia Todrani, 53 (conduttrice), Paola Iezzi, 50, e Manuel Agnelli, 58. In alto, Achille Lauro. "X Factor" ripartirà domani alle 21.15 su Sky Uno e in streaming su Now

Domani riparte il talent Sky con Giorgia alla guida E la serata finale a Napoli

IL DEBUTTO

MILANO

La partenza dell'edizione numero 18 di *X Factor* è dalla Stazione centrale di Milano. L'arrivo sarà a Napoli, il 5 dicembre: qui scenderanno da un Frecciarossa i finalisti, pronti all'ultima sfida in Piazza del Plebiscito. Fra trolley e zaini, passeggeri di ritorno dalle vacanze e curiosi vari, al binario 21, lo stesso da cui partivano i vagoni per i campi di concentramento, è parcheggiato un treno griffato *X Factor*, autografato in diretta dai nuovi protagonisti del programma: la conduttrice Giorgia, i giudici Manuel Agnelli, Achille Lauro, Paola Iezzi, Jake La Furia. In onda da domani (giovedì) su Sky e in streaming su Now, *X Factor 2024*, prodotto da Fremantle, si presenta con due novità: la finale napoletana e l'X Pass, bonus che ogni giudice si può giocare per far accedere al talent un concorrente bocciato dagli altri tre. Per il resto, se il programma con le sue 13 puntate e 400 persone all'opera dietro le quinte si svolgerà secondo copione collaudato, cambia invece completamente il mood.

> IL 5 DICEMBRE, PER LA PRIMA VOLTA IN PIAZZA DEL PLEBISCITO, L'ULTIMA PUNTATA. I FINALISTI ARIVERANNO SU UN TRENO "GRIFFATO" DA MILANO

LE NOVITÀ

Alle polemiche, gli scontri e i "comportamenti inappropriati" dell'ultima edizione con Morgan e Fedez, adesso succede una squadra affiatata e chiamata a concentrarsi sulla musica. Il veterano Agnelli, che ai tempi della prima partecipazione nel 2016 ancora non sfoggiava la barbetta bianca di oggi, benché una delle sue T-shirt sfoggi «Nato per rompere i coglioni», insiste che non è più tempo di «sangue e arena». I giurati discutono sì, ma senza trascendere: quest'anno «la marcia in più è il divertimento, e fra noi c'è una complicità che speriamo di non perdere nei live», ossia quando il gioco si farà più duro perché ognuno difenderà la propria squadra.

UNICUM

L'importante, ribadisce Paola Iezzi, è che al centro resti la musica. Per ascoltarla ma anche per parlarne, cosa che rende tuttora X Factor un unicum nel panorama Tv. Nessuno spazio, insomma, per «i balletti di TikTok» ma solo musica vera, dice Lauro. Mentre La Furia, forse non a caso figlio di un grande pubblicitario, si autodefinisce il «lubrificante» di stagione: già nella prima puntata si vedrà come riesca, con le rissate, a smussare angoli e a proporsi come «il cazzone dell'anno». Sempre però determinato a dimostrare (ulteriore frecciata al passato) che «questa edizione è centrata più sulla sostanza che sulla forma». Quanto a Giorgia, che un giovanissimo concorrente chiama "signora" senza ben riconoscerla, dopo l'ultimo Sanremo è felice di tornare a una conduzione, stavolta lunga non solo una puntata, e di farlo scoprendo giovani talenti. Ammette che «non sarei una brava giudice, sono troppo empatica», in compenso si candida a ottima conduttrice, già dietro le quinte pronta ad abbracciare e rincuorare giocatori e nonni. A tirare le somme è Antonella D'Errico, executive vice president content di Sky Italia, che festeggia la ritrovata sintonia fra competenza professionale dei giudici e grande festa della musica. E assicura che – essendo X Factor, con Pechino Express e MasterChef, uno dei pilastri di Sky – l'intenzione è andare avanti e rinnovare il contratto biennale nel 2025: «Chi trova un format trova un tesoro e noi dobbiamo continuare a rinnovare nel solco di ciò che la gente conosce».

> CON L'X PASS I GIUDICI POTRANNO SALVARE UN ELIMINATO MANUEL AGNELLI: «NON È PIÙ TEMPO DI SANGUE E ARENA»

Marina Cappa

Da domani su Netflix le puntate della serie ambientate nella Capitale. Eugenio Franceschini è il rampollo di una casa di moda, Raoul Bova un regista. Tra stereotipi su sesso e cibo, tornano le avventure di Lily Collins

Amore, fontane e cliché: Emily in Paris è a Roma

L'INCONTRO

La Francia «per il cibo», l'Italia «per il sesso». Un paese talmente sensuale, il nostro, che le donne straniere, per sentirsi più giovani, «o si fanno il botox o si iscrivono a una scuola di cinema a Roma». Italia: paese di pasta e polpette (spesso nello stesso piatto), di Ferrari e di Vespe, di gente dal cuore grande ma con una scarsa considerazione per la puntualità, di abbracci, tavolate, taralluci, vino, mandolino e mammamia. Non che ci fosse da aspettarsi altro: dopo aver messo in scena qualsiasi stereotipo possibile sulla Francia, *Emily in Paris* - la serie romantica scritta da Darren Star, 63 anni, con Lily Collins e Ashley Park - si sposta in Italia, con le ultime puntate della quarta stagione disponibili su Netflix da domani.

L'AUTORE

«I cliché? Sono inevitabili, quando si vuole restituire lo sguardo di chi arriva per la prima volta in un luogo, come capita a Emily - ha detto ieri Star, già creatore di serie culto come *Beverly Hills 90210* e *Sex & The City* - E poi la bellezza di Roma è talmente grande che sembra finta: Emily si sente sovrastata da tanto splendore». Roma - città di gatti, fontane e apparentemente di pianoforti nelle piazze - è al centro delle ultime due puntate della stagione (nelle precedenti anche un cameo della première dame, Brigitte Macron): Emily fugge a Roma cedendo alla corte di "Limoncello", nomignolo di Marcello Muratori (Eugenio Franceschini), giovane rampollo di una casa di moda, mentre la sua capa Sylvie (Philippine Leroy-Beaulieu, figlia di Philippe Leroy) ne approfitta per riallacciare i rapporti con una vecchia fiamma, il regista con sciarpetta alla Fellini, Giancarlo (Raoul Bova). «Roma? La conoscevo, è una città magica: le rovine sono dappertutto, è uno spettacolo», diceva ieri Collins, figlia del musicista Phil, nel ruolo di Emily dal 2020. «In quattro stagioni Emily è cresciuta, ha imparato ad accettare la sua vulnerabilità, a fidarsi degli altri. Personalmente ho fatto un percorso analogo. Ho cominciato la serie che ero fidanzata con un ragazzo (il regista Charlie McDowell, ndr), ora l'ho sposato. Le mie esperienze si sono talmente intrecciate alla serie, che a volte mi chiedo se abbia girato la mia vita o quella di Emily». Assente ieri in conferenza stampa Raoul Bova, al solo Franceschini il compito di fare gli onori di casa: «Il bello di questa serie? Ti fa riscoprire la bellezza di luoghi che credevi di conoscere. Io da Roma me ne ero andato. Adesso me sono innamorato di nuovo».

IL CREATORE: «DOPO PARIGI È LA CITTÀ PIÙ ROMANTICA» NEGLI ULTIMI EPISODI L'OMAGGIO IN VESPA A "VACANZE ROMANE"

LE LOCATION

Tra i luoghi toccati dalle riprese ci sono il Gianicolo, il Colosseo, la Piazza delle Tartarughe, Trastevere, Fontana di Trevi e Via Veneto, con omaggi dichiarati - nelle scene in Vespa - alla Audrey Hepburn di *Vacanze romane*. «Perché Roma? Perché è la seconda città più romantica al mondo dopo Parigi. Se ci sarà una quinta stagione di *Emily in Paris*, vorrei tornarci», ha detto Star, che a margine dell'incontro ha voluto ricordare il suo rapporto con Shannen Doherty, l'attrice di *Beverly Hills 90210*, da lui lanciata e scomparsa a luglio: «Avrò sempre un posto nel mio cuore. Ero all'inizio della mia carriera, eravamo entrambi giovani: il suo lavoro ha lasciato un segno su tutta una generazione».

Ilaria Ravarino

Qui sopra, Eugenio Franceschini, 32 anni, e Lily Collins, 35, davanti alla Fontana di Trevi. A destra, Raoul Bova, 53, nel ruolo del regista italiano Giancarlo

La kermesse dal 16 al 27 ottobre

Festa di Roma, sulla locandina c'è Mastroianni

È Marcello Mastroianni il protagonista assoluto dell'immagine ufficiale della 19/a edizione della Festa del Cinema di Roma, dal 16 al 27 ottobre all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone. Nello scatto del regista e fotografo Gideon Bachmann il divo è ritratto sul set di "8½" di Federico Fellini.

Addio a Franco, direttore di Einaudi

Ernesto Franco (1956-2024)

IL RITRATTO

Nel suo ultimo, magico libro, aveva raccontato le *Storie fantastiche di isole vere*: «Il mare è aperto, nell'ignoto azzurro avanza la mia nave genovese» aveva scritto, citando Nietzsche, Ernesto Franco, scomparso ieri a 68 anni dopo una lunga battaglia contro il cancro. Le isole aprono e chiudono la sua carriera letteraria: il primo romanzo del 1994 si intitolava proprio *Isolario*. Direttore editoriale di Einaudi dal 1998, e poi anche direttore generale dal 2011, lo scrittore genovese, autore di libri molto raffinati, ha vinto nel 1999 il Premio Viareggio con *Vite senza fine*, ed è stato anche poeta: basti ricordare il canzoniere d'amore *Donna cometa*.

SUDAMERICA

Molti però ricorderanno la sua speciale predilezione, e studio, degli autori sudamericani del Novecento, le sue curatele, e traduzioni di autori come Jorge Luis Borges, Julio Cortázar, Álvaro Mutis, Ernesto Sabato, Mario Vargas Llosa. Di Octavio Paz ha curato un Meridiano che uscirà postumo. Laureatosi in lettere all'Università di Genova, Franco aveva anche lavorato per le case editrici Garzanti e Marietti, e insegnato alle Università di Genova e di Siena. Ma soprattutto Ernesto Franco è stato l'uomo che ha guidato la nuova Einaudi dopo l'acquisizione della Mondadori di Berlusconi (1994), che provocò non pochi malumori e "fughe" di scrittori. Suo il rilancio della collana *Gli Struzzi*. L'anno scorso, forse presagendo la fine, Franco aveva affidato la direzione editoriale a Paola Gallo.

Riccardo De Palo

La lunga notte degli Mtv Awards Attese Swift, Carpenter e Victoria

LA PREMIAZIONE

Sulla carta, sarà l'edizione che sancirà l'effettivo ricambio generazionale ormai avvenuto nel pop internazionale, con Taylor Swift e le sue sorelline, a partire dalla rivelazione Sabrina Carpenter, pronte a rubare la scena a icone come Katy Perry e Beyoncé (quest'ultima snobbata anche ai Contry Music Awards nonostante il successo dell'album *Cowboy Carter*: «Ci sono più bianchi in America e purtroppo non votano in base all'abilità e ai successi di chi compete», ha tuonato il papà della cantante, Matthew Knowles). Sulla carta, però. Già, perché la storia degli Mtv Video Music Awards, per brevità chiamati Vmas, tra i premi musicali più ambiti, insegna che non sempre chi arriva da super favorito all'evento esce poi da vincitore. La quarantesima edizione si svolgerà stanotte - quando in Italia sarà l'alba di domani mattina - all'Ubs Arena di Long Island, a New York.

LA SORPRESA

Ventisei in tutto le statuette da assegnare. A fare gli onori di casa sarà la 29enne rapper Megan Thee Stallion, nota in Italia per il flirt dello scorso anno con Romelu Lukaku. E dall'Italia arriva a sorpresa sul palco anche Victoria De Angelis: la bassista dei Maneskin secondo le indiscrezioni si esibirà durante la cerimonia, che nel nostro Paese sarà trasmessa a partire dalle 2 su Mtv e in streaming su Now, insieme alla superstar brasiliana Anitta sulle note del suo nuovo singolo da solista da dj *Get Up Bitch! Shake Ya Ass* (intanto sui social lunedì anche Damiano ha dato appuntamento ai fan per il 27 settembre per un misterioso annuncio). A guidare la classifica delle nomination è, inutile dirlo, Taylor Swift: la 34enne popstar statunitense, che dovrebbe essere accompagnata all'Usb Arena dal fidanzato Travis Kelce, ad allontanare le voci sulla crisi, ha conquistato 12 candidature in tutto, comprese quelle come Artista dell'anno, Video e Canzone dell'anno per *Fortnight* e Miglior artista pop. Il rapper Post Malone è in lizza in undici categorie, Eminem - che aprirà la lunga maratona - insegue con otto nomination. Sabrina Carpenter, 25 anni, lanciata dalla stessa Taylor Swift, grazie al successo strabordante della hit *Espresso* (1,2 miliardi di ascolti su Spotify) ha ottenuto in tutto sette candidature, da quella come Canzone dell'anno con il suo tormentone a quella come Rivelazione dell'anno.

LA DIRETTA ALLE DUE SU MTV E PARAMOUNT+ UNDICI NOMINATION PER TAYLOR, SABRINA È CANDIDATA COME RIVELAZIONE DELL'ANNO

A sinistra, Victoria De Angelis, 24 anni: si esibirà con Anitta sulle note del suo singolo da dj. A destra, Sabrina Carpenter, 25, candidata come rivelazione e canzone dell'anno, con la hit "Espresso"

LA VETRINA

Tra le performance più attese quelle della 29enne Halsey, della 25enne GloRilla e della 27enne star del pop sudcoreano Lisa (la sua *Rockstar* ha scalato le classifiche negli Usa). Katy Perry, 39 anni, si dovrà accontentare di un premio alla carriera: i fan dell'evento volevano che fosse consegnato a Lady Gaga, rivale storica della cantante californiana, ma gli organizzatori hanno preferito concedere a Perry la grande vetrina per rilanciarsi dopo il flop del singolo *Woman's World* e in vista dell'uscita, prevista per il 20 settembre, del nuovo album 143.

Mattia Marzi

★★★★★ imperdibile
★★★★ da vedere
★★★ consigliato
★★ si può vedere
★ in mancanza di altro

● informazione
● film
● sport

Gialli irrisolti

Rai3 ore 21.20
Chi l'ha visto?
★★★

Persone scomparse, casi irrisolti e misteri da sciogliere con l'aiuto dei telespettatori, che partecipano con telefonate in diretta per segnalazioni e avvistamenti. Stasera alle 21.20, riparte su Rai3 *Chi l'ha visto?*, storico programma su crimini e indagini giunto alla 36esima edizione. In regia Stefano Brunozzi, con Federica Sciarelli che festeggia vent'anni di conduzione.

LA CONDUTTRICE Federica Sciarelli, 65, al timone di "Chi l'ha visto?"

L'ATTRICE Rachel McAdams, 45 anni, in una scena del film

Un caso difficile

La7 ore 21.15
Il caso Spotlight
★★★★

Nel 2003, un team di giornalisti investigativi della redazione del Boston Globe pubblica un'inchiesta che porterà alla luce il più grande scandalo della Chiesa cattolica contemporanea. Su questa vicenda si basa *Il caso Spotlight* (2015), film in onda stasera su La7 alle 21.15, diretto da TomMcCarthy con un cast di stelle del cinema hollywoodiano tra cui Mark Ruffalo, Michael Keaton, Rachel McAdams, Liev Schreiber e Stanley Tucci. Nell'estate del 2001, al Boston Globe arriva Marty Baron, nuovo direttore della redazione Spotlight. Il giornalista vuole che il quotidiano torni ad affrontare tematiche più complesse e "scomode", e decide di prendere in carico il caso di un sacerdote dell'arcidiocesi di Boston che, per più di trent'anni, aveva abusato di giovani fedeli senza che la chiesa prendesse provvedimenti seri. Determinati a scoprire la verità, il team di giornalisti di Spotlight porterà alla luce delle verità terrificanti.

RAI 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **TG1** Attualità
6.35 **Tgunomattina** Attualità
8.35 **UnoMattina** Attualità. Condotto da Massimiliano Ossini e Daniela Ferolla
9.50 **Storie italiane** Attualità. Condotto da Eleonora Daniele
11.55 **È sempre mezzogiorno** Lifestyle. Condotto da Antonella Clerici
13.30 **Telegiornale** Attualità
14.05 **La volta buona** Attualità. Condotto da Caterina Balivo
16.00 **Il paradiso delle signore** Fiction
17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
18.45 **Reazione a catena** Spettacolo. Condotto da Pino Insegno
20.00 **Telegiornale** Attualità
20.30 **Cinque minuti** Attualità. Condotto da Bruno Vespa

20.35 **Affari Tuoi** Spettacolo
21.30 ● **Il colibrì** Film. Di Francesca Archibugi. Con Pierfrancesco Favino, Kasia Smutniak, Nanni Moretti
23.50 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
1.35 **Sottovoce** Attualità. Condotto da Gigi Marzullo
2.05 **Che tempo fa** Attualità
2.10 **RaiNews24** Attualità

RAI 2

6.00 **Piloti** Serie Tv
6.05 **La grande vallata** Serie Tv
6.55 **La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Provenza** Film
8.30 **Tg 2** Attualità
8.45 **Aspettando Radio2 Social Club** Spettacolo. Condotto da Luca Barbarossa, Andrea Perroni
10.00 **Tg 2 Dossier** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Attualità
11.05 ● **Tg Sport** Attualità
11.20 **Un'estate in Bretagna** Film
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg2 E...state con Costume** Attualità
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità. Condotto da Laura Berti
14.00 **Ore 14** Attualità. Condotto da Milo Infante
15.00 ● **Coppa Davis: Italia - Brasile** Sport. Condotto da Cristina Caruso
19.45 **S.W.A.T.** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 ● **The Good Doctor** Serie Tv. Con Freddie Highmore, Christina Chang, Richard Shiff
The Good Doctor Serie Tv
23.00 **Storie di donne al bivio** Lifestyle. Condotto da Monica Setta
0.10 **Achille Tarallo** Film
2.00 **Tatanka** Film
3.40 **The Resident** Serie Tv
The Resident Serie Tv
The Resident Serie Tv

RAI 3

6.00 **RaiNews24** Attualità
8.00 **Agorà** Attualità
9.35 **ReStart** Attualità
10.30 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Attualità
12.25 **Quante storie** Attualità
13.00 **Geo** Documentari
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Attualità
14.20 **TG3** Attualità
14.50 **Piazza Affari** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"** Attualità
16.10 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.15 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
16.20 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentari
19.00 **TG3** Attualità
19.30 **TG Regione** Attualità
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Caro Marziano** Attualità
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Attualità
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 ● **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli
0.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Attualità
1.05 **Sorgente di vita** Attualità
1.35 **Sulla Via di Damasco** Attualità. Condotto da Mons. Giovanni D'Ercole
2.15 **Rai News 24: Rassegna Stampa** Attualità

RETE 4

6.00 **Finalmente Soli** Fiction
6.20 **Ultima Settimana Di Settembre** Spettacolo
6.25 **Tg4 - Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **4 di Sera** Attualità
7.45 **Love is in the air** Telenovela
8.45 **Grand Hotel - Intrighi e Passioni** Serie Tv
9.45 **Tempesta d'amore** Soap
10.55 **Mattino 4** Attualità
11.55 **Tg4 Telegiornale** Attualità
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.35 **Prof. Dott. Guido Tersilli, primario della clinica Villa Celeste...** Film
19.00 **Tg4 Telegiornale** Attualità
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **Terra Amara** Serie Tv
20.30 **4 di Sera** Attualità
21.20 ● **Fuori Dal Coro** Attualità
0.50 **11 Settembre 2001: Trappola Di Fuoco** Documentari
2.00 **Tg4 - Ultima Ora Notte** Attualità
2.15 **Ultima Settimana Di Settembre** Spettacolo
2.25 **L'estate impura** Film
4.05 **Cento Serenate** Film

CANALE 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
7.55 **Traffico** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Attualità
10.55 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Endless Love** Telenovela
14.45 **My Home My Destiny** Serie Tv
15.45 **La promessa** Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità. Condotto da Myrta Merlino
18.45 **La ruota della fortuna** Spettacolo. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Attualità
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Spettacolo. Condotto da Gabibbo

21.20 ● **I Fratelli Corsaro** Serie Tv. Di Francesco Miccichè. Con Giuseppe Fiorello
23.50 **X-Style** Attualità
0.30 **Tg5 Notte** Attualità
1.00 **Meteo.it** Attualità
1.05 **Paperissima Sprint** Spettacolo. Condotto da Gabibbo
1.45 **Ciak Speciale** Spettacolo
1.50 **Come un delfino** Serie Tv
2.50 **Vivere** Soap
3.25 **Vivere** Soap
4.00 **All American** Serie Tv

ITALIA 1

6.45 **CHIPs** Serie Tv
7.40 **Rizzoli & Isles** Serie Tv
8.35 **Law & Order: Unità Speciale** Serie Tv
9.30 **Law & Order: Unità Speciale** Serie Tv
10.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
11.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 ● **Sport Mediaset - Anticipazioni** Attualità
13.05 ● **Sport Mediaset** Attualità
13.50 **The Simpson** Cartoni Animati
14.15 **The Simpson** Cartoni Animati
14.40 **The Simpson** Cartoni Animati
15.05 **I Griffin** Cartoni Animati
15.35 **Magnum P.I.** Serie Tv
16.30 **Magnum P.I.** Serie Tv
17.30 **Person of Interest** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **Fbi: Most Wanted** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 ● **Fbi: Most Wanted** Serie Tv. Con Julian Mc Mahon, Nathaniel Arcand
22.10 **Fbi: Most Wanted** Serie Tv
23.00 **Hostage** Film
1.10 **Studio Aperto - La giornata** Attualità
1.25 ● **Sport Mediaset** Attualità
1.40 **Camera Café** Serie Tv
1.45 **Camera Café** Serie Tv
1.55 **Giga strutture** Documentari
2.40 **Giga strutture** Documentari

LA7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico** Attualità
7.00 **Omnibus news** Attualità
7.40 **Tg La7** Attualità
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità. Condotto da Paolo Sottocorona
8.00 **Omnibus - Dibattito** Attualità. Condotto da Edgardo Gulotta
9.40 **Coffee Break** Attualità. Condotto da Andrea Pancani
11.00 **L'Aria che Tira** Attualità. Condotto da David Parenzo
13.30 **Tg La7** Attualità
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa politica** Attualità. Condotto da Tiziana Panella
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentari
18.55 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Attualità
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 ● **Il caso Spotlight** Film. Di Tom Mccarthy. Con Mark Ruffalo, Michael Keaton, Rachel McAdams
23.45 **Salvador Allende** Film
1.55 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber
2.35 **Camera con vista** Attualità
3.00 **Like - Tutto ciò che Piace** Attualità
3.30 **L'Aria che Tira** Attualità. Condotto da David Parenzo

SKY

CINEMA

12.05 Amore oggi **Sky Cinema Comedy**
12.15 Il tesoro dell'Amazzonia **Sky Cin. Uno**
12.30 Il Viaggio Di Fanny **Sky Cinema Family**
13.10 12 Soldiers **Sky Cinema Action**
13.25 Harry Potter e la camera dei segreti **Sky Cinema Collection**
13.45 Il Professore matto **Sky Cin. Comedy**
14.00 Un uomo sopra la legge **Sky Cin. Uno**
14.05 A spasso con Willy **Sky Cinema Family**
15.25 Il Signore degli Anelli - Le due Torri **Sky Cinema Action**
15.25 Ricchi di fantasia **Sky Cinema Comedy**
15.40 Genitori vs Influencer **Sky Cin. Family**
15.50 E all'improvviso arriva l'amore **Sky Cinema Uno**
16.10 Harry Potter e il prigioniero di Azkaban **Sky Cinema Collection**
17.10 Scemo & più scemo **Sky Cin. Comedy**
17.20 La volpe e la bambina **Sky Cinema Family**
17.40 Mi rifaccio vivo **Sky Cinema Uno**
18.35 Harry Potter e il calice di fuoco **Sky Cinema Collection**
19.00 Ma che colpa abbiamo noi **Sky Cinema Comedy**
19.00 La fabbrica di cioccolato **Sky Cinema Family**
19.15 Men in Black **Sky Cinema Action**
19.35 Mindcage - Mente Criminale **Sky Cin. Uno**
21.00 Indiana Jones e il tempio maledetto **Sky Cinema Action**
21.00 Compromessi sposi **Sky Cin. Comedy**
21.00 Le 5 leggende **Sky Cinema Family**
21.15 Harry Potter e l'Ordine della Fenice **Sky Cinema Collection**
21.15 Confidenza **Sky Cinema Uno**
22.30 Miami Beach **Sky Cinema Comedy**
22.40 E.T. L'Extraterrestre **Sky Cinema Family**
23.00 American Sniper **Sky Cinema Action**
23.25 Codice Unlocked **Sky Cinema Uno**
23.35 Harry Potter e il Principe Mezzosangue **Sky Cinema Collection**
0.05 Bentornato Presidente **Sky Cin. Comedy**
0.35 Il GGG - Il grande gigante gentile **Sky Cinema Family**

SPORT

8.50 Rugby, The Rugby Championship. Sud Africa - All Blacks **Sky Sport Uno**
10.00 Rugby, The Rugby Championship. Argentina - Australia **Sky Sport Arena**
11.55 Atletica, Atletica: Gran Gala' dei Castelli Bellinzona **Sky Sport Arena**
12.25 Atletica leggera, IAAF Diamond League. Zurigo **Sky Sport Uno**
14.00 Rugby, The Rugby Championship. Sud Africa - All Blacks **Sky Sport Arena**
15.00 Tennis, Coppa Davis. 2a g. Gruppo A Italia - Brasile **Sky Sport Uno**
16.05 Ferrari Challenge. Nurburgring Trofeo Pirelli & Trofeo Pirelli AM Gara 1 **Sky Sport Arena**
17.05 Ferrari Challenge. Nurburgring Trofeo Pirelli & Trofeo Pirelli AM Gara 2 **Sky Sport Arena**
18.05 MotoGP. MotoGP Gara: GP San Marino **Sky Sport Arena**
19.00 Atletica, Atletica: Gran Gala' dei Castelli Bellinzona **Sky Sport Arena**
21.05 Atletica, Speciale Marcialonga Running **Sky Sport Arena**
21.30 Calcio, Sport Dataroom **Sky Sport Uno**
21.35 Vela, Racing on the Edge **Sky Sport Arena**
21.45 Tennis, Coppa Davis. 2a g. Gruppo A Italia - Brasile **Sky Sport Uno**
22.05 Atletica, World Athletics Continental Tour. Zagreb **Sky Sport Arena**
0.15 Rugby, The Rugby Championship. Argentina - Australia **Sky Sport Arena**
1.45 Tennis, ATP & WTA. ATP & WTA **Sky Sport Uno**
2.00 Rugby, Benetton Rugby: leoni di montagna **Sky Sport Arena**

SKY SERIE

10.40 **Sex and the City** Serie Tv
11.10 **Sex and the City** Serie Tv
11.40 **Un'estate fa - Speciale** Spettacolo
11.55 **Suits** Serie Tv
12.50 **Suits** Serie Tv
13.45 **Mr. Selfridge - Il negozio dei sogni** Serie Tv
14.40 **Mr. Selfridge - Il negozio dei sogni** Serie Tv
15.35 **Baywatch** Serie Tv
16.30 **Baywatch** Serie Tv
17.25 **Chicago Fire** Serie Tv
18.20 **Chicago Fire** Serie Tv
19.15 **Sex and the City** Serie Tv
19.45 **Sex and the City** Serie Tv
20.15 **Sex and the City** Serie Tv
20.45 **Sex and the City** Serie Tv
21.15 ● **RFDS - Medici dal cielo** Serie Tv. Di R. Ward. Con S. Peacocke, R. Collins
22.10 **RFDS - Medici dal cielo** Serie Tv
23.05 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
23.50 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
0.35 **Dr. House - Medical division** Serie Tv

METEO

Peggioramento serale in arrivo al Nord, tempo soleggiato altrove.

OGGI

NORD: Soleggiato al mattino, nel pomeriggio rovesci e temporali in formazione su Alpi e Prealpi in graduale propagazione serale all'alta Val Padana.

CENTRO: Tempo stabile e nel complesso soleggiato con qualche addensamento diurno tra zone interne laziali e abruzzesi. Temperature stabili, massime tra 26 e 30°C.

SUD: Nel complesso soleggiato con qualche residuo rovescio al mattino su nordest Sicilia, Calabria tirrenica e Salento. Temperature stabili, massime tra 27 e 30°C.

DOMANI

Nuova perturbazione in transito da Nord verso Sud con temperature in diminuzione.

DOPODOMANI

Instabilità diffusa su Nordest, Centro e parte del Sud. Netto calo termico.

IN ITALIA	MIN	MAX
Bologna	18	29
Bolzano	15	26
Cagliari	19	29
Firenze	17	29
Genova	21	28
L'Aquila	11	28
Milano	20	27
Napoli	24	29
Palermo	24	29
Reggio C.	24	29
Roma	19	30
Torino	16	27

IN EUROPA	MIN	MAX
Atene	19	28
Belgrado	16	24
Berlino	14	17
Helsinki	15	19
Londra	8	15
Madrid	15	29
Mosca	15	25
Oslo	10	14
Parigi	14	17
Stoccolma	13	15
Varsavia	12	23
Vienna	14	24

FORTUNA

LOTTO

ESTRAZIONE DEL 10/09/2024

Bari	47	60	46	12	29
Cagliari	64	77	88	73	45
Firenze	80	69	7	88	33
Genova	69	8	24	65	41
Milano	86	30	6	72	82
Napoli	63	56	32	44	80
Palermo	63	54	82	66	85
Roma	15	44	30	55	28
Torino	4	7	43	5	31
Venezia	65	49	46	32	57
Nazionale	77	89	7	21	83

SuperEnalotto

9 78 11 53 63 27 — Jolly 8

MONTEPREMI	76.521.410,08 €	JACKPOT	72.327.198,88 €
6	- €	4	240,59 €
5+1	- €	3	19,20 €
5	22.019,61 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 10/09/2024

SuperStar — Super Star 88

6	- €	3	1.920,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	24.059,00 €	0	5,00 €

L'editoriale

Europa e Stati Uniti democrazie al bivio

Ferdinando Adornato

segue dalla prima pagina

Del resto non c'è chi non si sia accorto che oggi il pianeta è attraversato da un "Grande Mutamento". Sembra quasi una legge della storia europea: i primi due decenni degli ultimi secoli sono stati sempre segnati da eventi che ne hanno cambiato il destino. E' accaduto nell'Ottocento con il congresso di Vienna. Si è ripetuto nel Novecento con la Grande Guerra. Sembra quasi che alla fine di un secolo i nostri popoli si addormentino con la speranza di un nuovo mondo per poi svegliarsi, agli inizi di quello successivo, colpiti da eventi che stravolgono la loro vita. Non sono stati da meno questi primi decenni del XXI secolo, aperti dall'attentato alle Twin Towers: tutto ciò che abbiamo considerato stabile può improvvisamente cadere. Benessere e democrazia, i gemelli che per due secoli abbiamo considerato inviolabili, sono tornati ad essere a rischio.

Ci si potrebbe chiedere: ma è così importante la "tenuta dell'Occidente"? Per capirlo basta riflettere sul fatto che le democrazie liberali occupano una porzione relativamente modesta del pianeta. Ben più consistente si presenta innanzitutto l'area asiatica, immense distese di terre nelle quali prevale un inedito, totalitarismo capitalista che già esercita, in joint venture con le nuove potenze di India e Brasile (e in alleanza politica con la Russia) una discreta supremazia economica e tecnologica. C'è poi l'area islamica: sulla carta anch'essa gigantesca, ma assai divisa e ribollente di rivendicazioni, istituzionali e sociali, per le quali non è certo facile diagnosticare uno sviluppo di pace e di democrazia. Un'area che oggi, grazie alla "guerra di posizione" dell'Iran, è tornata a farsi minacciosa. E che comunque destabilizza la cultura e le istituzioni occidentali anche attraverso le incontenibili ondate migratorie. Per ora gli Stati Uniti reggono alla sfida ma più d'uno si domanda: fino a quando?

In ogni caso, stretta tra queste grandi aree e la potenza americana, l'Europa è oggi certamente la parte più debole del pianeta. Un vaso di coccio. Ciò che appunto ha detto Mario Draghi. Se poi venisse meno anche l'"entente cordiale" con Washington le cose si farebbero ancora più gravi, se non altro dal punto di vista della sicurezza. E' perciò facile pronosticare che il futuro del pianeta si giocherà, una volta di più, proprio in Europa. Se il Vecchio Continente saprà accettare la sfida di modernità proposta dal nostro ex premier, il corso della storia si indirizzerà verso un orizzonte più sereno. Se, al contrario, l'Unione restasse ferma al palo e, in aggiunta, gli Usa si chiudessero di nuovo nell'autarchia, l'area delle democrazie liberali scivolerebbe ancor di più verso l'irrilevanza, alterando il destino del concetto stesso di libertà. Già oggi, dall'Ucraina a Tel Aviv, passando per Teheran e Piongyang, sulla libertà e la dignità dell'uomo sembra esser sceso il crepuscolo. Figuriamoci cosa potrebbe accadere se l'Occidente perdesse ancor di più la propria forza geopolitica e valoriale.

Se, se, se...Attenzione: in questo caso la storia si fa davvero con i se. Perché, elencare i rischi ai quali le democrazie potrebbero andare incontro, è l'unica chance di smuovere la pigrizia dei cittadini e stigmatizzare la mediocrità delle classi dirigenti. Il filo rosso che lega Draghi ad Harris e Trump impone senza dubbio a tutti di perseguire orizzonti difficili. Ma rifiutarsi di seguirli sarebbe suicida. Ci vuole più Europa per gli europei e più Europa per il mondo. E, nello stesso tempo, occorre che gli Stati Uniti non abdichino alla loro leadership sul pianeta. Una cosa è certa: la Storia, quella con la S maiuscola è tornata ad irrompere nelle nostre vite e sarebbe davvero sconfortante rifiutarsi di ascoltarla.

"Per troppo tempo abbiamo tirato a campare" sembrava suggerire Draghi ai leader dell'Unione. Una critica che, del resto, è manifesta da tempo nel discorso pubblico europeo. Già nel 2012 André Glucksmann l'aveva riassunta con efficacia: "Le nostre così antiche nazioni del così vecchio continente devono decidere se sopravvivere insieme o scomparire separatamente". Analogamente, fra meno di due mesi, gli americani dovranno decidere se implementare o ridimensionare il loro legame di storia e valori con l'Europa. Come si vede, il bivio davanti al quale si trova l'Occidente è davvero cruciale. Ecco perché oggi i nomi di Mario Draghi, di Kamala Harris e di Donald Trump appaiono legati in una sorta di castello dei destini incrociati.

L'analisi

Spesa pubblica, ora servono scelte chiare

Francesco Grillo

segue dalla prima pagina

(...) priorità" (dopo essere stati inghiotti a rete unificate dalla vicenda di un ministro della Repubblica). Tra le priorità vere c'è il documento con il quale – entro fine settembre – l'Italia deve proporre alla Commissione Europea "un piano di aggiustamento fiscale di medio periodo". E subito dopo il governo dovrà consegnare la Nota (NADEF) che imposta la prossima legge finanziaria. Al di là delle tecnicalità, si tratta di definire quali sono, appunto, le priorità che ci diamo come Paese. Ma molto è in gioco anche per l'Europa: dovrà trovare un metodo per rendere più incisivo un coordinamento di politiche fiscali che ha finora oscillato tra aspettative rigorose e dimostrazioni di impotenza. Coordinamento serio che è precondizione ad un drastico aumento degli investimenti: il rapporto Draghi stima che siano necessari circa 800 miliardi all'anno per far rientrare il continente in una battaglia che, al momento, riguarda solo Stati Uniti e Cina.

Uno dei problemi più grandi del Patto di stabilità che Romano Prodi definì - con una delle sue più celebri quotazioni - "stupido", era la sua assoluta incomprensibilità. Tra il 2011 e il 2013, il Patto fu riformato con un lavoro legislativo titanico - sette regolamenti, una direttiva e il Trattato conosciuto come "fiscal compact" – scandito da formule la cui decifrazione richiedeva un dottorato in econometria (famosa è quella usata per calcolare il "rapporto tra debito e Pil aggiustato per il ciclo economico"). I risultati continuarono ad essere inadeguati: nel periodo di vigenza del Patto, in media gli Stati membri hanno passato 9 anni con un deficit sul Pil superiore al 3% (che è il limite oltre il quale scattano procedure di infrazione). Ed è, ancora più paradossale, che le violazioni della regola furono più sistematiche tra i Paesi che hanno adottato l'Euro (dei 25 anni di vigenza delle regole, la Francia ne ha passato 17 oltre il limite). Del resto, il nuovo Patto di stabilità di febbraio 2024 che prende il posto di quello sospeso dalla pandemia, torna a chiedere di portare il debito pubblico sul Pil al 60%: ma i Paesi dell'Euro sono in media al 91%.

Molto giusta è la decisione, dunque, di ricominciare da un progetto di riduzione progressiva degli squilibri (in 4 o 7 anni), chiedendo di controllare poche variabili. L'obiettivo unico è il valore del debito e del deficit che si proietta a fine periodo, sulla base delle scelte fatte ogni anno; la leva per raggiungerlo è la sola spesa pubblica discrezionale (prescindendo, dunque, dal finanziamento di progetti europei e di ammortizzatori sociali che scattino automaticamente in recessione) che determina un avanzo primario (depurato, cioè, dagli interessi pagato sui Btp).

Per l'Italia significa andare da un deficit primario (oggi lo Stato spende, anche senza considerare gli interessi, più di quello che incassa) dell'1,1% ad un avanzo del 3,1% nel 2031: ciò comporta ridurre la spesa pubblica discrezionale dello 0,6% all'anno. Un percorso molto più chiaro e certamente più fattibile di quello che diventò il problema numero uno di tutti gli esecutivi che hanno provato a governare l'Italia per i primi vent'anni di questo secolo. A patto, però, di programmare, appunto, una trasformazione della spesa pubblica che deve essere graduale ma fatta di scelte chiare. In termini di settori (la sanità? le scuole?) da proteggere per non frantumare ulteriormente la società italiana (usando magari in maniera intelligente la tecnologia); di costi che non portano valore (come è stato il 110%) o che consolidano privilegi in un Paese che paga in pensioni quattro volte di quello che spende in asili, scuole e università.

Un processo di trasformazione come questo deve però coinvolgere l'opinione pubblica italiana. E coinvolgere tutti gli schieramenti politici per non essere compromesso dal pendolo elettorale. Si tratta di dare democraticità alle scelte fiscali e di farlo a livello sia italiano che europeo. Perché è la stessa Europa ad essere posta di fronte a domande che un rapporto come quello di Draghi indica come ineludibili.

Saranno sufficienti le semplificazioni del nuovo Patto di Stabilità? Quali meccanismi si possono immaginare per riportare grandi Paesi (come la Francia) che deviino dai processi di aggiustamento alle traiettorie promesse? Come si possono costruire percorsi che siano non solo di stabilità, ma di crescita e di riforma evitando l'illusione che ci sia una ricetta valida per tutti?

Il pragmatismo può disegnare proposte che superino gli antichi schemi che hanno spezzato l'Europa in famiglie politiche che condividono più di quanto non facciano pensare i social media; un continente che sembra ancora frantumato in Paesi fintamente frugali e altre "cicale" che hanno trovato la forza di reinventarsi (Portogallo, Grecia). Dalla passione per le soluzioni può arrivare dall'Italia una visione nuova che riporti regole come quelle fiscali al servizio di un progetto che deve tornare ad essere politico. Per riuscirci è necessario ricominciare ad occuparci – con un approccio nuovo – delle priorità che condizionano la vita di tutti.

LO SCATTO SRI LANKA

PROTESTA DELL'UNIVERSITÀ DI COLOMBO

Centinaia di studenti dell'università statale sono scesi in piazza a Colombo per protestare contro i collegi medici privati (PMC) e la nuova politica educativa nazionale. La polizia ha arrestato più di 10 studenti con l'accusa di aver violato le leggi elettorali organizzando una protesta durante il periodo elettorale.
(FOTO EPA/CHAMILA KARUNARATHNE)

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

La Luna è bendisposta e favorisce una visione ispirata della situazione, grazie alla quale saprai in maniera istintiva quale direzione ti garantisce i migliori risultati. Devi però fare i conti anche con una sensazione di blocco, legata a un ostacolo che ancora non riesci a individuare. Concentrati intanto sul **lavoro** e sui tuoi obiettivi. Nel capire come raggiungerli troverai la chiave che cerchi.

Toro dal 21/4 al 20/5

L'atteggiamento fiducioso con cui in questi giorni ti rivolgi al mondo ti induce a mettere l'**amore** al posto d'onore, senza tenere conto più di tanto delle interferenze, che ci sono e ti fanno sentire. Invece di fuggire dalle difficoltà, la configurazione ti suggerisce di andare loro incontro, prendendole un po' di contropiede e incrinando un atteggiamento consolidato, che ti teneva sulla difensiva.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Ormai è da qualche giorno che la tensione caratterizza il clima in cui ti muovi, accetta queste circostanze contro le quali non puoi nulla e misurane i limiti. C'è sicuramente un aspetto di ingenuità che condiziona il tuo approccio, come se tutto ti fosse dovuto e ti aspettassi ricompense e successi quasi immotivati. Lasciati coinvolgere dall'**amore** che ti lega al partner e osserva le cose come stanno.

Cancro dal 22/6 al 22/7

La Luna è presa in una configurazione contrastata, che ti mette di fronte a dei nodi. Più cerchi di scioglierne uno e più un altro si stringe: le circostanze sembrano invitarti a evitare di intervenire sulla situazione, concentrandoti invece sulla sua osservazione meticolosa. Cavalca la tua carica di entusiasmo nel **lavoro** restando tuttavia consapevole dei limiti oggettivi, che non dipendono da te.

Leone dal 23/7 al 23/8

La configurazione alimenta alcune preoccupazioni e timori, ingigantendo forse anche la percezione di certe situazioni, che poi viste da vicino non sono così complicate e impossibili da gestire. Qualcosa ti frena a livello **economico**, mentre tu vorresti invece spendere generosamente le tue risorse, offrendoti quelle occasioni di gratificazione che favoriscono il buonumore. Non sei del tutto libero.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Sono giorni caratterizzati da circostanze che ti complicano un po' la vita, frenandoti nelle tue aspirazioni e al tempo stesso incrementando il desiderio di scavalcare norme e regole, come se ti considerassi immune, esentato dalla loro applicazione. Nel **lavoro** si aprono prospettive piuttosto esaltanti, ma qualcosa ti ostacola nel definire l'accordo. Forzare le cose le complicherebbe ulteriormente.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Hai una carta vincente da giocare nel **lavoro**, quella che a prima vista sembrerebbe la meno indicata e che magari tenderesti a scartare. Eppure, proprio come nelle favole, quella che sembrava una soluzione improbabile diventa la carta più promettente. Ma questa trasformazione non avviene per arte di magia, sei tu che, dirigendoti intenzionalmente verso quello che ti spaventava, scopri nuove risorse.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Il buonumore ti rende più tollerante e prodigo, incline a spendere con facilità il **denaro** anche per cose che ti sono poco necessarie, come volessi dare libero sfogo a una piacevole euforia. Conceditii questi capricci, tenendo però d'occhio anche altri impulsi, che frenano la tua generosità per convogliarla in maniera più produttiva. Una dose di irragionevolezza ci vuole e ti fa bene, conceditela!

Sagittario dal 23/11 al 21/12

La configurazione incrementa il tuo entusiasmo e ti spinge a darti da fare per ubbidire al tuo desiderio di mangiarti la vita. Ma la vita non sempre è digeribile come vorresti, allora bisogna frenare l'impulso e prendere bene le misure. L'**amore** è il tuo lasciapassare, quello che ti apre tutte le porte: fai bene a crederci. Ma oggi se vuoi davvero guadagnare terreno la cosa migliore è stare fermo.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Nel **lavoro** puoi contare su una soluzione inaspettata, con cui supererai gli ostacoli che ti rallentano senza quasi fare nulla, semplicemente con la tua capacità di entrare in sintonia. Approfitta di questa opzione così elegante che ti richiede di muoverti con precisione ed economia di energie. La configurazione non ha modo di bloccare le tue iniziative. Segui fedelmente la rotta che hai stabilito.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Il tuo ottimismo e il desiderio che hai di coinvolgere anche gli altri nel tuo successo rendono le tue energie praticamente inesauribili. Attraversi una fase che potremmo descrivere come una sorta di infatuazione generalizzata e che coinvolge un po' tutto. L'**amore** che ti attraversa si manifesta in vari modi, ma devi anche tenere conto di un tuo lato più riservato e diffidente che tende a frenarti.

Pesci dal 20/2 al 20/3

La configurazione tende a creare situazioni contrastate, in cui opzioni e ipotesi opposte si contrappongono e tu non sai bene in che direzione muoverti e a quali voci ti conviene dare retta. La faccenda ti mette in una posizione difficile, in cui la paura di sbagliare frena ogni slancio, specialmente nel **lavoro**. Ma si tratta di un quadro favorevole: invece di scegliere devi mantenere le posizioni.

L'aforisma

di Roberto Gervaso

La lingua italiana
è fatta per dire
quel che non si pensa

Il Messaggero
FONDATO NEL 1878
DIRETTORE RESPONSABILE: **Guido Boffo**
DIRETTORE EDITORIALE: **Massimo Martinelli**

VICEDIRETTORI: **Barbara Jerkov, Alvaro Moretti**
COORDINAMENTO CENTRALE ALL NEWS: **Giampaolo Roidi** *(Responsabile)*
COORDINAMENTO SEZIONE CARTA: **Marco Gorra** *(Responsabile)*, **Tiziana Testa** *(Vice)*
COORDINAMENTO SEZIONE WEB: **Guglielmo Nappi** *(Responsabile)*, **Costanza Ignazzi** *(Vice)*
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: **Guido Boffo**

PRESIDENTE: **Francesco G. Caltagirone**
AMMINISTRATORE DELEGATO: **Azzurra Caltagirone**
CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Marco Torosantucci, Alvise Zanardi**
DIRETTORE GENERALE: **Alvise Zanardi**

IL MESSAGGERO S.P.A. Sede legale Via del Tritone, 152 - 00187 Roma - Tel. 0647201 © Copyright Il Messaggero S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati. **PIEMME S.P.A. - CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ** Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06377081. Registrazione R.S. Tribunale di Roma n. 164 del 19/6/1948 **STABILIMENTI STAMPA DE «IL MESSAGGERO»:** Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura 140, Roma; Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre Tel. 041665111; Se. Sta S.r.l., viale delle Magnolie 23 - Z. I. - Bari

La tiratura di martedì 10 settembre 2024 è stata di 63.576 copie

Certificato ADS n. 9307 del 06/03/2024

Sport

FORMULA UNO

Newey all'Aston Martin: «Volevo una sfida nuova»

Adrian Newey è stato ufficializzato dal suo nuovo team. Dopo vent'anni di Red Bull, l'ingegnere britannico ha deciso di sposare il progetto Aston Martin, firmando un quinquennale da trentacinque milioni di euro a stagione: «Molti team mi hanno contattato e questo mi lusinga. Mi ha molto colpito la passione e l'impegno che Lawrence porta in tutto ciò in cui è coinvolto. In questa era moderna, è l'unico proprietario di team così coinvolto. È determinato a creare una squadra vincente nel mondo»

Fax: 06 47887668
e-mail: sport@ilmessaggero.it

TENNIS

IL CASO DOPING RESTA APERTO

▶L'Agenzia Wada ha fatto sapere di non avere ancora deciso se presentare ricorso contro l'assoluzione per la positività al Clostebol. Richieste altre informazioni, i tempi si allungano

Non è ancora finita. Assolto in prima istanza, ma non prosciolto, Jannik Sinner non può ancora considerare chiusa la vicenda doping nella quale è stato coinvolto dopo due test positivi al torneo di Indian Wells del 10 e 18 marzo. Malgrado il Clostebol che gli è stato riscontrato si trovasse in quantità infinitesimali nel suo corpo, malgrado l'autoaccusa di contaminazione da parte del preparatore atletico Umberto Ferrara (che ha fornito lo spray vietato, il Trofodermin) e del fisioterapista Giacomo Naldi (che l'ha trasmesso al primo italiano numero 1 del mondo del tennis, massaggiandolo, attraverso una piccola ferita che si era procurato), malgrado la validazione della tesi da parte di tre super-esperti e malgrado la massima cooperazione del 23enne altoatesino e del suo staff, la WADA, l'agenzia anti-doping mondiale, "considera la valutazione ancora in corso". E potrebbe chiedere una sanzione da 4 a 6 mesi, che per Jannik significherebbe la perdita dei risultati, dei punti in classifica e dei premi nei tornei disputatati dal 10 marzo, data della prima positività. Gli verrebbero cancellati i tornei vinti a Miami, Halle, Cincinnati e il secondo titolo Slam di domenica a New York (dopo quello del 28 gennaio a Melbourne). E verrebbe clamorosamente declassato dal primo posto del ranking che domina con 11.180 punti, 4.105 più del secondo, Zverev (7075), con Alcaraz a 6.690, Djokovic a 5.560 e Medvedev a 5.475.

SE CI FOSSE L'APPELLO E IL TAS CANCELLASSE LA PRIMA SENTENZA, A JANNIK VERREBBERO TOLTI I TORNEI E I PUNTI VINTI DA MARZO AD OGGI

SUPPLEMENTO

In base a un comma dell'articolo 13.2 del Codice Antidoping per la presentazione dell'appello al TAS (il Tribunale arbitrale internazionale dello sport) contro la decisione di primo grado di ITIA (l'agenzia indipendente che giudica i casi di doping nel tennis), la WADA si tiene ancora aperta la finestra dei 21 giorni dal momento della ricezione del materiale aggiuntivo che sarebbe avvenuta solo la settimana scorsa. A dispetto delle quasi 50 pagine dettagliate della sentenza del tribunale indipendente, Sport Resolutions, la massima autorità in materia doping ha chiesto approfondimenti specifici. Evidentemente vuole verificare ulteriormente le analisi che hanno dato tracce di Clostebol, dopo che la sostanza proibita è stata metabolizzata nell'organismo ma non è stata ancora completamente espulsa. E la piccola quantità registrata non è considerata un'attenuante decisiva. Anche se i legali di Sinner sono riusciti ad appellarsi con successo contro la sospensione provvisoria che scatta in queste situazioni. Scatenando reazioni perplesse sulla prassi a big come Djokovic e Federer.

DIRITTI

Sia la WADA (mondiale) che la NADO (italiana) potevano, come agenzie antidoping, non ritenersi soddisfatti delle risultanze di primo grado e presentare ricorso entro 21 giorni non dal giorno della sentenza ma da quando l'ente nazionale non ha chiesto altre indagini mentre l'organismo massimo in materia s'è preso altro tempo, dopo aver acquisito nuovo elementi. Anche se i tre esperti che hanno firmato le analisi presenti nel dispositivo di assoluzione del Tribunale indipendente, Jean-François Naud, direttore del laboratorio di Montreal, Xavier de la Torre, responsabile di quello di Roma e David Cowan, già direttore di quello di Londra, che hanno validato la tesi della contaminazione all'insaputa dell'atleta, sono esperti riconosciuti da WADA. Come chiarisce l'ITIA: «In occasione di ogni udienza ci sono documenti aggiuntivi, come osservazioni, relazioni scientifiche e altre informazioni che vengono prese in considerazione dal panel. Questo è ciò che la Wada richiede per considerare la propria posizione. Non è che non siano soddisfatti della decisione, è che richiedono tutte le informazioni». Di certo Jannik non può ancora dormire sonni tranquilli.

Vincenzo Martucci

LE TAPPE

1 La positività a marzo

A marzo, durante Indian Wells, risulta positivo al Clostebol, steroide anabolizzante. Un secondo test, lontano dalle gare, darà lo stesso esito.

2 Ad aprile stop revocato

Il 4 aprile viene decretata la prima di quattro sospensioni provvisorie, revocate poi subito dopo l'appello dello stesso Sinner.

3 Il 15 agosto l'assoluzione

Il 15 agosto arriva l'assoluzione da parte del tribunale indipendente, resa nota il 20 da parte dello stesso tennista. Caso chiuso a meno di ricorsi

4 La Wada non molla

Due giorni dopo la finale di Us Open, la Wada ha chiesto ulteriori documentazioni all'Itia, specificando che le indagini sono ancora in corso.

Berrettini e Arnaldi contro il Brasile L'ItalDavis a Bologna aspetta Jannik

L'EVENTO

Oggi l'Italia campione uscente comincia la campagna 2024 di coppa Davis nei gironi di qualificazione sul veloce indoor di Casalecchio di Reno, a Bologna. E anche senza il numero 1 del mondo, Jannik Sinner, ancora a New York, ma atteso da metà settimana in panchina come tifoso, e senza il 19, Lorenzo Musetti, stanco dal tour de force anche olimpico, la nazionale di capitan Filippo Volandri è favorita sia oggi alle 15 contro il Brasile, sia venerdì (stesso orario) contro il Belgio che domenica (stessa ora) contro l'Olanda, e quindi fortemente candidata a classificarsi fra le prime due del girone A e qualificarsi quindi alle fasi finali della coppa che, come l'anno scorso, si terrà a Malaga il 19-24 novembre.

PRONOSTICO

La formula prevede due singolari, prima il match fra i numeri due e poi quello fra i i numeri uno, sulla base della classifica mondiale, e quindi il doppio. Così, Italia-Brasile prevede, presumibilmente, Matteo Berrettini (43) contro Joao Fonseca (158), a seguire Matteo Arnaldi (n. 33) contro Thiago Monteiro (76), e il doppio Bolelli-Vavassori (12-9) contro Matos-Melo (35-37). Anche se inediti, i singolari vedono nettamente favoriti gli azzurri, anche se il romano, pur con un notevole vantaggio di peso di palla e di esperienza, avrà tante pressioni al ritorno in nazionale contro il 18enne talento di Rio dal gioco brillante, e il ligure potrebbe patire il gioco offensivo del veterano. La coppia azzurra, in corsa per le ATP Finals di Torino, battuta solo in finale in due Slam, dovrebbe essere di tutta sicurezza. Pur con tutti i punti interrogativi che accompagnano sempre i match di coppa Davis e la pressione dei favoriti in questo straordinario momento del Rinascimento italiano.

SCATTA OGGI IL GIRONE CHE PORTA ALLE FINALI DI MALAGA: IL NUMERO 1 DEL MONDO ARRIVERÀ NEI PROSSIMI GIORNI A TIFARE PER I COMPAGNI

SORPRESA

Nel girone dell'Italia, Van de Zandschulp (n. 68), reduce dal colpaccio di New York contro Alcaraz, doma, soffrendo, per 7-5 7-6 il 22enne Raphael Collignon (194) al debutto in Davis, ancora senza match ATP, che sta facendo ora capolino nei Challenger dopo tanti tornei ITF. Poi, però, Griekspoor (39), in crisi di risultati e quindi di fiducia, cede al tenace Zizou Bergs (72). E il doppio dice Belgio: Gille-Vliegen battono Koolhof-Van de Zandschulp 4-6 7-6 6-4. Negli altri raggruppamenti, come da pronostico, favorito dalla superficie veloce, nel gruppo D, a Manchester, il Canada schiaccia l'Argentina già coi singolari, con Shapovalov che supera Cerundolo e il "gemello" Aliassime che domina Baez. Facile anche per i tedeschi con gli slovacchi nel gruppo C a Zhuhai, in Cina: Marterer batte Klein e Hanfmann la spunta su Kovalik, poi il solido doppio Krawietz-Puetz, finalista agli Us Open, firma il 3-0 sulla Slovacchia. Più equilibrata Australia-Francia a Valencia, in Spagna, con Kokkinakis che supera con due tie-break Fils.

AZZURRO Matteo Arnaldi (23 anni), attuale numero 33 del ranking ATP

IL PROGRAMMA

Oggi, ore 15, diretta Supertennis, SupertenniX e Sky, Italia-Brasile: Berrettini (43) c. Fonseca (158), a seguire Arnaldi (n. 33) c. Thiago Monteiro (76), Bolelli-Vavassori (12-9) c. Matos-Melo (35-37).

V.M.

IL PERSONAGGIO

ROMA La Roma e la Francia sono ai piedi di Manu Koné. Sono bastati poco più di 120 minuti in campo spalmati nelle due sfide di Nations League contro Italia e Belgio per far innamorare tutti. Ai romanisti ne sono serviti ancora meno nella gara contro la Juve dove il centrocampista è entrato nell'ultimo quarto d'ora. Il ragazzo che è cresciuto nella periferia nord di Parigi sognava questo momento da sempre. Da piccolo giocava a calcio a Villeneuve-la-Garenne, quartiere tanto caro al pittore Alfred Sisley. Manu abitava a due passi dallo Stade de France e il pallone ha sempre fatto parte dalla sua vita. «Si alzava tutti i giorni alle 5:45 per prendere lo scuolabus, poi nel pomeriggio si allenava per la squadra della sua scuola», ha dichiarato la sorella Vanessa. Questa è stata l'estate della svolta. Prima l'argento alle Olimpiadi, poi la chiamata della Roma e infine l'esordio in nazionale maggiore. Contro il Belgio è stato tra i migliori in campo. Nella sua prima da titolare ha realizzato il 93% di passaggi riusciti (50 su 54), il 100% dei dribbling e 80 tocchi al pallone. Inoltre, la sua prestazione è impreziosita da 8 duelli vinti su 13 e ben 4 passaggi chiave.

L'ELOGIO

Il cartellino giallo dopo appena 4 minuti non lo ha condizionato e ha preso elogi e una piccola critica da Deschamps: «Ha fatto una buona partita, anche se è stato ammonito molto presto. Per un centrocampista difensivo non è l'ideale. Se fosse stata una partita a eliminazione diretta forse avrei agito diversamente. Ricordo che Pogba alla sua prima partita prese un cartellino rosso. Non voglio paragonarlo a Paul, ha ancora un po' di strada da fare». I confronti con altri giocatori sono stati molteplici nella giornata di ieri. A molti ricorda Kanté perché è onnipresente in mezzo al campo, mentre altri lo hanno paragonato a Nainggolan. De Rossi ha scommesso su di lui e senza pensarci due volte ha fatto il suo nome a Ghisolfi. La Roma lo ha preso l'ultimo giorno di mercato sorpassando il Milan (piaceva anche al Napoli) chiudendo l'affare sulla base di un prestito con obbligo di riscatto fissato a 20 milioni tra parte fissa e bonus. È il centrocampista che mancava ai giallorossi. Può giocare ovunque in mezzo al campo, veloce, bravo a saltare l'uomo e nel portare il pallone. L'anno scorso in Bundesliga è stato il secondo nel suo ruolo per dribbling a partita (2,1). Ha concluso la stagione con il 58% di duelli vinti e una media di 6,4 palloni recuperati a match (diventata poi 7,5 grazie alle Olimpiadi). Non è un caso che Daniele De Rossi lo abbia voluto fortemente rinunciando a Bove. Dopo la gioia per le belle prestazioni in Francia, ora penserà alla Roma: «Adesso continuerò a lavorare nel mio club» ha dichiarato dopo la vittoria contro il Belgio. Ieri è tornato a Trigoria ed è pronto a prendere per mano il centrocampo giallorosso già dalla delicata trasferta di Genova. È il profilo adatto per risollevare una squadra che nelle prime uscite è sembrata poco aggressiva in mezzo al campo. La Roma è ultima per falli fatti (29) insieme a Parma e Fiorentina. Koné è pronto per mettersi a disposizione: «Mi piace sia difendere sia attaccare, mi trovo a mio agio con il pallone tra i piedi». Avrà anche tempo per conoscere Roma. Al momento abita in un hotel dell'Eur ed è a caccia di una nuova sistemazione. In nazionale francese ha già acceso il duello con Guendouzi. Il centrocampista della Lazio ha poi scherzato: «Speriamo non giochi così al derby». Ma per la stracittadina c'è tempo: appuntamento a gennaio 2025.

Daniele Aloisi

NUMERI NOTEVOLI NELL'ESORDIO DA TITOLARE CON I BLEUS GUENDOUZI: «SPERO CHE NEL DERBY NON GIOCHI COSÌ»

CENTROCAMPISTA Manu Koné, 23 anni, ha convinto con la Francia di Deschamps

ROMA, UNA MANU SULLA CHAMPIONS

▶Dopo aver conquistato la Francia e il ct Deschamps, Koné è pronto per De Rossi
Lo paragonano a Pogba e Nainggolan, il tecnico si affida a lui per scalare la classifica

Zalewski, ancora dubbi sul Galatasaray Ingaggio da big: deve decidere in 48 ore

LA STORIA

ROMA In Turchia pensavano che sarebbe stata solo una questione di soldi e di opportunità. Ma potrebbe non essere così, perché Nicola Zalewski sta valutando tutti gli aspetti, negativi (soprattutto) e positivi, di un trasferimento al Galatasaray. Non ha ancora preso una decisione, potrebbe prenderla all'ultimo istante, ma di certo non oltre il 13 settembre giorno in cui chiuderà il mercato in Turchia. Inizialmente sembrava allettato dall'offerta di 2 milioni a stagione per tre anni, la trattativa procedeva spedita, il club di Istanbul aveva anche convinto la Roma con i 10 milioni di euro per il cartellino. Poi, però, c'è da considerare la volontà dell'esterno che ha il peso preponderante in tutta la storia. Lui nutre dei dubbi, potrebbe scegliere di aspettare la scadenza del contratto con i giallorossi, mettersi in mostra durante l'anno e magari strappare un contratto simile, ma in un club che gioca in un campionato più blasonato. Le ultime prestazioni con la Polonia e i complimenti di Lewandowski gli hanno dato fiducia e probabilmente lo hanno fatto uscire dal torpore in cui era caduto nell'ultima anno e mezzo. Inoltre, con Daniele De Rossi è tornato a fare l'attaccante esterno ed è stato schierato titolare - contro ogni previsione - nella gara d'esordio contro il Cagliari al posto di Dybala. Lo ha fatto giocare pure 45 minuti contro l'Empoli e 28 con la Juventus.

FASCIA AFFOLLATA

Nei cinque mesi della scorsa stagione in cui ha smesso di fare il terzino, ha ripreso a respirare. Ma non è bastato, perché tecnico e dirigenza hanno deciso di accettare l'offerta del Milan inserendo Saelemaekers nella cessione in prestito di Abraham. A quel punto lo spazio per Nicola si è ridotto, dato che sulla fascia sinistra, oltre al belga, ci sarebbero stati anche El Shaarawy e Angeliño. D'altronde la Roma lo aveva messo sul mercato sin da giugno e solo alla fine dei giochi si sono fatti sotto i turchi che avevano bisogno di rinforzare la squadra con un esterno a buon mercato (l'alternativa è Luca Pellegrini). La Roma si è resa disponibile a trattare dopo che il calciatore aveva fatto saltare l'affare con il Psv per uno stipendio troppo basso e il ruolo che non lo convinceva (avrebbe fatto il terzino). La cifra iniziale era di 12/13 milioni, si potrebbe chiudere a 10 con gioia di tutte le parti, ma l'affare resta in stand-by. Nonostante il trasferimento faccia gola alla Roma che si libererebbe di un calciatore che perderebbe a zero tra 10 mesi totalizzando una plusvalenza secca; a Zalewski che avrebbe guadagnato cinque volte tanto il suo stipendio attuale (350 mila euro); e ai turchi, che potrebbero competere con più convinzione.

Gianluca Lengua

NICOLA RICEVEREBBE PIÙ DI 2 MILIONI L'ANNO FORTE PRESSING DEL CLUB DI ISTANBUL C'È L'OK DI DDR E DEI DIRIGENTI

Gli azzurrini

Baldanzi show tripletta con l'U21 contro la Norvegia

È Baldanzi show nel 3-0 che l'Italia U21 rifila alla Norvegia. Gli azzurrini ringraziano il fantasista della Roma, autore di una tripletta. Il primo gol arriva già al 10', quando Gnonto, smarcato da un tacco di Esposito, serve Baldanzi, che insacca alle spalle di Tangvik. Nella ripresa la Norvegia cerca con grande impeto il pareggio, ma Desplanches salva il vantaggio con una bellissima parata sulla conclusione di Arnstad. Nel momento più difficile per l'Italia, Baldanzi continua il suo show segnando altri due gol bellissimi. Euro 2025 è più vicina.

Salvatore Riggio

ADDIO Nicola Zalewski, 22 anni

I giallorossi del Canada possono salire tra i grandi

COACH Federico Turriziani

LA STORIA

Le Cascate del Niagara potrebbero tingersi di giallorosso stanotte per lo spareggio che vale la promozione nella League 1 Premier canadese, la nostra Serie B, dopo una rimonta dall'ultimo nella League 1 Champions, una sorta di B2. Il St. Catharines Roma Wolves, simbolo e colori ispirati ai capitolini, affronta oggi in casa alle 20 (le 2 di notte in Italia) al Rinaldi Field Club Roma, il Guelph United arrivato penultimo nel campionato superiore e che solo tre anni fa ha vinto la prima divisione partecipando alla Canadian Championship Cup con le big. In caso di parità al 90' ci saranno direttamente i calci di rigore. In panchina c'è il quarantatreenne perugino Federico Turriziani, già nello staff dei vivai di Cesena e Catania oltre a un'esperienza come match analyst per Gianni De Biasi all'Azerbaigian, da tre anni allenatore a pochi chilometri dalle famose cascate dove una numerosa comunità italiana ha fondato nel 1967 il Club Roma Soccer, che poi è diventato Saint Catharines dal nome della città nella provincia dell'Ontario di 130mila abitanti, in un'area metropolitana che arriva a 390mila, fra Toronto e il confine con gli Usa a una ventina di chilometri, chiamata anche The garden city per gli oltre 400 ettari di curatissimi parchi, giardini e piste. Allo spareggio i giallorossi ci sono arrivati grazie a 8 vittorie consecutive, record nei campionati nazionali canadesi tanto che a luglio Turriziani è stato eletto Coach of the Mounth nella League 1 Ontario, riconoscimento unico tra oltre 50 club delle tre divisioni della lega. Ora si fa interprete della voglia di tentare l'impresa: «Sarebbe qualcosa di incredibile, ma preferisco restare con i piedi per terra. Ho un gruppo di giovani molto promettenti, molti dei quali giocano anche nelle università americane grazie a borse di studio. Il fatto di aver fatto la storia del club e della lega è comunque già un traguardo straordinario». La League 1 fa dire a Turriziani che «è composta sia da squadre professionistiche che semi-professionistiche e rappresenta un trampolino di lancio per molti talenti del calcio canadese, come il centrocampista dell'Inter Tajon Buchanan». Al suo fianco c'è Davide Massafra, direttore tecnico e amico fidato con il quale ha creato l'Academy Empire United Niagara, che «è stato determinante per il nostro percorso, gli devo molto». Il calcio in Canada è in piena evoluzione, il Paese dopo la partecipazione al Mondiale in Qatar ospiterà alcune partite del Mondiale 2026: «C'è una crescita anche se gli sport principali restano hockey su ghiaccio, basket e baseball. Le famiglie vengono allo stadio, si godono l'evento e l'atmosfera è sempre festosa, indipendentemente dal risultato».

Massimo Boccucci

UN CLUB DI TIFOSI HA CREATO NEL 1967 LA SQUADRA DEI "WOLVES", CHE OGGI SI GIOCANO LA SERIE B: IL TECNICO È TURRIZIANI

BARONI E I NUOVI UN'ALTRA MUSICA

▶Già cinque acquisti su sette lanciati dall'inizio, l'allenatore è soddisfatto: «La Lazio crescerà in fretta. La nostra forza è il collettivo, ma Tavares è incredibile»

IL FOCUS

ROMA La musica del cambiamento, i nuovi che avanzano. Scordatevi l'intransigenza di Sarri, il lungo rodaggio nei suoi schemi prima del lancio. Baroni va di corsa, non ha tempo, sta subito sfruttando la nuova Lazio. Nelle prime tre giornate di questo campionato, già cinque dei sette rinforzi estivi hanno debuttato dall'inizio. Partenza col botto per Dia (un gol) e Tavares (due assist) nell'ultimo big match contro il Milan all'Olimpico. Due gare su tre da titolare per il fedelissimo Noslin, ancora alla ricerca di un ruolo specifico, col macigno sulle spalle dei 18 milioni investiti per il suo cartellino. Da rivedere ancora Tchaouna e Dele-Bashiru, ma Baroni sembra già più che soddisfatto: «Abbiamo cambiato molto e portato in rosa giovani interessanti. Stiamo crescendo piano piano. Ho trovato un gruppo partecipe e con una cultura del lavoro. Questo ha accelerato i meccanismi d'inserimento dei nuovi. Dobbiamo e possiamo ancora migliorarci. C'è stata questa sosta – le parole del tecnico a Radio Serie

IMPATTO SUPER PER DIA: OGGI VERRÀ VALUTATA LA SUA CAVIGLIA E SARÀ PRESENTATO. SOLO GIGOT E CASTROVILLI DEVONO DEBUTTARE DAL 1'

A - ma non vedo l'ora di preparare la prossima gara col Verona e tornare in campo». La Lazio deve ancora scoprire Castrovilli (appena 3' sinora) e l'ultimo arrivo Gigot, che verrà presentato oggi alle 14 insieme a Dia subito dopo la ripresa degli allenamenti alle 11 a Formello. Chissà se troveranno spazio anche loro.

L'EXPLOIT

C'eravamo lasciati con il 2-2 di sabato 31 agosto. Dia ha segnato (da valutare oggi i fastidi pregressi alla caviglia destra), ma soprattutto Nuno Tavares (fastidio al dente prima del riposo) ha rubato l'occhio: «È un ragazzo che ha potenzialità incredibili, non a caso era un giocatore dell'Arsenal. Ha fatto molto bene contro il Milan, noi lo stavamo aspettando perché è arrivato, ha avuto un piccolo problemino e si è fermato. L'ultima partita l'aveva giocata a febbraio dello scorso anno. Quindi gli stiamo creando il tessuto – spiega Baroni - e un percorso giusto per emergere e dare il meglio». Già, perché in questa nuova Lazio le individualità contano meno del gruppo: «La nostra forza dev'essere il collettivo – giura il tecnico – e stiamo lavorando su questa direzione. Le prestazioni di squadra sopperiscono al resto, quando qualcosa non funziona ancora al meglio. Ma serve una partecipazione attiva, la compattezza e l'unione anche per il futuro». La pressione non deve schiacciare nessuno: «Siamo in una piazza importante, con una storia e dei tifosi meravigliosi. Io, il mio staff e chi è arrivato, sappiamo tutti di avere una grande opportunità e vogliamo sfruttarla al massimo».

LE INDICAZIONI Marco Baroni, 60 anni, istruisce il nuovo acquisto Loum Tchaouna nell'ultima partita di sabato 31 agosto contro il Milan

L'INCROCIO

Dal Verona al Verona, nel monday night i destini si rincroceranno: «Conosco bene quella squadra – chiosa l'ex Baroni – ed è già in una grande condizione fisica. Sarà una partita difficile e pericolosa, noi dovremo essere bravi. La nostra testa è già a lunedì, spero di riavere presto anche i nazionali al meglio». Dita incrociate per Castellanos con l'Argentina, Mandas in panchina con la Grecia, Guendouzi (83' con la Francia), Isaksen (33' con la Danimarca), Marusic (spremuto 172' dal Montenegro) e Zaccagni, per fortuna solo 10' in campo con l'Italia in Nations. Dei sette nuovi acquisti, solo Dele-Bashiru è stato convocato dalla Nigeria (già utilizzato 97', domani ultimo impegno), gli altri hanno lavorato a Formello. Oggi verranno valutati gli acciaccati Romagnoli e Patric, ma la nuova Lazio è stata ringiovanita rispetto all'anno scorso (25 anni, l'età media dei rinforzi), con un taglio del 20% sugli ingaggi a bilancio. Se Baroni riuscirà a farli esplodere tutti prima del previsto, il percepito ridimensionamento si trasformerà in una dolce sinfonia di rilancio.

Alberto Abbate

Fonseca e Milan, è già vietato sbagliare Il futuro della panchina in tre partite

L'ANALISI

C'è grande confusione al Milan e non si sta parlando della plateale protesta di Theo Hernandez e Rafael Leao all'Olimpico contro la Lazio il 31 agosto. Una vicenda che avrebbe potuto avere un altro esito, ma la dirigenza ha deciso di non multare i protagonisti. Il Diavolo li ha perdonati, così come ha fatto Paulo Fonseca, affossato da una partenza choc che nessuno in via Aldo Rossi si aspettava. Scelto per sostituire Stefano Pioli, dopo un estenuante casting, il tecnico portoghese non è ancora riuscito a dare un'identità ai rossoneri. E l'inizio, appunto, non è stato dei migliori. Pareggio, arrivato in extremis, contro il Torino, sconfitta con il Parma e altro pari con la Lazio. La vetta è già distante cinque punti e ora il Milan, dopo la sosta, avrà davanti tre partite fondamentali: Venezia, Liverpool e Inter. Tutte a San Siro, ma nel derby del 22 settembre saranno i nerazzurri i padroni di casa. I rossoneri si presentano con la peggior difesa del campionato (sei gol presi), una condizione fisica scadente, molta confusione in testa, tanta paura di non farcela ed errori imbarazzanti. Se, invece, di parlare di scudetto (per quanto visto, Inter e Juventus sono di un altro pianeta e non c'è da sottovalutare il Napoli di Antonio Conte), si cercasse di creare una squadra più compatta, allora il Milan finalmente potrebbe dire la sua.

LE COSE DA FARE

Diventa fondamentale, alla ripresa del campionato, avere idee chiare e portarle avanti con convinzione senza fare esperimenti deleteri. In primis, bisogna ridare un equilibrio ai rossoneri. Senza Saelemaekers diventa più difficile, ma qualcosa va fatto. Magari sistemando la difesa con Gabbia, il migliore nel reparto arretrato da quando è rientrato dal prestito in Spagna, ma mai preso in considerazione da Fonseca. Oltre che accantonare, fino a quando non avrà trovato una sua brillantezza, Emerson Royal e ritrovare il vecchio Theo Hernandez, naufragato anche con la maglia della Francia. A centrocampo, privo di Bennacer che si è fatto male con l'Algeria (si temono tre mesi di stop), si può dare fiducia a Fofana e più libertà a Reijnders, che con l'Olanda ha mostrato di essere più "cattivo" quando avanza il suo raggio d'azione. Ma il vero lavoro va fatto nella testa di Rafael Leao. Dopo lo scudetto vinto nel 2022, il portoghese si è smarrito. Non è più il giocatore imprevedibile visto qualche anno fa. Non ha mai fatto il salto di qualità necessario per diventare il leader del Milan. E il suo modo di giocare risulta macchinoso anche quando indossa la maglia della sua Nazionale, il Portogallo.

LE SFIDE CON VENEZIA, LIVERPOOL E INTER PER CANCELLARE LA FALSA PARTENZA E I CASI DI LEAO E THEO PUÒ RIENTRARE MORATA

IN BILICO Paulo Fonseca, ancora nessuna vittoria con il Milan

LE ASPETTATIVE

Insomma, questa squadra sembra ancora un cantiere aperto, in attesa del rientro di Morata. In via Aldo Rossi sperano di riaverlo al top nel derby contro l'Inter. Prima di quel momento le chiavi del reparto offensivo saranno consegnate ad Abraham. Al debutto con la Lazio ha regalato l'assist a Rafael Leao e sfiorato il gol del 3-2. Sarà, quindi, l'inglese a guidare l'attacco con il Venezia, il primo dei tre esami di Fonseca. Se dovesse fallire le tre gare, rischierebbe davvero di giocarsi la panchina del Milan e sarebbe un ribaltone senza precedenti. E ancora una volta, dal clamoroso licenziamento di Paolo Maldini e Frederic Massara (avvenuto il 5 giugno 2023), sarà questa dirigenza a dovere fare mea culpa.

Salvatore Riggio

Caro-biglietti, è polemica Lotito: «Prezzi nella norma»

IL PRESIDENTE Claudio Lotito

IL CASO

ROMA Scoppia (e monta di ora in ora) la polemica per il caro-biglietti, dopo la pubblicazione dei prezzi per la gara del 16 settembre contro il Verona. Non certo un big match che si giocherà, peraltro, in posticipo di lunedì sera, in pieno inizio della stagione lavorativa. Tifosi biancocelesti furiosi per la conferma delle tariffe decise a fine agosto contro il Milan e non quelle della prima giornata con il Venezia, ovvero le Curve a quaranta euro e non più a trenta. Rincari del 60% per tutti i settori dell'Olimpico rispetto alla stessa gara della scorsa stagione contro la formazione veneta. Prezzi definiti folli (Tribuna d'onore a 250 euro, Monte Mario a 100), che hanno scatenato i social: «Non si fa il bene del tifoso», «Del resto è la sfida tra Lazio A e Lazio B», e ancora «Quindi le nostre sfide di cartello sono quelle con il Verona?». Ire e ironie amare che richiamano anche il mercato, dopo i tagli big della rosa.

IL PRIVILEGIO

La scelta rischia d'inasprire ulteriormente gli animi, dopo un'estate convulsa, e in un momento ancora molto delicato. L'ufficio marketing biancoceleste rimanda ogni responsabilità e la decisione definitiva a Lotito, che non ha teso la mano e chiosa così sull'argomento: «Gli aumenti sono in linea rispetto al resto della Serie A, anche in relazione alle spese crescenti, e sono comunque successivi a tutte le promozioni che abbiamo fatto. Chi si abbonato, paga meno». Già, perché la Lazio ha riaperto e chiuso la sua campagna abbonamenti a quota 28200. Un dato importante che la colloca al quarto posto d'Italia (dietro Inter, Milan e Roma) e al terzo dell'era Lotito, ma che non placa certo le polemiche su tutto il resto. Ora il timore, con questa politica, è che non possa mai riempirsi più di tanto l'Olimpico. Oltretutto sul web si sta consolidando un fenomeno molto pericoloso e diffuso, un'evoluzione del vecchio bagarinaggio: c'è chi ha sottoscritto l'abbonamento solo per poi rivedere ogni singola gara a un prezzo maggiorato, facendo il cambio nominativo. Insomma, c'è anche chi lucra dall'esterno sulla passione del tifoso.

LE CURVE A 40 EURO CONTRO IL VERONA COSTI IN AUMENTO DEL 60% DALL'ANNO SCORSO IL PATRON: «CHI SI È ABBONATO PAGA MENO»

Al.Ab.

Frattesi, la "riserva" che fa felice Spalletti Ma Chiesa è diventato il grande rebus

LO SCENARIO

ROMA L'uomo di questa doppia di Nations League ha un nome: Davide Frattesi. Professione: calciatore. Ruolo: *tuttocampista*, incursore. Destino: attuale panchinaro all'Inter, poi si vedrà. Simone Inzaghi per adesso non la pensa come Luciano Spalletti, che contro Davide all'Europeo si scagliava spesso e volentieri, perché troppo indisciplinato, troppo istintivo, troppo esuberante. Ora Frattesi ha capito e in questo nuovo sistema di gioco, che poi è molto simile (se non uguale) a quello dell'Inter, si trova a meraviglia. Parte da mezz'ala e arriva in area come un treno: un gol alla Francia, uno (di petto, come sostiene Spalletti alla *tedesca*) a Israele, sette in totale in maglia azzurra, sei con Lucio, e questo qualcosa vorrà pur dire, no? Davide è il bomber *spallettiano* e lì in mezzo, con Tonali e Ricci si trova a meraviglia. Lucio, un calciatore così, forse anche più di uno, ce l'ha già avuto: in principio fu Perrotta, uomo di rottura, diventato letale incursore e abilissimo sotto porta. Grazie anche a Spalletti, Simone è arrivato sul tetto del mondo nel 2006; poi c'è stato Nainggolan, che Lucio nella Roma ha spostato dieci quindici metri in avanti: risultato, prestazioni super e tanti gol. A ottobre tornerà Barella e che cosa succederà nel clan azzurro? L'idea di Spalletti è quella di continuare a giocare con un trequartista (con la Francia sperimentato Pellegrini e con Israele è toccato a Raspadori) dietro la punta. Con l'arrivo di Nicolò, il problema non si pone: o Davide o lo stesso Barella dovranno/potranno posizionarsi alle spalle del Retegui, o Kean, di turno. In questa maniera, la Nazionale mostrerebbe equilibrio e fantasia negli ultimi venti metri, attaccando gli spazi da dietro, con Frattesi, Barella e lo stesso Tonali.

DAVIDE È IL BOMBER E L'EQUILIBRATORE DELLA NAZIONALE, CON BARELLA POTRÀ SCAMBIARSI IL RUOLO DIETRO IL CENTRAVANTI

NUOVA VITA PER GLI ESTERNI

Questo sistema, che sembra al momento blindato, sulla carta penalizzerebbe tutti gli esterni di un tempo (che sono mancati all'Europeo), vedi Zaniolo, oppure Zaccagni, per non parlare di Chiesa, l'ala per eccellenza e forse uno dei più quotati tra i calciatori azzurri. Mentre Nicolò, ammesso che ritorni a breve convocabile, e Zaccagni, l'eore di Lipisa, che ha conosciuto la fascia nella Lazio, ma lui nasce centrocampista trequartista, possono in qualche modo riciclarsi nel 3-5-2, Chiesa appare al momento il più penalizzato, anche se Spalletti è pronto a studiare uno spazio per lui. «Può giocare *sottopunta*, o secondo attaccante, non centrale ma più *aperto*». Calciatori di quel livello possono e sano fare tutto, dieci metri più qua e dieci metri più là, ma stando a quanto visto nella Juve, a Fede piace partire da sinistra. E infatti lui nel 3-5-2 di Allegri non si era trovato a meraviglia. Nel Liverpool, che gioca un 4-3-3 simile a quello di Klopp, Federico farà l'ala. E' ovvio che a uno come Chiesa non si rinuncia facilmente, ma il dibattito è aperto, a un mese dalle prossime convocazioni per le sfide con il Belgio (a Roma) e Israele (al Bluenergy Stadium di Udine, sempre che per motivi di ordine pubblico - anche alla luce di quanto accaduto a Budapest - è prevista una manifestazione pro Palestina il giorno della partita, non si pensi a un'altra sede).

BOMBER Davide Frattesi, sette reti con la maglia della Nazionale

L'ATTACCANTE DEL LIVERPOOL AMA PARTIRE DALLE FASCE IL CT: «PUÒ FARE LA SECONDA PUNTA UN PO' PIÙ "APERTA"»

IL TEMA CENTRAVANTI

Spalletti in queste due partite ha utilizzato prima Retegui (un assist) e poi Kean (un gol) - entrambi sono andati bene - aspettando Scamacca. Ma il recupero del calciatore dell'Atalanta è lungo e gli esperimenti non sono finiti di certo a Budapest. Nel mirino anche Camarda, Maldini e Fazzini. In una Nazionale che cerca il gol in tante maniere e che un bomber alla Kane ancora non ce l'ha, Lucio può sbizzarrirsi in soluzioni diverse: nella Roma, ad esempio, si è inventato Totti lì davanti, dando spazio in zona gol anche ai trequartisti che arrivano da dietro. In Nazionale uno che può essere testato in quella posizione, facendo le dovute proporzioni con l'ex capitano della Roma, è Zaniolo. *Work in progress.*

Alessandro Angeloni

L'intervista **Mario Perri**

«IO OLTRE GLI INSULTI ORA ARBITRO I BIG»

▶Il debuttante romano è tra i giovani più promettenti: «Il segreto per arrivare in alto è saper gestire i momenti negativi. Non c'è scuola migliore dei campi di periferia»

Mario Perri, 31 anni, promosso dalla Can C alla Can A è a disposizione di Gianluca Rocchi per le designazioni di Serie A e Serie B. Laureato in ingegneria aerospaziale ha ricevuto il Premio Orlandini 2023 nella Sala della Protomoteca del Campidoglio, ora si tuffa nel mondo arbitrale ad alto livello.

Perché un laureato in ingegneria decide di continuare a fare l'arbitro?

«Ho cominciato prima del percorso di studi. Ho sempre pensato che le due cose dovessero andare in parallelo. È un sacrificio tenere una carriera lavorativa di questo tipo e l'arbitraggio a livelli così importanti. Credo, però, che aiuti avere uno sfogo e tenere occupata la giornata oltre al lavoro».

La sua carriera è cominciata sui campi di Roma?

«Sì, a 17 anni sui campi provinciali. Ho fatto tuta la trafila: due anni a livello sezionale e provinciale, quattro regionale e nazionale, tre di Serie D quattro di C fino a giugno e poi mi sono ritrovato da quest'anno in Can».

Come ha scelto questa strada?

«Un mio compagno di scuola lo faceva e mi ha chiesto se volessi seguirlo. Avevo smesso di giocare a pallone e ho accettato».

Perché tanti giovani non vogliono fare i direttori di gara?

«Negli ultimi due anni i numeri stanno aumentando. A livello giovanile, ne sentiamo molte sulla violenza sugli arbitri e questo non aiuta. Vedere come a volte veniamo trattati non incentiva i ragazzi. In realtà non sanno cosa c'è dietro».

Cosa?

«È un'esperienza che ti forma tantissimo e una volta che ne sei dentro ne sei totalmente preso. Mi fa piacere che negli ultimi due anni in tanti stanno seguendo questa strada».

Se avesse davanti un ragazzo indeciso, che consiglio gli darebbe per superare i momenti di contestazione?

«Lasciarli alle spalle, ma dipende dal carattere. Io sono facilitato perché mi lascio scivolare molte cose addosso. Reagire al momento negativo è la componente più importante in un arbitro. Quelli che sono arrivati in alto, hanno tutti avuto un vissuto di momenti negativi. Se reagisci diventi più forte».

I campi di Roma l'hanno formata?

«È stata un'ottima scuola».

Uno dei campi più difficili?

«Dopo i primi mesi di provinciali, l'impatto con i regionali è stato con il Tor Tre Teste nel quale c'era tanta attenzione. Mi ha un po' spiazzato».

Che insegnamenti ha tratto dalla gavetta?

«Ero introverso in quegli anni e l'arbitraggio mi ha consentito di prendere più consapevolezza di me. Perché bisogna farsi forti in campo. Arbitrare mi ha aiutato nella vita di tutti i giorni. Dà molta sicurezza».

Dirigerebbe Roma e Lazio?

«Sono come le altre 18 squadre di Serie A. Per me sarebbe una squadra gialle e rossa contro una squadra bianca e celeste. Non cambia nulla»

Chi è il suo punto di riferimento?

«Daniele Doveri, oltre a essere il presidente della nostra sezione, è un punto di riferimento tecnico. Per noi emergenti di Roma 1 fa un lavoro enorme».

Che tipo di arbitro è?

«Decisionista, ma non autoritario. Bisogna essere autorevoli, perché il calciatore può percepire l'autoritarismo in maniera negativa. Da quest'anno è stata concessa più importanza al capitano, con lui ci si parla, è nella mia indole farlo. Se chiede una spiegazione con i modi dovuti gliela do, la fascia non autorizza a presentarsi con i modi sbagliati».

La metterebbe in soggezione arbitrare davanti a settantamila persone?

«Il contesto è importante, tutti noi vogliamo lavorare davanti a settantamila persone. Il pubblico può far alzare il tono della gara, ma nessuno vuole arbitrare a porte chiuse. Il contesto lo vedi prima del fischio d'inizio, una volta cominciata la partita sei talmente concentrato che non riesci a renderti conto del pubblico. Si entra in una bolla, mi è capitato davanti a ventimila persone, ma per me erano come i 100 della domenica prima».

Un allenatore carismatico e polemico può metterla in difficoltà?

«Mi rendo conto che ci sono tante tensioni per calciatori e allenatori e ognuno ha il suo modo di esternarle. Se c'è un tecnico con un carattere deciso, bisogna smorzare i toni e non andare allo scontro che non porterebbe nulla di buono per entrambi».

Come sarà il suo rapporto con il Var?

«L'indicazione di Rocchi è quella di pensare di non averlo. Questo significa prendere decisioni e non rimandarle ai colleghi in sala Var. A me viene da ridere quando si dice che non lo vogliamo, per me è fondamentale. In passato ho fatto errori che mi sono costati un mese fermo o prestazioni negative, con il Var non sarebbe accaduto. È un'ancora di salvezza, ma bisogna decidere. Se sbaglio, c'è l'angelo custode che mi aiuta».

Essere supportati da ex calciatori, può esservi d'aiuto?

«Possono essere importanti per darci letture con non abbiamo. Nell'ultimo raduno abbiamo fatto un incontro con Renzo Ulivieri (presidente dell'Associazione Italiana Allenatori ndr) che ci ha dato alcune spiegazioni a livello tattico. La loro formazione potrebbe aiutarci per capire costa sta succedendo in campo. Capire di calcio è fondamentale».

Pensa che in futuro gli arbitri possano parlare in tv nel post-partita?

«Non siamo pronti, soprattutto a caldo perché il tifoso vuole sentirsi dire quello che vuole. E se c'è una spiegazione che è un po' più tecnica non so quanto possa soddisfarli».

Gianluca Lengua

SPIEGARSI IN TV? IL PUBBLICO IN ITALIA NON È PRONTO, VUOLE SENTIRSI DIRE CIÒ CHE GLI PIACE. IL MIO RIFERIMENTO? DOVERI

ARBITRO Mario Perri, 31 anni, è stato promosso in Serie A e B

SONO INGEGNERE AEROSPAZIALE: NON È FACILE UNIRE QUESTI DUE LAVORI IL VAR? FACCIO FINTA CHE NON ESISTA

L'ex campione

Migliorano le condizioni di Schillaci «È cosciente»

Migliorano le condizioni cliniche di Totò Schillaci. L'ex calciatore è ricoverato da sabato scorso nel reparto di Pneumologia dell'ospedale Civico di Palermo. «Il paziente è vigile, cosciente, con netto miglioramento dello stato ansioso, per cui riposa tranquillo», spiega la direzione sanitaria del nosocomio, precisando che la scorsa notte «Si è registrata una aritmia atriale, ben tollerata dal paziente, per cui è stato iniziato un trattamento farmacologico che ha determinato stabilizzazione della frequenza cardiaca».

Il Messaggero 11/09/2024

CHI È TERNA

Terna è la società che gestisce la rete di trasmissione nazionale italiana dell'elettricità in alta e altissima tensione ed è il più grande operatore indipendente di reti per la trasmissione di energia elettrica in Europa. Ha un ruolo istituzionale, di servizio pubblico, indispensabile per assicurare l'energia elettrica al Paese e permettere il funzionamento dell'intero sistema elettrico nazionale: porta avanti le attività di pianificazione, sviluppo e manutenzione della rete, oltre a garantire 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, l'equilibrio tra domanda e offerta dell'elettricità attraverso l'esercizio del sistema elettrico. Con circa **75mila km di linee gestite**, oltre 900 stazioni su tutto il territorio nazionale e **30 interconnessioni con l'estero** può contare su un patrimonio di **oltre 6mila professionisti**.

Il compito di Terna, abilitatore della **transizione energetica** del Paese, è assicurare l'energia e la parità di accesso a tutti gli utenti, garantendo la sicurezza, la qualità e l'economicità nel tempo del servizio di trasmissione e perseguendo lo sviluppo e l'integrazione con la rete elettrica europea. Per l'azienda, che dialoga costantemente con le comunità locali, la **sostenibilità** è un aspetto determinante nella creazione di valore per gli stakeholders.

PERCHÉ SERVE REALIZZARE L'OPERA

L'attuale collegamento elettrico in corrente continua a 200 kV "SA.CO.I.2" è ormai giunto al termine della sua vita utile. Un'eventuale perdita definitiva del collegamento comporterebbe la mancanza di uno strumento fondamentale al mantenimento di adeguati livelli di affidabilità della rete in Sardegna, la riduzione di capacità di trasporto tra la zona Centro-Nord e la Sardegna e un rilevante deficit della copertura del fabbisogno attuale previsionale della Corsica.

Il nuovo collegamento permetterà, pertanto, di mantenere opportuni margini di adeguatezza ed efficienza del sistema elettrico della Sardegna, evitando riduzioni dei margini di riserva per la copertura del fabbisogno; sarà inoltre possibile realizzare il collegamento alla luce delle più recenti evoluzioni tecnologiche, con l'opportunità di fornire un ulteriore contributo in termini di regolazione e stabilità ad un sistema intrinsecamente debole come quello sardo.

In conclusione, l'intervento consentirà di rafforzare i margini di adeguatezza del sistema elettrico della Sardegna, in particolare con riferimento a periodi di squilibrio carico/produzione, che potrebbero determinare ridotti margini di riserva per la copertura del fabbisogno.

DESCRIZIONE DELL'OPERA

Gli interventi riguarderanno la realizzazione di un collegamento elettrico HVDC (alta tensione in corrente continua) tra la Sardegna, la Corsica e la Toscana, che prevede la realizzazione delle nuove Stazioni di Conversione agli estremi del collegamento, le quali verranno collegate tra loro attraverso dei collegamenti in cavo terrestri e marini, e degli interventi di connessione alla RTN in entrambe le regioni. In particolare:

- INTERVENTO A: Stazione di Conversione alternata/continua localizzata in adiacenza all'esistente Stazione Elettrica di Codrongianos e relativi raccordi in cavo terrestre, accessi e opere accessorie, ivi inclusi gli interramenti parziali di tre linee a 150 kV ("Codrongianos – Florinas staz.", "Codrongianos – Portotorres 1" e "Codrongianos Siligo") in ingresso alla stazione elettrica;
- INTERVENTO B: Nuovo tratto di circa 6 km in cavo terrestre, composto da due cavi di polo, giunzioni e relativi cavi in fibra ottica inclusa la buca giunti terra-mare, a partire dal nuovo approdo in Comune di Santa Teresa Gallura ("la Marmorata") al nuovo punto di sezionamento aereo/cavo in Comune di Santa Teresa Gallura loc. Buoncammino e relative derivazioni;
- INTERVENTO C: Nuovo tratto di circa 7,5 km in cavo marino, nelle acque territoriali italiane, composto da due cavi di polo e relativi cavi in fibra ottica, a partire dal nuovo approdo in Comune di Santa Teresa Gallura ("la Marmorata") al limite delle acque nazionali;
- INTERVENTO D: Nuovo tratto di circa 75 km in cavo marino, nelle acque territoriali italiane approdo di Salivoli (Comune di Piombino) al limite delle acque nazionali;
- INTERVENTO E: Nuovo tratto di circa 1,2 km in cavo terrestre, composto da due cavi di polo e relativi cavi in fibra ottica, a partire dal nuovo approdo di Salivoli (Comune di Piombino) al punto di sezionamento aereo/cavo in edificio dedicato in Salivoli (Comune di Piombino) e relativi interventi di ampliamento del suddetto punto di sezionamento;
- INTERVENTO F: Stazione di Conversione alternata/continua sita in Comune di Suvereto all'interno del perimetro dell'esistente Stazione Elettrica e relativi raccordi in cavo interrato;
- INTERVENTO G: Rinnovo del catodo in località "La Torraccia" (Comune di San Vincenzo), da eseguirsi con la posa di relativa linea in cavo MT terrestre e marina e sostituzione dell'elettrodo a mare (con smantellamento dell'esistente); oltre alle seguenti dismissioni, da eseguirsi a seguito dall'entrata in servizio del nuovo collegamento, tra cui la demolizione di circa 4,6 km di linea aerea in Comune di Santa Teresa Gallura, incluso lo smantellamento del punto di transizione di Rena Bianca; la rimozione presso la SE di Codrongianos di tutti gli impianti ed apparati elettromeccanici relativi alle sole opere esterne SA.CO.I.2 (ad esclusione degli edifici per i quali vi sono componenti funzionali all'esercizio della SE di Codrongianos, e delle aree destinate al futuro SA.CO.I 3 e funzionali all'edificio);

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.terna.it nella Sezione Cantieri Terna per l'Italia.

AVVISO AL PUBBLICO

AVVISO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ ED IMPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO/ASSERVIMENTO COATTIVO

(art. 17, comma 2 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni con le modalità dell'art. 52-ter D.Lgs 330/2004)

TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., (in breve TERNA S.p.A.) con sede in Roma, Viale Egidio Galbani n. 70, capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, Euro 442.198.240, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 05779661007, rappresentata dalla procuratrice Terna Rete Italia S.p.A., società per azioni con unico socio con sede in Roma, Viale Egidio Galbani n. 70, capitale sociale interamente sottoscritto e versato Euro 300.000,00, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 11799181000, giusta procura giusta procura aggiornata ad oggi Rep. n. 46497, Raccolta 26980 del 20.09.2021, registrata a Roma il 01.10.2021 al numero 23103 serie 1T per notaio Marco De Luca in Roma, ai sensi degli articoli 17, comma 2 e 52 ter D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii.

PREMESSO CHE

- TERNA S.p.A. è concessionaria dello Stato per la trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica e per lo sviluppo della Rete Elettrica Nazionale, giusta concessione emanata in data 20.4.2005 e divenuta efficace in data 1.11.2005, sulla base di quanto disposto dal D.P.C.M. 11.5.2004, come aggiornata con decreto emanato il 15 dicembre 2010 dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- con decreto N. 239/EL-430/390/2023 del 22.09.2023, all'art. 1, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Energia e Dipartimento Sviluppo Sostenibile, di concerto con il Ministero della Transizione Ecologica – Dipartimento Sviluppo Sostenibile, ha approvato il progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio da parte di Terna S.p.A. dell'opera denominata "***SA.CO.I.3 - Rinnovo e potenziamento del collegamento HVDC Sardegna – Corsica – Italia (opere in territorio italiano)"*** nei Comuni di Piombino, San Vincenzo, Suvereto in Provincia di Livorno, e nei Comuni di Codrongianos, Santa Teresa di Gallura in Provincia di Sassari, con dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza e indifferibilità ed inamovibilità della medesima;
- tale opera interessa oltre cinquanta destinatari ed è compresa fra quelle previste nel Documento integrativo al "Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale" vigente;
- che la suddetta opera è finalizzata al rinnovamento e potenziamento dell'attuale collegamento elettrico HVDC (alta tensione in corrente continua) tra Sardegna, Corsica e Penisola italiana, denominato "SA.CO.I 2", ormai giunto al termine della sua vita utile, garantirà la continuità del servizio e inoltre permetterà di contribuire allo sviluppo della rete elettrica europea e quindi alla transazione energetica verso un più ampio uso di fonti rinnovabili;
- con il medesimo decreto è stato imposto il vincolo preordinato all'esproprio sui beni interessati dall'opera in oggetto, siti nei Comuni di Piombino, San Vincenzo, Suvereto in Provincia di Livorno, e nei Comuni di Codrongianos, Santa Teresa di Gallura in Provincia di Sassari, indicati negli allegati al progetto approvato;
- con lo stesso decreto, all'art. 6, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, (ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni), ha delegato (con facoltà di subdelega) la società TERNA S.p.A., in persona del suo legale rappresentante pro-tempore ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D.Lgs. 330/2004 e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-bis e 49 del citato D.P.R. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere;
- la Società TERNA S.p.A., in persona del suo legale rappresentante pro tempore ha delegato, con procura Rep. n. 48.800, racc. 28.621 del 26/07/2024 per notaio Marco De Luca di Roma, registrata a Roma 3 il 31/07/2024 al n. 16519/Serie 1T, l'ing Maria Rosaria Guarniere, dirigente, ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D.lgs. 330/2004;
- in considerazione della complessità e della dimensione della suddetta opera elettrica, il Dirigente dell'Ufficio Espropri ha nominato tre distinti Responsabili del Procedimento espropriativo e, più precisamente:
- con nota prot. TERNA/P20240091192 – 22/08/2024 è stata nominata l'ing Francesca Massara che seguirà la realizzazione del Collegamento "SA.CO.I.3 - Rinnovo e potenziamento del collegamento HVDC Sardegna – Corsica – Italia (opere in territorio italiano)" per:
  - INTERVENTO A: limitatamente alla Stazione di Conversione alternata/continua localizzata in adiacenza all'esistente Stazione Elettrica di Codrongianos e relativi raccordi in cavo terrestre, accessi e opere accessorie.
  - INTERVENTO B: limitatamente al nuovo tratto di circa 6 km in cavo terrestre, composto da due cavi di polo, giunzioni e relativi cavi in fibra ottica inclusa la buca giunti terra-mare, a partire dal nuovo approdo in Comune di Santa Teresa Gallura ("la Marmorata") al nuovo punto di sezionamento aereo/cavo in Comune di Santa Teresa Gallura loc. Buoncammino.
  - INTERVENTO E: Nuovo tratto di circa 1,2 km in cavo terrestre, composto da due cavi di polo e relativi cavi in fibra ottica, a partire dal nuovo approdo di Salivoli (Comune di Piombino) al punto di sezionamento aereo/cavo in edificio dedicato in Salivoli (Comune di Piombino) e relativi interventi di ampliamento del suddetto punto di sezionamento.
  - INTERVENTO F: Stazione di Conversione alternata/continua sita in Comune di Suvereto all'interno del perimetro dell'esistente Stazione Elettrica e relativi raccordi in cavo interrato.
  - INTERVENTO G: limitatamente:
    - al rinnovo del catodo in località "La Torraccia" (Comune di San Vincenzo), da eseguirsi con la posa di relativa linea in cavo MT terrestre e marina e sostituzione dell'elettrodo a mare (con smantellamento dell'esistente);
    - alla rimozione presso la SE di Codrongianos di tutti gli impianti ed apparati elettromeccanici relativi alle sole opere esterne SA.CO.I.2 (ad esclusione degli edifici per i quali vi sono componenti funzionali all'esercizio della SE di Codrongianos, e delle aree destinate al futuro SA.CO.I 3 e funzionali all'edificio).
- con nota prot. TERNA/P20240091156 - 22/08/2024 è stata nominata l'ing. Alessandra Gariel che seguirà la realizzazione del "SA.CO.I.3 - Rinnovo e potenziamento del collegamento HVDC Sardegna – Corsica – Italia (opere in territorio italiano)" per:
  - INTERVENTO A: limitatamente agli interramenti parziali di tre linee a 150 kV ("Codrongianos – Florinas staz.", "Codrongianos – Portotorres 1" e "Codrongianos Siligo") in ingresso all'esistente Stazione Elettrica di Codrongianos.
- con nota prot. TERNA/P20240091190 - 22/08/2024 è stato nominato l'ing. Fabio Indiati che seguirà la realizzazione del "SA.CO.I.3 - Rinnovo e potenziamento del collegamento HVDC Sardegna – Corsica – Italia (opere in territorio italiano)" per:
  - INTERVENTO B: in corrispondenza del nuovo punto di sezionamento aereo/cavo nel Comune di Santa Teresa Gallura loc. Buoncammino, limitatamente alle derivazioni della linea aerea.
  - INTERVENTO G: limitatamente alla demolizione di circa 4,6 km di linea aerea in Comune di Santa Teresa Gallura, incluso lo smantellamento del punto di transizione di Rena Bianca.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Terna S.p.A. quale autorità espropriante all'uopo delegata

COMUNICA

- ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e dell'art. 52 ter del D.Lgs. 330/2004, l'approvazione, con decreto n. 239/EL-430/390/2023 del 22.09.2023, del progetto definitivo dell'opera sopra descritta. Il menzionato decreto è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n.42 del 18/10/2023 Parte II per i proprietari delle particelle ubicate nei Comuni di Piombino, San Vincenzo, Suvereto nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Sardegna n.55 del 26/10/2023 Parte III, per i proprietari delle Particelle ubicate nei Comuni di Codrongianos, Santa Teresa di Gallura tutte soggette al vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento coattivo, sulle quali sarà realizzata l'opera denominata ***SA.CO.I.3 - Rinnovo e potenziamento del collegamento HVDC Sardegna – Corsica – Italia (opere in territorio italiano)*****;**
- che i fondi interessati dall'opera in oggetto sono censiti come indicato nell'elenco ditte come di seguito indicato;
- che i proprietari dei fondi interessati dall'opera in oggetto potranno fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area interessata, ai fini della quantificazione delle indennità di espropriazione e/o asservimento coattivo, nonché inviare, entro il termine perentorio di trenta giorni, decorrenti dal perfezionamento del presente avviso, in forma scritta a mezzo raccomandata A/R o con posta elettronica certificata, le proprie eventuali osservazioni al Responsabile del Procedimento:
- per gli interventi A (limitatamente alle attività indicate in premessa), B (limitatamente alle attività indicate in premessa), E, F, G. (limitatamente alle attività indicate in premessa) al Responsabile del procedimento espropriativo Ing. Francesca Massara, presso Terna Rete Italia S.p.A – Ingegneria e Realizzazione di Progetto - Policy e Transizione Digitale - Permitting and Land Acquisition DC, Via Attilio Benigni, 21 - 00156 Roma, o tramite PEC al seguente indirizzo: impiantihvdcemarini@pec.terna.it;
- per gli interventi A (limitatamente alle attività indicate in premessa) al Responsabile del Procedimento espropriativo Ing. Alessandra Gariel, presso Terna Rete Italia S.p.A. – Distretto Trasmissione Sardegna – Realizzazione Locale – Via Emilio Pirastu, n. 3 - 09122. - Cagliari, o tramite PEC al seguente distretto-sardegna@pec.terna.it;
- per gli interventi B (limitatamente alle attività indicate in premessa) e G (limitatamente alle attività indicate in premessa) al Responsabile del Procedimento espropriativo Ing. Fabio Indiati presso Terna Rete Italia S.p.A. – Ingegneria e Realizzazione di Progetto – Progettazione e Realizzazione AC – Area Realizzazione Impianti Cagliari – Via E. Pirastu, 3 – 09125 Cagliari – Italia, o tramite PEC al seguente ingegneria@pec.terna.it;
- I proprietari dei fondi interessati potranno comunicare sia l'eventuale presenza di opere, infrastrutture e fabbricati sulle aree, sia, nel caso di aree agricole, se il proprietario è diretto coltivatore del fondo oppure se l'attività agricola viene svolta da altri soggetti in qualità di fittavolo.
- che i suddetti proprietari potranno prendere visione del progetto depositato e della relativa documentazione presso: **Regione Toscana** Direzione Ambiente ed Energia – Settore Servizi pubblici locali, Energia e Inquinamenti Via di Novoli, 26 50127 Firenze; **Regione Autonoma della Sardegna** – Assessorato industria - Servizio Energia ed Economia Verde Via XXIX Novembre 1847, 41 - 09123 Cagliari; **Comune di Piombino** - Via Ferruccio, 4 – 57025, Piombino (LI); **Comune di San Vincenzo** (LI) - Via Beatrice Alliata, 4 – 57027, San Vincenzo (LI); **Comune di Suvereto** -Palazzo comunale - Piazza dei Giudici, 3 57028 Suvereto (LI); **Comune di Codrongianos** - Via Roma, 5 – 07040, Codrongianos (SS); **Comune di Santa Teresa di Gallura** - Piazza Villamarina, 1 – 07028, Santa Teresa di Gallura (SS), in ogni caso la documentazione è disponibile anche presso Terna Rete Italia S.p.A. - Ingegneria e Realizzazione di Progetto - Policy e Transizione Digitale, Via Attilio Benigni, 21 - 00156 Roma nonché al seguente link: https://filetransfer.terna.it/link/OzGUvcL5uECjUtzpX4hrvN
- che secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 3 del DPR 327/01, colui che risulti proprietario secondo i registri catastali, ove non lo sia più, è tenuto a comunicarlo al Responsabile del Procedimento entro 30 (trenta) giorni, decorrenti dal perfezionamento del presente avviso, indicando, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario o, comunque, fornendo copia degli atti in suo possesso, utili a ricostruire le vicende dell'immobile;
- che il presente Avviso viene pubblicato sui seguenti quotidiani: La Nuova Sardegna, Unione Sarda, Il Tirreno, La Nazione, Libero, Il Messaggero e sul sito informatico della Regione Toscana e della Regione Sardegna, nonché mediante pubblico avviso da affiggere sull'Albo pretorio dei Comuni di Piombino, San Vincenzo, Suvereto, Codrongianos e Santa Teresa di Gallura.

Il Messaggero 11/09/2024

ELENCO PROPRIETARI

VINCOLO DI SERVITÙ DI ELETTRODOTTO

REGIONE TOSCANA

COMUNE DI PIOMBINO (LI)
INTERVENTO E: Nuovo tratto di circa 1,2 km in cavo terrestre, composto da due cavi di polo e relativi cavi in fibra ottica, a partire dal nuovo approdo di Salivoli (Comune di Piombino) al punto di sezionamento aereo/cavo in edificio dedicato in Salivoli (Comune di Piombino) e relativi interventi di ampliamento del suddetto punto di sezionamento.

FOGLIO 69
BATINI GIOVANNI - BTNGNN41H24D612K**, BEZZINI MASSIMO -** BZZMSM65D23G687K**, BOVIO SANCASCIANI ISABELLA -** BVSSLL34L67L548V**, BULGHERINI LUCIA -** BLGLCU48S68G547A**, BUROTTI UGO -** BRTGUO70M08H501L**, DENTIFRIGI MICHELA -** DNTMHL72H58G687Y**, GUARGUAGLINI PAOLA -** GRGPLA62E58G687G**, IANNIELLO CLAUDIO -** NNLCLD84C05M126M**, LANDI CLAUDIO -** LNDCLD54P20G687Y**, MALVALDI PAOLA -** MLVPMR37S50G702T**, MARCHI LEOPOLDO -** MRCLLD50D10E202Q**, MORETTI PIERALDA -** MRTPLD41B62C044E**, PALADINI DANIELA -, PAMPANA ALESSIA - PMPLSS97E57G687I, PONTARELLI GIGLIOLA -** PNTGLL36T53G687G**, PONTARELLI GIGLIOLA -** PNTGLL36T53G687G**, PRUNAI SIRO -** PRNSRI57M12C085M**, LEVA LUIGI** LVELGU81R19Z133J**, OLIVIERI MARIAROSA -** LVRMRS39P68C288T**, PAMPANA EMANUELE -** PMPMNL01A23G687P**, SUTTO OLIVO -** STTLVO31C19C614M**, FERRI LISA -** FRRLSI82M57G687U**, GRIECO MARCO -** GRCMRC77A30G687E**, BOVIO SANCASCIANI ISABELLA -** BVSSLL34L67L548V**, MONTAUTI LUISA -** MNTLSU64H47F032D F.69 P.321, P.755; **COMUNE DI PIOMBINO –** 00290280494 F.69 P.1199, P.188, P.166, P.824, P.1226, P.830, P.144, P.319, P.1147, P.77, P.320, P.318, P.1225, 53 sub. 14, P. 1026; **ENTE URBANO** FG.69 P.53; **COMUNE DI PIOMBINO** - 00290280494, **UNICOOP TIRRENO-SOCIETA' COOPERATIVA** - 00103530499 F.69 P.53; **COMUNE DI PIOMBINO -** 00290280494**, UNICOOP TIRRENO-SOCIETA' COOPERATIVA -** 00103530499 F.69 P.53 SUB.14; **COMUNE DI PIOMBINO -** 00290280494**, UNICOOP TIRRENO-SOCIETA' COOPERATIVA -** 00103530499 F.69 P.53; **NESSUNA CORRISPONDENZA –** 90004030491 F.69 P.387; **CIRCOLO NAUTICO SALIVOLI –** 90004030491 F.69 P.689, P.56; **PELLEGRINI PATRIZIA -** PLLPRZ54P62C129S**, ROMANI PIERO -** RMNPRI47B25G687S F. 69 P.1148; **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE** F. 69 P.216; **SPA CIMI MONTUBI –** 08584330156 F.69 P.54; **VENUTI FABIO -** VNTFBA66H30E693P**, VENUTI MARCO -** VNTMRC57R02A390F**, VENUTO CLAUDIO -** VNTCLD61R25E693Q F.69 P. 825; **FALCHI ARMANDO -** FLCRND35B25G687M**, FALCHI GIANNA -** FLCGNN65A43G687Q**, FALCHI MAURIZIO -** FLCMRZ61L01G687K**, RINALDI NELLI' -** RNLNLL39S66G687S F.69 P.1025, P.831;

FOGLIO 70
L'EDIFICIO S.R.L. – 01114270497 F.70 P.487, P.485; **IMMOBILIARE STAR S.R.L. –** 01082690460**, L'EDIFICIO SRL –** 01114270497**, MAZZARRI PIERO -** MZZPRI40B20G687Z**, SAVARA S.R.L. –** 02014050468**, MAZZARRI ANNA -** MZZNNA55M64G687O**, MAZZARRI MARIO** - MZZMRA49A10G687X F.70 P.533;

FOGLIO 73
COMUNE DI PIOMBINO – 00290280494 F.73 P.2842; **ENTE URBANO** F. 73 P. 2879; **CARAMANTE PAOLO -** CRMPLA66L07G687R**, COMUNE DI PIOMBINO** 00290280494 F. 73 P. 2879; **IMMOBILIARE STAR S.R.L. –** 01082690460**, L'EDIFICIO SRL –** 01114270497**, MAZZARRI PIERO -** MZZPRI40B20G687Z**, SAVARA S.R.L. –** 02014050468**, MAZZARRI ANNA -** MZZNNA55M64G687O**, MAZZARRI MARIO -** MZZMRA49A10G687X F.73 P.2071, P.2072, P.1361; **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE -** 97905230583 F. 73 P.2763, P.2764, P.2762, P.2334; **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO MARINA MERCANTILE -** 97905230583 **PECCHIOLI SERENA** - PCCSRN74D53G687F F. 73 P.39004; **COMUNE DI PIOMBINO -** 00290280494 F.73 P.834, P.832; **ENTE URBANO** F. 73 P.1489; **PECCHIOLI SERENA -** PCCSRN74D53G687F F.73 P. 1489; **ENTE URBANO** F. 73 P. 57**; PECCHIOLI SERENA -** PCCSRN74D53G687F**, DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO MARINA MERCANTILE –** 97905230583**,** F.73 P.57 **PIA ROBERTO & C.** – 00812130490 F.73 P.1723; **ENTE URBANO** FG.73 P.149; **ENTE URBANO** FG.73 P.150; **DEL SEPPIA PIETRO** - DLSPTR24A29G687Z F.73 P.1084;

COMUNE DI SAN VINCENZO (LI)
INTERVENTO G: limitatamente al rinnovo del catodo in località "La Torraccia" (Comune di San Vincenzo), da eseguirsi con la posa di relativa linea in cavo MT terrestre e marina e sostituzione dell'elettrodo a mare (con smantellamento dell'esistente);

FOGLIO 24
IMERI GREEN PARK SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE – 01956750499 F.24 P. 269 **(**ex 237);
BARTOLI SILVIO - BRTSLV63S05G713S F. 24 P. 270 (ex 237); **MICHAHELLES ASSIA -** MCHSSA76B61D612Q**, BERTONI DARIA -** BRTDRA75H44D612O**, PIATTELLI PALMARINI SIMONE -** PTTSMN64L03D612J**, MICHAHELLES ALESSANDRO -** MCHLSN61E14Z404V**, MICHAHELLES ALESSIO -** MCHLSS63C12Z404U**, MICHAHELLES ALICE -** MCHLCA65T56D612B**, MICHAHELLES JOHN -** MCHJHN59M05D612X**, MICHAHELLES JOHN -** MCHJHN59M05D612X**, MICHAHELLES MICHELE -** MCHMHL36S03D612D F. 24 P. 271 (ex-3), P. 272 (ex-3), P. 273 (ex-3), P. 274 (ex-3);

COMUNE DI SUVERETO (LI)
INTERVENTO F: Stazione di Conversione alternata/continua sita in Comune di Suvereto all'interno del perimetro dell'esistente Stazione Elettrica e relativi raccordi in cavo interrato.

FOGLIO 46
ENTE URBANO F.46 P. 77; **E-DISTRIBUZIONE S.P.A. -** 05779711000 F.46 P. 77; **TOPI OTELLO -** TPOTLL34T31G687S F.46 P. 21, P. 25, P. 35; **CHELI MARIA GRAZIA -** CHLMGR58P54E625C F.46 P. 23, P. 24, P. 22; **GIGANTE GIANDOMENICO -** GGNGDM61C22H901S F.46 P. 26, P. 28; **GIGANTE PAOLA -** GGNPLA65A43F656C F.46 P. 39; **COMUNE DI SUVERETO -** 00218220499 F.46 P. 70;

FOGLIO 53
PASQUINI PIERPAOLO - PSQPPL59P15L019Z**, RIDULFO SANTA -** RDLSNT58A60G687R P. 167(ex P.1), P. 168 (ex P.1), P.9, P. 69, P. 115

FOGLIO 54
ENTE URBANO F. 54 P. 4**; RETE RINNOVABILE S.R.L -** 10736181008 F.54 P. 4 (Sub. 604, 605, 609); **GIGANTE GIANDOMENICO -** GGNGDM61C22H901S F.54 P. 77; **SOCIETA' SAN PAOLO S.A.S. DI RICCARDO GUADAGNINI E C. –** 00776140493 F.54 P. 52, 78;

REGIONE SARDEGNA

COMUNE DI SANTA TERESA GALLURA
INTERVENTO B: limitatamente al nuovo tratto di circa 6 km in cavo terrestre, composto da due cavi di polo, giunzioni e relativi cavi in fibra ottica inclusa la buca giunti terra-mare, a partire dal nuovo approdo in Comune di Santa Teresa Gallura ("la Marmorata") al nuovo punto di sezionamento aereo/cavo in Comune di Santa Teresa Gallura loc. Buoncammino.

FOGLIO 3
REGAGLIA PIETRO - RGGPTR49T16G376C F.3 P. 175, P.190; **REGAGLIA PIETRO -** RGGPTR49T16G376C F.3 P. 190; **COCCO VINCENTELLI MARIA LUIGIA -** CCCMLG48E41E992Z F.3 P. 187; **DEMONTIS MICHELE -** DMNMHL79P27L093Z**, DEMONTIS UGO -** DMNGUO75C06L093P**, SIAZZU GIUSEPPINA -** SZZGPP46B59I312Q F.3 P. 176, P.178; **AZIENDA AUTONOMA STATALE DELLA STRADA, DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO -** 80193210582 F.3 P. P. 192, P. 195; **FRANZONI GIAN PIETRO -** FRNGPT56B03F990K F.3 P. 191, P. 296;

FOGLIO 4
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE - 96299400588 F.4 P.652; **ENTE URBANO** FG.4 P.477**; RUBERTO DARIO** RBRDRA97D19L093J**, FRASSETTO LEONARDO SIMONPIETRO** nato/a a TORINO (TO) il 29/11/1971**, FRASSETTO SALVATORE DAVIDE** nato/a a TORINO (TO) il 29/05/1969 FG.4 P.477; **RUBERTO DARIO** RBRDRA97D19L093J**, FRASSETTO LEONARDO SIMONPIETRO** nato/a a TORINO (TO) il 29/11/1971**, FRASSETTO SALVATORE DAVIDE** nato/a a TORINO (TO) il 29/05/1969 FG.4 P.461 (ex F. 4 P. 477); **COLOMBO GIULIANO** - CLMGLN49L22B300R F.4 P. 66 (ex 1169, ex 1170); **COLOMBO GIULIANO -** CLMGLN49L22B300R F.4 P.490, P.487, P.489, P.148; **COMUNE DI SANTA TERESA GALLURA -** 00218890507 F.4 P. 488; **FRASSETTO LEONARDO SIMONPIETRO -** FRSLRD71S29L219Z F.4 P. 140; **MUREDDU STEFANINA FU NICOLO VED GIORGIONI, VAN EECKHONDT VICTOR** con sede in BELGIO (EE) F.4 P. 476; **CAPECCHI LUCIA -** CPCLCU62T59B180Y F. 4 P. 1184 (ex 484), P. 1186 (ex 485), P. 1188 (ex 486), P. 1189 (ex 481); **CAPECCHI LUCIA -** CPCLCU62T59B180Y F.4 P. 483, P.482; **MARMORATA RESORT S.R.L. –** 12284050965 F.4 P. 168; **AEROVIAGGI S.P.A. –** 00260390828 F.4 P. 65; **SCHOOLING GERTRAUD EVELINE -** SCHGTR53B49Z112K F. 4 P. 478; **FRASSETTO LEONARDO SIMON PIETRO -** FRSLRD71S29L219Z**, FRASSETTO NADIA CATERINA MARIA -** FRSNCT74B63E425L**, FRASSETTO SALVATORE DAVIDE -** FRSSVT68E29L219A**, FRASSETTO LEONARDO SIMONPIETRO -** FRSLRD71S29L219Z**, FRASSETTO NADIA -** FRSNDA74B63E425U**, FRASSETTO SALVATORE DAVIDE -** FRSSVT69E29L219B F.4 P.191; **FRASSETTO DAVIDE SALVATORE -** FRSDDS69E29L219I**, FRASSETTO LEONARDO SIMON PIETRO -** FRSLRD71S29L219Z**, FRASSETTO NADIA CATERINA MARIA -** FRSNCT74B63E425L**, FRASSETTO LEONARDO SIMONPIETRO -** FRSLRD71S29L219Z**, FRASSETTO NADIA -** FRSNDA74B63E425U**, FRASSETTO SALVATORE DAVIDE -** FRSSVT69E29L219B F.4 P.192, P.176; **FRASSETTO LEONARDO SIMON PIETRO** - FRSLRD71S29L219Z, **FRASSETTO SALVATORE DAVIDE** - FRSSVT69E29L219B, **MUREDDU STEFANINA FU NICOLO' VED GIORGINI** F. 4 P.933; **MONCELSI ANNA MARIA -** MNCNMR35B49H501L FOGLIO 4 P.450; **MONCELSI GRAZIELLA -** MNCGZL41L64A242P F.4 P.431; **IMS REALTY S.R.L. -** 00993520907 F.4 P.177, P.178; **FRASSETTO LEONARDO SIMON PIETRO -** FRSLRD71S29L219Z**, MUREDDU STEFANIA FU NICOLO** F.4 P.175, P.174;

FOGLIO 6
AEROVIAGGI S.P.A. – 00260390828 F. 6 P.782, P.781, P.777, P.780, P.776, P.318, P.330, P.332, P.331, P.328, P.329, P.778, P.311, P.325; **MUREDDU STEFANINA FU NICOLO VED GIORGIONI, OSSELAER LUCIENNE MAR TOELEN, TOELEN LONIS** F.6 P.319; **MEYUS ROBERT WILLY, MUREDDU STEFANINA FU NICOLO VED GIORGIONI, SANDERS JULIA MAR MEYUS** F.6 P.320; **IMS REALTY S.R.L. -** 00993520907 F.6 P.313; **ADDIS FRANCESCO -** DDSFNC34S22M214C**, MUREDDU STEFANINA FU** NICOLO F.6 P.315, P.317, P.321, P.323, P.324; **ENTE URBANO** F.6 P.932 (ex. 322, 165, 15); **GANDOLFI GIUSEPPE** GNDGPP50E09G856R**, MURA OMBRETTA** MRUMRT53L41C732L F.6 P.932 (ex. 322, 165, 15); **IMMOBILIARE EUROPA S.R.L. -** 02120230350 F.6 P. 326, P.327; **SPA-ALTAC-CON-SEDE - OLBIA** F.6 P.707, P.293; **GIORGIONI STEFANINA -** GRGSFN52C66I312X**, MAREDDU STAFANINA FU NICOLO, GAVAGNI DANIELE -** GVGDNL75S06E425G**, SCANU GIOVANNINA -** SCNGNN28C45G258N F.6 P. 786; **FASTAME MARIO SANTINO -** FSTMSN47S01I312B**, FASTAME TIZIANA -** FSTTZN76B48E425S**, FASTAME TIZIANA -** FSTTZN76B48E425S F.6 P. 788 SUB 2, P.788 SUB 3; **NODARI AGATA -** NDRGTA57M42B615Y**, PALIAGA LUCIANO -** PLGLCN56B07B455S F.6 P. 1007, P.856, P.1005; **MARCEDDU CATERINA -** MRCCRN60M53G058J**, CONGIA LUCIA -** CNGLCU60T54H974A F.6 P. 1264; **CUBEDDU DARIO -** CBDDRA59B26E752Q**, PUDDORI FRANCESCA -** PDDFNC49L47E736S**, PUDDORI RAFFAELA -** PDDRFL56R52I312I**,** **SCOLAFURRU TOMASO -** SCLTMS48S02L093F F. 6 P. 784; **PINNA ROBERTA -** PNNRRT64L63M088A F.6 P. 1414 (ex 1004); **ENTE URBANO** F. 6 P. 429**; CIBODDO MARIO GAVINO** CBDMGV91L30I452O F. 6 P. 429; **ENTE URBANO** F. 6 P. 289**; CUCCIARI GAVINA PAOLA MARTINA** CCCGNP68D56I312U**, CUCCIARI GAVINA PAOLA MARTINA** CCCGNP68D56I312U**, FIRAUX MASSIMO** FRXMSM67E31A471L F.6 P.289; **FILIPPEDDU GIOVANNI; ANTONIO IN COMUNIONE LEGALE CON SAIGHETTA DOMENICA, SAIGHETTA DOMENICA; MAR FILIPPEDDU IN COMUNIONE LEGALE CON FILIPPEDDU GIOVANNI ANTONIO** F.6 P. 985; **MOLINO ANTONIO -** MLNNTN44R08I312U**, MOLINO GIAN DOMENICO -** MLNGDM46C22I312S F.6 P. 41; **CHERCHI FRANCO -** CHRFNC69A16L093M**, CHERCHI PAOLO AUGUSTO -** CHRPGS64B06L093A**, CHERCHI MARIA GIOVANNA -** CHRMGV61M46I312M**, GUIDA ANTONIO PALMIRO -** GDUNNP61C26I312L**, GUIDA GIUSEPPE RINALDO -** GDUGPP86P03L093R F. 6 P. 168; **GIORGIONI MUREDDU GAVINA; FU GAVINO, GIORGIONI MUREDDU MADDALENA; FU GAVINO, GIORGIONI MUREDDU MARIA FU GAVINO, GIORGIONI MUREDDU MARIO; FU GAVINO, GIORGIONI MUREDDU NICOLO; FU GAVINO, MUREDDU STEFANINA; FU NICOLO VED GIORGIONI** F.6 P. 292; **CASAGRANDE VALTER -** CSGVTR64M08I480Q F.6 P. 40, P. 183; **CIBODDO CARLO -** CBDCRL68M11B354U**, CIBODDO MARIO GAVINO -** CBDMGV35B25G258T**, CIBODDO MARIO GAVINO -** CBDMGV35B25G258T F.6 P. 263, P. 39; **BROZZU MARIKA -** BRZMRK82E59C933D**, BROZZU NICOLO' -** BRZNCL52R30E425U F.6 P. 172; **FIOREDDA CATERINA -** FRDCRN28T46I312X F.6 P. 244; **CONTI GIANPAOLO -** CNTGPL72L04I312B**, CONTI GIOVANNI BATTISTA -** CNTGNN66H17I312S**, CONTI GIUSI TOMASINA -** CNTGTM69T68I312S F.6 P. 49, P.1200; ENTE URBANO F.6 P. 425; **BUSATO RICCARDO** BSTRCR73S16I452Q F.6 P. 425; **FIOREDDA CATERINA -** FRDCRN28T46I312X**, PAGGIOLU GIOVANNA MARIA -** PGGGNN33D43I312I**, PAGGIOLU GIOVANNI ANDREA -** PGGGNN60C20L219U F.6 P. 180, P.246, P.1228; **ENTE URBANO** F.6 P; P.1236, P267; **FIOREDDA FRANCESCO -** FRDFNC38E22I312M F.6 P. 1196, P.1236, P267; **AVELLINO PIETRO -** VLLPTR75P26L093L F.6 P. 185 P. 603; **GIAGONI ILARIO -** GGNLRI35R09H570H**, GIAGONI ISIDORO MARCO -** GGNSRM65M31I312L F.6 P. 1173; **PITTALIS PAOLA -** PTTPLA58R47C600T**, COSSU ANDREA FRANCESCO -** CSSNRF91L01I452K**, COSSU CHIARA CATERINA -** CSSCRC95H55I452F**, COSSU FERDINANDO -** CSSFDN55T20I312M F.6 P. 55, P. 53, P. 54, P. 186, P.187; **SA DOMO IMMOBILIARE S.R.L. -** 01880110901 F.6 P. 1172; **MANNONI ROBERTO -** MNNRRT71P04I312Q 6 P. 281, 228; **FINCA S.R.L. -** 00861730919 F.6 P. 44; **MANNONI DIEGO -** MNNDGI63B06I312B F.6 P. 949; **BATTINO MARIA MADDALENA -** BTTMMD37P49I312Z**, CAREDDU CATERINA SANDRA -** CRDCRN63D70I312C**, CAREDDU FELICITA -** CRDFCT59T58I312J**, CAREDDU SEBASTIANO -** CRDSST64P21I312T**, BATTINO MARIA MADDALENA -** BTTMMD37P49I312Z**, CAREDDU CATERINA SANDRA -** CRDCRN63D70I312C**, CAREDDU FELICITA -** CRDFCT59T58I312J**, CAREDDU SEBASTIANO -** CRDSST64P21I312T F.6 P. 52; **CABRAS SALVATORE -** CBRSVT45A30E752H F.6 P. 1266; **SPOSITO GAVINO con sede in SANTA TERESA GALLURA (SS)** F.6 P. 150;

FOGLIO 8
OGNO GIOVANNI con sede in SANTA TERESA GALLURA (SS) F.8 P. 178; **DEMONTIS MICHELE -** DMNMHL79P27L093Z**, DEMONTIS UGO -** DMNGUO75C06L093P**, SIAZZU GIUSEPPINA -** SZZGPP46B59I312Q F.8 P. 98; **COCCO VINCENTELLI MARIA LUIGIA -** CCCMLG48E41E992Z F.8 P. 265; **PARROCCHIA SAN VITTORIO MARTIRE -** 91004420906 F.8 P. 710, P. 1394 .(ex 712); **MANCA ANGELO -** MNCNGL45H15I312L**, MANCA MARIA SILVIA -** MNCMSL81M46L093A**, MANCA PAOLO -** MNCPLA74S27E425F**, ROGGERO SANTINA TERESA -** RGGSTN48S47I312P F.8 P. 168; **LA MARINA S.R.L. -** 02250280902 F.8 P. 341; **MOLINO MARIA OLMINA -** 5MLNMLM55H50L860Z F.8 P. 765; **ELSASSER KATHARINA BARBARA** - LSSKHR58L69Z133J F.8 P. 764; **PISCHEDDA GIULIO** - PSCGLI63C16B276H F.8 P. 763, P.1337; **FRANCESCHINI BARBARA -** FRNBBR90P57G015F**, FRANCESCHINI CLAUDIO -** FRNCLD98M18G015R**, FRANCESCHINI GIACOMINO -** FRNGMN61D01I312B**, OCCHIONI GIAN MARIO -** CCHGMR54B01B354A F.8 P. 468; **MANNONI ROBERTO -** MNNRRT71P04I312Q F.8 P. 191; **MELE MARIA -** MLEMRA68A65F979Z F.8 P. 1089; **PISCIOTTU GIUSEPPINA -** PSCGPP56T56I312U F.8 P. 244; **ELSASSER KATHARINA BARBARA -** LSSKHR58L69Z133J F.8 P. 759; **IRALDO LIVIO** IN COMUNIONE LEGALE CON LODESANI ELSA con sede in GENOVA (G**E), LODESANI ELSA MAR IRALDO** IN COMUNIONE LEGALE CON IRALDO LIVIO con sede in GENOVA (GE) F**.**8 P. 203, P. 246;

FOGLIO 9
CONTI GIANNINA; FU RAIMONDO FOGLIO 9 P. 17; **MAESTRALE S.R.L. -** 82000540904 F.9 P. 766; **BATTINO MARIA MADDALENA -** BTTMMD37P49I312Z**, CAREDDU CATERINA SANDRA -** CRDCRN63D70I312C**, CAREDDU FELICITA -** CRDFCT59T58I312J**, CAREDDU SEBASTIANO -** CRDSST64P21I312T**, CAREDDU MICHELE ANTONIO -** CRDMHL30S22I312M**, BATTINO MARIA MADDALENA -** BTTMMD37P49I312Z F.9 P. 1939; **MUTZU MARTIS ANGELA -** MTZNGL50S54F667Z**, MUTZU MARTIS ANTONIO -** MTZNTN57P04F667T F,9 P.1958, P. 651, P. 652; **MUTZU MARTIS ANGELA -** MTZNGL50S54F667Z**, MUTZU MARTIS ANTONIO -** MTZNTN57P04F667T F.9 P. 548; **FRANZONI GIAN PIETRO -** FRNGPT56B03F990K F.9 P. 1608; **SPOSITO GIANCARLA -** SPSGCR82D55L093L F.9 P. 2028; **COMUNE DI SANTA TERESA DI GALLURA -** 00218850907 F.9 P. 1941, P.1942; **BATTINO MARIA MADDALENA -** BTTMMD37P49I312Z F.9 P. 42; **FRANZONI GIAN PIETRO -** FRNGPT56B03F990K**, GIORGIONI VIRGINIA -** GRGVGN57E58I312O F.9 P. 1948; **CUCINOTTA ANTONIO -** CCNNTN39R19I312E**, VILELLA MARIA JOLE -** VLLMJL45S45D476Q F.9 P. 708; **RAGA FRANCESCO -** RGAFNC40P09A757K F.9 P. 55; **CICERONE ALFREDO -** CCRLRD34D29I682K**, DELOGU PIETRINA -** DLGPRN50T56I565A**, DELOGU PIETRINA -** DLGPRN50T56I565A F.9 P. 2054, 2055 (ex P. 40); **BATTINO MARIA MADDALENA -** BTTMMD37P49I312Z**, CAREDDU CATERINA SANDRA -** CRDCRN63D70I312C**, CAREDDU FELICITA -** CRDFCT59T58I312J**, CAREDDU SEBASTIANO -** CRDSST64P21I312T F.9 P. 48, P.50; **BATTINO MARIA MADDALENA -** BTTMMD37P49I312Z F.9 P. 1927; **GRASSI FRANCESCA FOSCA SELVAGGIA -** GRSFNC70R42F205Y FOGLIO 9 P. 1833; **MODESTO GIANNI -** MDSGNN74R01E425Z**, MODESTO MILENA -** MDSMLN78D60E425Z**, MODESTO VITTORIO -** MDSVTR72T04E425Z F.9 P. 1911, P.1998;

FOGLIO 13
SAITTA MARIA TERESA - STTMTR29R64I312Q F.13 P. 361;

COMUNE DI SANTA TERESA GALLURA
***INTERVENTO B: in corrispondenza del nuovo punto di sezionamento aereo/cavo nel Comune di Santa Teresa Gallura loc. Buoncammino, limitatamente alle derivazioni della linea aerea*.**

FOGLIO 13
DEL RIO CHIARA SHALIMAR - DLRCRS88R44L093A**, DEL RIO EMILIA -** DLRMLE86S51L093M F.13 P. 6, 212 **SAITTA MARIA TERESA -** STTMTR29R64I312Q F.13 P. 361;

COMUNE DI CODRONGIANOS
INTERVENTO A: limitatamente alla Stazione di Conversione alternata/continua localizzata in adiacenza all'esistente Stazione Elettrica di Codrongianos e relativi raccordi in cavo terrestre, accessi e opere accessorie.

FOGLIO 16
DEMANIO DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - 80002870923 F.16 P. 99, P. 102; **ENTE URBANO** F. 16 P. 4**; ENEL PRODUZIONE S.P.A. con sede in ROMA (RM)** 05617841001 F. 16 P. 4;

COMUNE DI CODRONGIANOS
INTERVENTO A: limitatamente per la componente inerente gli interramenti parziali di tre linee a 150 kV ("Codrongianos – Florinas staz.", "Codrongianos – Portotorres 1" e "Codrongianos Siligo") in ingresso alla stazione elettrica.

CAMBONI CHIARA - CMBCHR36M45G740Z FG.16 P.132;

VINCOLO DI ESPROPRIO PER ELETTRODOTTO

REGIONE SARDEGNA

COMUNE DI SANTA TERESA GALLURA
INTERVENTO B: limitatamente al nuovo tratto di circa 6 km in cavo terrestre, composto da due cavi di polo, giunzioni e relativi cavi in fibra ottica inclusa la buca giunti terra-mare, a partire dal nuovo approdo in Comune di Santa Teresa Gallura ("la Marmorata") al nuovo punto di sezionamento aereo/cavo in Comune di Santa Teresa Gallura loc. Buoncammino.

FOGLIO 13
SAITTA MARIA TERESA - STTMTR29R64I312Q F.13 P. 361;

COMUNE DI CODRONGIANOS

INTERVENTO A: limitatamente alla Stazione di Conversione alternata/continua localizzata in adiacenza all'esistente Stazione Elettrica di Codrongianos e relativi raccordi in cavo terrestre, accessi e opere accessorie.

FOGLIO 16
CAMBONI CHIARA - CMBCHR36M45G740Z FG.16 P.100, 130, 132;

Terna S.p.A. - Sede Legale in Italia, Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma
Tel +39 06 83138111
Registro delle Imprese di Roma - Codice fiscale e Partita IVA 05779661007
R.E.A. di Roma 922416
Capitale sociale € 442.198.240 interamente versato

Cronaca di Roma

Il Messaggero | cronaca@ilmessaggero.it www.ilmessaggero.it | Mercoledì 11 Settembre 2024

18 °C 29 °C
Il Sole Sorge 6:44 Tramonta 19:26
La Luna Sorge 15:10 Cala 23:34

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

L'evento
Roma future week tra robot e metaverso
D'Agostino a pag.49

Il cartellone
Il nuovo Olimpico tra danza, musical e show da ridere
Ippaso a pag. 48

La prima
Beatrice Cenci, la forza delle donne
Panettieri a pag. 49

Tivoli, il pirata a oltre 100 km/h

▶L'auto che ha ucciso Daniela Circelli sfrecciava a più del doppio della velocità consentita
Ore contate per il killer ripreso da 10 telecamere mentre si rincorreva con un'altra vettura

Si stringe il cerchio delle indagini sull'investimento mortale di domenica sera lungo la via Tiburtina, all'altezza di Tivoli Terme. Una gara tra auto. Un inseguimento a folle velocità tra una Volkswagen Golf e una Bmw che è costata la vita a Daniela Circelli, 39enne impiegata e mamma di due ragazzi di 19 e 14 anni. Centra dalla macchina che viaggiava oltre i 100 chilometri orari e sbalzata per circa venti metri. Quel folle tragitto fino al luogo della tragedia, all'altezza del civico 351, è stato tracciato da dieci telecamere lungo la via Tiburtina. I carabinieri della compagnia di Tivoli stanno analizzando le immagini di video sorveglianza di abitazioni e attività commerciali.

Ceravolo e Savelli a pag. 32

La Fast and Furious romana
Da Centocelle al Torrino, ecco i circuiti clandestini

Auto modificate, a noleggio o di grossa cilindrata: si appaiano all'improvviso sulle strade ad alto scorrimento, meglio se con pochi semafori e più lontane dal centro della città. Le scommesse vengono piazzate on the road, le evoluzioni trasformate in storie da postare sui social. Uno sguardo e giù il piede sull'acceleratore.

a pag. 33

Omicidio a Termini, c'è un secondo arresto

Non era solo il peruviano Sergio Andres Siguas Nunez quando nella notte tra domenica e lunedì ha ucciso, al termine di una violenta discussione, il connazionale Jarole Bernaola. Mentre lui affondava la lama del coltello sulla schiena del ventottenne a tenerlo fermo con le braccia per impedire che scappasse c'era Luis Enrique Suclupe Jimenez, 30 anni, anche lui originario del Perù e irregolare, come gli altri, sul territorio nazionale. Il pm Giovanni Battista Bertolini ha emesso nei suoi confronti martedì sera un decreto di fermo per il concorso nell'omicidio avvenuto all'angolo tra via Giolitti e via Manin di fronte all'ingresso della stazione Termini.

Marani a pag. 43

La presentazione della quarta stagione della serie tv

Il cast di Emily in Paris alla prima della nuova stagione della serie tv

Tutti pazzi per Emily in Rome red carpet di stelle in Centro

Giornate romane intense per le star della celebre serie "Emily in Paris". Tappeto rosso ad alto tasso vip al The Space Cinema Moderno per la prima mondiale del quarto capitolo. Tra i primi ad arrivare Ilary Blasi con Michelle Hunzinker e ancora le influencer "Eterobasiche".

Quaglia a pag. 47

Crisi del Santa Lucia, bloccata la vendita

▶La proprietà ha accettato l'amministrazione straordinaria

Alla fine la proprietà ha scelto l'indicazione che veniva dal Governo e dalla Regione: l'Irccs Santa Lucia, uno degli istituti più autorevoli d'Italia per la ricerca sulle neuroscienze, andrà in amministrazione controllata. Glielo avevano chiesto la settimana scorsa davanti ai lavoratori e ieri la proprietà ha sciolto la riserva. Una procedura che permetterà di affrontare un momento difficile: sul bilancio pesa un profondo passivo. «La proprietà ha accolto la richiesta delle forze sociali, dei sindacati e selle istituzioni», commenta il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, al termine dell'incontro che si è tenuto nella sede del Mimit.

Valenza a pag. 37

I cantieri per il Giubileo
Piazza Risorgimento diventerà area pedonale

Al via da domani i cantieri a piazza Risorgimento con l'obiettivo di consegnarla entro metà dicembre. Dopo l'intervento sulla piazza a due passi dal Vaticano le auto circoleranno solo sul lato nord, quello perpendicolare a via Ottaviano, rendendo la superficie pedonale pari al 75 per cento.

Carini a pag. 39

Strage di Fidene «Irregolarità nel poligono scoperte dopo»

Taciturno, visibilmente dimagrito e con poca voglia di rimanere in aula. Si è presentato così ieri, nell'aula Occorsio di piazzale Clodio, Claudio Campiti, responsabile della strage dell'11 dicembre 2022 in cui, durante una riunione di condominio in un bar a Fidene, aveva ucciso quattro donne e ferito altre cinque persone. L'uomo è detenuto a Regina Coeli. Le accuse a suo carico: omicidio aggravato dalla premeditazione e dai futili motivi, tentato omicidio e lesioni personali derivate dal trauma psicologico subito dai sopravvissuti. Nello stesso giorno la Corte d'Assise di Roma ha ascoltato il questore Belfiore e il prefetto Giannini.

Pozzi a pag. 45

Mamma detective — Raffaella Troili

L'ansia del ritorno in classe che investe solo i genitori

Ma l'hai comprato il diario? Una penna, un quaderno? Tanto per non fare brutta figura il primo giorno di scuola. Le domande rituali della vigilia, con risposte sempre più laconiche: «Ma lasciami vivere in pace gli ultimi momenti di libertà». Ma hai pensato a come ti vesti? È tutto pronto, stirato?

Dilemmi che non sfiorano minimamente gli adolescenti, molti oggi di nuovo in classe. E ancora: «Stasera non fare tardi, la sveglia sarà traumatica, dopo tanto tempo senza regole, poi vedi che ti ammalerai...». Parole a vuoto, domani non esiste, è ancora un altro giorno. I ragazzi arrafferanno al volo un quaderno «tanto per far vedere che prendo appunti» e quella penna che abbiamo implorato loro di comprar nuova. I più grandi ci scherzano su: «L'ho presa con il correttore dietro, come i bambini, perché lo sai come scrivo, anzi porto anche il bianchetto...». Il diario? A una "certa età" non si usa più. Anche sui libri hanno da ridire. «Perché devi spendere tutti quei soldi?». Ma come perché.... La vigilia è sempre vissuta con pathos, che sia la prima elementare o il terzo liceo. Ma l'emozione investe più i genitori che i ragazzi, scanzonati e leggeri, pronti a ripartire, assonnati e ciondolanti, ma pieni di energia. Che invidia.

Si torna tra i banchi

La strage sulle strade

Travolta a 100 km orari L'identità del pirata nei video di 10 telecamere

▶Cattura più vicina per il responsabile della morte di Daniela Circelli a Tivoli
L'auto procedeva a una velocità doppia rispetto al limite fissato in quel tratto a 50

LE INDAGINI

Si stringe il cerchio delle indagini sull'investimento mortale di domenica sera lungo la via Tiburtina, all'altezza di Tivoli Terme. Una gara tra auto. Un inseguimento a folle velocità tra una Volkswagen Golf e una Bmw che è costata la vita a Daniela Circelli, 39enne impiegata e mamma di due ragazzi di 19 e 14 anni. Quel folle tragitto fino al luogo della tragedia, all'altezza del civico 351, è stato "tracciato" da dieci telecamere lungo la via Tiburtina. I carabinieri della compagnia di Tivoli avrebbero dunque individuato le due macchine che quella notte sfrecciavano oltre i 100 chilometri orari. Stanno analizzando fotogramma dopo fotogramma per ricomporre il complicato puzzle e risalire all'identità del pirata della strada, l'automobilista alla guida della Golf, che ha travolto la 39enne mentre stava raggiungendo un collega dall'altra parte della strada che l'avrebbe accompagnata alla sede Amazon di Settecamini dove avrebbe dovuto prendere servizio per il turno di notte. Dunque i militari hanno raccolto le immagini di video sorveglianza di abitazioni e attività commerciali sia nella direzione di arrivo che in quella di fuga. E' da questa analisi, incrociata con i racconti dei testimoni oculari, che arriveranno le informazioni chiave per chiudere le indagini e risalire all'identità dei fuggitivi.

Intanto da ieri la Procura di Tivoli ha aperto un fascicolo di inchiesta, ancora contro ignoti, per omicidio stradale. Disposta anche l'autopsia che verrà eseguita nei prossimi giorni all'istituto di medicina legale del Verano.

I DISPOSITIVI LUNGO LA TIBURTINA HANNO RIPRESO SIA L'ARRIVO CHE LA FUGA DEI VEICOLI COINVOLTI

Daniela Circelli aveva 39 anni, lavorava come impiegata nei magazzini Amazon ed era mamma di due ragazzi di 14 e 19 anni
A sinistra i rilievi delle forze dell'ordine sul luogo in cui la donna è stata travolta e uccisa da un'auto lanciata a folle velocità a Tivoli Terme

LA DINAMICA

Una doppia indagine per i carabinieri che stanno cercando anche l'automobilista alla guida della Bmw che, pochi istanti prima, aveva schivato la 39enne poi travolta dalla Golf: a causa dell'impatto la donna è stata sbalzata per oltre venti metri sull'asfalto. Un forza d'urto che non le ha lasciato scampo. Mentre resta aperta l'ipotesi investigativa che l'investimento sia stato la conseguenza di una gara tra auto, di un inseguimento terminato appunto tragicamente per la 39enne e con la fuga a folle velocità delle due auto lungo la via Tiburtina.

I TESTIMONI

Gli investigatori stanno inoltre confrontando il racconto dei testimoni con le immagini registrate. Il primo stava percorrendo la via Tiburtina in direzione Roma: «Ero all'altezza del ponte della bretella (circa un chilometro e 300 metri prima del luogo dell'incidente) quando ho visto le due auto. Ho rallentato perché andavano veloci, a tratti invadevano la corsia opposta. Sono stato costretto ad accostare, quando ho ripreso la marcia pochi istanti dopo, quella donna era già stesa a terra: non dava segni di vita. Si capiva che non c'era più nulla da fare».

Un racconto da confrontare con quello di un altro testimone determinante per chiarire la dinamica dell'incidente: la donna al volante dell'auto che si era fermata per far attraversare la vittima pochi secondi prima dello schianto. Ai carabinieri ha subito riferito di aver visto le due macchine sfilare a folle velocità indirizzando le ricerche sulla Golf e sulla Bmw.

ALL'IPOTESI DELLA GARA CLANDESTINA SI AFFIANCA QUELLA DELL'INSEGUIMENTO TRA LE DUE MACCHINE

Infine sul posto i carabinieri durante i rilievi hanno raccolto anche i frammenti della macchina investitrice, come lo stemmino metallico della Volkswagen. Un ulteriore elemento per risalire alla macchina e inchiodare il pirata che domenica sera è scappato via da luogo dell'incidente mortale.

Elena Ceravolo
Flaminia Savelli

«Una leonessa che lottava per essere felice con i due figli»

LE REAZIONI

«Hai sofferto tanto ma nella vita sei stata una leonessa come nessuno». Chi conosceva il cuore e la vita di Daniela Circelli, come la sua amica Alessandra Di Grazia, non si dà pace. Una vita di sacrifici e di lotta per crescere i due figli di 19 e 14 anni finita con un colpo alle spalle, travolta all'improvviso senza nemmeno avere la possibilità di difendersi. Affida il suo ricordo ad un post: «Te ne sei andata via così. Ridevamo insieme e dopo nemmeno mezz'ora non c'eri più. Dolcissima mamma che pensava e parlava sempre dei suoi figli. Matta amica ma intelligentissima. Generosa sempre con tutti. Mai dimenticherò la tua forza e il tuo coraggio. Ciao amica mia. Solo un infame senza pa... ti ha potuto stroncare senza affrontarti e scappare, altrimenti l'avresti distrutto tu questo vigliacco che è scappato senza coscienza. Ciao guerriera, sei stata sempre forte e sarai indelebile». Tutta la città è pronta a stringersi intorno alla famiglia Circelli.

Proprio dall'iniziativa degli amici è partita l'organizzazione di una fiaccolata che si svolgerà domani sera alle ore 21. L'hanno chiamata "Una candela per Daniela". L'appuntamento è a Casacalda, il suo quartiere, appena fuori dal centro di Guidonia. «Il corteo partirà dal parchetto di casa – è l'invito di Alessandra -. Sono benvenuti striscioni per ricordarla e per l'ennesima vittima della strada». Il parchetto si trova lungo via Ferrari, proprio di fronte all'ingresso di via Cimarosa dove Daniela abitava con i genitori Angela e Saverio e con i due figli di 19 e 14 anni. «Buon viaggio amica mia – è un altro pensiero, quello di Federica -, risentire i tuoi messaggi mi fa piangere e spero che le mie lacrime ti raggiungano. Sono sicura che sarai l'angelo che veglierà sui tuoi figli. Vorrei tanto poterti abbracciare un'ultima volta, ma non potendo abbraccio da lontano i tuoi ragazzi che erano la tua gioia più grande». Perché, lo dicono anche i suoi genitori, era tanta la determinazione di Daniela per guardare al futuro con serenità, per i suoi ragazzi. «Aveva preferito chiedere i turni di notte al magazzino Amazon per racimolare qualche soldo in più – ha ricordato nel suo immenso dolore mamma Angela -. Ce lo ha detto: "faccio un sacrificio ma va bene così"». Un concetto racchiuso nelle poche parole dell'amica Giusy:

L'AMICA ALESSANDRA: «RIDEVAMO INSIEME E DOPO MEZZ'ORA NON C'ERI PIÙ PER I TUOI RAGAZZI ERI UNA GUERRIERA»

La foto in compagnia di Daniela postata sui social dall'amica Alessandra Di Grazia

«Ha lottato una vita per essere felice con i bimbi». E per loro lei era il mondo. Come hanno raccontato in famiglia proprio in questi giorni era concentrata sul primo giorno di scuola alle superiori del figlio quattordicenne: giorni in cui avrebbe dovuto provvedere alle ultime formalità, ai libri, a tutto l'occorrente. Pensava soprattutto al loro futuro, e per questo combatteva, colpo su colpo.

L'ULTIMO BACIO

L'ultima sera l'incontro che aveva atteso con ansia con il suo ragazzo di 19 anni, dopo tre mesi era tornato da un lavoro estivo in Calabria: per loro dieci minuti di saluto, intensi, prima di uscire per andare a fare il turno di notte. Ci sarebbe stato tempo nei giorni successivi per stare insieme, per raccontarsi tutto. E invece lei non è tornata più, uccisa senza nessuna possibilità di difesa da bolidi in corsa sulla Tiburtina. La famiglia Circelli chiede a tutti, a chi può, a chi ha qualche elemento, di aiutare le forze nell'ordine a chiudere il cerchio intorno ai responsabili: «Chi sa parli, perché non si può accettare ciò che è successo, non si può accettare che uccidi e te ne vai».

DOMANI ALLE 21 UNA FIACCOLATA DA CASACALDA PER RICORDARE LA VITTIMA E CHIEDERE SICUREZZA SULLE STRADE

IL SINDACO

Sul caso, che ha suscitato una profonda commozione tutta Guidonia è intervenuto anche il sindaco, Mauro Lombardo: «La notizia ha profondamente scosso l'intera nostra comunità. Perdere la vita in queste circostanze è davvero inaccettabile. L'amministrazione comunale e tutta la città si stringono attorno alla famiglia Circelli in questo doloroso momento, offrendo sostegno in caso di necessità. Ci auguriamo che le forze dell'ordine possano individuare il pirata il più presto il responsabile di questa assurda e inspiegabile tragedia».

E. Cer.

La strage sulle strade

Da Centocelle al Torrino ecco i circuiti clandestini

▶Radiografia della Fast and Furious capitolina: sfide a folle velocità tra le vie cittadine Spesso si riversano online i video delle corse e c'è chi organizza scommesse illegali

Motori che rombano, pneumatici che fumano sull'asfalto e tanto pubblico: teatro della sfida i piazzali dell'Anagnina, uno dei ritrovi storici della Fast and Furious romana

IL FOCUS

Auto modificate, a noleggio o di grossa cilindrata: si appaiano all'improvviso sulle strade ad alto scorrimento, meglio se con pochi semafori e più lontane dal centro della città. Le scommesse vengono piazzate on the road, le evoluzioni trasformate in storie da postare sui social. Uno sguardo e giù il piede che affonda sull'acceleratore, in piena notte, specie nel week-end. Così sulla Tiburtina, la Colombo, la Palmiro Togliatti, i vialoni di Tor Bella Monaca e di Tor Vergata, ma anche sulle strade larghe e semideserte di Grottaperfetta, Acilia e del Torrino: eccoli i "circuiti" più battuti della Fast and Furious capitolina. «Non sono vere e proprie corse clandestine organizzate - allarga le braccia un investigatore della Polizia locale - semplicemente si sa che su certe strade è più facile ritrovarsi in auto o in moto per "gareggiare" all'istante». L'obiettivo principale, più banalmente, è mettere in mostra le proprie abilità di pilota o provare le ultime modifiche a motori e carrozzeria.

GLI ESPOSTI

Prima dell'estate piombano sui tavoli del V Gruppo della municipale e del commissariato Casilino gli esposti e le segnalazioni dei residenti di Centocelle. «Dopo le dieci di sera - denunciano - veicoli roboanti sfrecciano su via dei Castani, in viale delle Gardenie e in viale Primavera, non si dorme più». La notte del primo giugno, una vettura lanciata a folle velocità per poco non travolge un uomo sulle strisce di piazza dei Mirti. Il pedone si lamenta: «Attento, mi stavi per ammazzare». Il ragazzo alla guida scende, gli sferra un pugno in faccia, riparte e si dilegua. La vittima resta a terra e finisce in gravi condizioni in ospedale. Gli agenti della polizia locale non rimangono con le mani in mano. Per diverse sere mettono in piedi dei posti di controllo in tutta l'area, anche con pattuglie in borghese. A quel punto dei "piloti" non c'è più traccia. Centocelle, ancora adesso, è sorvegliata speciale.

PER LA POLIZIA NON SI TRATTA DI UN FENOMENO STRUTTURATO, QUANTO PIUTTOSTO DI RADUNI SPONTANEI

RETE DI SCOMMESSE

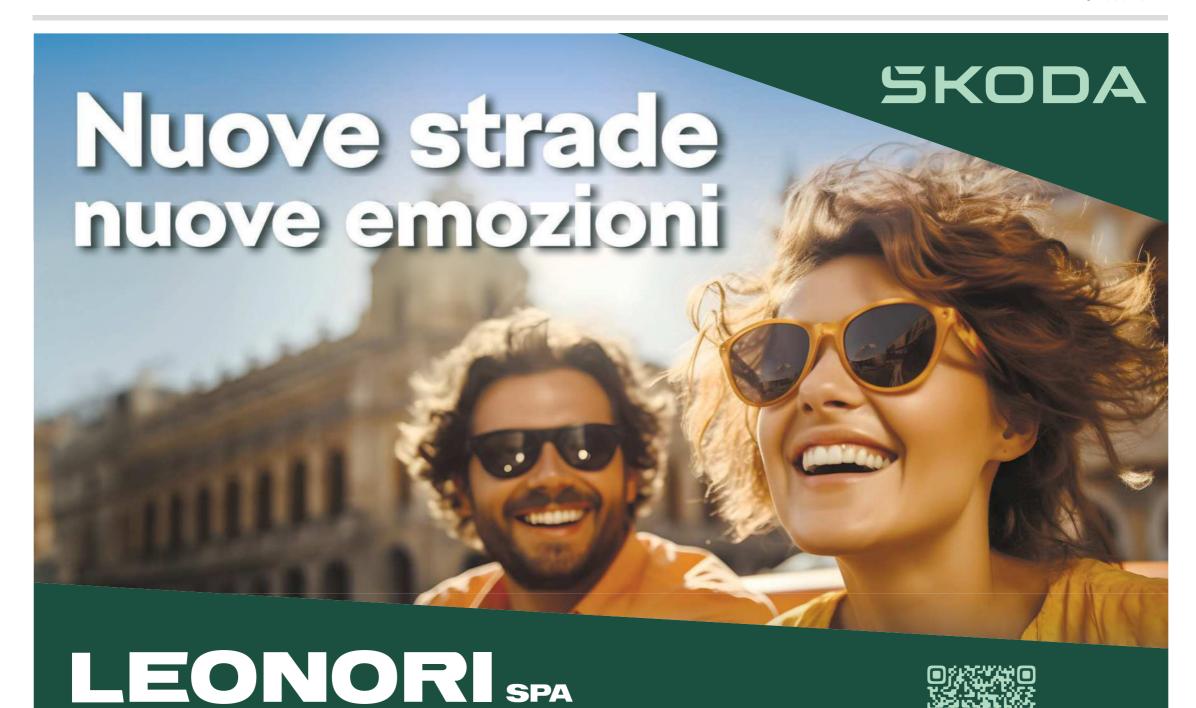
A febbraio, invece, è la Polizia stradale a sorprendere e a smantellare una rete di corse clandestine, con prove di abilità, tutte rigorosamente in moto, sul "tronchetto", una strada nascosta e abbandonata che corre sotto il viadotto di via Tiburtina, fra via dei Monti Tiburtini e via di Portonaccio. Quando gli agenti puntano i fari sull'asfalto, si delineano i profili di una quindicina di bikers. In molti fuggono, in cinque vengono multati e i loro bolidi sequestrati. Il sospetto è che tra un'impennata e l'altra ci sia un giro di scommesse clandestine con puntate rilanciate online. Eppure chi organizza (o partecipa) alle corse clandestine rischia grosso, fino a tre anni di reclusione e sanzioni che possono arrivare fino a centomila euro.

SI MOLTIPLICANO GLI EPISODI ANCHE SE CHI COORDINA E PARTECIPA RISCHIA FINO A 3 ANNI E MULTE DA CENTOMILA EURO

Un tempo luogo cult delle corse era all'Eur, tra il Palazzo dei Congressi, via Stendhal e viale Asia. In una notte di pioggia battente del gennaio 2003 i carabinieri del comando provinciale fermarono una gara in pieno svolgimento con Ferrari e Lamborghini lanciate a oltre 200 km orari. Furono sequestrati una trentina di veicoli e identificate centinaia di persone. Molti erano appassionati di auto tuning, ossia di modifiche ai motori. La "tradizione" è continuata, per anni, nei piazzali dell'Anagnina. Prima di giovedì, poi il venerdì. Nel frattempo gli appassionati del "canto dei motori", bersagliati dai controlli, si sono dati appuntamento in raduni statici ufficiali, di cui viene data anche notizia alla Questura. Ma i più indisciplinati continuano a correre su circuiti improvvisati e lontani da occhi indiscreti.

Alessia Marani

Presidi di polizia, 40 interventi al giorno nei pronto soccorso

▶ Diverse le aggressioni al personale sanitario sventate con il ritorno dei posti fissi
Oltre mille le operazioni degli agenti in un anno solo al policlinico Umberto I

LO SCENARIO

Oltre mille interventi in un anno, una media di quattro tentativi di aggressione al personale sanitario sventati ogni giorno. Sono questi i dati riguardanti il 2023 del solo avamposto di polizia presente al policlinico Umberto I a cui si aggiungo gli ottanta interventi operati in media ogni mese dagli agenti del commissariato Monteverde dislocati nel presidio interno al San Camillo. I due nosocomi sono tra i principali hub per l'emergenza di riferimento non solo per Roma ma anche, come nel caso della cittadella sanitaria sulla Gianicolense, per tutto il centro Sud Italia. E insistono su fette calde e popolose di territorio. Solo al San Camillo gli accessi medi conteggiati ogni anno non scendono al di sotto delle cinquantacinquemila unità. In un altro ospedale di frontiera, il Sandro Pertini, a Pietralata, la quasi totalità degli interventi degli agenti che coprono il turno nel posto di polizia è dedicata ad arginare l'ira di pazienti o parenti nei confronti di medici e sanitari: qui i poliziotti sono costretti a intervenire in difesa dei camici bianchi in non meno di venticinque casi ogni mese. Nei ventidue ospedali in cui i poliziotti sono presenti, le richieste di sos che arrivano dal pronto soccorso sono in media quaranta ogni giorno.

Ma dal 2022 a oggi lo scenario delle violenze consumate dentro o ai danni dei pronto soccorso capitolini o dei loro operatori, ha cambiato completamente volto. Gli episodi sono vertiginosamente calati rispetto al 2022, quelli con conseguenze gravi praticamente azzerati e laddove il presidio è aperto nelle h24 (attualmente in undici nosocomi), nel cento per cento dei casi la polizia è in grado di identificare - e quindi denunciare all'autorità giudiziaria - gli autori.

LA SVOLTA

L'anno di svolta è il 2023 quando su input del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi la Questura dà il via a un piano di riapertura dei presidi chiusi negli anni per mancanza di personale e di rafforzamento e ammodernamento in quelli che ancora a fatica "sopravvivevano". Il capo del Viminale, nel suo precedente incarico come

LA RIAPERTURA DEGLI UFFICI DELLE FORZE DELL'ORDINE È STATA DECISA SU INPUT DEL MINISTRO PIANTEDOSI

A fianco, il nuovo posto di polizia dell'ospedale San Camillo: sono ottanta gli interventi operati in media ogni mese dagli agenti del commissariato Monteverde che sono stati dislocati nel presidio interno del pronto soccorso del nosocomio della Gianicolense

prefetto di Roma, del resto, aveva avuto modo di comprendere bene la necessità di ripristinare un più alto standard di sicurezza negli ospedali, in particolare nei pronto soccorso, divenuti nel tempo autentiche trincee per gli operatori e delle polveriere pronte a esplodere sul fronte dell'ordine pubblico. Come invece sta accadendo in altri capoluoghi italiani, tra cui Foggia e Torino.

IL PROTOCOLLO

Ad agosto dello scorso anno lo stesso Piantedosi, affiancato dal neo prefetto Lamberto Giannini e dal presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca inaugura il nuovo posto di polizia del San Camillo secondo un preciso protocollo d'azione pilota anche per gli altri presidi, chiamato "Safety security emergency". Intanto, in tutto l'ospedale, sanitari e cittadini trovano indicazioni precise per rintracciare gli agenti, quindi viene adottato un sistema sentinella integrato con sala operativa del 112 da una parte, e guardie giurate, medici e direzione sanitaria dall'altra. Tutti interagiscono, tutti sono coordinati nella visione delle telecamere interne. I poliziotti, qui come anche all'Umberto I e al Gemelli, supportano il personale nelle pratiche di "de-scalation" nei confronti dell'utenza, d'accordo con le direzioni vengono svolte delle ore di formazione o distribuiti video tutorial. Nulla è lasciato al caso. A oggi sono operativi 22 posti di polizia negli ospedali di Roma e provincia, i principali per tutto l'arco delle 24 ore. Non solo aggressioni. Decine le persone scomparse ritrovate grazie alla presenza degli agenti in ospedale, diversi i ladri di corsia sorpresi all'opera e arrestati. A Monteverde è stato persino identificato e assicurato alla giustizia uno straniero ricercato dall'Interpol e considerato molto pericoloso. «Resta il nodo del personale - commenta Fabio Conestà, del Mosap, Movimento sindacale autonomo di polizia - spesso a fronteggiare violenti e pazienti psichiatrici c'è un solo agente per turno e prima che arrivino le volanti o i carabinieri di supporto occorre tempo».

GLI EPISODI VIOLENTI SONO NOTEVOLMENTE CALATI RISPETTO AL 2022, QUELLI PIÙ GRAVI QUASI AZZERATI

Alessia Marani

Cambio ai vertici della Questura: in pole Roberto Massucci

LE NOMINE

Cambio in vista ai vertici della Questura di Roma. Per Carmine Belfiore, nella Capitale da oltre due anni, sarebbero gli ultimi giorni alla guida di via di San Vitale. Per lui si prospetterebbe il prestigioso incarico di Vice Capo della Polizia. Eventualità che potrebbe rendersi ancora più concreta per l'imminente nomina di Belfiore a prefetto. Secondo rumors, infatti, andrebbe a prendere il posto lasciato vacante dal prefetto Vittorio Rizzi, nominato ad agosto Vice Direttore dell'Aisi, l'Agenzia informazioni per la sicurezza interna.

A Roma potrebbe arrivare, invece, Roberto Massucci attuale questore di Verona, dove si è distinto per avere coordinato l'ordine pubblico e la sicurezza in occasione di grandi eventi come il G7 dell'Industria e dei Parlamenti, nonché delle visite istituzionali del Presidente Sergio Mattarella e della premier Giorgia Meloni in Arena, e di Papa Francesco in città. Il condizionale è d'obbligo, da Verona non confermano, semmai smentiscono. Ma di sicuro nell'affidare l'incarico, il Consiglio dei Ministri dovrà valutare il profilo più adatto per vegliare sulla Capitale che si appresta a ospitare il Giubileo del 2025 con oltre 30 milioni di pellegrini in arrivo. La figura di Massucci, in questo caso, sarebbe di garanzia dal momento che era già stato Capo di Gabinetto a Roma durante il Giubileo straordinario della Misericordia del 2016, all'epoca di Franbco Gabrielli prefetto.

Già alla fine di agosto in via di San Vitale c'erano stati dei movimenti: al posto di Giuseppe Rubino, Capo di Gabinetto è stato nominato Giampaolo Monastra, già vice dirigente della Digos ed ex capo ufficio stampa nella Capitale.

A. Mar.

In calo aggressioni e danneggiamenti: al Grassi di Ostia è cambiato il clima

IL CASO

Crollate le aggressioni fisiche ai medici e agli infermieri del pronto soccorso nell'ospedale Giovan Battista Grassi a Ostia. La presenza costante della polizia di Stato e della vigilanza privata sta facendo da deterrente per i pazienti e i familiari particolarmente nervosi. Diminuite anche le minacce e gli attacchi verbali che fino allo scorso anno erano la regola. Il nosocomio del mare della Capitale non è ancora un'isola felice, ma i cittadini in attesa di essere visitati non assistono più alle risse e alle devastazioni delle sale che l'estate scorsa erano finite sotto i riflettori della cronaca, spingendo qualche operatore sanitario a lasciare Ostia per andare a lavorare in strutture e reparti più tranquilli. «Il fenomeno è molto contenuto rispetto allo scorso anno – conferma il presidente della Società italiana di medicina d'emergenza–urgenza (Simeu) Lazio, Giulio Maria Ricciuto – l'arrivo degli agenti della polizia di Stato è stato fondamentale per bloccare sul nascere qualsiasi tipo di intemperanza. Ogni tanto siamo ancora bersaglio di insulti, aggressioni verbali e minacce, ma è nulla rispetto al 2023 e ad altri ospedali nel quadrante est della Capitale dove la situazione per i medici e gli infermieri è più difficile». A confermare come la situazione del pronto soccorso sia più tranquilla è stata anche la direzione generale dell'Azienda sanitaria locale Rm 3. I camici bianchi del Grassi, tuttavia, non abbassano la guardia, consapevoli che il rischio aggressioni è sempre dietro l'angolo. «Si tratta di atti proporzionati al grado di esasperazione del cittadino – aggiunge il presidente Simeu – che spesso arriva al pronto soccorso non per un'emergenza reale, ma per un disturbo banale, anche un semplice raffreddore, e deve aspettare ore prima di essere visitato. Il problema è tutto lì. È nell'accesso libero, senza filtri, ai pronto soccorso dei nosocomi che vengono presi d'assalto con i pazienti costretti ad attese estenuanti».

RICCIUTO (SIMEU): «SIAMO ANCORA BERSAGLIO DI INSULTI E MINACCE MA LA SITUAZIONE È MIGLIORATA»

80
Gli interventi operati in media ogni mese dagli agenti del posto di polizia del pronto soccorso dell'ospedale San Camillo

22
I posti di polizia attualmente attivi nei pronto soccorso degli ospedali romani, su iniziativa della Questura della Capitale

A destra, l'ospedale Grassi di Ostia

GLI ACCESSI

Secondo Ricciuto servirebbe «istituzionalizzare – aggiunge – il monitoraggio, il filtro dei malati da parte di altre strutture che già esistono e che dovrebbero decidere se il paziente deve entrare al pronto soccorso oppure può essere vistato e curato a casa. Penso alla guardia medica, ai pediatri di libera scelta, ai medici di medicina generale e ai colleghi del 118. Dovrebbero essere loro a decidere se le condizioni del paziente sono tali da richiedere l'accesso al pronto soccorso che dovrebbe avvenire solo per casi davvero seri». L'unico modo, anche secondo molti operatori sanitari di emergenza, per evitare di affollare i presidi di urgenza e scatenare reazioni incontrollate, derivate da ore di attesa imposte dai codici assegnati in ingresso, sulla base delle condizioni del malato. Secondo il presidente Simeu l'altra vera emergenza con cui medici e infermieri combattono quotidianamente con armi spuntate è la carenza di posti letto che costringe i pazienti a rimanere al pronto soccorso in attesa di essere ricoverati e trasferiti in reparto. «Anche questo è motivo di nervosismo da parte soprattutto dei familiari – conclude Ricciuto – che ci accusano di non avere a cuore i pazienti. Nulla di più sbagliato. Quando a fine turno torniamo a casa, non lo facciamo a cuor leggero, sapendo di aver lasciato un cittadino a passare la notte in un letto del pronto soccorso o su una barella. Siamo noi i primi a soffrire perché ci rendiamo perfettamente conto del disagio che deve sopportare la persona malata. Facciamo di tutto per trasferirlo in reparto, ma a volte non è possibile».

IN PASSATO DIVERSI MEDICI E INFERMIERI HANNO LASCIATO L'OSPEDALE DEL LITORALE

Moira Di Mario

La crisi del Santa Lucia: scongiurata la vendita

▶Passa la linea del governatore Rocca: l'istituto andrà in amministrazione controllata
Il ministro Urso: «È la strada migliore per garantire la continuità di quest'eccellenza»

IL FOCUS

Alla fine la proprietà ha scelto l'indicazione che veniva dal Governo e dalla Regione: l'Irccs Santa Lucia, uno degli istituti più autorevoli d'Italia per la ricerca sulle neuroscienze, andrà in amministrazione controllata. Glielo avevano chiesto la settimana scorsa davanti ai lavoratori e ieri la proprietà ha sciolto la riserva. Una procedura che permetterà in via temporanea di affrontare un momento difficile: sul bilancio pesa un profondo passivo. «È andata bene, la proprietà ha ceduto e ha accolto la richiesta unanime delle forze sociali, dei sindacati e selle istituzioni per l'amministrazione straordinaria, che sicuramente è la via migliore per garantire la continuità di una eccellenza come il Santa Lucia», commenta il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, al termine dell'incontro che si è tenuto nella sede del Mimit. Nel contempo «è fondamentale preparare gli scenari del futuro affinchè vi sia la garanzia di un'azione pubblica che possa garantire lo sviluppo di questa eccellenza a servizio dei nostri cittadini - aggiunge il delegato del governo Meloni - A questo scopo affiderei gli strumenti legislativi, di intesa con le forze sindacali, affinché questa strada sia garantita. È una buona giornata per la sanità italiana».Per il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, «la coesione istituzionale alla fine ha pagato». «Ovviamente adesso ci rimbocchiamo le maniche perchè si tratta di dare davvero continuità a un istituto di qualità - ha aggiunto Rocca - Quindi la coesione che abbiamo avuto col ministero continuerà nelle prossime settimane e mesi per portare a chiudere una amministrazione straordinaria con gli strumenti giuridici che abbiamo a disposizione e fare in modo che vi sia una guida pubblica, un controllo pubblico come da impegni presi - ha sottolineato Rocca - Pertanto garantire assistenza e ricerca che sono i due pilastri di una struttura così importante per la nostra comunità regionale». L'intenzione della Regione è quella di un'amministrazione straordinaria che duri il meno possibile, «poi i commissari dovranno fare un lavoro di analisi finanziaria ma ci sono tutte le premesse per fare in fretta». Anche il sindaco Gualtieri ha espresso la sua soddisfazione. "Istituzioni, forze sociali e cittadini uniti hanno ottenuto un risultato importante», commenta.

Sopra, una sala di riabilitazione dell'Irccs Santa Lucia, uno degli istituti più autorevoli d'Italia per la ricerca sulle neuroscienze: l'istituto andrà in amministrazione controllata per poter risanare i conti

SUL BILANCIO DELLA STRUTTURA GRAVA UN FORTE PASSIVO IL SINDACO GUALTIERI: «UN RISULTATO IMPORTANTE»

I FONDI

Durante le trattative con la proprietà il Governo aveva deciso ad agosto lo stanziamento di 11 milioni nel 2024 per garantire il pagamento degli stipendi arretrati agli oltre 800 dipendenti. «La lotta paga. Grazie alla mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori e al movimento che si è creato attorno al salvataggio di un bene pubblico abbiamo ottenuto l'amministrazione straordinaria della Fondazione Santa Lucia, scongiurando la svendita ai privati», commenta il segretario generale della Cgil di Roma e del Lazio, Natale Di Cola. «Con senso di responsabilità la proprietà ha accettato che si andasse verso questa gestione che darà un senso pubblico agli interessi dell'assistenza sanitaria per i cittadini e alla continuità salariale dei lavoratori», dice invece il segretario nazionale della Cisl funzione pubblica, Roberto Chierchia. Il segretario generale della Uil, Santo Biondo, e la segretaria generale di Uil Fpl, Rita Longobardi, ricordano come l'Irccs Santa Lucia sia «il più grande ospedale monospecialistico d'Europa dedicato alla neuroriabilitazione». «Apprezziamo il ripensamento della proprietà che ha finalmente accettato di percorrere la strada dell'amministrazione straordinaria. Questa soluzione sembra poter aprire una nuova era su un'assoluta eccellenza della neuro riabilitazione nazionale», sottolinea Gianluca Giuliano, segretario nazionale di Ugl salute.

Giampiero Valenza

giampiero.valenza@ilmessaggero.it

IL GOVERNO AVEVA STANZIATO 11 MILIONI PER PAGARE GLI STIPENDI ARRETRATI DEGLI 800 DIPENDENTI

Ciani lascia il consiglio, al suo posto Petrolati

CAMPIDOGLIO

Paolo Ciani lascia il suo seggio in Campidoglio. Il suo posto sarà preso da Sandro Petrolati, primo dei non eletti della lista Demos dopo Barbara Funari, attuale assessora alle Politiche Sociali e alla Salute del Campidoglio. Eletto nel 2022 alla Camera, dove è iscritto nel gruppo del Pd, Ciani si dedicherà quindi solo alla sua attività da parlamentare.

«Ho pensato che fosse opportuno avere solo uno dei due incarichi e ho aspettato il momento giusto per farlo. Sandro Petrolati, che prenderà il mio posto, è un medico e all'inizio non poteva svolgere questo incarico e dunque ho aspettato. E poi – aggiunge ancora Ciani – ritengo che sia importante per la crescita di Demos avere due persone impegnate a tempo pieno». In una nota, la presidente dell'aula Svetlana Celli ha ringraziato l'ormai ex consigliere, definito «un collega capace di comprensione e mediazione. Siamo certi che il suo contributo per Roma continuerà con lo stesso impegno».

G.Car.

Trasporti, spunta un "tesoretto" per evitare l'aumento del biglietto

IL CASO

Un possibile tesoretto per scongiurare l'aumento del biglietto metrebus, o quantomeno per contenerne gli effetti. È l'ipotesi che è spuntata alla vigilia del vertice tra Regione, Campidoglio e sindacati che si terrà oggi alle 16. E che avrà per oggetto proprio l'aumento del Bit (il biglietto integrato) da 1,50 a due euro.

IL FONDO

L'obiettivo è sempre lo stesso: trovare i 22 milioni di euro (all'anno) che mancano all'appello. In passato Fabrizio Ghera (assessore regionale alla Mobilità della giunta Rocca) aveva spiegato che il fondo nazionale trasporti ammonta a circa cinque miliardi di euro, poi ripartiti tra le regioni, ma negli ultimi anni c'è stato un incremento di circa 100 milioni l'anno e la Regione l'anno scorso ne aveva destinati 8,8 in più a Roma. Ecco, se si replicasse questa volta lo schema, si potrebbero girare questi fondi extra per contenere il "caro-biglietti". Questa in sostanza è l'idea filtrata dalla Pisana. Anche se questi soldi fossero destinati per intero a evitare l'aumento del biglietto, però, comunque non coprirebbero più di metà di quanto necessario per evitare il rincaro. Il resto potrebbe arrivare da una rimodulazione dell'abbonamento per gli studenti: un intervento del Campidoglio ha infatti previsto una tariffa fissa per gli studenti, di 50 euro (per gli altri è di cinque volte tanto). Costo totale, 16 milioni di euro all'anno. Se rimodulata sulla base dell'Isee, è il ragionamento, si potrebbe risparmiare qualcosa. A questo taglio, però, sono contrari sia il Campidoglio che i sindacati per ragioni principio. In sostanza, aiutare gli studenti è giusto a prescindere dal reddito e inoltre avrebbe fatto emergere una parte di evasione.

Mentre dal centrodestra, l'accusa (rivolta soprattutto al Campidoglio) è quella di difendere il punto per mere ragioni elettorali. Ma da FdI e Lega soprattutto sono emerse altre ipotesi per fare cassa: da un piano di contrasto ai portoghesi (nel senso di evasori) alla richiesta di uno sforzo ad Atac, che ha chiuso l'ultimo bilancio (quello del 2023) con un utile di 10,9 milioni rispetto alla perdita di 50,8 milioni del 2022. Strade alternative per scongiurare l'aumento che però, sia chiaro, sono al momento piuttosto complicate. Qualche giorno fa era stato lo stesso Rocca ad affrontare il tema: «Nel riparto del Fondo – aveva detto il governatore – il Lazio è estremamente penalizzato: c'è un "cartello" di alcune Regioni e noi ogni volta ci ritroviamo sacrificati. Con Matteo Salvini (ministro dei Trasporti, ndr) ho già affrontato il tema. Lui fa un riparto e lo trasmette alla Conferenza delle Regioni e lì si discute». Salvo aggiungere il giorno dopo che la battaglia vera «non è tanto con Salvini ma in Conferenza Stato-Regioni».

L'ALTERNATIVA

Lo stesso presidente della Regione ha aperto anche all'ipotesi di limitare l'aumento del biglietto alle fasce più abbienti e ai non residenti (contando sui 30 milioni di pellegrini in arrivo per il Giubileo). Usando magari il codice fiscale per distinguere tra le varie categorie. Alla base, un principio molto semplice: «Gli incentivi vanno dati soprattutto a chi ha difficoltà». Più scettico invece il Campidoglio, che ritiene la misura inapplicabile per ragioni pratiche.

G.Car.

L'IPOTESI SARÀ DISCUSSA NEL VERTICE DI OGGI TRA REGIONE, COMUNE E SINDACATI: ALL'APPELLO MANCANO 22 MILIONI DI EURO

Linea A Conclusa la prima fase del restyling

Metro, riaperta la stazione di via Ottaviano

Ha riaperto ieri, come da programmi, la stazione Ottaviano della metro A mentre prosegue il restyling, insieme alle fermate Spagna e Cipro. La chiusura di 50 giorni, nel periodo estivo, è stata necessaria per consentire lo svolgimento di lavorazioni "pesanti", incompatibili con l'accesso al pubblico. Il cantiere proseguirà, a stazione aperta, fino al termine di novembre.

Sul Messaggero

Il trasporto pubblico

Rincari su metro e autobus dal 2025 biglietti a 2 euro Gualtieri firma la richiesta

La pagina del Messaggero di domenica scorsa con la notizia dell'aumento del prezzo del biglietto del Tpl

Auto da rottamare?
Entra nel mondo Valentino Volkswagen

Pronta consegna

Nuova T-Cross
~~26.300€~~ 18.850€*

Nuova Polo
~~24.050€~~ 17.150€*

Incentivi statali con rottamazione + superpromo Valentino

* Prezzi a partire da. Le vetture raffigurate sono puramente indicative. Incentivi statali con rottamazione di auto euro 0/1/2. In caso di rottamazione di auto euro 3 lo sconto si riduce di 1.000 euro e per rottamazione euro 4 di 1.500 euro. Superpromo Valentino su un limitato numero di vetture disponibili in stock, nelle versioni compatibili.

Incentivi Valentino anche su Usato Certificato

FINO A 2.000 EURO su oltre 1000 auto di tutte le marche, 110 controlli, garantite fino a 36 mesi.

PREZZO SPECIALE — SUPER PREZZO — AutoScout24

Polo 1.0 EVO / 2021
80 CV Comfortline BlueMotion Technology
13.450€

T-Cross 1.0 TSI / 2021
110 CV Style
17.950€

T-Roc 1.0 TSI / 2021
Style BlueMotion Technology
19.950€

con la straordinaria partecipazione di **Opinionisti e Special Guest**

14 Settembre 10:00/13:00
Diretta da via Tiburtina, 1097

Open Weekend 14 e 15 Settembre
Degustazioni enogastronomiche eccellenze Toscane in tutti i Megastore!

con la straordinaria partecipazione di **Opinionisti e Special Guest**

14 Settembre 10:00/13:00
Diretta da via Tuscolana, 1233

CONCESSIONARIA E SERVICE UFFICIALE

www.valentinoautomobili.it

- **MEGASTORE TIBURTINA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI**
  Via Tiburtina, 1097 - (800m entro il GRA) - Tel. 06.415351 - **Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP**
  SERVICE - RICAMBI Orario Lun-Ven 8:00 - 13:00 / 14:00 - 18:00 - Sab 8:00 - 13:00
- **MEGASTORE PRENESTINA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI**
  Via Prenestina, 911 - (Alt. Tor Sapienza) - Tel. 06.227171 - **Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP**
  SERVICE - RICAMBI ORARIO Lunedì - Venerdì 8:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00
- **MEGASTORE TUSCOLANA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI**
  Via Tuscolana, 1233 - (800m oltre il GRA) - Tel. 06.724551 - **Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP**
  SERVICE - RICAMBI Orario Lunedì - Venerdì 8:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00
- **CITY STORE NOMENTANA / NUOVO/ USATO**
  Largo R. Lanciani, 18 - (Circ. Nomentana) - Tel. 06.86981439 - **Orario Lun-Sab 9-13 / 15:30-19:30**
- **CITY STORE PARIOLI / NUOVO**
  Via Giovanni Paisiello, 34 - (Parioli) - Tel. 06.8413509 - **Orario Lun-Sab 9-13 / 15:30-19:30**

I lavori per il Giubileo in piazza Risorgimento «Sarà pedonale al 75%»

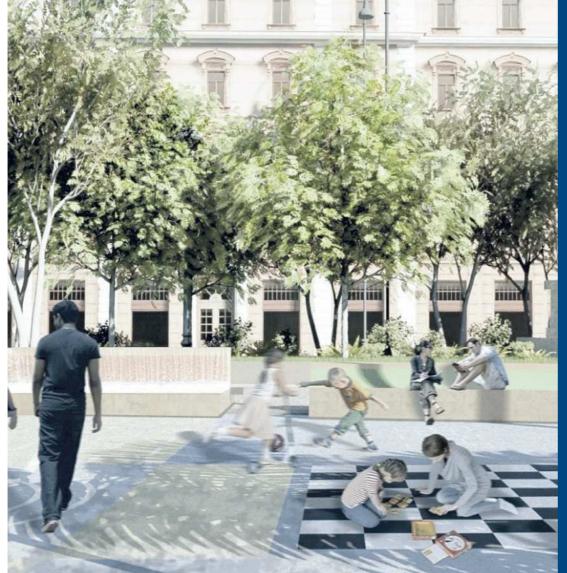
▶Presentato il progetto sull'area in zona Vaticano: il termine è fissato a dicembre
Nel piano una nuova pavimentazione, alberi e un'area giochi per le famiglie

L'INTERVENTO

Al via da domani i cantieri a piazza Risorgimento con l'obiettivo di consegnarla entro metà dicembre. Dopo l'intervento sulla piazza a due passi dal Vaticano le auto circoleranno solo sul lato nord, quello perpendicolare a via Ottaviano, rendendo la superficie pedonale pari al 75 per cento (oggi invece è al 50 per cento). Anche per questo l'asfalto al centro della piazza sarà sostituito con un materiale naturale, il calcestre, mentre uno spazio sarà destinato ad area relax e giochi per famiglie e bambini (con pavimento in gomma). E ancora, il progetto prevede la messa a dimora di vari alberi, come aceri e ginkgo biloba (arriveranno però nel 2025). Infine, saranno istallati altri quattro bagni, oltre ai cinque già presenti. Il progetto di fatto prosegue la riqualificazione di via Ottaviano.

IL TRAFFICO

Da domani e fino al termine dei lavori, si circolerà su due differenti corsie: una su piazza Risorgimento, a ridosso di via Ottaviano (in direzione Musei Vaticani), mentre l'altra sulla via che attraversa l'area in direzione di piazza Cavour. A termine dei lavori invece ci saranno due sensi di marcia su piazza Risorgimento diretti a via Cola di Rienzo. In particolare, per raggiungere quest'ultima, i veicoli provenienti da viale Bastioni di Michelangelo dovranno proseguire dritti su via Crescenzio per poi svoltare su via Properzio. Mentre quelli che vengono da via del Mascherino dovranno svoltare a destra all'altezza dell'incrocio con via Stefano Porcari. Gli interventi sono stati commissionati dal Campidoglio alla Società Giubileo 2025 e si prevede uno stanziamento di 5,2 milioni di euro per la prima fase.

LA PARTE ESCLUSA

Nel progetto non rientra invece la realizzazione di un parcheggio sotterraneo. «Per il Giubileo abbiamo dei tempi molto contingentati per cui, rispetto al progetto originario, il parcheggio sotterraneo non sarebbe stato compatibile con i tempi. Ora facciamo questo intervento più light, ma molto significativo, perché l'idea del parcheggio resta ma per un secondo tempo», ha dichiarato ieri il sindaco Roberto Gualtieri durante la conferenza stampa di presentazione in Campidoglio.

Esclusa per ora anche un'operazione sui sampietrini della vicina piazza Cavour: «Il quartiere è già abbastanza sotto stress e chiudere ora piazza Cavour perfino io, che sono un "sadico dei cantieri", ritengo sia eccessivo. Lo faremo, ma non ora. Sarebbe stato troppo stress per Prati», ha detto ancora Gualtieri, scherzando sulla volontà dell'amministrazione di portare a termine quanti più lavori in vista del Giubileo.

Per contrastare il fenomeno della doppia fila su piazza Risorgimento, invece, «vicino via Ottaviano sarà predisposta un'area per carico e scarico merci, per evitare soste irregolari durante le consegne ai commercianti» ha dichiarato a sua volta il comandante della polizia locale di Roma, Mario De Sclavis. Il capo dei vigili ha poi aggiunto che «ci sarà un controllo attento sulla piazza, contiamo di mettere in campo almeno 30 unità da giovedì». Presenti alla conferenza anche Lorenza Bonaccorsi (presidente del Municipio I), Marco Sangiorgio (amministratore delegato di Giubileo 2025) e Alessandro Flaccovio (al responsabile Project Management Giubileo 2025).

Per la sua posizione, a due passi da San Pietro, piazza Risorgimento sarà centrale durante il Giubileo: da qui infatti passeranno molti dei 30 milioni di pellegrini previsti per tutta la durata dell'evento in partenza dal 24 dicembre, quando sarà aperta la Porta santa. Per questo i lavori sono organizzati in due fasi, con una sospensione durante tutto l'anno giubilare, al termine del quale riprenderanno.

Gianluca Carini

Sopra, come sarà piazza Risorgimento al termine dei lavori. A sinistra un rendering con i dettagli della futura area giochi

5,2
In milioni di euro, il costo della prima fase dei lavori

DA DOMANI FINO AL TERMINE DELL'OPERAZIONE CAMBIA LA VIABILITÀ: PREVISTE DUE DIVERSE CORSIE

AL MOMENTO SALTA INVECE IL PARCHEGGIO SOTTERRANEO SE NE RIPARLA NEL 2026

Ancora cantieri sulla Tangenziale Est: chiude la rampa verso San Giovanni

IL PROVVEDIMENTO

Ancora lavori sulla Tangenziale Est. A chiudere sarà la rampa di uscita in via Prenestina, in direzione San Giovanni. Ma i lavori fermeranno anche il tram. Il cantiere comincerà alle 23 di oggi per poi concludersi il 4 ottobre e proseguirà a ritmo continuo, sette giorni su sette.

COSA CAMBIA

In particolare, sarà rifatto il pacchetto stradale e allestito il ponteggio nella parte inferiore della rampa, attività che comporteranno l'interruzione delle linee del tram (già ferme in quel tratto per il rinnovo della rete). Mentre dal 16 settembre al 3 novembre sarà ferma tutta la linea tramviaria della Capitale: periodo durante il quale circoleranno solo bus sostitutivi. Nel frattempo però si interverrà anche sulla parte strutturale, tra riparazione del calcestruzzo ammalorato e riverniciatura. Stanno inoltre per partire, ma questa volta in orario notturno (durante le usuali chiusure della strada e alcuni fine settimana da individuare), i lavori per sostituire i pannelli fonoassorbenti, dei guard rail e delle reti incidentate.

IL COMMENTO

«Inizia un lavoro complesso che richiede attenzione per la sicurezza e l'incolumità dei lavoratori e il buon esito del cantiere - commenta l'assessora ai Lavori pubblici Ornella Segnalini - Anas può avviare queste particolari lavorazioni solo previa interruzione dell'elettricità della rete tranviaria e abbiamo atteso l'ok della Mobilità per procedere». La Tangenziale est era stata riaperta in anticipo sulla scadenza prevista a fine agosto, dopo poco più di un mese dall'inizio del cantiere, alla presenza anche del sindaco Roberto Gualtieri.

I lavori per rimettere in sesto il viadotto erano stati anticipati dal primo agosto al 23 luglio perché le condizioni in cui sono state trovate le caditoie le rendevano totalmente inutilizzabili e dunque non si poteva più aspettare. Secondo quanto riferito prima dell'inizio dei lavori, a preoccupare erano in particolare le condizioni delle caditoie, scomparse sotto strati di asfalto, per poi venire ritrovate ostruite e rovinate. Durante l'intervento di agosto, era stato chiuso prima il viadotto inferiore, quello in direzione Salaria (da viale Castrense a largo Passamonti), poi era toccato a quello superiore, in direzione San Giovanni. Per la sovrapposizione degli interventi, la sopraelevata era rimasta inaccessibile al traffico per dieci giorni in entrambe le direzioni, con il traffico deviato su viale dello scalo di San Lorenzo, come accade per la chiusura notturna.

LE CONDIZIONI

La Tangenziale Est (chiamata in realtà Circonvallazione tiburtina) fu aperta nel 1975 e ha avuto due grandi interventi di riqualificazione: quelli per i mondiali di calcio del 1900 e poi per il Giubileo del 2000. Nel mezzo, prima e dopo, una serie di interventi di rifacimento del manto stradale. Dopo l'ultimo intervento, concluso in anticipo sui tempi, è arrivato tuttavia un altro stop.

C.R.

LA CONCLUSIONE È PREVISTA PER IL 4 OTTOBRE UN ALTRO STOP DOPO QUELLO DI AGOSTO

L'ASSESSORA SEGNALINI: «INIZIA UN'ATTIVITÀ COMPLESSA, SERVE PARTICOLARE ATTENZIONE»

Lavori sulla tangenziale est

Centocelle, il parco rinasce: via alla bonifica degli sfasci

▶Cominciata la rimozione dei detriti lasciati dal vasto incendio di due anni fa «Area pronta per il Giubileo. Autodemolitori illegali, non verranno ricollocati»

L'OPERAZIONE

«Tolleranza zero a chi disattende le direttive» e ruspe in azione per rimuovere i cumuli di lamiere arrugginite e divorate dalle fiamme. Il futuro per il parco di Centocelle lungo la via Palmiro Togliatti, nel quadrante est della Capitale, riparte da qui. Ieri mattina, a due anni dal maxi rogo divampato tra gli autodemolitori, all'avvio delle operazioni di rimozione c'erano il sindaco Roberto Gualtieri, l'assessora all'Agricoltura, Ambiente e Rifiuti Sabrina Alfonsi, i presidenti dei municipi V e VII, Mauro Caliste e Francesco Laddaga e il presidente della commissione capitolina Ambiente, Giammarco Palmieri. Una grande operazione da 150 mila euro affidata ad Ama e che proseguirà per i prossimi 20 giorni con uno schieramento di mezzi e uomini: otto operatori e tre camion speciali. L'obiettivo del Campidoglio è di rimuovere - e recuperare - oltre 200 tonnellate di rifiuti. Terminate le operazioni di bonifica il Campidoglio procederà con il piano degli espropri.

L'ORDINANZA

«Si tratta di un significativo passo in avanti per recuperare un pezzo importante del Parco di Centocelle» ha commentato il sindaco Gualtieri. «L'area degli auto demolitori colpita dall'incendio era oggetto di una mia ordinanza che imponeva ai proprietari di ripristinare lo stato dei luoghi» ha sottolineato. Una direttiva disattesa e sui cui, appunto, è intervenuto il Campidoglio: «Avvieremo tutte le procedure per rivalerci sui proprietari che non hanno adempiuto agli obblighi che gli erano stati imposti - ha annunciato Gualtieri - Abbiamo applicato la linea dura, della tolleranza zero per i privati che non hanno rispettato gli obblighi di decoro e sicurezza sulle loro aree».

PRESENTI IL SINDACO GUALTIERI E L'ASSESSORA ALFONSI «PER LE SPESE CI RIVARREMO SUI PROPRIETARI»

Il sindaco Roberto Gualtieri e l'assessora all'Ambiente Sabrina Alfonsi nel parco di Centocelle per l'inizio della bonifica (foto CONTILI/TOIATI)

IL ROGO

L'allarme nella zona dei demolitori del Parco di Centocelle era scattato il pomeriggio del 9 luglio del 2022. Per ore interminabili bruciarono copertoni, marmitte e bombole riducendo l'area in un cumulo di lamiere. Un incendio che aveva distrutto 21 dei 26 sfasci della strada che si allunga tra la via Casilina e la via Tuscolana riducendo in cenere 5 ettari del parco.

Per giorni i residenti della zona erano stati costretti a barricarsi in casa con finestre e porte serrate a causa degli odori, delle polveri e della cenere causate dal fuoco. Un rogo che aveva subito riacceso la polemica sulla delocalizzazione degli auto demolitori. Come poi accertarono le indagini, la miccia - nel pomeriggio del 9 luglio - era partita da un cumulo di sterpaglie nel parco lungo la Togliatti raggiungendo in pochi minuti il primo sfascio. La linea del fuoco non si era arrestata e aveva camminato per circa un chilometro tra il parco e gli auto demolitori. L'area dopo le operazioni di spegnimento, era stata messa in sicurezza e sequestrata. Un'operazione a cui era seguita l'ordinanza del Campidoglio e l'avvio dell'iter degli espropri.

OBIETTIVO DEL CAMPIDOGLIO È RIMUOVERE E RECUPERARE 200 TONNELLATE DI RIFIUTI

GLI ESPROPRI

Dunque, nell'ordinanza del sindaco Gualtieri era stato disposto che i titolari dei demolitori avrebbero provveduto (a proprie spese) alla rimozione e smaltimento dei rifiuti presenti. L'area è infatti destinata a ospitare alcuni dei grandi eventi del Giubileo 2025. Mentre il Campidoglio è pronto al prossimo passo, cioè gli espropri o l'acquisto delle particelle private. «L'Ater ha già dato disponibilità a cedere le aree di sua proprietà. Tutta questa area passerà al Comune, con l'intento di integrarla nel progetto del Parco di Centocelle e farne uno degli accessi» ha spiegato Sabrina Alfonsi, assessora all'Ambiente, che ha anticipato: «Gli auto demolitori non verranno ricollocati. Sono attività che non hanno un titolo perché non potevano più operare. Siamo di fronte a una situazione di illegalità» ha concluso.

Fla. Sav.

Pigneto, sgomberati gli insediamenti Ex hotel Cinecittà: parte il censimento

L'EMERGENZA

Via gli accampamenti abusivi, arginare le occupazioni: ieri gli agenti del Commissariato Porta Maggiore insieme con i vigili del Gruppo Casilino sono scesi in campo all'alba per smantellare gli insediamenti irregolari e i bivacchi in piazza del Pigneto. Un intervento sollecitato nell'ambito delle riunioni del comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico in prefettura. Nella piazza e così nelle zone limitrofe, dove da tempo i cittadini avevano segnalato la presenza di sbandati e senzatetto, è stata portata a termine una vasta operazione di bonifica e ripristino del decoro urbano. Sul posto, insieme agli agenti, anche gli operatori dell'Ama per rimuovere materiali e rifiuti accumulati da queste persone. Oggi sarà, però, un altro il fronte caldo su cui opererà la Polizia locale con il supporto della Questura e dei carabinieri. Già da ieri pomeriggio la municipale ha iniziato a transennare l'area davanti all'ex Hotel Cinecittà di via Eudo Giulioli occupato da decine di nuclei di sudamericani dove oggi dovrebbe essere effettuato un nuovo censimento dopo quello di giugno. Poche ore prima dell'intervento, gli abusivi hanno allagato alcuni locali. Forse per danneggiare la struttura prima di dover andar via o forse un dispetto per ribadire la loro volontà di non voler abbandonare l'area.

NEL QUARTIERE LUNGO LA CASILINA SMANTELLATI TENDOPOLI E BIVACCHI TRANSENNATA VIA GIULIOLI

LETTERA AL VIMINALE

La proprietà dell'albergo una settimana fa si era rivolta direttamente al Viminale chiedendo verifiche sugli occupanti e lo sgombero immediato dei locali. Comparsi i caschi bianchi e i nastri di delimitazione, ieri è iniziata anche la diaspora di decine di occupanti, soprattutto gli uomini visti "riparare" nelle cosiddette «case basse» di via Giulioli, ossia altri appartamenti che i latinos stanno occupando e di ex proprietà della cassa dei commercialisti. In contemporanea molti occupanti hanno cominciato a riempire i secchioni dell'immondizia con materiale da gettare via. A giugno erano state censite 169 persone e chiuso un ristorante abusivo ricavato nella vecchia mensa. Non solo. Gli agenti avevano rinvenuto apparati di videosorveglianza e accertato l'esistenza di sbarre e porte blindate. Secondo recenti indagini della polizia l'ex hotel sarebbe anche il covo di alcune delle più agguerrite bande di borseggiatori e gang autrici di molte truffe nella Capitale e dintorni. Se non un hub per gli immigrati clandestini in transito in Italia. Domani la questione Cinecittà sarà di nuovo sul tavolo del comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico.

A. Mar.
L. Urb.

Cumuli di immondizia davanti all'ex hotel Cinecittà in via Giulioli lasciata dagli occupanti latinos che già hanno abbandonato la struttura

Omicidio a Termini c'è un secondo arresto «Ha aiutato il killer»

▶Nella tragica lite fra peruviani coinvolto Luis Enrique Suclupe Jimenez, compagno della ex della vittima: avrebbe tenuto fermo Bernaola mentre Nunez lo pugnalava a morte

LE INDAGINI

Non era solo il peruviano Sergio Andres Siguas Nunez quando nella notte tra domenica e lunedì ha ucciso, al termine di una violenta discussione, il connazionale Jarole Bernaola. Mentre lui affondava la lama del coltello sulla schiena del ventottenne a tenerlo fermo con le braccia per impedire che scappasse c'era Luis Enrique Suclupe Jimenez, 30 anni, anche lui originario del Perù e irregolare, come gli altri, sul territorio nazionale.

Il pm Giovanni Battista Bertolini ha emesso nei suoi confronti martedì sera un decreto di fermo per il concorso nell'omicidio avvenuto all'angolo tra via Giolitti e via Manin di fronte all'ingresso della stazione Termini.

IL MOVENTE

La vittima era riuscita a rialzarsi e a trascinarsi fino a via Cavour dove è crollata a terra. Portato all'Umberto I in ambulanza, Bernaola è deceduto poco dopo l'arrivo in ospedale. Movente del delitto? Passionale, come già ricostruito in prima battuta dagli agenti del commissariato Viminale e dai colleghi della Polfer con cui hanno incrociato anche le immagini registrate dalle telecamere pubbliche di sorveglianza. In poche ore è arrivata la soluzione del delitto. Ma emergono nuovi particolari.

IL RIMPROVERO

Bernaola nella tarda serata di sabato aveva sorpreso l'ex compagna dalla quale aveva avuto un figlio, a ridere e scherzare con altre quattro persone, nei pressi di un bar di via Giolitti. Furioso l'ha avvicinata: «Che ci fai qui? Dove hai lasciato il bambino e chi sono questi?». Con la donna c'erano un'amica, nonché Jimenez stesso con cui aveva da poco iniziato una relazione, e Nunez. Mancano pochi minuti alla mezzanotte. Bernaola avrebbe cercato di prendere da parte la ragazza, Jimenez si è opposto e in tutta risposta ha ricevuto un pugno in faccia che gli ha spaccato il labbro.

L'UOMO ASSASSINATO AVEVA SCATENATO LA RISSA COLPENDO CON UN PUGNO AL VOLTO IL RIVALE IN AMORE

Nel cerchio la vittima Jarole Bernaola e il suo assassino Andres Siguas Nunez discutono poco prima del delitto al quale parteciperà anche Luis Enrique Suclupe Jimenez arrestato ieri

La lite, a quel punto, si è fatta sempre più accesa, degenerando e proseguendo lungo il marciapiede di via Giolitti. Un altro connazionale ha cercato di separare il gruppetto, invano. Nunez, intervenuto per difendere l'amico e la donna, fuori di sé, probabilmente in preda ai fumi dell'alcol, ha afferrato il suo borsello e ha estratto improvvisamente il coltello. Le telecamere - tra cui quelle del bar Twin's - lo inquadrano mentre infierisce per ben sei volte sulla vittima. «Con ferocia inaudita», sottolineano gli inquirenti. La scena di sangue avviene sotto gli occhi di decine di persone, molti sono pusher nordafricani che si assiepano su via Giolitti in attesa di clienti. Altri sono arabi specializzati nelle rapine e nei furti con destrezza, appostati tra i portici di piazza dei Cinquecento e via Manin. Nessuno alza un dito per fermarli o correre dietro ai fuggitivi.

IL DELITTO SOTTO LO SGUARDO DI PASSANTI E PUSHER FILMATO DALLE TELECAMERE DEL BAR TWIN'S

OMERTÀ

Al vaglio degli investigatori, adesso, ci sono anche le posizioni degli altri peruviani presenti durante la rissa. Jimenez, subito dopo il fattaccio, si sarebbe allontanato con Nunez, e con questi si sarebbe cambiato e lavato per fare sparire le macchie di sangue. Intorno alle 2, sempre le telecamere riprendono Nunez che attraversa la strada sotto la pioggia, coi vestiti cambiati, e cade saltando il new jersey. Cerca riparo nel bar, ma quando i poliziotti arrivano, sollecitato con lo sguardo da Jimenez, fa scivolare il coltello sul pavimento per sbarazzarsene. I poliziotti se ne rendono conto, lo recuperano e lo sequestrano. Nessuno, nemmeno la ex di Bernaola, si era preoccupato di avvisare le forze dell'ordine o, almeno, di chiamare il 118.

Alessia Marani

Rapina al tabaccaio: rubati 50mila euro di Gratta&vinci

IL CASO

Un blitz di pochi minuti durante il quale malviventi hanno letteralmente svuotato una tabaccheria portando via un bottino da oltre 50 mila euro. È successo lunedì sera a San Basilio, periferia Nord Est della Capitale.

LA DINAMICA

Via Morrovalle. Sono passate da poco le 22 quando due uomini fanno irruzione nella tabaccheria seminando il panico. Indossano abiti scuri, i volti sono travisati dai caschi integrali. Uno dei due ha una pistola e la punta contro il titolare dell'attività per farsi consegnare l'incasso. La vittima, terrorizzata nel vedersi una pistola puntata contro, non oppone resistenza.

E così i ladri, in pochi minuti, hanno portato via l'ingente bottino: 10 mila euro di tabacchi, altrettanti di Gratta&vinci e più di 32 mila euro in contanti. Nel negozio, infatti, oltre all'incasso giornaliero, il titolare aveva anche quello settimanale. Infilato tutta la refurtiva nei borsoni, i due sono scappati via a bordo di una moto. Appena i malviventi sono fuggiti, la vittima ha subito chiamato il 112 per chiedere aiuto. Ma quando le pattuglie di turno del Commissariato San Lorenzo sono arrivate sul posto hanno trovano solo il tabaccaio che, spaventato, ha spiegato cosa era successo. Prima l'irruzione, poi le minacce da parte dell'uomo armato mentre l'altro rubava tutto quello che trovava e infine la fuga sulla due ruote. Stando al racconto della vittima, i banditi sarebbero due uomini italiani. Con molta probabilità campani. Il titolare, dalle poche parole che gli sono state rivolte, sarebbe riuscito a riconoscere l'accento del sud. L'età però non è chiara per via dei caschi che coprivano i volti. Quel che è certo, data la rapidità dell'operazione, è che non si tratta di sprovveduti alle prime armi.

LE INDAGINI

Sul caso ora indagano i poliziotti del Commissariato San Basilio che, oltre ad aver raccolto la testimonianza del tabaccaio, stanno visionando le immagini delle videocamere di zona per cercare di identificare il mezzo sul quale sono fuggiti i due e capire anche in che direzione si sono diretti.

SAN BASILIO, DUE BANDITI CON CASCHI E PISTOLA HANNO PORTATO VIA ANCHE INCASSO E SIGARETTE

I PRECEDENTI

Un episodio non isolato. Proprio pochi mesi fa, sempre a San Basilio, una banda di malviventi ha fatto irruzione in un'altra tabaccheria di zona, non molto distante da quella rapinata lunedì sera. In questo caso però i malviventi sono entrati nel negozio subito dopo la chiusura, quando ormai non c'era nessuno. Usando un'auto come ariete, la banda ha sfondato la saracinesca entrando così nel locale. Una volta dentro, in poco tempo, i banditi hanno rubato contanti, gratta e vinci e diverse stecche di sigarette per poi fuggire via con la refurtiva. Allertati dal proprietario dell'attività, sono intervenuti sul posto i carabinieri della stazione San Basilio e della compagnia Monte Sacro che hanno poi avviato le indagini per risalire agli autori del furto.

Luisa Urbani

Pantheon Ennesimo vandalismo contro il locale della movida

Nuovo assalto allo Sharivari distrutta la vetrata

Nuovo assalto contro lo Sharivari di via de' Nari, danneggiato domenica da un vandalo che ha rotto tutte le vetrate della struttura. Scoperto il danno, il titolare del locale ha sporto denuncia ai carabinieri spiegando che per lui si tratta di una ritorsione delle gang che agiscono in Centro e che avevano già danneggiato il noto locale.

Fidene, il questore in aula «Irregolarità al poligono scoperte dopo la strage»

▶Belfiore e il prefetto Giannini ascoltati nell'ambito del processo a Claudio Campiti: «A Tor di Quinto trovammo gravi criticità nella distribuzione di armi e munizioni»

L'UDIENZA

«Quando avvenne la tragica sparatoria di Fidene ero appena arrivato a Roma, mi ero insediato da 5 giorni, poco prima c'era stato l'omicidio di tre prostitute che aveva già scosso la Capitale, e dopo la strage compiuta da Campiti verificammo che al poligono di Tor di Quinto c'erano già stati incidenti e criticità», ha detto il questore Carmine Belfiore ieri, davanti alla Corte d'Assise, ascoltato come teste nel processo della strage di Fidene, insieme al prefetto Lamberto Giannini, all'epoca dei fatti capo della Polizia e al questore di Rieti, Mauro Fabozzi.

Taciturno, visibilmente dimagrito e con poca voglia di rimanere in aula. Si è presentato così, sempre ieri, nell'aula Occorsio di piazzale Clodio, Claudio Campiti, responsabile della strage dell'11 dicembre 2022 in cui, durante una riunione di condominio in un bar in via Monte Gilberto, a Fidene, aveva ucciso quattro donne e ferito altre cinque persone. L'uomo è detenuto nel carcere di Regina Coeli. Le accuse a suo carico: omicidio aggravato dalla premeditazione e dai futili motivi, tentato omicidio, lesioni personali (derivate dal trauma psicologico subito dai sopravvissuti) e porto abusivo di arma da fuoco.

I CONTROLLI

«Dopo la strage decidemmo di compiere accertamenti su tutti i campi di tiro, poligono e tiro a segno ed emersero molte situazioni di irregolarità, circa l'84% di quelle controllate, tanto che effettuammo diverse sanzioni e alcune strutture furono chiuse», ha spiegato Belfiore. A processo, insieme a Campiti, anche il presidente della sezione Tiro a segno nazionale di Roma e un dipendente addetto al locale dell'armeria del poligono di tiro di Tor di Quinto, dalla quale il killer prese la pistola utilizzata poi per compiere la strage. «Risultò evidente che nella struttura l'organizzazione di come venivano distribuite armi e munizioni non andava bene», ha aggiunto il questore rispondendo alle domande del pm Giovanni Musarò e degli avvocati. Diversi gli "incidenti", avvenuti tra il 2010 e la strage di Fidene: due suicidi e una rapina compiuti con armi sottratte dalla struttura. Fatti che sono stati ricordati in aula. Altra questione trattata ieri quella riguardante le segnalazioni inviate via pec, prima di quell'11 dicembre 2022, dal commissariato di Ponte Milvio alla questura sulle falle nella sicurezza al poligono. In merito Belfiore ha spiegato: «Ho disposto un'indagine amministrativa per capire cosa non ha funzionato, siamo davanti a un caso tragico, il mio era un obbligo».

Non solo il questore, ad essere ascoltati ieri in aula anche l'attuale prefetto di Roma, Lamberto Giannini, all'epoca dei fatti capo della polizia. Parlando della strage di Fidene, Giannini ha detto che si è trattato di «una vicenda di una gravità inaudita» e ha ricordato come la questura di Rieti avesse già vietato il porto d'armi a Campiti perché, ha precisato il questore reatino, Mauro Fabozzi - anche lui ascoltato ieri in aula - «mancavano i presupposti per rilasciare il porto d'armi ad uso sportivo».

PRESENTE L'IMPUTATO CHE AFFIDA AI LEGALI UNA DICHIARAZIONE: «QUEL CONDOMINIO È UN'ASSOCIAZIONE A DELINQUERE»

Claudio Campiti, a processo per aver ucciso quattro donne durante una riunione di condominio l'11 dicembre 2022
A sinistra il luogo del delitto

LA MEMORIA

Per quanto riguarda l'imputato invece, nessuna parola, a differenza del botta e risposta infuocato, che lo aveva visto protagonista nell'udienza di maggio, con il marito di una delle quattro vittime. Solo una memoria, fatta leggere dal suo legale. «Se avete consultato il mio blog e avete domande da farmi potete rivolgervi al mio avvocato, se potrò sarò lieto di rispondervi scrivendovi», recita il documento. «Riguardo ai testimoni da me chiamati al fine di chiarire bene il quadro che ha portato al mio gesto - prosegue - chiedo di convocare anche i sindaci di Ascrea e Rocca Sinibalda e il loro prefetto. Comuni dove sorge il consorzio Valleverde», colpevole, secondo l'imputato, di essersi trasformato in «un'associazione a delinquere».

Federica Pozzi

Ostiense, rapina in discoteca vittime minacciate con il coltello

Una veduta di Parco Schuster, teatro della rapina subita da due ragazzi di 19 e 17 anni, aggrediti da una banda di coetanei

IL CASO

Doveva essere una piacevole serata tra amici e invece si è trasformata in un vero e proprio incubo per due ragazzi italiani, di 17 e 19 anni, che il 5 settembre sono stati aggrediti da una banda di coetanei.

LA DINAMICA

I due giovani si trovavano al Parco Schuster per assistere a uno dei tanti concerti previsti nell'ambito della manifestazione organizzata nell'area verde non lontana dalla Basilica di San Paolo Fuori le Mura. Stavano ballando indisturbati insieme ad altri amici quando, poco dopo la mezzanotte, la gang - formata da due italiani e un egiziano - si è avvicinata a loro. Volevano portargli via le catenine d'oro che avevano al collo. I due hanno provato a opporre resistenza quando all'improvviso l'egiziano ha estratto dalla tasca un coltello e li ha minacciati. In un attimo è scoppiata la rissa. Pugni in faccia e all'addome. E poi calci e ancora pugni. Le vittime hanno cercato di difendersi, ma inutilmente. La banda riesce a portargli via le catenine per poi fuggire tra gli sguardi increduli e preoccupati di chi ha assistito alla colluttazione

L'INTERVENTO

Allertati dalle grida dei presenti, gli addetti alla sicurezza della manifestazione si sono avvicinati alle vittime e, vedendole ferite, hanno subito chiamato i soccorsi. Sul posto, oltre agli operatori del 118, sono intervenuti i carabinieri del Nucleo Radiomobile. Mentre i giovani venivano medicati per le ferite riportare al volto, i militari hanno iniziato a raccogliere le testimonianze, avviando così le ricerche per trovare i tre malviventi.

Grazie alle descrizioni fornite dalle vittime e dai presenti, in pochi minuti, i carabinieri sono riusciti a rintracciare e bloccare la gang che nel frattempo si era nascosta in una zona isolata del parco di via Ostiense. Perquisendo gli aggressori i militari hanno trovato la prima catenina rubata: era nel marsupio di uno di loro. L'altra, invece, l'hanno recuperata poco dopo nel sotto-sella dello scooter dell'egiziano, che era parcheggiato non lontano dal luogo dell'aggressione. I tre ragazzi, tutti incensurati, sono stati denunciati per rapina aggravata in concorso. Lo scooter, così come anche il coltello usato per minacciare le vittime, è stato sequestrato.

DUE RAGAZZI DERUBATI E PICCHIATI A PARCO SCHUSTER DA TRE COETANEI ARMATI, SUBITO FERMATI DAI CARABINIERI

Luisa Urbani

Il Lazio riscopre il teatro e a Roma riapre il Rossini

▶La regione è seconda in Italia per offerta di spettacoli, lo storico palco del Centro che fu di Checco Durante e Alfiero Alfieri riavrà un suo cartellone

IL FOCUS

Era l'8 febbraio del 1874, una giornata di festa al Rione Pigna perché apriva un teatro, il Rossini. I cronisti dell'epoca lo descrissero come una “Bellissima scatola di canditi”. Una bomboniera, in sostanza. E nel tempo, oltre all'opera lirica, costruì una sua specializzazione: quella del teatro romanesco. Oggi il Rossini vuole riaprire un suo cartellone e l'azienda pubblica dell'Asilo Savoia (che ne detiene la proprietà) ha pubblicato il bando per il suo affidamento. In questa bomboniera il 19 gennaio 1879 per la prima volta venne rappresentata l'operetta “Meo Patacca” e nel 1887 arrivò lì un'ospite speciale, la Regina Margherita di Savoia che il 2 dicembre volle assistere a uno spettacolo della compagnia romanesca di Giggi Zanazzo e Pippo Tamburri. In quell'ambiente così speciale si mise in scena anche Er Marchese der grillo. Poi, negli anni Cinquanta, la gestione passò a Checco Durante e quindi ad Alfiero Alfieri. In locali autonomi, ma attigui al teatro, opera dal 1980 il Centro romanesco Trilussa, un'associazione culturale che oltre a rendere fruibile al pubblico una biblioteca specializzata fa diverse attività culturali legate al folclore romano. «Non c'è da venti anni una propria attività teatrale - dice Massimiliano Monnanni, presidente dell'Asp Asilo Savoia - Quella del Teatro Rossini è una proprietà storica. Abbiamo fatto qualche iniziativa, come una retrospettiva del cinema romanesco, ma questo non è il nostro mestiere. Ci farebbe piacere il ripristino di un teatro stabile romanesco». Nel frattempo, da Agis Lazio, la sede regionale dell'Associazione generale italiana dello spettacolo (e che mette insieme il mondo dei teatri), vede in positivo la riapertura di spazi culturali. «Abbiamo notato un aumento della bigliettazione nei teatri del Lazio che ci fa ben sperare, è come se dopo il Covid ci sia stata una forte voglia di riprendere a vivere gli spettacoli dal vivo», spiega Francesco Carducci, presidente di Agis Lazio.

Accanto, il Teatro Valle (ora chiuso) un tempo gremito. Più a sinistra l'ingresso del Teatro Rossini. Per entrambi, prevista una valorizzazione

SECONDO I DATI SIAE IL COMPARTO HA FATTO SEGNARE UN +7,7% SUL 2019 CON 520 MILIONI D'INCASSI NEL 2023

I NUMERI

I dati dell'ultimo rapporto Siae evidenziano come il Lazio, con il 12%, è la seconda regione italiana per offerta teatrale, con tutti i settori del comparto che hanno raggiunto un +7,7% di crescita nel 2023 in rapporto al 2019. Il pubblico cresce e la spesa media individuale si riduce di poco (-1,2% rispetto al 2022) e gli incassi complessivi nazionali arrivano a toccare quota 520 milioni. Ebbene, il Lazio ha il 13% di questa torta, ha la stessa percentuale del Veneto anche se è molto distante rispetto al 25% della Lombardia. «Alcuni provvedimenti della Regione Lazio hanno messo in campo 24 milioni di euro per gli spettacoli dal vivo - aggiunge Carducci - Ovviamente questa è una boccata d'ossigeno. Ora siamo in attesa dei provvedimenti ministeriali del Nuovo codice dello spettacolo che dovrebbero introdurre, come

FRANCESCO CARDUCCI (AGIS LAZIO): «DOPO IL COVID IL PUBBLICO HA RISCOPERTO GLI SPETTACOLI DAL VIVO»

già è per il cinema, il sistema del tax credit». A Roma e nel Lazio, prosegue Carducci, «è necessario riconoscere pari dignità alle attività pubbliche e a quelle private, che arricchiscono l'offerta dei teatri e degli spettacoli dal vivo». Tutto questo, in attesa della riapertura (annunciata dal sindaco Gualtieri per il prossimo Giubileo) del Teatro Valle. E che si sblocchi la situazione del Teatro Eliseo. Due luoghi dove i riflettori dei romani non si sono mai spenti, perché due anime della storia degli spettacoli della città.

Giampiero Valenza
giampiero.valenza@ilmessaggero.it

Si scaldano i motori per i bolidi elettrici del rally Eco Race

L'EVENTO

È un rally su strada dedicato ai veicoli alimentati con carburanti e propulsioni innovativi. Ed è praticamente tutto pronto per la partenza del secondo Roma Eco Race, un evento (organizzato da Automobile Club Roma e Punto Gas) che vedrà la partecipazione di mezzi ecologici provenienti da tutta Italia, con l'obiettivo di sensibilizzare pubblico e istituzioni sull'importanza di adottare soluzioni di trasporto a basso impatto ambientale, contribuendo così alla lotta contro il cambiamento climatico. Venerdì 11 ottobre si svolgeranno le verifiche tecniche dei veicoli e sabato 12 ottobre le auto in gara partiranno da piazza Bocca della Verità, cornice storica nel cuore della città di Roma, che si trasforma nel palcoscenico per una manifestazione che unisce innovazione e tradizione. Le vetture si dirigeranno poi verso Subiaco, cittadina nella quale finisce il primo settore. Infine si prosegue per Fiuggi, dove al termine della giornata la competizione si chiude con le premiazioni. Le iscrizioni sono aperte da ieri e lo resteranno fino alle 23.59 del 7 ottobre, grazie alla procedura on line messa a disposizione da Aci Sport.

G.Val.

Piazza Bocca della verità

IL VIA IN PROGRAMMA SABATO 12 OTTOBRE DA PIAZZA BOCCA DELLA VERITÀ DA IERI ISCRIZIONI APERTE ONLINE

Giorno & Notte

NOTTE DA RIDERE CON MICHELA GIRAUD ALL'ARENA DI PIAZZA VITTORIO

L'entusiasmo e l'ironia dell'attrice Michela Giraud (in foto con Edoardo Purgatori) hanno tenuto banco durante una delle ultime serate nell'arena "Notti di cinema a Piazza Vittorio". Davanti ad un pubblico divertito, la regista e la sceneggiatrice Greta Scicchitano hanno svelato la genesi della commedia "Flaminia".

Folla di celebrità alla presentazione della quarta stagione di "Emily in Paris"

Red carpet di stelle da Parigi

Sopra, le influencer Eterobasiche: Valeria De Angelis e Maria Chiara Cicolani

L'EVENTO

Giornate romane molto intense per le star della celebre serie "Emily in Paris". Tappeto rosso ad alto tasso vip al The Space Cinema Moderno per la prima mondiale del quarto capitolo. I fan gridano di entusiasmo e affollano gli esterni. Cocktail nel privé della piazza. Tra i primi ad arrivare **Ilary Blasi,** in corto nero su stivali alti in tinta, con **Michelle Hunzinker**, in sexy lungo di lurex trasparente. E ancora le influencer "Eterobasiche", **Vittoria Schisano, Nunzia De Girolamo e Maria Pia Ruspoli.** Poi il cast, che però, prima di raggiungere l'appuntamento di piazza della Repubblica, si è riunito qualche giorno prima davanti al Colosseo, per una foto ricordo. Perché la Capitale non è una scelta casuale considerando che, negli ultimi episodi, il personaggio di Emily Cooper si sposta da Parigi proprio nella Città Eterna, che diventerà la cornice delle sue avventure e dei suoi intrecci amorosi. E molto gettonata dai tanti fan l'apparizione a sorpresa del cast all'hotel de la Ville dove inizialmente si sono dati appuntamento più di cento influencer da tutto il mondo per il lancio della serie. Appassionati che poi, ieri mattina, a bordo di decine di utilitarie d'epoca, hanno scoperto le location più iconiche di Roma tra quelle scelte per le riprese.
E finalmente arriva il momento della premiere. Sfilano **Darren Star**, creatore, produttore esecutivo e sceneggiatore e poi il cast formato da **Philippine Leroy-Beaulieu,** figlia di Philippe Leroy, in nero di velluto da gran sera con scollo articolato, **Lily Collins** (Emily), in lunga bretellina color oro con bracciali e fibbie dorate, e ancora **Ashley Park**, in abito anni Trenta, **Camille Razat**, in lungo di pelle nera, **Andrew Fleming,** produttore esecutivo e regista, **Bruno Gouery, Samuel Arnold, Lucas Bravo, Eugenio Franceschini, William Abadie e Raoul Bova**, in total black. E si va finalmente in sala. Le riprese delle scene di Emily in Paris 4 ambientate a Roma sono state realizzate nel corso di due settimane. Il centro della Città Eterna è riconoscibile in diversi episodi: tra le principali location spiccano anche il Colosseo, Fontana di Trevi, Piazza di Spagna, Piazza Mattei, via del Teatro Marcello, Villa Borghese. Sul grande schermo partono gli ultimi due episodi. Ed è un successo.

Lucilla Quaglia

Sopra, la protagonista Lily Collins Accanto, da sinistra Ilary Blasi con Michelle Hunziker alla prima della quarta stagione della serie tv "Emily in Paris" Più a destra, Camille Razat circondata dai fan (foto FRACASSI/AG. TOIATI)

Al Circolo tiro a volo festa da campioni

Sopra, Stefano Cuzzilla con la moglie Debora al Circolo Tiro a volo In basso, Massimiliano Rosolino (foto CAPRIOLI/AG.TOIATI)

LA SERATA

Cena di gala con risvolto charity per un trentennale d'eccezione. Quello del Circolo Antico Tiro a Volo, che celebra l'importante ricorrenza alla presenza del presidente **Giorgio Averni** e di oltre cinquecento illustri invitati. Sfilano, nel corso dell'happening, eleganti outfit da sera e importanti preziosi. «Oggi è il 30esimo compleanno del circolo nella sua nuova veste di club sportivo - dice Averni - ma in realtà compie 131 anni dalla sua costituzione. Nel 1893 ci fu la prima competizione di tiro al piccione con la partecipazione di tutte le famiglie nobili romane. Era allora uno dei primi circoli in Italia nel suo genere. Oggi si colloca in una posizione di assoluto prestigio nello scenario romano». Presenta **Angela Melillo**. Arrivano il campione di nuoto **Massimiliano Rosolino**, il presidente di Trenitalia **Stefano Cuzzilla** con la sua **Debora,** il presidente di Federnuoto **Paolo Barelli** e l'avvocato **Federica Varrone.** Ecco **Giovanna Ralli** e l'assessore capitolino ai Grandi eventi **Alessandro Onorato.** Decolla la serata. Si comincia con un fresco aperitivo di benvenuto per proseguire, poco dopo, con l'esibizione dell'iconica Band "Tree Gees": la tribute band nata nel 1997 e composta da **Alessandro Sammarini, Ezio Zaccagnini, Paolo Amati e Francesco Bancalari**, che riporta sul palco il glamour, lo spirito e lo stile dei veri Bee Gees. Applausi e divertimento tra gli intervenuti, tra cui si riconoscono diversi soci. Poi gli ospiti lasciano i tavoli sotto le stelle, e bordo piscina, per apprezzare il goloso dinner buffet. Come sempre lo chef prevede il famoso risotto agli agrumi, un trionfo di pesci e un ricco buffet di dolci. Una parte del ricavato verrà devoluto a favore di Smile House Fondazione (Ets), la cui mission è operare bambini e giovani adulti nati con malformazioni cranio-maxillo-facciali. E la notte si illumina, a fine kermesse, con scenografici fuochi d'artificio. Segue un raffinato dj set. Cin cin.

Lu.Qua.

Prevenzione, via alla carovana rosa di Komen

L'INIZIATIVA

«Trovate un minuto per voi stesse, vogliatevi bene»: è l'incoraggiamento di **Rosanna Banfi**, madrina delle 'Donne in rosa' di Komen Italia, testimone in prima persona di un viaggio di rinascita, iniziato con una diagnosi, terminato con il sorriso di chi ha vinto la battaglia. A Castel Romano, nel vivo dello shopping di fine estate, tre giornate di screening gratuiti - ieri, oggi e domani - per la prevenzione dei tumori al seno. Per il quarto anno di fila, boom di consensi da parte di donne di ogni età, pronte a monitorare la propria salute: in Italia, i tumori al seno risultano essere le neoplasie più frequenti, con oltre cinquantasei mila nuovi casi in un anno.
«Consiglio a tutte le donne di unire l'utile al dilettevole: facendo una passeggiata per negozi possiamo sottoporci anche ad un controllo, grazie alla Carovana di Komen Italia che inizia il suo percorso nei Designer Outlet del gruppo McArthurGlen. La prevenzione salva la vita, se presa in tempo, la malattia può essere curata», spiega Banfi. Presenti all'iniziativa anche **Patrizia Albano** (marketing McArthurGlen) e Francesco Mancuso (marketing Castel Romano). Le prenotazioni, effettuabili grazie all'ausilio delle unità mobili Komen Italia, in collaborazione con il Policlinico Gemelli, sono continuamente richieste, senza contare l'affluenza di chi giunge in loco per sostenere l'esame. Nel mese di settembre, verranno eseguiti oltre 450 screening diagnostici, non solo nella Capitale: pit stop a Serravalle, La Reggia e a Noventa di Piave, per un totale di 1500 screening gratuiti in tutta Italia. «L'iniziativa pone la salute femminile al centro del Tour rosa offrendo visite gratuite per la diagnosi precoce del tumore al seno che resta ad oggi la neoplasia femminile più diagnosticata, la cui incidenza, negli ultimi trent'anni, è aumentata del 3%», precisa **Violante Guidotti Bentivoglio,** direttore di Komen Italia.

Federica Sbrenna

Accanto, l'attrice Rosanna Banfi e Violante Guidotti Bentivoglio

Sopra, Patrizia Albano e Francesco Mancuso all'iniziativa per Komen Italia

La Scuola Romana di Anna Maria Fabriani

A Palazzo Merulana la prima retrospettiva sulla pittrice della Scuola Romana Anna Maria Fabriani, da oggi fino al 6 ottobre. La mostra affronta il tema di visibilità e censura delle artiste donne. Relegato alla sfera domestica, lo sguardo femminile di Fabriani si esprime nella rappresentazione di oggetti quotidiani.
▶Palazzo Merulana, via Merulana, 121 (mer/ven ore 12/20, sab/dom ore 10/20)

Bunker e rifugi a Villa Torlonia

Il rifugio antiaereo e il bunker sotto il Casino Nobile di Villa Torlonia, riaprono con un nuovo allestimento multimediale.
▶Prenotazione obbligatoria allo 060608 (ore 9/19)

Colosso di Costantino ai Musei Capitolini

Villa Caffarelli, ai Musei Capitolini, ospita la titanica statua seduta in trono dell'imperatore cristiano, Costantino. La statua colossale, frutto dello studio sui dieci frammenti originali dell'opera, appare in scala perfetta, grazie alle ricerche archeologiche e alla stampa tridimensionale per la ricostruzione del calco.
▶Giardino di Villa Caffarelli, Musei Capitolini. Tutti i giorni ore 9.30-19.30 Ingresso libero

Luigi Bartolini, oggi ultimo giorno

La mostra *Luigi Bartolini incisore* che, a sessant'anni dalla sua scomparsa rende omaggio a uno degli artisti marchigiani più complessi e interessanti del Novecento italiano, chiuderà oggi. Da un'idea di Vittorio Sgarbi, l'esposizione è curata da Alessandro Tosi e promossa dall'Archivio Luigi Bartolini.
▶Galleria nazionale di arte moderna e contemporanea, viale delle Belle Arti, 131 Dalle ore 9 alle 19

Il cartellone

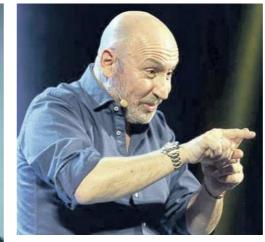
A partire dal 19 settembre va in scena la nuova stagione dello storico teatro della Capitale
In programma ci sono Lillo & Greg, Maurizio Battista, i Momix e il duo di Lopez e Solenghi

Il nuovo Olimpico tra danza, musical e show da ridere

Intrattenimento, magia, colonne sonore che hanno inciso il nostro immaginario, balletti classici e contemporanei, musical italiani e slavine comiche. Tutto nell'ordine del politicamente scorretto. La nuova stagione del Teatro Olimpico (diretto da Lucia Bocca Montefoschi) mette in moto una grande macchina produttiva in accordo con l'Accademia Filarmonica Romana, che firma molti degli eventi in cartellone. L'ouverture del 19 settembre è affidata a *Catarina dei pupazzi*, opera teatrale per spettatori dai 4 ai 14 anni, costruita attorno al talento di Carlotta Proietti: «E' una riscrittura de *La bisbetica domata* di Shakespeare ambientata in un accampamento nomade» racconta la figlia minore di Gigi Proietti. Ed è un omaggio al proprio padre quello firmato da Andrea Morricone che dirige l'Orchestra Roma Sinfonietta (5-6 ottobre): «Iniziamo con *Gli intoccabili* passando per *C'era una volta in America*, arrivando a *Giù la testa* e *C'era una volta il West* di Sergio Leone» anticipa il figlio del maestro Ennio Morricone (scomparso nel 2020).

ANDREA MORRICONE OMAGGIA LE COLONNE SONORE DEL PADRE ENNIO CARLOTTA PROIETTI AMBIENTA SHAKESPEARE IN UN CAMPO NOMADI

LE COMMEDIE

Salta poi agli occhi la lunga tenitura del nuovo show di Maurizio Battista, in scena dall'11 dicembre al 16 febbraio: «Come artista residente del Teatro Olimpico, sono felice di passare le feste comandate con il mio pubblico» dichiara il comico romano. Ironia e commedia sono, d'altro canto, i filtri attraverso cui leggere l'intera programmazione del Teatro Olimpico. «Noi abbiamo iniziato con gli spettacoli del Trio» ricorda Massimo Lopez che, accanto a Tullio Solenghi, si chiede *Dove eravamo rimasti?* (dal 20 novembre). "Tra le hit, ci sarà una lectio magistralis di Vittorio Sgarbi (interpretato da me) e un tentativo da parte di Mattarella di entrare nel mondo del cinema, grazie a una raccomandazione di Papa Francesco. Faremo anche un affettuoso omaggio alla nostra Anna Marchesini». Lillo e Greg promettono un viaggio umoristico attraverso i diversi generi cinematografici con *MOVIe ERCULeO*, spettacolo dentro cui viene traghettata anche Carlotta Proietti (dal 19 febbraio). Curioso ingresso, quello di Emiliano Luccisano, con *Revolution Reloaded* (dal 14 aprile): "Parlo di rivoluzioni sociali, religiose e sessuali: temi perfetti per chiudere qui la mia carriera" ironizza Luccisano.

A sinistra, il duo comico formato da Lillo & Greg Sopra, Maurizio Battista, 67 anni. Sotto, un'acrobazia della compagnia teatrale di ballerini Momix

L'ADATTAMENTO

Novità assoluta il musical *Sapore di mare* ispirato al celebre film del 1983: «Con Enrico Vanzina e Maurizio Colombi, abbiamo lavorato a un adattamento teatrale. Le hit del film vengono usate all'interno della trama, in modo narrativo» spiega Fausto Brizzi, che dirige Paolo Ruffini e Fatima Trotta (dall'11 marzo). Grande attesa per *Slava's Snow show*, vertiginoso spettacolo russo costruito sullo stupore continuo, che dopo decenni ritorna nella capitale (26-30 marzo). Il linguaggio coreografico si prende, infine, la scena con il Balletto di Roma (*C'era una volta Cenerentola*, dal 10 ottobre), il tango di Miguel Angel Zotto (dal 31 ottobre), Parson dance (*Balance of Power*, dal 14 novembre), l'International Classic Ballet (*Lo schiacciamoci*, dal 5 dicembre), e gli acrobatici Momix (dal 1 aprile). Ritornano sul palcoscenico del Teatro Olimpico anche l'Orchestraccia (dal 7 novembre) e i sei giovani illusionisti di *Incanti* ((dal 18 aprile). Chiude la stagione *The Wall* dei Pink Floyd Legend (dal 7 all'8 maggio).
▶Teatro Olimpico, p.za Gentile da Fabriano, 17, dal 19 settembre

Katia Ippaso

Trastevere

I giovani dark degli anni '80 nei ritratti di Ignani

Una foto di Dino Ignani

LA MOSTRA

Roma, Anni '80. Una comunità di giovani esce allo scoperto, interpretando le tendenze musicali dell'epoca con look ricercati in cui imperava il nero, guardandosi allo specchio e sentendosi un'opera d'arte. Erano i protagonisti della scena dark della Capitale e il fotografo romano Dino Ignani li ha resi protagonisti di un vero e proprio reportage antropologico-artistico. *80's Dark Rome* è il titolo della mostra, curata da Matteo Di Castro, che da oggi al 10 novembre sarà al Museo di Roma in Trastevere.

Promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e Zètema Progetto Cultura, si articola in due sale. Il nucleo centrale è il ciclo di ritratti denominato *Dark Portraits*, dedicato agli animali notturni del decennio, giovani che vivevano il proprio aspetto esteriore come un progetto in cui erano fondamentali accessori, acconciatura e trucco. A loro si affiancano volti e corpi di poeti, uomini e donne, catturati in espressioni non convenzionali. Tra questi Dario Bellezza, Patrizia Cavalli e Valentino Zeichen.
▶Museo di Roma in Trastevere, Piazza di Sant'Egidio 1/B. Da mar a dom ore 10-20

T.P.

Teatri

ANFITRIONE
Via San Saba, 24 06/5750827
Teatro Anfitrione all'aperto - Giardini della Basilica di San Saba - Piazza Gian Lorenzo Bernini, 20 **Cesare si è assassinato con 23 pugnalate** di Liberamente tratto da W. Shakespeare con Sergio Ammirata, Annachiara Mantovani, Alessandro Grande, Claudio Cipriani, Shirine Sabet, Diego Colaiori, Luana Cannistraci, Claudio Piano, Cristiano Migali, Giuseppe Baglioni. Regia di Sergio Ammirata .
Ore 20.45

ARCILIUTO
P.zza Montevecchio, 5 06/6879406
Milella in concerto
Venerdì 20 settembre Dalle ore 20.00

ARGENTINA TEATRO DI ROMA
Largo Argentina, 52 06/6840001
Qui Som? di Camille Decourtye, Blaï Mateu Trias con Lucia Bocanegra, Noëmie Bouissou, Camille Decourtye, Miguel Fiol, Dimitri Jourde durata 2 ore.
Giovedì 26 settembre ore 20.00

DE' SERVI
Via del Mortaro, 22 06/6795130
Festival Teatramm: "Me pari Walter!" e "Abbasce la cape" . Regia di Giuditta Di Chiara - Maurizio Sarubbi. Dalle ore 20.00

DI DOCUMENTI
Via Nicola Zabaglia, 42
06.45548578 - 328.8475891
Mike con Dana Michel. Ore 21.00

IL VASCELLO
Via G. Carini, 78 06/5881021
Coffee Plant del Teatro Vascello **Monolocale Carini - Rassegna di Stand-up Comedy** a cura di Daniele Coscarella.
Giovedì 12 settembre Ore 21.00

INDIA TEATRO DI ROMA
lungotevere Vittorio Gassman (già L.tevere dei Papareschi) 06 684000311/314
Short Theatre 2024 –Viscous Porosity
Domani Dalle ore 10.00

MANZONI
Via Monte Zebio, 14/c 06/3223634
Édith Piaf di Melania Giglio con Melania Giglio, Martino Duane. Regia di Daniele Salvo. Giovedì 26 settembre Ore 21.00

MATTATOIO
Piazza Orazio Giustiniani, 4
Roma Europa Festival: The making of Berlin con Yves Degryse, Fien Leysen, Sam Loncke / Geert De Vleesschauwer, Bregt Janssens, Koen Goossens, Marjolein Demey / Rozanne Descheemaeker, Matea Majic, Diechje Minne, Jonathan Van der Beek. Regia di Yves Degryse.
Sabato 21 settembre Ore 19.00

OLIMPICO
Piazza Gentile da Fabriano, 17 06/3265991
Catarina dei Pupazzi e diretto da: Gigi Palla. Giovedì 19 settembre Ore 17.00

PALAZZO SANTA CHIARA
P.zza S. Chiara, 14 06/68892404
The Great Opera Arias Concert con Quartetto d'archi, tenore e soprano durata 1 ora. Ore 19.30

PETROLINI - SALA FABRIZI
Via Rubattino, 5 06/5757488
Rassegna Comicoff: Anna Cappelli di Annibale Ruccello con Caterina Riccomini. Regia di Alice Pagotto.
Ore 21.00 tess. soci

PETROLINI - SALA PETROLINI
Via Rubattino, 5 06/5757488
Rassegna Comicoff: E poi 'na sera di primavera con Sandro Scapicchio, Maria Chiara Cimini. Ore 21.00 tess. soci

SALA UMBERTO
Via della Mercede, 50 06/6794753
Beatrice Cenci, vittima esemplare di una giustizia ingiusta
con Zoe Nochi, Antonio Melissa, Stefania Fratepietro, Giorgio Adamo, Ilaria Deangelis, Maurizio Semeraro, Danilo Ramon Giannini, Giuseppe Cartellà.
Regia di Simone Martino.
Ore 20.30

SETTE
Via Benevento, 23 06.44236382
Super di Alessandra Merico con Enzo Casertano, Gianni Ferreri, Beatrice Fazi, Alessandra Merico, Giuseppe Cantore.
Regia di Luigi Russo.
Martedì 1 ottobre Ore 21.00

TEATRO DI VILLA TORLONIA
Via Lazzaro Spallanzani, 2
06/684000311-14
Campo Tornei **Il resto della settimana** di Maurizio de Giovanni con Peppe Servillo voce, Cristiano Califano, chitarra.
Ore 21.00

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA
Via dei Romagnoli, 717 Ostia Antica 348 7890213 - 380 5844086
Neri Marcorè in "Gaber, monologhi e canzoni"
Sabato 21 settembre Ore 21.00

TEATRO TIRSO DE MOLINA
Via Tirso, 89 06/8411827
Pablo e Pedro in "Separati in scena"
Martedì 1 ottobre Ore 21.00

TEATRO TRASTEVERE
via Jacopa de' Settesoli, 3 06/5814004 - 335 6874664
Comic Off: Showgirls di e con: Susanna Lauletta, Alessandra Silipo musiche di Raffaele La Pegna.
Ore 21.00 tess. soci

T.I.C. - TEATRO DEL LIDO DI OSTIA
Via delle Sirene, 22 - Ostia 06.56201611-info:06.56201630
Le città possibili: Da fuori tutto bene
di Giulia Vanni, Daniele Fabbri con Giulia Vanni.
Sabato 14 settembre Ore 19.00

T.I.C. - TEATRO TOR BELLA MONACA
ang. via Tor Bella Monaca-D. Cambellotti, 11 06.2010579
Arena Estate **Roma - Napoli 2.0 - Un viaggio nella musica napoletana e romana** con Orchestra Popolare Aniene & Friends.
Ore 21.00

T.I.C.- TEATRO VILLA PAMPHILJ
Villa Doria Pamphilj - Largo 3 Giugno 1849 06.5882034
Improcomics - – Storie di fumetti viventi di e regia: Daniele Marcori con Daniele Marcori, Fiamma Leonetti improvvisazioni, Vittoria Maria Leonetti disegni.
Domenica 15 settembre Ore 11.00

Le statue di Botero nel centro di Roma

Otto sculture dell'artista Botero, scomparso a settembre scorso all'età di 91 anni, per la mostra diffusa *Botero a Roma*, fino al 1° ottobre, nei parchi, strade e piazze della città. Al Pincio *Venere Dormiente* e *Donna Distesa*; a Piazza del Popolo, *Adamo* ed *Eva*; a Largo San Carlo, il *Cavallo con le briglie*; a piazza San Lorenzo in Lucina il *Gatto*; a San Silvestro *Donna seduta*; a Piazza Mignanelli *Donna Seduta*.

Il meglio

Viaggio immersivo nel Foro di Cesare

Tutte le sere, dalle ore 20.40 alle 23 (fino al 22 settembre), è attivo lo spettacolo multimediale Viaggio nel Foro di Cesare. I visitatori rivivranno l'emozione di immergersi nella vita pubblica e privata dell'antica Roma imperiale, accompagnati dalla straordinaria voce narrante di Piero Angela e da filmati e videomapping.

▶**Info e preacquisto biglietti: www.viaggioneifori.it.**

Filippo e Filippino: la saga dei Lippi

Padre e figlio nella mostra *Filippo e Filippino Lippi. Ingegno e bizzarrie nell'arte del Rinascimento*, allestita ai Musei Capitolini, fino al 22 settembre.

▶**Palazzo Caffarelli, piazza del Campidoglio. Tutti i giorni 9.30-19.30.**

"Tlapitzalli", i suoni precolombiani

Sonagli di conchiglie, flauti di ossa, fischietti. Ma anche facce umane dalle guance gonfie che si rivelano ocarine. "Tlapitzalli" è il nome di uno strumento musicale delle civiltà precolombiane mesoamericane, ma è anche il titolo della mostra, alle Scuderie del Quirinale fino al 15 settembre: 163 reperti dalle civiltà dell'America latina preispanica.

▶**Scuderie del Quirinale, via XXIV Maggio 16. Tutti i giorni, ore 9/15**

Festival & Jazz

L'omaggio di Syria a Gabriella Ferri

La cantante Syria (foto) si esibisce in un tributo all'indimenticabile Gabriella Ferri, stasera in duo con il chitarrista Toni Pujia. Dalle 22.30, l'iniziativa L'Aperossa ospita alla Centrale Montemartini l'artista vincitrice a Sanremo Giovani nel 1996, con una selezione dei brani della tradizione popolare romana dal repertorio della Ferri. L'ingresso è gratuito. La performance dialogherà con le immagini d'archivio. L'omaggio è ispirato allo spettacolo di Syria *Perché non canti più*, andato in scena a giugno alla Pride Croisette per i trent'anni del Pride, con la regia di Pino Strabioli.

▶**Centrale Montemartini, via Ostiense, 106 Stasera, ore 22.30**

Serata a tutto Blues al Charity Café

Appuntamento per tutti gli appassionati di Blues questa sera (ore 22) al Charity Café con *Blues Jam & Friends*, una jam session aperta al pubblico per suonare e divertirsi in compagnia. A riscaldare l'atmosfera del club ci penserà la formazione dei Taxi Blues guidata da Angelo Auciello (voce e chitarra) insieme a Emiliano Guidi (piano organo), Gianluca Amici (basso) e Mario Damico (batteria).

▶**Charity Café Jazz & Blues Club. Via Panisperna, 68 Questa sera, ore 22 Ingresso libero**

L'evento sull'innovazione dal 16 al 22 settembre

Robot, metaverso e clima: arriva Rome Future Week

IL PROGRAMMA

«Se l'innovazione non coinvolge tutti i cittadini e le cittadine di Roma, allora non c'è innovazione». Esordisce così al Messaggero l'assessora alle attività produttive e alle pari opportunità Monica Lucarelli, durante la conferenza stampa di presentazione della Roma Future Week, svoltasi nella giornata di ieri a Palazzo Valentini. «Facile fare un'innovazione che accolga chi ha le maggiori potenzialità, invece la vera innovazione in una città è uno sviluppo che sia sostenibile e che guardi a 360 gradi tutti i cittadini e le cittadine». Più di 260 location, 400 iniziative e più di 6000 persone coinvolte: la seconda edizione della manifestazione tecnologica della capitale, ideata da Michele Farzese, invaderà la città cercando di stimolare un dialogo tra istituzioni, privati e cittadini sul futuro di Roma e della tecnologia, dall'intelligenza artificiale al metaverso, passando per la medicina di genere e la sostenibilità ambientale.

Sopra, il Gazometro di Roma Ostiense, il più grande in Europa, è una delle location dell'evento

LA MOBILITAZIONE

Dal 16 al 22 settembre si terranno, infatti, su tutto il territorio eventi, workshop, tavole rotonde, conferenze e hackathon. Una mobilitazione, come l'ha chiamata l'assessora Lucarelli, corale e che si riunisce attorno al tema, un po' criptico, del "tessuto connettivo", come spiega invece Farzese al Messaggero. «Questa città ha tutto il tessuto produttivo necessario, che però deve essere connesso. E connettere una città come Roma è apparentemente difficile, in realtà ci vuole solo un po' di pazienza». «È luogo comune che i romani siano un po' chiusi nel loro recinto», aggiunge il fondatore di Future Week. «Ma quando lo apri invece scopri l'esatto contrario. Le relazioni umane sono un grande plus di questa città». La scelta di un evento diffuso, pervasivo, e non concentrato in un hub specifico, secondo Farzese ha due ricadute positive. «Spostare i cittadini tutti in un luogo è una cosa insostenibile, per me. Invece mi piace pensare a Roma Future Week come a un evento chilometro zero. Cioè chiunque, uscendo di casa, può trovare un incontro interessante. E poi perché si potrà accedere a luoghi e palazzi spesso inaccessibili ma che fanno parte della città, è così rafforziamo l'appartenenza dei cittadini a questi spazi».

IL SOCIALE

L'attenzione, comunque, è l'innovazione per il sociale, e Farzese conferma questa linea. «Non abbiamo usato termini altisonanti che avrebbero stretto troppo il focus sulla tecnologia. Per noi il futuro non è solo tecnologia, ma sono prima di tutto le persone». Lucarelli e Farzese, a fine conferenza, confessano che stanno già «pensando alla terza edizione».

LA MANIFESTAZIONE SULLA TECNOLOGIA INVADE LA CAPITALE IN PIÙ DI 260 LOCATION, CON 400 CONFERENZE, WORKSHOP E HACKATHON

SICUREZZA

Una discussione, quella della Roma Future Week, importante soprattutto in vista del Giubileo 2025, che vedrà l'utilizzo di 15mila telecamere gestite con l'intelligenza artificiale per la sicurezza. «Queste telecamere ovviamente non servono solo per il Giubileo, servono alla città. Ricordando sempre che non dobbiamo diventare un grande fratello», spiega Lucarelli. E conclude: «Devono essere tecnologie a servizio e non di controllo o limitazione della libertà, che fa parte del patrimonio del nostro Paese».

▶**Luoghi vari. Dal 16 al 22 settembre Info e programma completo: https://romefutureweek.it/events/**

Damiano D'Agostino

10 domande a ZOE NOCHI

Alla Sala Umberto, oggi e domani (ore 20.30) e venerdì (ore 21) andrà in scena *Beatrice Cenci. Vittima esemplare di una giustizia ingiusta*, regia di Simone Martino. Ad interpretarla la giovane Zoe Nochi, 23 anni.

Come definirebbe lo spettacolo?
«È un musical opera drammatica».

Recita e canta. Com'è andata?
«Non è stato facile. I miei colleghi mi hanno aiutato».

Quanto è aderente alla storia?
«Molto, ma c'è anche una novità».

Quale?
«Claudia, rappresenta le donne di oggi e rende più forte il messaggio».

Com'è la sua Beatrice?
«Fragile e forte allo stesso tempo. Ho fatto uno studio su me stessa per renderla al meglio».

In cosa le somiglia?
«Nella forza e capacità di rialzarsi. Mi è capitato di essere giudicata o messa da parte».

Il tema principale è la violenza sulle donne. Sente qualche responsabilità?
«Sì, perché voglio dare voce a chi soffre portando sul palco la mia verità».

In carriera ha diversi ruoli drammatici. Cosa vorrebbe provare?
«Tutto. Il bello del mio mestiere è poter sperimentare».

Ha già in mente qualcosa?
«Un cattivo o una principessa Disney, ma anche una commedia».

Crede nel fantasma di Beatrice Cenci?
«Mi piace pensare che esista. Mi affascina l'idea della vita oltre la morte».

Tiziana Panettieri

Zoe Nochi, 23 anni

Lirica e Concerti

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA - SALA CASELLA
Via Flaminia 118 06/3201752
Dialoghi d'Autunno con Enrico Bassi fagotto, Fabio Fornaciari pianoforte, Valerio Sebastiani introduzione.
Giovedì 19 settembre Ore 20.00

ANGELO MAI
Viale delle Terme di Caracalla 55a 3294481358
Short Theatre: Chiara Cecconello in "Aganis"
Ore 21.00 tess. arci

ASS. ROMA SINFONIETTA
c/o Università di Tor Vergata 06/32111712 Villa Mondragone - Monteporzio Catone
La musica racconta l'immagine con Rosaria Angotti soprano, Lucia Napoli contralto, Ensemble Roma Sinfonietta.
Sabato 14 settembre Ore 18.30

AUDITORIUM CONCILIAZIONE
Via della Conciliazione, 4 06 6843921
Roma Europa Festival: Beethoven 7 di e coreografia: Sasha Waltz con Clementine Deluy, Rosa Dicuonzo, Edivaldo Ernesto, Tian Gao, Eva Georgitsopoulou, Hwanhee Hwang, Annapaola Leso, Jaan Mannima, Sean Nederlof, Virgis Puodziunas, Sasa Queliz, Zaratiana Randrianantenaina, Orlando Rodriguez.
Venerdì 13 settembre Ore 21.00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - CAVEA
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Roma Europa Festival: "Tucidide. Atene contro Melo" con Alessandro Baricco, Stefania Rocca, Valeria Solarino e Giovanni Sollima, Enrico Melozzi, 100 Cellos. Regia di e adattamento: Alessandro Baricco.
Ore 21.00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - SALA PETRASSI
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Elio Germano & Teho Teardo in "La guerra com'è"
Domenica 15 settembre Ore 21.00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - SALA SINOPOLI
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Ottobrata Romana XVI Edizione di Ambrogio Sparagna diretto da Ambrogio Sparagna, Anna Rita Colaianni con Orchestra Popolare Italiana dell'Auditorium Parco della Musica "Ennio Morricone", Coro Popolare. Partecipazione: Claudia Gerini.
Domenica 29 settembre Ore 18.00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - SALA STUDIO BORGNA
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Pmce - generAzioni. Divertimenti e Canzoni diretto da Tonino Battista con Pmce Parco della Musica Contemporanea Ensemble, Valentina Piovano soprano.
Sabato 14 settembre Ore 21.00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA-SALA SANTA CECILIA
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Final Fantasy VII Rebirth diretto da Eric Roth con Ensemble Symphony Orchestra.
Domenica 15 settembre Ore 20.00

CASA DEL JAZZ
Via di Porta Ardeatina, 55 06/704731
European Jazz's Cool 2024: European Jazz Ensembles con Special Guest: Enrico Zanisi & Francesco Bearzatti.
Lunedì 16 settembre Ore 21.00

CHARITY CAFÉ
Via Panisperna, 68 06. 47825881
Blues Jam & Friends con Angelo Auciello voce, Emiliano Guidi piano organo, Gianluca Amici basso, Mario Damico batteria.
ore 22.00

CIRCO MASSIMO
David Gilmour "Luck and Strange"
Venerdì 27 settembre Ore 21.00

ELEGANCE CAFÉ
Via Francesco Carletti, 5 06 57284458
Mariangela Morais Latin Jazz 4ET con Mariangela Morais voce, Sebastian Marino pianoforte, Fabrizio Cucco basso, Valerio Vantaggio batteria.
Venerdì 13 settembre Ore 21.30

FESTIVAL ARTESCIENZA 2024
CRM labs **Laboratorio creativo di musica strumentale ed elettronica** di Marco De Martino.
Dalle ore 16.00

FESTIVAL BARO`
Palazzo Pamphili a Piazza Navona - Ambasciata del Brasile in Italia **Händel Gala** con EneaBarockOrchestra, Gabriele Pro primo violino e direzione.
Venerdì 13 settembre Ore 20.00

FONCLEA
Via Crescenzio,82/a 06/6896302
Mariano Perrella in concerto
Ore 21.00

GREGORY'S
Via Gregoriana, 54/a 06/6796386
Gregory's night Hawks con Vittorio Esposito piano, Vincenzo Florio contrabbasso, Marco Valeri batteria.
Ore 21.30

LARGO VENUE
Via Biordo Michelotti, 2 06 8760 0746
Mudhoney in concerto

LE TRAME

Beetlejuice Beetlejuice

Di Tim Burton. Con Michael Keaton, Winona Ryder, Justin Theroux (Commedia, 2024).

Ancora perseguitata da Beetlejuice, la vita di Lydia viene sconvolta quando la figlia adolescente e ribelle, Astrid, scopre il portale per l'Aldilà...

▶Adriano Multisala, Alhambra, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Cinema Troisi, Doria, Eurcine, Giulio Cesare, Greenwich, Intrastevere, Jolly, Lux, Nuovo Cinema Aquila, Nuovo Olimpia, Odeon Multiscreen, Savoy, Stardust Village (Eur), The Space Moderno, The Space Parco de' Medici, Trianon, UCI Porta di Roma, UCI Roma Est, UCI Luxe Maximo

Campo di battaglia

Di Gianni Amelio. Con Alessandro Borghi, Federica Rosellini (Drammatico, 2024).

Prima Guerra Mondiale. Il dottor Stefano Zorzi, assiste i soldati provenienti dal fronte e lotta contro la simulazione e l'autolesionismo di quelli che cercano disperatamente di sfuggire alla crudeltà della guerra.

▶Alhambra, Andromeda, Antares, Barberini, Cineland, Eden, Eurcine, Farnese, Giulio Cesare, Greenwich, Intrastevere, Lux, Madison, Nuovo Cinema Aquila, Odeon Multiscreen, Savoy, Stardust Village (Eur), The Space Parco de' Medici, Tibur, Trianon, UCI Porta di Roma, UCI Roma Est, UCI Luxe Maximo

Come far litigare mamma e papà

Di Gianluca Ansanelli. Con Giampaolo Morelli, Carolina Crescentini, Elisabetta Canalis (Commedia, 2024).

Per Gabriele, figlio di due genitori perfetti, la felicità sta nell'avere genitori separati, come i suoi compagni di classe, che hanno doppi regali, doppie vacanze, doppia paghetta e videogiochi illimitati.

▶Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Eurcine, Lux, Odeon Multiscreen, Stardust Village (Eur), The Space Moderno, The Space Parco de' Medici, Trianon, UCI Porta di Roma, UCI Roma Est, UCI Luxe Maximo

Deadpool & Wolverine

Di Shawn Levy. Con Ryan Reynolds, Hugh Jackman, Leslie Uggams (Azione, 2024).

Wolverine si sta riprendendo dalle ferite quando incontra il chiacchierone Deadpool. Si alleano per sconfiggere un nemico comune.

▶Adriano Multisala, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Madison, Stardust Village (Eur), The Space Parco de' Medici, UCI Porta di Roma, UCI Roma Est

Finché notte non ci separi

Di Riccardo Antonaroli. Con Pilar Fogliati, Filippo Scicchitano, Valeria Bilello (Commedia, 2024).

La prima notte di nozze di Eleonora e Valerio si trasforma

in un viaggio notturno capace di far riflettere sul matrimonio e sull'eterno mistero dell'amore. Una notte ricca di sorprese per le strade di una Roma affascinante.

▶Adriano Multisala, Andromeda, Cineland, Doria, Eden, Eurcine, Jolly, Lux, Madison, Odeon Multiscreen, Savoy, The Space Parco de' Medici, UCI

Porta di Roma, UCI Luxe Maximo

It Ends With Us - Siamo noi a dire basta

Di Justin Baldoni. Con Blake Lively, Justin Baldoni, Jenny Slate (Drammatico, 2024).

Il film, tratto dal romanzo di Colleen Hoover, racconta l'appassionante storia di Lily Bloom che decide di lasciarsi alle spalle i traumi dell'infanzia e intraprendere una nuova attività in proprio.

▶Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Jolly, Lux, Madison, Odeon Multiscreen, The Space Parco de' Medici, Trianon, UCI Porta di Roma, UCI Roma Est, UCI Luxe Maximo

Cinema Roma

✿ Bambini ◆ Piacevole ● Buono ♥ Imperdibile

ADRIANO MULTISALA		Piazza Cavour, 22 - Tel. 06 .3200095
Alien: Romulus VM14	15.20-17.50-20.30	€ 7,00
Beetlejuice Beetlejuice	15.30-17.50-20.30-21.30	€ 7,00
Cattivissimo me 4	15.01-16.00-18.00-19.20-20.30-7.00	€ 7,00-9,50
Come far litigare mamma e papà	15.00-17.00-19.00-21.00	€ 3,50
Coppia aperta quasi spalancata	17.20-19.40	€ 3,50
Deadpool & Wolverine	17.40-20.20	€ 7,00
Finché notte non ci separi	16.00-18.00-21.00	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	15.00-17.30-20.20	€ 7,00
Limonov VM14	15.00-21.00	€ 3,50
Linda e il pollo	15.00-16.30	€ 7,00
MaXXXine VM14	18.00	€ 7,00
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti	15.20-18.00-20.40	€ 3,50
The Crow - Il Corvo	15.00-21.50	€ 3,50

ALHAMBRA		Via Pier delle Vigne, 4 - Tel. 06.066032467
Beetlejuice Beetlejuice	18.30-21.00	€ 6,00
Campo di battaglia	16.00-18.00-21.30	€ 6,00
Cyborg 009 VS Devilman	16.30-19.50	€ 6,00
Limonov VM14	16.00-20.30	€ -6,00

ANDROMEDA		Via Mattia Battistini, 191 -
Beetlejuice Beetlejuice	17.15-19.20-21.30	€ 4,50
Beetlejuice Beetlejuice VO ITALIANO	21.15	€ 4,50
Campo di battaglia (CINEMAREVOLUTION)	16.45-18.45-21.10	€ 4,50
Cattivissimo me 4	17.20-18.00-19.20-21.20	€ 4,50
Come far litigare mamma e papà (CINEMAREVOLUTION)	16.45-18.45-21.30	€ 4,50
Finché notte non ci separi (CINEMAREVOLUTION)	20.00	€ 4,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	16.45	€ 4,50
Limonov VM14 (V.M. 14 CINEMAREVOLUTION)	19.10-21.30	€ 4,50
Linda e il pollo (CINEMAREVOLUTION)	17.30	€ 4,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti (CINEMAREVOLUTION)	19.15-21.20	€ 4,50

ANTARES		Viale Adriatico, 15/21 - Tel. 06.8186655
Campo di battaglia 4K	16.30-18.30-21.00	€ 6,00-7,00
Cattivissimo me 4 4K	16.30-18.30-20.30	€ 6,00-7,00

ATLANTIC		Via Tuscolana, 745 - Tel. 06.765407
Alien: Romulus VM14	15.20-21.30	€ 5,50
Beetlejuice Beetlejuice	15.30-17.50-20.20	€ 5,50
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17.00-17.50-19.00-19.40-21.00	€ 5,50
Come far litigare mamma e papà	17.40-19.40	€ 3,50
Deadpool & Wolverine	17.40	€ 5,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	15.15-21.30	€ 5,50
Limonov VM14	20.10	€ 3,50
Linda e il pollo	16.00	€ 3,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti	18.00-20.20	€ 3,50

AUGUSTUS CINEMA — Corso Vitt. Emanuele II, 203 - Tel. 06.87911691

Welcome to Rome (Welcome to Rome// Lo spettacolo immersivo dedicato alla storia di Roma. Lunedì/Giovedì – 09:00 | 19:00* Venerdì/Domenica – 10:00 | 20:00* *Ultimo ingresso un'ora prima dell'orario di chiusura))

BARBERINI		Piazza Barberini, 24-25-26 - Tel. 06.40419403
Alien: Romulus VM14VO italiano	19.00-21.15	€ 8,00
Beetlejuice Beetlejuice VO italiano	15.30-17.30-19.30-21.30	€ 8,00
Beetlejuice Beetlejuice	17.00-21.15	€ 8,00
Campo di battaglia	15.30-17.30-19.30-21.20	€ 8,00
Cattivissimo me 4 VO italiano	15.00-16.45-18.30	€ 8,00
Come far litigare mamma e papà	15.15-19.30-20.30	€ 10,00
Cyborg 009 VS Devilman	15.30-21.30	€ 8,00
Deadpool & Wolverine VO italiano	17.10	€ 8,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta VO italiano	15.00-17.15-21.00	€ 8,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	18.40	€ 8,00
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VO italiano	15.00-16.50-19.30	€ 10,00

BROADWAY		Via dei Narcisi, 26 - Tel. 06.
Beetlejuice Beetlejuice	16.00-18.00-20.00-22.00	€ 7,00-8,00
Cattivissimo me 4	16.30	€ 7,00
Deadpool & Wolverine	18.20	€ 8,00
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti	15.00-20.40-22.00	€ 7,00-8,00

CASA DEL CINEMA		L.go M. Mastroianni, 1 - Tel. 06.423601
L'assassino	21.00	€ 5,00

CINELAND		Via dei Romagnoli, 515 Ostia Lido - Tel. 06.561841
Alien: Romulus VM14	20.40	€ 3,90
Beetlejuice Beetlejuice	16.20-18.30-20.40	€ 3,90
Campo di battaglia	16.15-18.20-21.40	€ 3,50
Cattivissimo me 4	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30	€ 3,90
Come far litigare mamma e papà	16.00-18.00-20.15	€ 3,50
Deadpool & Wolverine	16.00	€ 3,90
Finché notte non ci separi	18.30	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	20.00	€ 3,90
La sindrome degli amori passati	15.45-17.35	€ 3,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti	16.20-18.30-20.45	€ 3,50

CINEMA TROISI		Via Girolamo Induno, 1 -
Beetlejuice Beetlejuice VO in italiano	11.00-18.00-22.30	€ 8,00
Limonov VM14VO in italiano	20.00	€ 8,00
Linda e il pollo VO in italiano	15.00	€ 8,00

DEI PICCOLI		Viale della Pineta, 15 - Tel. 06.8553485
Fremont VO italiano	19.30	€ 6,50
Inside Out 2	17.40	€ 6,50
Linda e il pollo	16.15	€ 3,50
Persona non grata VO italiano	21.15	€ 3,50

DORIA		Via Andrea Doria, 52 - Tel. 06.39721446
Beetlejuice Beetlejuice 4K	16.00-18.10-20.20	€ 6,00-7,00
Cattivissimo me 4 4K	16.30-17.45-18.30-20.30	€ 6,00-7,00
Finché notte non ci separi 4K	16.00-21.00	€ 3,50

EDEN		Piazza Cola di Rienzo, 74/76 - Tel. 06.3238531
Campo di battaglia	14.40-16.45-18.45-20.50	
Divano di famiglia	15.10-17.00-19.00-21.00	
Finché notte non ci separi	14.50-16.40-18.30-21.00	
La vita accanto	14.30-16.40-18.50-21.00	
L'innocenza	16.00-18.40-21.00	

EURCINE		Via Liszt, 32 - Tel. 06.88801283
Beetlejuice Beetlejuice	16.15-18.30	
Beetlejuice Beetlejuice VO in italiano	20.45	
Campo di battaglia	16.15-18.30-20.30	
Cattivissimo me 4	17.30-19.15-21.00	
Come far litigare mamma e papà	17.30-19.15-21.00	
Finché notte non ci separi	15.45-20.15-22.00	
La vita accanto	15.45-18.00	
Limonov VM14	16.15-18.45-21.15	
L'innocenza	16.00-18.30-21.00	
Miller's Girl	15.45	

FARNESE		Piazza Campo de' Fiori, 56 - Tel. 06.6864395
Campo di battaglia (#farneselive incontro con l'attore Alessandro Borghi alle ore 21.15)	17.00-19.15-21.30	€ 3,50
Coppia aperta quasi spalancata	19.15	€ 3,50
Taxi Monamour	21.30	€ 3,50
Touch	17.00	€ 3,50

GIULIO CESARE		Viale Giulio Cesare, 229 - Tel. 06.88801283
Anywhere Anytime	17.45-19.30-21.15	
Beetlejuice Beetlejuice	16.30-18.45-20.30	
Beetlejuice Beetlejuice VO in italiano	21.30	
Campo di battaglia	15.45-18.30-20.45	
Cattivissimo me 4	17.30-19.15	
Cattivissimo me 4 VO in italiano	21.00	
Invelle	16.00-19.45	
La vita accanto	16.00-18.15	
Limonov VM14	16.00	
Limonov VM14VO in italiano	21.00	
L'innocenza	16.00-18.30	
MaXXXine VM14VO in italiano		
Miller's Girl	15.45	
Paradise is Burning	17.45	
Quasi a casa	16.00-17.50-19.40-21.30	

GREENWICH		Via G. B. Bodoni, 59 - Tel. 06.5745825
Beetlejuice Beetlejuice	17.30-19.30	
Beetlejuice Beetlejuice VO in Italiano	21.30	
Campo di battaglia	16.00-18.00-20.00	
Invelle	15.45-21.45	
Limonov VM14	16.15-18.15	
Limonov VM14VO in Italiano	20.45	
L'innocenza	15.45-18.45	
L'innocenza VO in Italiano	21.00	

INTRASTEVERE		Vicolo Moroni, 3/a - Tel. 06.86391361
Beetlejuice Beetlejuice VO Italiano	17.00-19.15-21.30	€ 5,50
Campo di battaglia	17.00-19.15-21.30	€ 3,50
Cattivissimo me 4	17.00	€ 5,50
L'innocenza	19.00	€ 5,50
L'innocenza VO Italiano	21.15	€ 5,50

JOLLY		Via Giano della Bella, 4/6 - Tel. 06.45472092
Beetlejuice Beetlejuice	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 5,00
Beetlejuice Beetlejuice VO	21.15	€ 5,00
Cattivissimo me 4	16.30-18.20-19.15-20.10-22.00	€ 5,00
Finché notte non ci separi	16.30	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	22.00	€ 5,00

LUX		Via Massaciuccoli, 31 - Tel. 06.86391361
Beetlejuice Beetlejuice	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 5,00
Beetlejuice Beetlejuice VO Ita	17.00-19.15-21.30	€ 5,00
Campo di battaglia	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 3,50
Cattivissimo me 4	16.30-17.30-18.30-19.30-21.30	€ 5,00
Come far litigare mamma e papà	16.15-18.15-20.15-22.15	€ 3,50
Cyborg 009 VS Devilman (Evento Speciale)	22.30	€ 10,00
Finché notte non ci separi	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-22.00	€ 5,00
Limonov VM14	17.00-19.30-22.00	€ 3,50
L'innocenza	19.30	€ 5,00
Sottocoperta (Cast/Presentazione)	20.30	€ 3,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 3,50

MADISON		Via G. Chiabrera, 121 - Tel. 06.5417926
Alien: Romulus 4K VM14	17.15-19.25-21.35	€ 6,50
Campo di battaglia 4K	15.30-17.30-19.30-21.35	€ 3,50
Cattiverie a domicilio	15.40	€ 3,50
Cattivissimo me 4 4K	15.45-17.30-19.15-21.20	€ 6,50
Deadpool & Wolverine 4K	17.05-19.20-21.35	€ 6,50
Finché notte non ci separi	19.40	€ 3,50
Inside Out 2 4K	16.00-17.45-19.30-21.35	€ 6,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-19.20-21.25	€ 6,50
Kung Fu Panda 4 4K	15.20	€ 6,50
La bicicletta di Bartali. La speranza del domani	14.30	€ 3,50
La chimera	21.30	€ 6,50
La sala professori 4K	15.25	€ 3,50
La sindrome degli amori passati	16.00	€ 3,50
La vita accanto	15.00	€ 3,50
Palazzina Laf	19.40	€ 3,50
Perfect Days	21.35	€ 6,50
Touch	17.30	€ 3,50
Un mondo a parte	17.40	€ 3,50

MIGNON		Via Viterbo, 11 - Tel. 06.88801283
La vita accanto	15.30-17.35-19.40	
Limonov VM14	15.45-18.15	
Limonov VM14VO IN ITALIANO	20.45	
L'innocenza	16.00-18.20	
L'innocenza VO IN ITALIANO	20.45	
Miller's Girl	21.45	

NUOVO CINEMA AQUILA		Via L'Aquila, 66/74 - Tel. 06.45541398
Beetlejuice Beetlejuice	15.45-18.15-21.00	€ 7,00
Campo di battaglia	15.40-18.20-21.00	€ 7,00
Cattivissimo me 4	16.00-18.30-21.00	€ 7,00

NUOVO OLIMPIA		Via In Lucina, 16/g - Tel. 06.88801283
Beetlejuice Beetlejuice VO in italiano	16.30-18.30-21.00	
Limonov VM14VO in italiano	16.00-18.30-21.00	

NUOVO SACHER		Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116
Quasi a casa	16.00-17.50-19.40-21.30	€ 3,50

ODEON MULTISCREEN		Piazza S. Jacini, 22 - Tel. 06.86391361
Beetlejuice Beetlejuice	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 5,00
Campo di battaglia	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 3,50
Cattivissimo me 4	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 5,00
Come far litigare mamma e papà	16.15-18.15-20.15	€ 3,50
Cyborg 009 VS Devilman (EVENTO SPECIALE)	18.00-20.00-22.00	€ 10,00
Finché notte non ci separi	16.00	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	22.15	€ 5,00

QUATTRO FONTANE		Via Quattro Fontane, 23 - Tel. 06.88801283
Anywhere Anytime	17.45-19.30-21.15	
Invelle	16.00	
Limonov VM14	16.00-18.30	
L'innocenza	16.00-18.30	
L'innocenza VO in italiano	21.00	
MaXXXine VM14	15.45	
Miller's Girl	15.45	
Quasi a casa	17.40-19.30-21.15	
Taxi Monamour	18.00	

SAVOY		Via Bergamo, 25 - Tel. 06.8541498
Beetlejuice Beetlejuice 4K	17.00-19.00-21.30	€ 6,00-7,00
Campo di battaglia 4K	16.30-18.30-21.00	€ 3,50
Cattivissimo me 4 4K	16.30-18.30-20.30	€ 6,00-7,00
Finché notte non ci separi 4K	16.30-18.30	€ 3,50
Touch 4K	21.00	€ 3,50

SCENA		Via degli Orti d'Alibert, 1/c - Tel. 06.51685734
Riposo		

SPAZIO ETOILE - MAISON LOUIS VUITTON — Piazza in Lucina, 41 - Tel. 02.006608888

"Fondation Louis Vuitton La Creazione è un viaggio" dalle 10.30 alle 19.30 Ingresso libero

STARDUST VILLAGE (EUR)		Via di Decima, 72 - Tel. 899.280273
Beetlejuice Beetlejuice	17.30-18.30-19.30-21.30	€ 9,00
Campo di battaglia	16.30-18.45	€ 9,00
Cattivissimo me 4	16.15-17.15-18.20-19.15-21.15	€ 9,00
Come far litigare mamma e papà	16.15-18.15-21.00	€ 9,00
Deadpool & Wolverine	21.00	€ 9,00
Limonov VM14	20.45	€ 9,00
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti	16.15-21.15	€ 9,00

THE SPACE CINEMA MODERNO		Piazza della Repubblica, 44 -
Alien: Romulus VM14	21.50	€ 8,60
Beetlejuice Beetlejuice	16.00-18.05-20.05-22.45	€ 7,40
Cattivissimo me 4	16.20-18.50-21.20	€ 7,40
Come far litigare mamma e papà	17.10-19.00	€ 7,40
Cyborg 009 VS Devilman	19.30	€ 8,60
Limonov VM14	20.40	€ 7,40
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti	16.30-21.40	€ 7,40-8,60
The Crow - Il Corvo	15.15	€ 7,40

THE SPACE CINEMA PARCO DE' MEDICI		Viale Salvatore Rebecchini, 3-5 -
Alien: Romulus VM14	14.50-18.05-21.35	€ 7,20
Beetlejuice Beetlejuice	14.15-15.10-16.25-17.10-18.25-19.45-21.05-22.25	€ 7,20
Beetlejuice Beetlejuice VO	19.05	€ 7,20
Beetlejuice Beetlejuice	19.05-21.50	€ 7,20
Blink Twice VM14	14.00-19.35	€ 7,20
Campo di battaglia	14.35-16.35-18.35	€ 6,90-7,20
Cattivissimo me 4	14.20-15.50-16.20-16.55-17.35-18.15 18.50-20.15-20.45-21.20-22.40	€ 6,90-7,20
Come far litigare mamma e papà	17.25-20.30-21.50	€ 6,90-7,20
Cyborg 009 VS Devilman	19.30	€ 7,20
Deadpool & Wolverine	14.05-16.05-18.35-20.50-21.40	€ 7,20
Finché notte non ci separi	14.00-16.40-19.20-22.50	€ 7,20
Inside Out 2	14.25-17.50	€ 7,20
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	15.40-19.10-21.10	€ 6,90-7,20
Limonov VM14	14.40-17.40-21.25	€ 6,90-7,20
Linda e il pollo	17.00	€ 7,20
Sottocoperta	14.00-22.20	€ 7,20
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti	15.25-17.55-20.00-22.05	€ 7,20
Taxi Monamour	14.55	€ 7,20
The Crow - Il Corvo	15.35-22.10	€ 7,20
Trap	21.00	€ 7,20

TIBUR		Via degli Etruschi, 36 - Tel. 0686391361
Anywhere Anytime (CINEMA REVOLUTION)	15.45-22.30	€ 3,50
Campo di battaglia (CINEMA REVOLUTION)	16.30-18.30-20.30-22.35	€ 3,50
Limonov VM14 (CINEMA REVOLUTION)	17.30-20.00	€ 3,50

TRIANON		Via Muzio Scevola, 99 - Tel. 06.7858158
Beetlejuice Beetlejuice 4K	16.00-18.10-20.20	€ 6,00-7,00
Campo di battaglia 4K	16.30-18.30-21.00	€ 3,50
Cattivissimo me 4 4K	16.30-17.30-18.30-20.30	€ 6,00-7,00
Come far litigare mamma e papà 4K	16.15-18.15-20.15-22.15	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 4K	19.30	€ 7,00

UCI CINEMAS PARCO LEONARDO		Via Gian Lorenzo Bernini -
Alien: Romulus VM14	22.30	
Beetlejuice Beetlejuice ISENS	16.00-18.30-21.00	
Beetlejuice Beetlejuice	17.00-17.45-19.30-20.20-22.00-23.00	
Blink Twice VM14	23.20	
Campo di battaglia	16.40-19.00-21.20	
Cattivissimo me 4	16.10-16.50-18.30-19.10-20.50-21.30-22.10	
Cyborg 009 VS Devilman	16.50-19.05-21.20	
Deadpool & Wolverine	22.40	
Finché notte non ci separi	18.55	
Inside Out 2	17.15	
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	16.20-19.20	
Limonov VM14	16.00-18.40-21.40	
Linda e il pollo	16.30	
MaXXXine VM14	23.10	
Sottocoperta	21.05	
The Crow - Il Corvo	20.00-22.40	

UCI CINEMAS PORTA DI ROMA		Via delle Vigne Nuove -
Beetlejuice Beetlejuice IMAX	16.00-18.30-21.00	€ 13,50
Beetlejuice Beetlejuice	14.30-16.30-17.00-19.00-19.30-21.30-22.00	€ 9,50
Beetlejuice Beetlejuice VO	19.15	€ 9,50
Campo di battaglia	14.20-17.05-21.20	€ 3,50
Cattivissimo me 4	14.00-14.30-16.45-18.00-19.00-21.15	€ 8,50-10,90
Come far litigare mamma e papà	14.55-17.30-20.20-22.30	€ 3,50
Cyborg 009 VS Devilman	17.00-19.20-21.40	€ 9,00
Deadpool & Wolverine	19.40-22.40	€ 8,50
Finché notte non ci separi	16.30	€ 3,50
Inside Out 2	14.40-17.10	€ 8,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	14.05-16.10-19.00-21.50	€ 9,50
Limonov VM14	18.30-21.40	€ 3,50
Linda e il pollo	14.05-16.05	€ 3,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti	17.10-19.40-22.10	€ 3,50
Taxi Monamour	14.00	€ 3,50
The Crow - Il Corvo	20.15-22.30	€ 3,50

UCI CINEMAS ROMA EST		Via Collatina, 858 -
Alien: Romulus VM14	22.40	€ 6,50
Beetlejuice Beetlejuice ISENS	17.00-19.30-22.00	€ 9,50
Beetlejuice Beetlejuice	16.00-18.30-21.00	€ 7,50
Beetlejuice Beetlejuice VO	20.30	€ 7,50
Beetlejuice Beetlejuice	23.00	€ 7,50
Campo di battaglia	21.10	€ 3,50
Cattivissimo me 4	16.00-16.50-17.30-18.45-19.10-20.20-21.30	€ 6,50-8,50
Come far litigare mamma e papà	17.10-19.40	€ 3,50
Cyborg 009 VS Devilman	16.40-19.00-21.20	€ 9,00
Deadpool & Wolverine	22.30	€ 6,50
Inside Out	♥ 17.00	€ 6,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	22.20	€ 6,50
Limonov VM14	19.15	€ 3,50
Linda e il pollo	16.10-18.10	€ 3,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti	16.30-19.40-22.15	€ 3,50

UCI LUXE MAXIMO		C/o Maximo Shopping - Via Laurentina, 865 -
Alien: Romulus VM14	22.45	€ 9,50
Beetlejuice Beetlejuice ISENS	14.30-17.00-17.50-19.30-20.20-22.00-23.00	€ 12,50
Beetlejuice Beetlejuice VO	21.00	€ 10,50
Campo di battaglia	16.20-18.40-21.50	€ 9,50
Cattivissimo me 4 ISENS	15.30	€ 12,50
Cattivissimo me 4	14.00-14.35-16.40-19.50	€ 10,50-11,50
Come far litigare mamma e papà	17.10-19.30	€ 3,50
Cyborg 009 VS Devilman	19.00-21.15	€ 9,00
Finché notte non ci separi	14.20	€ 9,50
Inside Out 2	13.50	€ 9,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	16.50	€ 9,50
Limonov VM14	16.30-19.45	€ 9,50
Linda e il pollo	14.10	€ 9,50
MaXXXine VM14	23.40	€ 9,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti	22.10	€ 3,50
The Crow - Il Corvo	23.30	€ 9,50

D'Essai

DELLE PROVINCIE D'ESSAI		Viale delle Provincie, 41 - Tel. 06.44236021
Il coraggio di Blanche	18.00	€ 6,50
Non riattaccare	16.00	€ 6,50
Ritratto di un amore VM14VO ITALIANO	20.30	€ 6,50

TIZIANO D'ESSAI		Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588
Hit Man - Killer per caso	18.00	€ 4,00
Il Caso Goldman	21.00	€ 4,00
Shoshana	20.30	€ 4,00

Arene

ROMA

ARENA CINEVILLAGE VILLA LAZZARONI		Via Appia Nuova, 522 -
Io Capitano	21.00	€ 3,50

ARENA TIZIANO		Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588
Il Caso Goldman	21.00	

CINEVILLAGE PIAZZA VITTORIO		P.zza V. Emanuele II - Tel. 06.4451290
Un mondo a parte	21.15	€ 3,50

Metropoli

ANZIO

ASTORIA		Via G. Matteotti, 8 - Tel. 06.9844124
Campo di battaglia	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 3,50
Cattivissimo me 4	16.30-22.30	€ 7,00
Cyborg 009 VS Devilman	18.30-20.30	€ 8,00

CINEMA MODERNO MULTISALA		Piazza della Pace, 5 - Tel. 06.9844750
Beetlejuice Beetlejuice	17.00-19.00-21.00	€ 7,00
Cattivissimo me 4	17.00-19.00-21.00	€ 7,00
Come far litigare mamma e papà	17.00-19.00-21.00	€ 6,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti	17.00-19.00-21.00	€ 7,00

CERVETERI

MODERNO		Via Armando Diaz, 29 - Tel. 06.9941640
Finché notte non ci separi	21.30	€ 3,50

COLLEFERRO

ARISTON		Via Consolare Latina - Tel. 06.69407336
Beetlejuice Beetlejuice	17.00-19.15-21.30	€ 7,00
Campo di battaglia	17.15-19.20-21.30	€ 3,50
Cattivissimo me 4	17.30-19.30-21.30	€ 7,00
Cyborg 009 VS Devilman	19.30-21.30	
Deadpool & Wolverine	17.00-22.00	€ 5,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	19.30-22.00	€ 5,00
The Crow - Il Corvo	17.00	€ 3,50

FIANO ROMANO

CINEFERONIA		Via Milano 19 - Tel. 0765.451211
Beetlejuice Beetlejuice	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 5,00
Campo di battaglia	16.30-18.30-20.30	€ 5,00
Cattivissimo me 4	16.30-17.30-18.30-20.30	€ 5,00
Come far litigare mamma e papà	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 8,50
Deadpool & Wolverine	22.30	€ 5,00
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti	20.20-22.30	€ 8,50
The Crow - Il Corvo	22.30	€ 5,00

FRASCATI

POLITEAMA		L.go Augusto Panizza,5 - Tel. 06.97608149
Beetlejuice Beetlejuice	16.30-18.45-22.30	€ 5,50-10,00
Campo di battaglia	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 3,50
Cattivissimo me 4	16.30-18.30-20.30	€ 5,50
Come far litigare mamma e papà	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 3,50
Cyborg 009 VS Devilman	22.30	€ 10,00
Finché notte non ci separi	16.30-18.30-20.30	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	21.00	€ 10,00
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti	16.30-20.00-22.30	€ 3,50

GENZANO

CYNTHIANUM		Viale Mazzini, 9 - Tel. 06.9364484
Beetlejuice Beetlejuice	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 5,00
Campo di battaglia	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 5,00
Cattivissimo me 4	16.15-18.15-20.00	€ 5,00
Come far litigare mamma e papà	16.00-18.00	€ 5,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	22.00	€ 5,00
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti	20.15-22.30	€ 5,00

GROTTAFERRATA

MADISON CINEMAS ALFELLINI		Viale I Maggio, 82 - Tel. 06.56303881
Alps	● 22.50	€ 8,50
Beetlejuice Beetlejuice	15.00-16.50-18.40-20.30-22.20	€ 8,50
Campo di battaglia	15.45-17.35-19.25-21.15	€ 8,50
Cattivissimo me 4	15.30-17.10-18.50	€ 8,50
L'innocenza	20.50	€ 8,50

GUIDONIA MONTECELIO

THE SPACE CINEMA GUIDONIA		Via Antonio De Curtis snc -
Alien: Romulus VM14	21.40	€ 6,00
Beetlejuice Beetlejuice	15.15-16.35-17.25-18.35 20.00-21.30-22.35	€ 6,00
Campo di battaglia	17.40	€ 6,00
Cattivissimo me 4	15.00-16.20-17.00-17.55 18.50-19.25-21.20	€ 6,00
Come far litigare mamma e papà	15.45-20.30	€ 6,00
Cyborg 009 VS Devilman	19.30	€ 6,00
Deadpool & Wolverine	20.45	€ 6,00
Finché notte non ci separi	15.20	€ 6,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	16.05-18.20-21.00	€ 6,00
Limonov VM14	21.50	€ 6,00
Linda e il pollo	16.20	€ 6,00
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti	18.05-22.00	€ 6,00
The Crow - Il Corvo	19.10-21.10	€ 6,00
Trap	15.30	€ 6,00

MONTEROTONDO

MANCINI		Via G. Matteotti, 55 - Tel. 06.9065404
Cattivissimo me 4 2K	17.00-19.00	€ 4,00

TREVIGNANO ROMANO

PALMA		V.le Garibaldi - Tel. 06.9999796
Campo di battaglia	19.00-21.30	€ 3,50
Cattivissimo me 4	21.30	€ 4,00
La sindrome degli amori passati	19.00	€ 3,50

VELLETRI

AMBRA MULTIPLEX		Via Filippo Turati 5 - Tel. 06.86783983
Beetlejuice Beetlejuice	17.00-19.15-21.30	€ 6,00
Cattivissimo me 4	17.00-19.15-21.30	€ 6,00
Come far litigare mamma e papà	19.15-21.30	€ 6,00
Finché notte non ci separi	17.00-19.15	€ 6,00
The Crow - Il Corvo	21.30	€ 6,00

IL PENTATHLON DEL FUTURO PARLA ROMANO

▶Cinque medaglie degli Europei U15 provengono dalla Capitale
Gli azzurri sono ora impegnati nel Mondiale U17 in Portogallo

IL FOCUS

Il futuro del pentathlon moderno, in Italia, viene costruito a Roma e nel Lazio. Lo certificano i risultati dei recenti Europei Under 15 e Junior disputatisi a Sofia, in Bulgaria: su otto medaglie vinte dagli azzurri, ben cinque hanno come protagonisti squadre o staffette composte (in tutto o in parte) da ragazzi e ragazze cresciute nel territorio capitolino.

I PROTAGONISTI

Gli allori più "pesanti" li ha portati in dote la categoria Junior, con il bronzo della squadra uomini (Matteo Bovenzi, Edoardo Ventricini e Luca Gioia) e l'argento della staffetta maschile (composta dai primi due). Gioia e Ventricini provengono rispettivamente da Passo Corese e Monterotondo (e sono tesserati il P.M. Guidonia), mentre Bovenzi è di Roma e difende i colori dell'Aeronautica Militare. Federico Giancamilli, responsabile (assieme a Simone Covicchioli) del settore giovanile della FIPM, questi ragazzi li conosce bene: «Bovenzi è uno dei più medagliati di questa generazione – spiega - Il suo punto forte è il nuoto, tanto da aver anche siglato il record del mondo (non convalidato) sui 200 metri». I suoi allenatori principali sono la mamma e il papà, che gli hanno fatto frequentare la scuola americana, infatti parla un ottimo inglese. «Ventricini invece è esploso quest'anno, raccogliendo i frutti di tanti anni di lavoro. Ha colmato le lacune che aveva, prima tra tutte la corsa», aggiunge il tecnico. Gioia, infine, col bronzo europeo si è definitivamente messo alle spalle un'annata sfortunata, «visto che un infortunio al piede gli aveva fatto perdere i Mondiali junior». Come i compagni più esperti, pure gli azzurrini dell'Under 15 (categoria al debutto assoluto in un Europeo) hanno tenuto alto il tricolore: argento per la squadra femminile (di cui faceva parte la romana Sophie Pellegrini) e bronzo per quella maschile (che schierava Tommaso Tuccimei e Davide Corteggiani, coppia di bronzo nella staffetta uomini). «Pellegrini è tesserata nell'Area 51, la società dei genitori di Matteo Bovenzi, che la allenano – racconta Giancamilli – Tuccimei e Corteggiani vengono da Roma Nord: il primo si allena al Circolo delle Muse con l'Athlion Roma, mentre il secondo da Ippolife, a Mentana». Nonostante nell'Under 15 le prove siano tre e non cinque, questi podi continentali fanno ben sperare. Ieri l'Italia ha iniziato il suo percorso nel Mondiale U17 in Portogallo mentre a fine mese arriverà il momento del Mondiale U19, in Lituania.

BOVENZI, VENTRICINI E GIOIA SONO I FIORI ALL'OCCHIELLO DELLA NUOVA GENERAZIONE DI SPECIALISTI

PROMESSE Matteo Bovenzi, tra i pentatleti junior più medagliati. In alto la corsa di Luca Gioia e Edoardo Ventricini (foto FIPM)

TRADIZIONE

I risultati non arrivano a caso, ma sono frutto di una tradizione antica quasi mezzo secolo. «La Federazione ha sede a Roma, e il centro tecnico della Nazionale è dal 1968 quello di Montelibretti, vicino Passo Corese – racconta Pierluigi Giancamilli, vicepresidente della FIPM – Ecco perché la Capitale e l'area della Sabina contano così tanto per il pentathlon italiano». Il 65 per cento degli atleti viene dal Lazio, e stelle come Elena Micheli (pariolina, bicampionessa mondiale), Matteo Cicinelli e Alessandra Frezza sono solo i più famosi di un movimento che ha in Guidonia un altro centro d'eccellenza. «Come crescere? Curando la nostra immagine verso l'esterno, organizzandoci sempre meglio sul territorio e allargandoci verso le altre Regioni: il Lazio è la locomotiva del pentathlon italiano». Non sarebbe così senza l'alta qualità dei tecnici federali: dato che il pentatleta non è uno specialista assoluto, «avere un bravo coordinatore che sappia distribuire i carichi di lavoro e di cui l'atleta si fidi è fondamentale», conclude il vicepresidente FIPM.

Giacomo Rossetti

IPER TRISCOUNT Supermercati

GROS Gruppo Romano Supermercati — Maestri del Fresco

ANNIVERSARIO!

DE CECCO PASTA DI SEMOLA formati normali g 500 — **0,89** al kg 1,78

LA MOLISANA PASSATA DI POMODORO g 690 — **0,89** al kg 1,29

g 60 x 9 — **AS DO MAR** TONNO IN OLIO DI OLIVA g 60 X 9 — **6,99** al kg 12,94

PROSCIUTTO CRUDO DI NORCIA STAGIONATO I.G.P. L'ETTO — **1,99** al kg 19,90

6 BOTTIGLIE — **LIEVE** ACQUA naturale/leggermente frizzante LT 1,5 — **0,99** al L 0,11

ICELANDER SALMONE AFFUMICATO NORVEGESE g 100 — **1,99** al kg 19,90

PERONI BIRRA cl 66 — **0,99** al L 1,50

OMINO BIANCO DETERSIVO LAVATRICE color/ninfea rosa/igienizzante/muschio 35 LAVAGGI LT 1,4 — **2,99** al L 2,13

Punto vendita	Indirizzo	Telefono
ROMANINA	VIA ENRICO FERRI, 8 - C.C. LA ROMANINA	06.97619342
ARCO DI TRAVERTINO	VIA DELL'ARCO DI TRAVERTINO, 88	06.78147343
ARICCIA	VIA PIANI DI SANTA MARIA, 83 VIA NETTUNENSE, KM. 1,2	06.87938300
BRACCIANO	VIA BRACCIANESE CLAUDIA, 57 - LOC. RINASCENTE	06.88374230
CASAL BERTONE	VIA DI PORTONACCIO, 72	06.4385154
FONTE NUOVA	VIA DELLE MOLLETTE, 245 - C.C. LA FONTE	06.81925804
GIARDINETTI	VIA CARLO SANTARELLI, 91	06.20427547
OSTIA ANTICA	VIA OSTIENSE, 2193	06.56350023
PONTE DI NONA	VIA DON PRIMO MAZZOLARI, 181 - C.C. UNICO	06.22440408
SETTEBAGNI	VIA SALARIA, 1380 - uscita 8 GRA	06.88565751
VITERBO	S.S. CASSIA NORD - km 86.400	06.97857255

Offerte valide dall'11 al 19 Settembre 2024

DOMENICA APERTI tutto il giorno

Si accettano BUONI PASTO

www.ipertriscount.it

LE OFFERTE QUI RIPORTATE SONO VALIDE SOLO PRESSO I PUNTI VENDITA

REALIZZAZIONE STARGATE